• Anno 117 - Numero 196 •

LA STAMPA

• Sabato 20 Agosto 1983 •

A PAGINA 5

Il 20 agosto di 15 anni fa cominciava l'inverno di Praga

di Ferdinando Vegas

Alexander Dubcek

A PAGINA 6

Da lunedì Craxi è alle prese con i mali dell'azienda Italia

di Alberto Rapisarda

Bettino Craxi

PRIMI EFFETTI DEL SUPERDOLLARO

Benzina più cara

Da mezzanotte la super costa 1195 lire il litro, la normale 1145 - Il prezzo non era più stato ritoccato dal novembre '82

ROMA — Da mezzanotte la benzina costa 30 lire in più al litro: lo ha deciso ieri il Cip, il Comitato interministeriale prezzi, presieduto dal ministro dell'Industria, Altissimo. Il prezzo della super passa quindi da 1165 lire il litro a 1195, quello della benzina normale da 1115 a 1145; la benzina agricola [illegible] da 372 a [illegible] lire, la benzina destinata alla pesca infine da 344 a 369 lire.

Il nuovo aumento è la conseguenza del superamento della «franchigia» di 20 lire nella differenza con i prezzi praticati negli altri Paesi della Cee, alla cui origine vi è la forte ascesa del dollaro che ha fatto salire i prezzi del greggio.

Il governo, dando il via libera all'aumento, ha smentito le voci degli ultimi giorni secondo cui il rincaro poteva essere evitato ricorrendo a una nuova defiscalizzazione, cioè a un alleggerimento della pressione fiscale. Il prezzo della benzina era fermo dal novembre dell'anno scorso.

Dall'inizio della crisi petrolifera sono ora 17 gli aumenti.

Mentre i rincari decisi ieri dal Cip sono già in vigore, quelli del gasolio e del petrolio per riscaldamento (+ 25 lire il litro), dell'olio combustibile denso (+ 3 lire il chilogrammo) e fluido (+ 11 lire) andranno in vigore da lunedì. Il gasolio per autotrazione è già stato aumentato (+ 11 lire il litro) lunedì scorso.

(Servizio a pagina 10)

Altissimo: «Dure regole del gioco»

ROMA — Renato Altissimo non si scompone più di tanto anche se la sua prima intervista come ministro dell'Industria cade nel giorno in cui ha dovuto dare l'imprimatur al forte rincaro della benzina. «Se poteva accollarselo lo Stato per non gravare sui consumatori?», si chiede abbozzando un leggero sorriso: «E' una tesi che non varrebbe la pena di essere neppure commentata. La quadratura del bilancio pubblico è talmente difficile, con un deficit pauroso sotto gli occhi di tutti, che non potevamo caricare l'erario di altri oneri».

Altissimo si era sentito in mattinata con il presidente del Consiglio Craxi che non aveva battuto ciglio: «Si è reso perfettamente conto — afferma il ministro — che non c'erano alternative. Già nel Consiglio dei [illegible] della scorsa settimana eravamo tutti d'accordo sulla strada da seguire. Del resto non dipende da noi ma dal dollaro: c'è un meccanismo che scatta per legge e non possiamo ogni volta cambiare le regole del gioco».

— Si prevedono nuovi aumenti?

«Ripeto: tutto dipende dal dollaro o meglio da cosa accadrà sui mercati valutari. L'unica consolazione è che i prezzi del petrolio in questo momento mi sembrano stabili».

— Non poteva evitare un'imposizione così impopolare come primo atto di governo?

«Ci ho fatto il callo dopo tre anni alla Sanità! Comunque se impopolare significa prendere decisioni che in qualche misura faranno pagare alla collettività il risanamento dell'economia, posso prevedere che nei prossimi mesi in Italia non ci saranno ministri popolari. A meno che qualcuno non abbia usato il rigore come manifesto elettorale per riporlo subito dopo in cantina. Il vero problema dei prossimi mesi sarà quello di fare in modo che la medicina sia giusta, che vengano colpite le rendite; penso all'invalido fasullo, agli evasori fiscali».

Finisce qui il [illegible] sfogo del ministro dell'Industria, consapevole delle prime critiche che gli pioveranno addosso, e non si tira indietro di fronte ai temi più scottanti: «Bloccare i salari? Non c'è riuscito neppure Jaruzelski e l'Italia, fortunatamente, è un Paese libero».

— E per i prezzi?

«In un'economia di mercato ogni forma di congelamento è improponibile. Però i com-

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Superate le polemiche, Mitterrand rassicura Reagan sull'impegno francese

Parigi: bloccheremo Gheddafi

Il dipartimento di Stato rivela: il leader libico ha nel Ciad 3500 uomini e più di cento aerei - Il suo alleato Goukouni dispone di altri 3000 soldati - Washington teme un'ondata di attentati terroristici nel Nord Africa Tutto, secondo gli americani, fa parte di un grande piano di Tripoli: costituire un «impero islamico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Francia ha segretamente assicurato agli Stati Uniti che reagirà con la forza se Gheddafi tenterà di scavalcare la linea difensiva, da essa stabilita insieme con lo Zaire e col Ciad, tra il quattordicesimo e il quindicesimo parallelo, ossia da Salal a Arada e Abéché. Inoltre, se avrà avvisaglie di un'avanzata o di incursioni aeree libiche dalla città-oasi di Faya Largeau, appena occupata dalle truppe di Tripoli, organizzerà «manovre militari dimostrative» con caccia *Mirage* e *Jaguar*, chiedendo l'appoggio dei radar volanti («Awacs») americani stazionati a Khartum. Lo hanno indicato ieri, in via ufficiosa, alti funzionari del governo Reagan, ponendo così fine alle gravi polemiche degli ultimi due giorni tra Parigi e Washington.

Secondo le indiscrezioni trapelate dalla capitale, il ministro degli Esteri francese e il dipartimento di Stato hanno avuto un chiarimento, e la volontà di Mitterrand di proteggere il Ciad è ora fuori discussione. L'ambigua intervista del presidente francese a *Le Monde* viene attribuita «*alla tradizionale necessità della Francia di non mostrarsi a braccetto con gli Stati Uniti in politica estera*» (*New York Times*).

A parere degli alti funzionari del governo Reagan il nuovo impegno francese è dovuto alla presa di coscienza che la conquista del Ciad, o la sua spartizione territoriale in un territorio libico e uno filo-occidentale, segnerebbe l'inizio del piano più ambizioso del colonnello: la nascita di un grande Stato islamico in cui verrebbero fagocitati anche la Tunisia, l'Algeria, il Niger, l'Egitto e il Sudan, e forse altre nazioni. Gheddafi ha spesso fatto pubblicamente riferimento a tale progetto, sottolineando che in Sudan il 60 per cento della popolazione è musulmano, nel Niger lo è l'80 per cento e via di seguito. A suo parere, la nascita di un grande Stato islamico correggerebbe le ingiustizie compiute dal colonialismo, coi suoi «*falsi confini*».

Il pericolo di una penetrazione libica nel Nord Africa è tale per gli Stati Uniti che essi non accetterebbero un accordo che lasciasse al colonnello il controllo del Ciad del Nord, ha dichiarato il dipartimento di Stato al *New York Times*. «*Non potremmo tollerare una presenza così destabilizzatrice lungo le frontiere del Sudan*», sostengono al dipartimento di Stato. «*Il nostro obiettivo è il ritiro della Libia dalla zona occupata. A questo fine ci adopreremo perché intervenga l'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana*». Il dipartimento di Stato ha insistito a precisare di non volere un confronto armato con Gheddafi, e di voler perseguire una soluzione politica della crisi del Ciad: ma l'America, ha sottolineato, deve salvaguardare innanzitutto la stabilità dei Paesi minacciati dal sogno del grande Stato islamico.

Monastir (Tunisia). Il leader libico Gheddafi durante l'incontro con il presidente tunisino Burghiba. Il colloquio è stato ampiamente dedicato alla situazione attuale in Ciad (Tel. Ass. Press)

L'allarme degli Stati Uniti trova riscontro nelle statistiche compilate dal Pentagono. Il leader libico ha in Ciad 3500 uomini, e per i bombardamenti e i trasporti impiega più di 100 aerei. Il suo alleato Goukouni dispone di 1500 soldati, e conta sulla cosiddetta «legione islamica», forte di altri 1500 effettivi. Il presidente Habré finora ha potuto contrapporre a questo esercito solo 3000 uomini, ai quali ultimamente se ne sono aggiunti 2000 provenienti dallo Zaire. I francesi dovrebbero assommare ad altri 2000 entro lunedì. La superpotenza si aspetta inoltre un'ondata di attentati terroristici ispirati da Gheddafi nell'intero Nord Africa.

I termini dei negoziati appaiono tuttavia ancora molto confusi. A parere del dipartimento di Stato, Gheddafi ha indicato indirettamente a quali condizioni tratterebbe. Habré dovrebbe dimettersi, e dovrebbe subentrargli «*un volto nuovo*». Costui negozierebbe con Goukouni, ma concedendo garanzie alla Libia su una «*politica di amicizia*» nei suoi confronti. Le truppe libiche verrebbero [illegible] gradatamente fino alla firma dell'accordo. Una prospettiva del genere non interessa al dipartimento di Stato. Esso vuole che il Ciad, il Sudan e l'Egitto rimangano nella sfera d'influenza occidentale, e considererebbe un alleato del colonnello, sia pure tiepido, «*un cuneo nel fianco*».

Ennio Caretto

(Altro servizio a pag. 4)

Il passo europeo di Craxi

Ci si ostina con molto scrupolo a precisare che questo di Craxi non è il primo governo socialista nella storia italiana ma soltanto il primo governo a presidenza socialista. C'è chi sostiene addirittura che si tratta dell'ennesimo governo democristiano capeggiato in via eccezionale da un socialista. Di conseguenza, sia in Italia sia all'estero prevale il giudizio secondo cui, con il fenomeno Craxi, il vago disegno dell'eurosinistra avrebbe acquisito poca o nulla consistenza. I sovietici, una volta tanto, concordano con gli eurocomunisti nel dire che le prospettive dell'eurosinistra diventano ancora più incerte. I socialdemocratici tedeschi fanno sapere che preferiscono le loro sconfitte alla vittoria di Craxi.

Sappiamo che giustificare Craxi risulta spesso difficile anche per i suoi. Tuttavia ci sembra eccessivo, proprio nell'ottica dell'eurosinistra, sostenere che, per entrare a Palazzo Chigi, il leader socialista ha dovuto cambiare tanto da non apportare alcun cambiamento sostanziale al nuovo governo. In primo luogo c'è un fatto emblematico: al convegno dei primi ministri socialisti d'Europa (l'ultimo si è tenuto tre mesi fa a Parigi e il prossimo è previsto ad Atene) accanto a Mauroy, Palme, Gonzales, Papandreou ed altri, ci sarà ora anche il premier italiano. L'eurosinistra compie un passo: non completa la fascia del socialismo mediterraneo governante, che dal Portogallo e la Spagna, tramite la Francia mitterrandiana, finisce in Grecia; ma stabilisce tramite Craxi un allacciamento con l'unico punto d'interruzione della fascia socialista.

E' troppo presto per supporre quanto l'avvento di Craxi possa spostare a sinistra le correnti europee. Ovviamente non può pretendere di compensare all'eurosinistra il sostanziale spostamento a destra prodottosi con la vittoria di Kohl. In seno alla maggioranza governativa italiana, bivalente per costituzione, la presidenza socialista è destinata tuttavia a mettere in risalto e fare esprimere meglio le componenti di riformismo o almeno di modernità, per non dire di sinistra, presenti non solo fra laici e socialisti ma anche fra i democristiani.

Quello che si chiama il monopolio democristiano del potere scaturiva dal fatto che la dc, nell'imbarcare al governo altri partiti, trovava il modo di rimacchiarne le forze. Oggi la dc, invece di assorbire gli alleati, incomincia a subirli, perdendo gradualmente, a loro vantaggio, anche sul piano elettorale. L'inversione di tendenza, espressa già con il governo Spadolini, viene rafforzata con l'affermazione di Cra-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Corte federale di Losanna ha accolto per quattro reati la richiesta italiana

Concessa l'estradizione dell'evaso Gelli

Respinta la tesi difensiva secondo la quale il «venerabile» agì per motivi politici - Il capo P2 da un anno paga quasi due milioni al giorno il collegio di avvocati

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Se Licio Gelli, molto tempestivamente, non fosse fuggito la scorsa settimana dal carcere ginevrino di Champ Dollon, in questo momento sarebbe già in Italia. I cinque giudici della Corte federale di diritto pubblico, infatti, hanno accolto ieri la richiesta di estradizione nei confronti del «maestro venerabile» della Loggia P2 presentata dal governo del nostro Paese.

I reati per i quali sarebbe stato disposto l'invio in Italia sono quattro: concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano, calunnia di pubblici ufficiali, millantato credito e concorso in truffa aggravata. Per due reati, falso materiale in atto pubblico e istigazione di pubblico ufficiale ad interesse privato in atti d'ufficio, l'estradizione è stata respinta. Neppure è stata presa in considerazione la domanda degli italiani per i reati politici di cospirazione politica mediante associazione, spionaggio politico aggravato e spionaggio politico militare che sono esplicitamente esclusi dai trattati.

Dell'argomentazione difensiva secondo cui Gelli avrebbe eventualmente commesso reati comuni per motivi politici, il relatore ha fatto giustizia in due parole. Ricordando gli analoghi argomenti dei difensori del brigatista Piero Morlacchi ha detto: «*Non c'è motivo di trattare in modo diverso l'attacco a mano armata ad una banca e il delitto dei cosiddetti colletti bianchi*».

E ancora, esaminando l'opposizione della difesa ad un ritorno in Italia perché il «maestro venerabile» non avrebbe la garanzia di un giudizio leale da parte di una magistratura fortemente influenzata da opinione pubblica e partiti: «*Tragici avvenimenti hanno provocato altrettanto clamore, ma la magistratura italiana — che ha pagato un alto tributo di sangue — non si può assolutamente dire che sia uscita avvilita o che non sia in grado di emettere giudizi sereni*». Subito dopo un altro giudice ha definito «*indegna*» l'argomentazione difensiva, mentre un terzo spiegava che i caduti nelle file dei giudici italiani sono «*un marchio di qualità sulla loro serenità di giudizio*».

L'udienza è cominciata alle 10 precise nella sala in vago stile assiro-babilonese (ori, marmi neri e legni pregiati) del Tribunale federale. Presiede il collegio Arthur Haefliger. Il giudice relatore è Fulvio Antognini che tiene un'ora e 50 minuti di relazione scrupolosissima che cita a bizzeffe codici e accordi internazionali.

Per prima cosa è stato sgomberato il campo dall'obiezione (pur fatta propria da uno dei cinque giudici federali) se si potesse decidere l'estradizione di qualcuno che non si sa dove sia. Quindi è stato precisato che l'estradizione comprende non solo l'individuo, ma anche oggetti, prove e proventi di reato, il che interessa particolarmente all'Italia dato che Licio Gelli sull'Unione delle Banche Svizzere di Ginevra aveva depositati 70 milioni di dollari, per ora bloccati da un'inchiesta dell'autorità giudiziaria del Canton Ticino. Quindi uno per uno Antognini ha analizzato i mandati e ordini di cattura italiani.

Esaminiamo quelli per i quali Gelli sarebbe stato inviato nel nostro Paese ad affrontare il giudizio se non fosse uccel di bosco. Calunnia a pubblico ufficiale: compiuta in concorso con la figlia nella cui valigetta all'aeroporto di Fiumicino sono stati trovati falsi documenti che affermavano presunte disponibilità alla corruzione di giudici milanesi.

Truffa: commessa in concorso con Bruno Tassan Din e Umberto Ortolani che avrebbero indotto in errore il consiglio di amministrazione della [illegible] Finanziaria facendole pagare 4 miliardi in più il pacchetto azionario della Savoia Assicurazioni; di questo illecito profitto tre assegni circolari di 20 milioni l'uno sarebbero finiti a Gelli.

Millantato credito: per aver fatto credere a Roberto Calvi, allo scopo di estorcergli denaro, che era possibile, pagando alcuni magistrati, migliorare la sua situazione giudiziaria.

Bancarotta fraudolenta aggravata: per avere ricevuto da Calvi, attraverso il Banco Ambrosiano Holding di Lussemburgo su disposizioni delle filiali estere di Nassau, Managua e Lima, 70 milioni di dollari accreditati alla Ubs di Ginevra, non giustificabili in nessun modo.

Il giudice ha anche parlato di un nuovo ordine di cattura, di cui non s'è trattato ieri, relativo a fatti della primavera '81, quando 95 milioni di dollari dell'Andino andarono alla Overseas Bank di Nassau su ordine dell'Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto. Successivi passaggi furono la società fantasma Bellatrix di Panama e il conto intestato alla fasulla Zirka Corporation sulla Rothschild Bank di Zurigo. Di qui partirono in tre riprese sette, quattordici e due milioni di dollari destinati al conto Marzd 60; da questo prima sette milioni e poi un milione e mezzo di dollari finirono sul conto 525758 dell'Ubs che faceva capo a Gelli.

Unico contrasto tra i giudici è stato sul fatto se Gelli, estradato solo per reati comuni, potesse essere costretto a comparire davanti alla Commissione P2 per rispondere in relazione ad altri reati. Tre contro due i giudici hanno deciso di no, il che non ha in realtà effetti pratici perché comunque deve essere Gelli a decidere se rispondere.

Tutte le altre opposizioni contenute nelle 244 pagine di memoria degli avvocati svizzeri sono state respinte, il che non pare un grosso risultato se è vero, come sembra, che a Gelli il collegio di difesa ginevrino è costato 2500 franchi (un milione e 800 mila lire) al giorno a partire dal 13 settembre dell'anno scorso.

Marzio Fabbri

Mosca: entra con una bomba nell'ambasciata inglese. Preso

MOSCA — Un uomo sulla trentina, con una rudimentale bomba nell'auto, è penetrato ieri a gran velocità nel cortile dell'ambasciata inglese a Mosca, superando tutti i controlli. I poliziotti sovietici di guardia ai due ingressi lo hanno inseguito e, una volta fermatolo, lo hanno trascinato via.

Quando i funzionari dell'ambasciata inglese hanno ispezionato la vettura, vi hanno trovato una bomba di fattura artigianale. La polizia sovietica, fino a ieri sera, non aveva fornito il nome dell'uomo arrestato né i motivi del suo gesto.

STO ANDANDO A COMMEMORARE I QUINDICI ANNI DELL'INIZIO DELL'AUTUNNO CALDO, O QUELLI DELLA FINE DELLA PRIMAVERA DI PRAGA?

Forattini '83

Nella gioielleria di Cannes

Rapina da Cartier bottino 6 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

CANNES — Probabilmente passerà alla storia cittadina come la rapina del secolo — per entità — quella compiuta ieri a mezzogiorno sulla Croisette di Cannes, nella gioielleria di Cartier: due malviventi sono riusciti a «raccogliere» in pochi minuti una decina di chili fra smeraldi, diamanti, orologi, accendini, anelli, spille e collane impreziosite da lapislazzuli, perle, rubini, per un valore di sei miliardi di lire. E la polizia francese, che subito dopo il colpo ha aperto una massiccia caccia alla coppia di banditi, non ha finora fatto il minimo progresso.

Dei due rapinatori e del loro comportamento si sa soltanto ciò che hanno raccontato il direttore e i tre commessi della gioielleria: «Due uomini sulla trentina, abbronzati, apparentemente facoltosi villeggianti, vestiti con trasandata eleganza. Indossavano "bermuda" di leggera stoffa scozzese, magliette da tennisti, mocassini da barca a vela. La Croisette pullulava di passanti spensierati a quell'ora. I due ci hanno chiesto di vedere dei braccialetti d'oro. Non abbiamo fatto a tempo a presentar loro un plateau con i pezzi richiesti, che ci hanno puntato addosso le pistole».

Chez Cartier in quel momento non c'erano altri clienti. Il direttore — minacciato di morte se non avesse ubbidito — ha aperto gli sportelli di due casseforti. Uno dei due banditi ha «sparecchiato» ogni scaffale, cassetto, ripiano dei forzieri, colmando alla rinfusa una [illegible] da mazze per golf.

La coppia di banditi se n'è andata tranquillamente a piedi, com'era arrivata, confondendosi in fretta tra i passanti. Oltre alla presunta età e alla descrizione delle loro fattezze (bruni, di media altezza, magri) si sa che non sono francesi: «Parlavano nella nostra lingua — ha detto il direttore della gioielleria — ma con inflessioni straniere. Per me dovrebbero essere sudamericani, o forse italiani».

r. s.

Gioiellieri romani in vacanza con mogli e figli (nove in tutto): l'aereo precipita durante una bufera

Grand Canyon, distrutte le 2 famiglie italiane

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Nove turisti italiani, i fratelli Annibali, gioiellieri di Roma, le mogli, quattro dei loro figli e un nipote sono morti insieme al pilota in una sciagura aerea causata dal maltempo presso il Grand Canyon in Arizona. Il piccolo Piper da essi noleggiato a Las Vegas, nel Nevada, si è schiantato contro una montagna, a meno di 25 metri dalla vetta, tra la pioggia e il vento, e con visibilità quasi zero.

I resti dell'apparecchio sono stati scoperti 24 ore più tardi da un altro pilota, al termine di affannose ricerche con sei aerei. Si trovavano una quindicina di metri più in basso, su un minuscolo altipiano: un medico, che ha sorvolato più tardi il posto in elicottero, ha detto di non essere riuscito a individuare tutti i cadaveri.

La montagna, alta circa 1900 metri, si trova a soli 2 km e mezzo dal Grand Canyon, e scende a strapiombo sul deserto, come la maggior parte delle formazioni rocciose della zona. Le operazioni di recupero dei morti, incominciate ieri, proseguiranno oggi. I soccorritori devono calarsi dagli elicotteri sul ripiano montuoso, ricomporre le salme, e caricarle a bordo. Devono altresì recuperare la cosiddetta scatola nera — il colore reale è arancione — su cui vengono registrate tutte le fasi del volo. «*Sono operazioni molto difficili* — ha dichiarato il fotografo Rene Germanier, che ha sorvolato i rottami —. *Il Piper è andato in cento pezzi, quello più grosso è la coda, e sono tutti bruciacchiati. L'impatto deve essere stato terribile*».

La sciagura è avvenuta mercoledì poco prima delle 12,30 locali, le 20,30 in Italia, quando il Piper era ormai atteso all'aeroporto del Grand Canyon. E' stata la terza provocata dalle intemperie nelle ultime due settimane in quell'area: il 5 agosto, infatti, un altro Piper con tre turisti americani a bordo è andato disperso, e qualche giorno fa un pilota di un caccia della Marina militare si è salvato solo gettandosi col paracadute.

La compagnia aerea da cui i fratelli Annibali avevano noleggiato l'apparecchio, la Las Vegas Airlines, ha dato notizia della disgrazia solo alle 12,30 locali di ieri, cioè con 24 ore di ritardo, ammettendo che il pilota e le due famiglie italiane erano partiti col maltempo. L'ente dell'Aviazione civile ha ordinato un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Il volo da Las Vegas al Grand Canyon dura una quarantina di minuti, e mostra ai turisti uno dei paesaggi più splendidi della Terra, col fiume Colorado luccicante in fondo all'enorme fenditura tra le montagne. E' uno svago così popolare che in media, in agosto, un centinaio di aerei al giorno percorrono la rotta. I fratelli Annibali, le mogli e i figli hanno probabilmente affrontato l'esperienza con tripudio, lasciando l'albergo di Las Vegas dove erano ospitati a metà mattinata, con il proposito di tornarvi alla sera. Il volo 88, quello del loro Piper, è partito in orario nonostante il maltempo.

«*E' scoppiata una tempesta* — ha comunicato il pilota dopo qualche minuto — *cambio rotta per evitarla*». La torre di controllo non vi ha prestato caso: i venti sul Grand Canyon sono forti, e misure di sicurezza del genere sono automatiche nelle intemperie.

Da quel momento però i contatti radio sono stati perduti. La tempesta si è estesa e intensificata al punto tale da impedire un invio immediato delle squadre di soccorso. Quando è tornato il beltempo era ormai sera, e l'oscurità ha fatto sospendere le ricerche appena iniziate. Solo giovedì mattina i sei apparecchi soccorritori lanciati alla caccia del Piper hanno potuto rifare il viaggio di circa 400 km dall'aeroporto di Las Vegas a quello del Grand Canyon e allargare gradatamente il loro raggio d'azione alle montagne circostanti. «*Purtroppo* — ha dichiarato il portavoce dell'ente dell'Aviazione civile Fred Fderrar — *i soccorsi sarebbero giunti comunque troppo tardi. Tutte e dieci le vittime devono essere perite sul colpo. Pensiamo che il pilota abbia visto la montagna all'ultimo [illegible] davanti a sé, e abbia invano cercato di superarla*».

La località esatta della sciagura è la riserva indiana Hualapai, subito a Sud del Grand Canyon, accanto alla riserva dei Navajos. Nonostante l'altezza, l'area è desertica e impervia, con frequenti burroni e anfratti. Di solito, dall'aeroporto locale i turisti vengono riportati a Las Vegas con pullman, che percorrono una strada dal magnifico panorama.

L'ente dell'Aviazione civile non vuole solo accertare perché il Piper si è alzato in volo col maltempo. Desidera anche fare luce sul ritardo con cui le autorità italiane, in particolare il consolato di San Francisco, sono state informate della scomparsa delle due famiglie.

Per una tragica coincidenza, è di questi giorni una protesta dell'associazione dei piloti contro la mancanza di restrizioni rigide in caso di intemperie. L'associazione sostiene che oltre il 50 per cento degli incidenti aerei mortali è causato dalla pioggia, dalla neve e dal vento. A Las Vegas, la fine degli italiani ha destato profonda impressione: «*E' un'amara lezione* — ha scritto un giornale — *che probabilmente ci imporrà l'adozione di regolamenti seri, atti a impedire drammi del genere*».

(Altro servizio a pag. 6)

Sembrano intrecciarsi le inchieste sulla scomparsa del banchiere e sull'evasione da Champ Dollon

Forse fu il Biondino del caso Calvi a rivelare il piano di fuga di Gelli

Estremo riserbo dei magistrati, che non hanno rivelato neppure il nome della persona arrestata a Trieste
L'uomo sarebbe stato riconosciuto dopo un drammatico confronto con Pellicani, ex segretario di Carboni

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — C'è chi sostiene che sia stato proprio l'uomo arrestato a Trieste l'altro ieri ad informare la Guardia di Finanza, dieci mesi fa, di un piano per l'evasione di Licio Gelli dal carcere svizzero di Champ Dollon. Ma il sostituto procuratore della Repubblica Olviero Drigani si affretta a dichiarare: *«Se è vero, non sarò mai io a confermarlo, se non è vero è meglio tacere»*.

Il magistrato triestino ha interrogato a lungo questo «signor X», nel tentativo di raccogliere qualche altro elemento sulla fuga di Roberto Calvi, finita nella tragedia del ponte dei Frati Neri di Londra. Davvero enigmatico il personaggio, per il quale Drigani ha ordinato l'arresto provvisorio, accusandolo di aver collaborato con Silvano Vittor all'espatrio del banchiere: gli inquirenti tengono il suo nome coperto dal segreto istruttorio, precisando che sono in corso altre indagini e che il momento è particolarmente delicato. Così, si continua a dire che quest'uomo viene identificato per «il biondino» di cui si parlava da parecchio tempo.

Inchiesta sulle giornate di Roberto Calvi in fuga e voci su un possibile aggancio delle ultime indagini al retroscena della scomparsa del capo della P2 dalla prigione elvetica s'intrecciano, in una vicenda che rimane contorta. Secondo quel che si racconta, il fantomatico biondino sarebbe stato ammanettato l'altro pomeriggio dopo un drammatico confronto «all'americana» con Emilio Pellicani, ex segretario del faccendiere sardo Flavio Carboni. *«Sì, è proprio questo qui»*, avrebbe ripetuto Pellicani davanti al magistrato.

Si allunga dunque l'indagine sull'espatrio clandestino di Calvi. E non si sa dove gli investigatori possano arrivare, in questa sorta di labirinto. Nel mezzo dell'inchiesta triestina piombò Silvano Vittor, che decise di costituirsi il 22 dicembre scorso al valico di frontiera di Tarvisio. Si trattava di ricostruire i movimenti di Roberto Calvi, passato da Trieste nel suo convulso viaggio. Stando a quanto si è sin qui stabilito, l'ex presidente dell'Ambrosiano lasciò l'abitazione di Vittor, nella notte tra l'11 e il 12 giugno dell'82, sali su un'auto e raggiunse un motoscafo che l'avrebbe trasportato fino alla costa jugoslava. Poco oltre il confine, il banchiere sarebbe stato «raccolto» sulla stessa vettura, dalla quale sarebbe sceso a Klagenfurt, in Austria; di là poi, il suo ultimo trasferimento, su quell'aereo per Londra.

L'accusa dice che tra coloro che si prestarono per condurre Roberto Calvi fuori dall'Italia, insieme con Emilio Pellicani e Silvano Vittor, c'era anche quello che chiamano «il biondino». Circa 40 anni, triestino, il personaggio bloccato dopo il confronto con Pellicani è accusato di concorso in favoreggiamento personale e in espatrio clandestino. In particolare, gli si contesta di essere stato al volante di quell'auto che servì all'ex presidente dell'Ambrosiano per lasciare la città giuliana. Ma i conti non sarebbero ancora chiusi: gli investigatori starebbero cercando una quarta persona, forse una donna, coinvolta nella fuga di Calvi.

L'inchiesta sul caso del banchiere condotta dalla magistratura triestina dev'essersi intensificata dopo la fuga di Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon. Si parlava insistentemente di quella confidenza alla Guardia di Finanza, a proposito di un progetto per far evadere il capo della P2. Si diceva anche l'avvertimento fosse venuto da un misterioso «commerciante».

Quell'informazione fu segnalata. Nei giorni seguenti l'evasione di Gelli, era stesa una rete di indagini nella zona di Trieste. In questo momento, comunque, nessuno conferma che vi sia un preciso legame tra la fuga del «venerabile maestro» e le ricerche sul caso di Roberto Calvi. Intanto, qui gli inquirenti sono giunti all'arresto del presunto «biondino». In casa di quest'uomo, sarebbero stati trovati documenti ritenuti di particolare interesse: tra l'altro, annotazioni di numeri di telefono, una collezione di ritagli di giornali riguardanti la tragica storia di Roberto Calvi.

Come Vittor, che è stato scarcerato nel giugno scorso e ora non si sa dove sia, il presunto biondino nega di aver dato la sua collaborazione all'espatrio del banchiere. Intanto, gli investigatori hanno ricostruito il percorso compiuto da Calvi nel territorio triestino. C'era anche Emilio Pellicani, per questo «esperimento giudiziale» che si è protratto nella notte. E adesso sono in corso qui e là perquisizioni.

Giuliano Marchesini

Tre corrieri della droga presi a Firenze

FIRENZE — Tre corrieri internazionali della droga sono stati arrestati ieri a Firenze e 5 chili e 320 grammi di cocaina purissima, per un valore di quasi due miliardi sul mercato, sono stati recuperati dal Nucleo regionale della Guardia di Finanza dopo una segnalazione.

Guerre nucleari quattro giorni di dibattito

ERICE — Si aprono oggi a Erice i lavori del Seminario internazionale sulle guerre nucleari. Cinquanta tra i massimi esperti mondiali dell'Est e dell'Ovest presenteranno i risultati dei loro studi sulle nuove strategie e discuteranno numerosi temi del settore.

Si esaminano le impronte digitali lasciate sul velivolo

Con lui in elicottero c'erano i due figli?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Maurizio e Raffaello, i due figli di Gelli, hanno aiutato il padre a fuggire in elicottero fino a Montecarlo? Sulla base di questa ipotesi, che poggia sul fatto che i due figli del «maestro venerabile» sembrano irrintracciabili, la polizia sta facendo controlli su alcuni voli partiti nei giorni della fuga dal carcere di Champ Dollon. In particolare si sta indagando sulle liste di passeggeri del 10 agosto sulla linea Nizza-Roma. Proprio il 10, infatti, Gelli sarebbe salito sull'elicottero che da Annecy lo portò nel Principato di Monaco. Non si esclude che sul velivolo possa aver viaggiato almeno uno dei due Gelli Junior.

Per stabilire chi fossero le persone che quel giorno erano con il capo della P2, si dispone di una traccia precisa: le impronte digitali lasciate sull'elicottero. La polizia francese ne ha rilevato diverse, su richiesta del «pool» di funzionari italiani che indagano oltr'Alpe, e tra esse forse ci sono anche quelle del «maestro venerabile». Solo in questo caso si avrebbe la conferma che la storia dell'elicottero non è una messinscena organizzata proprio per depistare le indagini, e far credere che Gelli è andato a Montecarlo, quando invece magari è ancora in Svizzera: ipotesi, quest'ultima, che non viene trascurata.

Ma si tratta appunto solo di ipotesi, perché Gelli potrebbe essere dovunque. *«Abbiamo davanti l'intero mappamondo»*, dice sconsolato un funzionario del ministero dell'Interno che partecipa alle indagini. La polizia comunque alcune ipotesi le ha, ma nessuna alcuna conferma. Gelli, si afferma, potrebbe essersi diretto verso uno di quei Paesi in cui aveva più appoggi. L'elenco è breve: Uruguay, dove è di casa l'amico Umberto Ortolani; Argentina, dove alcune gerarchie militari, ora però in disgrazia, erano affiliate alla P2; e infine la Spagna, nazione in cui risiede Isabelita Peron con la sua corte variopinta e manovriera. La vedova del dittatore argentino è stata una delle principali affiliate internazionali di Gelli.

Eric Roynard, a sin., il pilota dell'elicottero su cui è fuggito Gelli; e padre Cesare dell'abbazia di Saint-Honorat (Foto Gatti)

I monaci dell'abbazia interrogati sulla fuga del «venerabile maestro»

Agenti francesi lo hanno cercato anche tra i frati di Saint-Honorat

Dice uno dei religiosi: «Abbiamo molti ospiti, anche italiani, ma nessuno si nasconde» - Il capo P2 avrebbe trascorso lo scorso anno un lungo periodo nel monastero: «Non lo ricordo»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *«Se siete venuti per Licio Gelli potete fare dietrofront. Non abbiamo nulla da dire. Da nove giorni, da quando il capo della P2 è scappato dalla Svizzera, abbiamo perso la nostra pace. Il telefono squilla in continuazione, tutti vogliono sapere, tutti cercano qui, in mezzo a noi poveri frati, il maestro venerabile. Ma perché dovrebbe essere proprio nella nostra abbazia? Non sapete che tra massoni e la Chiesa esiste qualche barriera?»*.

Il diavolo e l'acqua santa. A parlare è padre Cesare, uno dei quarantacinque frati cistercensi di Lerains, nell'isola di Saint-Honorat, al largo di Cannes. Sono le 15. Pochi minuti prima, uno dei tanti traghetti che collegano l'isola all'imbarcadero della Croisette, dopo mezz'ora di navigazione, ci ha sbarcati insieme a più di trecento turisti. L'isola è splendida. Trentacinque ettari in parte coltivati a vigna e lavanda, in parte ricoperti da pinete e macchie d'ulivo.

Quando suoniamo all'abbazia e chiediamo di poter parlare con il priore, è padre Cesare che ci risponde attraverso una grata. Dalle feritoie si scorgono solo gli occhi chiarissimi, la barba rossiccia e parte della tonaca bianca ricoperta da un saio marrone scuro. Nell'apprendere che siamo sull'isola per cercare se esistono tracce di Gelli, subito si rifiuta di dire anche il suo nome. *«Prima la polizia* — borbotta in francese —, *ora voi giornalisti»*. Insistiamo. Con cortesia. Alla fine, accetta il dialogo. Apre la porta. *«Possiamo parlare italiano* — dice —. *Io sono nato a Cuneo. Qui all'abbazia siamo in diversi italiani»*.

Sul traghetto abbiamo saputo che verso le 17 del 10 agosto (alle 9,50 dello stesso giorno Gelli, in fuga da Champ Dollon, con due complici, era atterrato a Montecarlo) un elicottero sarebbe sceso proprio sulla vostra isola. Si tratterebbe di un fatto strano. E' vero?

«Non posso né confermare né smentire. Io — ha dichiarato il frate — *non l'ho visto. Sulle nostre teste però, soprattutto in estate, passano in continuazione piccoli aerei e molti elicotteri. Se è atterrato, dev'essere ripartito subito»*.

C'era Gelli? L'interrogativo, per il momento, non ha risposta. Il 10 agosto avete avuto richieste di asilo da parte di qualche italiano?

«No».

Attualmente avete ospiti?

«Sì, anche italiani. Ma si tratta di gente nota, da noi conosciuta da tempo. Non si nasconde nessuno».

La polizia francese, in questi giorni, vi ha interrogati sul caso Gelli?

«Sì, due volte, ma niente d'importante».

L'abbazia è stata perquisita?

«No. Non c'è ragione».

Se Gelli suonasse alla vostra porta, lo riconoscereste?

«Oggi sì. Non leggiamo i giornali italiani ma, dopo la sua fuga dalla Svizzera, su noi sappiamo tutto quello che è stato scritto».

Analizzando le fotografie di oggi, potrebbe dire se il capo della P2 è mai stato vostro ospite?

Padre Cesare ha un attimo d'incertezza. *«Da anni* — risponde — *sono proprio io ad occuparmi dell'ospitalità degli italiani che la chiedono all'interno dell'abbazia. Come nomi, sono certo e posso anche verificare che non abbiamo mai avuto a dormire sotto il nostro tetto un Licio Gelli»*.

E come fisionomia? Potrebbe aver usato un nome falso.

«Non so. Non sono in grado di rispondere. A volte le persone al naturale sono diverse dalle foto».

Si dice che circa due anni fa, quando l'Interpol gli dava la caccia in tutto il mondo, l'ex capo della P2 aveva trovato rifugio ed asilo sicuro proprio all'abbazia di Saint-Honorat. Si dice che faceva qui gli esercizi spirituali. Può essere vero?

«Lo ripeto: fino a pochi giorni fa non sapevo e non sapevamo che viso avesse Gelli. Se ha usato un'identità fasulla, in teoria potrebbe anche essere stato nell'abbazia. Non credo però che vi sia rimasto diversi giorni».

Ma può escluderlo?

«Sinceramente no. Vede quanta gente riceviamo ogni giorno? A nessuno chiediamo documenti. Siamo frati che hanno scelto la strada del lavoro e della preghiera».

Roberto Basso

Parla a Ginevra il capo del dipartimento di polizia

Fuggito con un volto nuovo senza baffi, capelli stinti

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il capo del Dipartimento di Giustizia e Polizia del Cantone, Guy Fontanet, è apparso molto arrabbiato ma anche molto vulnerabile ieri mattina, quando si è presentato ai giornalisti proprio mentre a 60 chilometri di distanza, a Losanna, si discuteva la causa di estradizione di quel Licio Gelli che i suoi dipendenti si sono lasciati scappare.

«Sono choccato e arrabbiato — ha esordito il ministro cantonale — *per la fuga di Gelli e per il tradimento del guardiano»*. Fontanet ha parlato a lungo del carcere di Champ Dollon (di media e non di massima sicurezza) dove la sera dell'evasione c'erano 234 detenuti in attesa di giudizio sorvegliati da dodici guardie per turno.

Ricordate le polemiche che tempo fa hanno investito la prigione perché ai suoi ospiti fossero concesse migliori condizioni di vita, il capo del Dipartimento s'è giustificato spiegando che nessuno pensava al tradimento, davanti al quale si è sempre indifesi: in realtà non del tutto visto che Fontanet è stato costretto ad ammettere che il 12 giugno due guardie carcerarie abitanti nella stessa casa dell'agente traditore avevano riferito di aver visto sulla porta di casa del loro collega la signora Wanda Vannucci in Gelli.

Il 1° agosto, l'inchiesta, subito aperta dalla magistratura, s'è chiusa con un nulla di fatto; ma un mese prima — ha ammesso Fontanet — si era svolto un colloquio tra lui e Denis Choisy, vicedirettore della prigione. Era stata esaminata la possibilità di trasferire Ceresa ad un incarico in cui non avrebbe avuto più possibilità di contattare (o per dire più esattamente di liberare) Licio Gelli, ma era stato deciso di non farne nulla perché Edouard Ceresa, già oggetto un anno prima di trasferimento interno, avrebbe sicuramente protestato.

«Italiani — ha risposto Fontanet ad una domanda — *ce n'è ovviamente di più tra i detenuti che fra le guardie»*, rivelando il suo poco amore per i nostri connazionali, numerosissimi a Ginevra.

Sulle circostanze dell'evasione pensa proprio che quel che ha detto Ceresa sia tutto vero: *«La verità è alle volte più semplice della finzione»*, ha sostenuto. Poi il ministro cantonale ha avuto un attimo di contrizione, subito rivelatosi falso: *«Mi scuso con le autorità italiane per aver lasciato scappare Gelli, ma ricordo che noi aspettiamo ancora, da anni, l'estradizione dall'Italia di Petra Krause»*.

Gelli, ha raccontato Fontanet, riceveva decine di visite fin dai primi giorni di detenzione: i suoi legali sono andati da lui in media un giorno sì e uno no. Per quanto riguarda l'aspetto fisico di Licio Gelli al momento dell'evasione, il ministro ha detto che ogni settimana il «venerabile» rinnovava la tintura scura ai capelli e ai baffi.

Voci ufficiose ma estremamente attendibili dicono però che prima di scappare Gelli si è tagliato i baffi e s'è fatto uno shampoo decolorante ai capelli.

m. f.

Partiti svizzeri divisi sull'evasione

GINEVRA — Lo schieramento dei partiti del cantone di Ginevra continua a reagire all'evasione di Licio Gelli.

Alla sinistra che attacca principalmente il capo del dipartimento cantonale di Giustizia e Polizia Guy Fontanet, i liberali hanno risposto con un atteggiamento che rinnova piuttosto la fiducia nello stesso esponente. I democratico cristiani anche rinnovano la loro fiducia nell'operato di Fontanet e la certezza che tutto sarà fatto per chiarire la vicenda. Inoltre esprimono «indignazione» per gli «attacchi infondati» dei socialisti.

PALERMO — Dodici persone sono state arrestate per vari reati durante un'operazione contro il crimine organizzato.

La setta «Moon» nasconde il capo P2 a Montevideo?

Gelli occuperebbe una stanza al quinto piano dell'Hotel Plaza - Ha molti complici in Uruguay

BUENOS AIRES — Licio Gelli potrebbe essersi rifugiato in Uruguay. Anzi sembra prendere sempre più consistenza la versione secondo cui si troverebbe già da vari giorni a Montevideo, al riparo da occhi indiscreti e ben protetto.

E' quanto afferma il quotidiano *La Voz* — portavoce della sinistra peronista — secondo cui l'ex venerabile sarebbe riuscito a varcare l'Oceano con l'aiuto di un'altra setta, quella coreana del «venerabile» Moon, che da anni pare, sta operando in vari Paesi latino-americani e che in Uruguay acquistò l'anno scorso, pagando seicento milioni di dollari in contanti, l'albergo Plaza Hotel, che sorge sulla piazza Independencia, dirimpetto al palazzo del governo.

E' in quest'albergo, secondo *La Voz*, che Gelli si troverebbe nascosto. Il corrispondente del giornale afferma che un *«dirigente politico uruguayano»* gli ha fatto alcune indiscrezioni sul nascondiglio montevideano di Gelli, durante un incontro avvenuto alla «Puerta del sol», una nota pasticceria della capitale uruguayana.

«Vede quell'edificio?» avrebbe detto il politico uruguayano al suo interlocutore, indicando il «Victoria Plaza Hotel». *«Bene, in una stanza del quinto piano si trova Licio Gelli»*.

Il governo dell'Uruguay ha vietato giovedì a giornali e tv di parlare del caso Gelli.

Il deputato di dp ha visto anche Rizzoli e Tassan Din

Capanna: Carboni in cella ora teme per la sua vita

MILANO — Mario Capanna, deputato di democrazia proletaria, si è recato giovedì in visita nelle carceri di Parma, Lodi e Vercelli, dove ha incontrato, oltre a diversi altri detenuti, Flavio Carboni, Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din.

«Ho trovato Flavio Carboni estremamente depresso — ha detto Capanna —. *Ha affermato in modo esplicito di temere per la propria vita. Angelo Rizzoli è apparso tranquillo, preoccupato solo di precisare che egli è imputato di reati valutari, e che non ha, pur avendo conosciuto Gelli, connessioni con le trame P2. Bruno Tassan Din è sembrato molto provato e ha dichiarato di trovarsi in un momento di confusione mentale»*.

L'iniziativa, ha precisato Capanna, si inserisce nell'ambito dell'inchiesta che democrazia proletaria sta conducendo sul sistema carcerario italiano, e segue le ispezioni effettuate a Rebibbia, Regina Coeli, Poggioreale. Attraverso la notorietà dei personaggi incontrati, l'on. Capanna ha voluto sottolineare come *«ogni cittadino — dunque anche le migliaia di detenuti senza nome e senza volto — è da considerarsi innocente fino a condanna definitiva, e ciò, beninteso, anche quando i reati addebitati sono particolarmente odiosi»*.

Capanna ha voluto anche verificare direttamente le condizioni di sicurezza dei «personaggi» che, dopo la fuga di Gelli, sono coloro che «più sanno» in merito alla P2. Il parlamentare ha subito comunicato le sue osservazioni al riguardo al ministro dell'Interno.

Grotta dipinta e sigillata per il futuro

PERIGUEUX — Quindici artisti hanno reso un curioso omaggio alla grotta di Lascaux, famosa per le sue pitture rupestri primitive, affrescando le pareti di un'altra grotta nel Sud della Francia.

L'accesso alla grotta è stato poi sigillato e mimetizzato nella speranza che l'opera degli artisti possa venire scoperta da rappresentanti di future generazioni.

E' morto Trionfera fu tra i fondatori del «Giornale Nuovo»

ROMA — E' morto ieri mattina, nella clinica nella quale era ricoverato da due settimane per un tumore, Renzo Trionfera, inviato speciale del quotidiano *il Giornale Nuovo*.

Nato a Valmontone (Roma) il 9 dicembre 1912, Trionfera aveva cominciato la professione giornalistica nel '42 al *Risorgimento liberale*, passando poi al *Mondo* di Pannunzio. Dal '48 al '74 aveva lavorato all'*Europeo* del quale era divenuto anche condirettore. Tra i fondatori, nel '74, de *il Giornale Nuovo* era stato il primo responsabile della redazione romana del quotidiano diretto da Montanelli.

La notorietà di Renzo Trionfera era legata, in particolare, alle sue inchieste sulle vicende della banda di Salvatore Giuliano, del «caso Montesi» e del «Sifar» e a numerosi libri, tra i quali «Sifar-affaire» e «Il valzer dei colonnelli» che ricostruiva gli avvenimenti dell'8 settembre 1943.

I funerali di Trionfera, sposato e padre di due figli, si svolgeranno oggi in forma strettamente privata.

Italiano espulso dal Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Aldo Della Riccia, di nazionalità italiana, dovrà abbandonare il Paese, in seguito a un provvedimento di espulsione delle autorità guatemalteche che lo hanno dichiarato «persona indesiderabile», in relazione al suo presunto «comportamento inaccettabile».

Della Riccia lavorava come volontario per un programma dell'Onu denominato «Rete di sistemi educativi per lo sviluppo del Centroamerica e del Panama».

Il ministero degli Esteri ha emesso un comunicato in cui si rende noto che il provvedimento adottato contro Della Riccia è già stato notificato al rappresentante del programma dell'Onu, Cesar A. Miguel.

Il comunicato non fornisce ulteriori particolari sul caso e sulle ragioni che avrebbero indotto il governo guatemalteco a concedere a Della Riccia solo 24 ore di tempo per lasciare il Paese.

Craxi, passo europeo

(Segue dalla 1ª pagina)

si. Se non rappresenta di per se stessa uno spostamento a sinistra, è senza dubbio un allargamento dello spazio dialettico di democrazia non avverso ad una sinistra antimitologica.

Il giudizio su che cosa si muove verso destra e che cosa verso sinistra diventa sempre più intricato. Siamo di fronte al paradosso che tutti i governi socialisti dell'Europa, dinanzi alla crisi dilagante, sono costretti ad applicare schemi di rigore economico e sociale considerati tradizionalmente di destra. Per rendere il paradosso ancora più paradossale, i rigori più destrorsi vengono applicati dai governi dei Paesi comunisti dell'Est.

Il fatto che, al contrario della regola del «pendolo», ai socialisti non spetti più solo il ciclo della giusta ripartizione sociale delle ricchezze, accumulate nel ciclo precedente con i rigori economisti della destra, testimonia un capovolgimento nelle nozioni sulla natura della crisi e dei suoi rimedi. La società riconosce e accetta lo stato di emergenza, ma, nel piegarsi alle privazioni, cerca garanzie che il rigore necessario non la colpirà oltre i limiti sopportabili e che sarà rallentato in tempi giusti affinché l'emergenza non diventi sistema o addirittura regime. Chi deve subire le privazioni vuole anche gestire e ponderare le privazioni stesse. Da qui il ruolo apparentemente contraddittorio che cade sui socialisti europei in un momento, per così dire, storicamente non consono.

A questo punto, sempre nella prospettiva dell'eurosinistra, nasce il quesito forse più intricato del fenomeno Craxi: perché Berlinguer non coglie e si rifiuta di stimolare la potenziale carica, se non prettamente di sinistra, comunque di novità promettente, del nuovo governo? La contrarietà del leader socialista non preclude direttamente all'alternativa di sinistra, ma neanche la preclude. La preclude invece l'offensivo rigetto del tentativo di parte del pci. E' difficile spiegare perché fosse nell'interesse delle prospettive o dell'alternativa di sinistra l'appoggio astensionista del pci ad Andreotti, mentre avrebbe un effetto contrario se applicato a Craxi. Non si può certamente sostenere senza distorsioni gratuite che Berlinguer, quando appoggiava Andreotti, toglieva al monopolios dc più di quanto lo abbia ridimensionato Craxi impossessandosi della presidenza del Consiglio.

Speriamo che non si ripeta il peccato originale del movimento operaio per cui importa sempre colpire prima chi sta più vicino e soltanto allora, assicuratosi il ruolo guida, occuparsi del vero avversario. Un peccato comunista che farebbe restare tuttora la grande sinistra europea, in sintesi fra la socialdemocrazia e l'eurocomunismo, un lontano miraggio. Comunque resta tutto da vedere di quanto Craxi farà avanzare l'eurosinistra. E' certo sin d'ora che questa subirà un arretramento e una sconfitta se e quando Craxi sarà soppiantato.

Frane Barbieri

Alla «Salyut 7» arriva la posta

MOSCA — L'aggancio dell'astronave sovietica diretta alla stazione spaziale «Salyut 7» è avvenuto regolarmente ieri alle 17,47 ora locale (15,47 ora italiana). L'astronave, senza uomini a bordo e senza nome, riferisce l'agenzia di stampa sovietica Tass, trasportava carburante per la centrale energetica della stazione e rifornimenti per i due cosmonauti, Vladimir Lyakhov e Alexander Alexandrov, che con l'occasione hanno anche ricevuto la posta.

Altissimo: «Dure regole»

(Segue dalla 1ª pagina)

mercianti stiano attenti: se non rispetteranno i patti, cioè l'obiettivo del 13 per cento, addio fiscalizzazione degli oneri sociali».

— La scala mobile non va modificata?

«E' fuori dubbio che così com'è crea soltanto distorsioni, andava bene nei decenni passati. Di proposte di modifica ce ne sono a iosa: nei cassetti della Cisl, della Cgil, della Uil, illustri economisti hanno proposto le loro ricette. Basta affrontare la questione senza più tabù e con realismo. Però vorrei aggiungere che in questo momento non è il nodo dell'economia italiana: il nodo vero resta la riduzione del deficit pubblico».

— Settembre è alle porte, e di solito i commercianti fanno brutti scherzi, spesso del tutto ingiustificati; che cosa farà il governo per evitare le solite manovre?

«Se non rispetteranno gli obiettivi che ci siamo dati il governo non concederà loro la fiscalizzazione degli oneri sociali. Il problema è che la fiscalizzazione interessa soprattutto la grande distribuzione, purtroppo soltanto il 30 per cento dei punti vendita in Italia».

— Come «sensibilizzerete» il droghiere visto che l'Upim e la Standa dovrebbero rispondere senza difficoltà all'appello?

«Stiamo studiando alcune misure che attraverso i meccanismi previdenziale e fiscale riproducano un incentivo equivalente. In modo da corresponsabilizzare nella lotta all'inflazione tutti i piccoli negozi spesso a conduzione familiare».

— Escluso il blocco non avrete nessuna forma di controllo?

«Stiamo rimettendo in moto l'Osservatorio ideato da Marcora e in settembre saremo pronti a ripartire con le modifiche maturate grazie all'esperienza. Misure coercitive sono impensabili: ci provarono nel '74 e fu un totale fallimento».

— Cassa integrazione. Un altro meccanismo che mostra la corda dopo aver funzionato per un certo periodo come ammortizzatore sociale. Oggi ha creato notevoli ingiustizie sul mercato del lavoro, mentre alcuni industriali hanno scaricato sulla collettività una quota di costi aziendali. Non andrebbe modificata?

«Sono assolutamente d'accordo. Penso ad un meccanismo come quello elaborato dal mio partito (il pli, n.d.r.) che lo ha proposto in Parlamento: un salario minimo garantito, lo "smig". La cassa torni alle funzioni originali di strumento per le aziende che si devono ristrutturare, non per quelle ormai senza futuro. Per i lavoratori con le fabbriche chiuse dovrebbe funzionare un'agenzia nazionale che corrisponderebbe per tre anni un salario nella misura dell'80, del 50 e del 30 per cento. Le aziende che assumeranno da queste liste dovrebbero avere un'agevolazione fiscale».

— E la scala mobile?

«Il dibattito è ancora in corso. E' certo che così com'è funziona in modo iniquo, mentre continua a immettere nel sistema impulsi inflazionistici: penso agli effetti del dollaro. Ritengo, tuttavia, che la questione centrale dell'economia italiana sia la riduzione del deficit pubblico. E in questo campo il governo deve dare prova di grande determinazione, anche per non alimentare le aspettative inflazionistiche».

— Molti paventano un autunno come nel '75: altri disoccupati...

«Io dico che ci sono sintomi di ripresa nell'economia americana e dovrebbe durare abbastanza a lungo. Abbiamo il tempo per agganciare il treno della ripresa, però dovremo essere concorrenziali altrimenti saremo tagliati fuori. In tal caso saranno guai per tutti».

Eugenio Palmieri

le opinioni del sabato

Saub, bandiera bianca

LUCIANO CURINO

Il sistema sanitario rischia di essere impallinato da una nuova raffica di ticket, questa sorta di tassa sulla salute. Nell'intervista che abbiamo pubblicato ieri, Costante Degan, ministro della Sanità, ha detto che a settembre scatterà un piano contro gli sprechi nel settore sanitario. «*Se queste misure si rivelassero, come temo, insufficienti, credo proprio che non si potrà non ricorrere ad una più larga partecipazione dell'utenza al capitolo delle entrate del sistema sanitario*». Soltanto i burocrati e i politici usano il termine «utenza», che qui sta a significare ammalato. Cioè, dice in altre parole il ministro, temo proprio che l'ammalato, se vorrà guarire, presto dovrà pagare nuovi balzelli.

Attesa per decenni, la riforma sanitaria è stata avviata il primo gennaio 1980. Squilli di tromba hanno salutato la bandiera della Saub che saliva sulle macerie della mutua. Il sistema sanitario che ci siamo dati era di massimo garantismo. Tutto a tutti. Subito applicato con una certa spensieratezza, al punto che alcune Regioni, ha affermato Giorgio Benvenuto, «*assicurano a chiunque la gratuità perfino di preservativi, tettarelle, biscotti e acqua minerale. Solo per distribuire gratis i profilattici si spendono cinque miliardi l'anno*».

Presto si è constatato che la spesa superava la previsione. Cifre da capogiro, deficit insopportabili. Ed ecco i tagli sulla spesa ed ecco i ticket, che rendono anche tutto più complicato e aumentano il disagio dell'«utente». In realtà, la spesa sanitaria italiana è tra le più basse in Europa. In Francia si spendono 800 mila lire per abitante, in Germania 690 mila, in Italia 364 mila.

Il nostro sistema sanitario, però, funziona poco e male. Quando, dopo il primo entusiasmo per lo Stato assistenziale, il cittadino si è perso nella burocrazia e soprattutto quando ha dovuto mettere mano alla borsa per questo e per quel ticket, ha cominciato a sospettare che pagava troppo per un servizio di qualità scadente se non peggio. E questo non per colpa dei medici, essi stessi scontenti del sistema.

Sono sempre più gli «utenti» convinti che stanno pagando due volte un servizio insoddisfacente: lo pagano prima con le trattenute, poi con la «compartecipazione alla spesa sanitaria», cioè con i vari ticket. E ci sono cittadini che, con le trattenute, pagano assai più di quanto consumano; pagano, in ogni caso, più di altri cittadini.

Infatti, sulla paga del lavoratore dipendente incide un prelievo annuo per la Sanità di un milione 400 mila lire, ridotto invece a 400 mila lire per il lavoratore autonomo che gode delle stesse prestazioni.

E' evidente che il sistema va rivisto, da cima a fondo. Non trascurando il fatto che, così come ora, le Unità sanitarie locali sono grossi centri di potere, sicché siamo al clientelismo politico. «*Le riforme non sono dei dogmi e non lo è quindi neppure la riforma sanitaria*», ha detto Altissimo quando era ministro della Sanità. Riformare dunque, alla svelta, la riforma sanitaria.

Il cinema sapeva

ORESTE DEL BUONO

Può capitare di tutto, l'estate. La televisione deve riempire le sue serate in qualche modo. Ci sono ripescaggi, e ripescaggi di ripescaggi di vecchie scarpe. Ecco una serie della Prima Rete programmaticamente intitolata «All'italiana» e che promette di fornirci di conseguenza il peggio in varie discipline, come specifica il sottotitolo, «kolossal, horror, western e comici...». Mai fidarsi dei pregiudizi. Viene presentato: *La polizia ringrazia* di Stefano Vanzina. La storia di un capo di squadra omicidi romano, tale Bertone, che lotta non solo contro i delinquenti, ma anche contro lo scarso aiuto che riceve da parte della magistratura e delle superiori autorità...

Un momento, in quale delle varie suddivisioni del riciclaggio estivo *La polizia ringrazia* può essere classificato? Kolossal, non direi proprio, anche se a interpretare il dottor Bertone è Enrico Maria Salerno tinto di nero in capelli e baffino, e Mariangela Melato, prima della ricostruzione del naso, appare nei panni di una giornalista di sinistra. Horror, neppure, anche se c'è qualche pestaggio e l'investimento di una ragazza. Western, idem, non bastano alcuni inseguimenti di pantere di polizia, siamo troppo in città. E, quanto a comicità, Stefano Vanzina, è vero, come Steno ha collaborato al giornale umoristico *Marc'Aurelio*, ma questa volta firma con nome e cognome e, se si tratta di comicità, potrebbe essere solo involontaria.

Non lo è. Il film è concitato, drammatico, duro. Sarebbe un buon poliziesco di serie, se venisse dagli Stati Uniti. Quando uscì, nel 1972, venne considerato piuttosto un «poliziottesco», insomma un sottogenere all'italiana del sottogenere poliziesco. Eppure, visto oggi, fa una strana, sconcertante e malinconica impressione. Secondo l'indagine dei Tre Saggi, la data ufficiale d'inizio della P2 sarebbe il 1976, e appunto questa data ha permesso lo scagionamento da qualsiasi coinvolgimento di tanti galantuomini altoburocrati, eccetera. Ebbene, *La polizia ringrazia* proverebbe il contrario: esisteva già.

Il dottor Bertone, animato da un odio viscerale contro i delinquenti, smania per leggi d'emergenza, provvedimenti speciali, restrizioni della libertà nel supremo interesse della vita civile, ma, a un certo punto, ha una crisi di lucidità, e si rende conto che chi invoca la pena di morte, le condanne senza processi, l'abrogazione di ogni salvaguardia del singolo cittadino, mira a rinsaldare una nuova dittatura, il potere di affaristi, imbroglioni, getarchi d'ogni tempo. Identifica i responsabili della congiura e, oltre ai delinquenti spiccioli, vorrebbe arrestare i falsi redentori, ispirati e guidati da un ex questore in riposo che somiglia tanto a Sindona nel fisico, ma potrebbe somigliare anche a Gelli. Questo, però, non glielo permettono, sono le stesse forze dell'ordine per ordini superiori a stroncare l'iniziativa del poliziotto malato di democrazia.

La polizia ringrazia viene dopo il film *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri (1970), dopo il film *Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica* di Damiano Damiani (1971) e dopo il romanzo *Il contesto* di Leonardo Sciascia (1971). E' solo un prodotto di vigoroso artigianato che filtra, come un regalo, in una sera estiva per ricordarci che sapevamo già tutto, più o meno. Altro che meravigliarsi per la fuga o l'esecuzione di Gelli...

Nostalgia di politica

GIANNI VATTIMO

Per tanto tempo abbiamo desiderato una politica meno carica di ideologia, meno legata a scelte «di fede» (credente=democristiano, comunista=ateo; e naturalmente, le forze intermedie liquidate o marginalizzate). Adesso, questa politica senza ideologia è un fatto compiuto, che va anche al di là di aspettative e speranze. Ci sono stati, alla base, tutti i fenomeni del cosiddetto riflusso; ma da ultimo, è probabile che anche la costituzione della «grande coalizione» che sostiene il governo Craxi sia un fattore che agisce nello stesso senso: i partiti di governo, ma anche la maggioranza di quelli di opposizione, non sono portatori di progetti alternativi di società; si differenziano solo su scelte tecniche, di mezzi; o addirittura solo sulla serietà morale con cui promettono di attuare programmi sostanzialmente simili.

In questo clima, il dibattito politico sembra destinato ad appiattirsi sulle pure questioni tecniche: come ridurre l'inflazione, dove indirizzare gli investimenti, come riorganizzare la macchina della pubblica amministrazione... Questioni, come si vede, che non strappano grida di entusiasmo, e che al limite estremo riguardano solo i tecnici. Ma in politica sembra debba sempre valere quella che Hegel ha chiamato l'astuzia della ragione: per esempio, forse si riesce a produrre una riforma, anche solo «tecnica», della macchina burocratica dello Stato solo se si ha in mente un grande progetto rivoluzionario, una grande «fede». Più semplicemente, è probabile che le trasformazioni, anche le più ideologicamente neutre, che occorrono nella nostra società si possano avviare solo se c'è una passione politica diffusa, che però si alimenta di dibattito ideologico, di grandi progetti. I quali, in questo momento, sono piuttosto scarsi nella politica italiana.

Ciò che si sente serpeggiare sempre di più, però, è una marcata *nostalgia* per la politica: non solo nel senso di un gioco del «come eravamo» a cui si abbandonano gruppi di intellettuali in vacanza. Ci sono anche altri segni, più seri. Per esempio il riproporsi delle tematiche pacifiste ed ecologiche, che con tutti i loro limiti sembrano oggi le sole capaci di dare una tensione «morale» alla politica. Oppure: la ricorrente insistenza dei socialisti sul fatto che l'attuale governo è solo, per loro, un momento di passaggio verso una futura e più radicale svolta a sinistra della politica italiana, può darsi non sia pura propaganda; è anch'essa, almeno in parte, un segno della nostalgia per un dibattito politico in cui la discussione sui «mezzi» non sia così radicalmente separata da quella sui fini, sui valori e sugli ideali ultimi.

Come tutte le nostalgie, anche questa dei socialisti sembra solo un fattore di disturbo, in un momento che pare dominato da questioni più urgenti e limitate. Ma rivela un'esigenza profonda, che prima o poi ricomincerà a valere come un fattore determinante nella politica italiana.

LA DISCUSSA RELIGIOSITA' DEL COMPOSITORE IN UNA SUGGESTIVA BIOGRAFIA

Mahler, il prigioniero di Dio

Ebreo, ma «culturalmente cristiano», testimone della crisi della società contemporanea - Un netto dualismo musicale: ai solari, terrestri Lieder si contrappongono gli spazi siderei delle Sinfonie - Il mito rovesciato della caverna platonica - Illuminante lettera a Bruno Walter: «In ogni mia composizione si ripete il lamento al Creatore: non sei un padre, sei un tiranno»

In una lettera al pittore Wolfgang Born che aveva fornito illustrazioni per La morte a Venezia, *Thomas Mann rilevava:* «La testa di Aschenbach da lei disegnata ha innegabilmente le caratteristiche fisionomiche di Mahler». *E riconosceva quanto forse non avere ancora ad altri rivelato:* «Nella concezione del mio racconto influì, nella prima estate del 1911, la notizia della morte di Gustav Mahler, la cui personalità, piena di un così intenso ardore, mi aveva oltremodo impressionato». *Ne era consapevole Luchino Visconti, che in un'intervista concessa a Lietta Tornabuoni per* La Stampa *aggiungeva la testimonianza di Erika Mann:* «Gustav von Aschenbach non soltanto porta il nome di battesimo di Mahler, ma ne ha anche tutti i tratti psicologici e fisici». *Basterà un naso finto — ricorda Gianni Rondolino nella sua biografia del regista (Utet) — per fare di Dirk Bogarde un Mahler perfetto.*

La «fronte alta, tempestosa e solcata da rughe» *è un tratto di somiglianza tra il personaggio autentico e quello di fantasia.* «Il ponticello degli occhiali d'oro, con lenti senza cerchiature, segnava la radice del naso stretto e aristocraticamente aquilino». *Su* «quella testa alquanto patita e reclinata su una spalla» *il travaglio dell'arte aveva impresso* «le stigmate che sono invece le conseguenze di una vita penosa e movimentata». *Anche a Romain Rolland il volto glabro e ossuto di Mahler era parso devastato dalla tensione. Le ironiche* «rughe d'amarezza e d'umorismo» *avevano colpito Bruno Walter diciottenne quando se l'era visto là davanti, per la prima volta da vicino,* «magro, pallido, piccolo di statura, la spaziosa fronte incorniciata da capelli neri come l'ebano, gli occhi pieni d'espressione dietro gli occhiali».

Mahler fotografato nel ridotto del Teatro dell'Opera di Vienna, nel 1907, da Moriz Nähr

L'iconografia conta la sua parte nella fondazione del mito di Mahler quale compagno di strada dell'uomo moderno, martire, cioè testimone della crisi sofferta (ed esibita) dalla civiltà contemporanea. Tale mito ha oggi sollevato il sinfonista alle vette d'una fortuna che il tentato rilancio di Bruckner, un tempo a lui associato nell'incomoda qualifica di «epigone», non s'è sognato di raggiungere.

L'immagine di Mahler-fratello ha finito per raggiungere l'insistenza fastidiosa d'un luogo comune, e immagino sia questa la «disastrosa fortuna» contro cui insorge Quirino Principe, autore di quell'incredibile impresa che è una biografia mahleriana di mille pagine (Rusconi, lire 40.000), dopo i volumi che in Italia già si erano avuti ad opera di Ugo Duse, di Zaccaro, di Pugliese.

Allo scopo di farla finita con gli «stereotipi biografici di comodo», Principe si propone di rivalutare il Mahler «lieto, energico, in buona salute», contro la menzogna «di taglio grossolano» che lo vuole esibizionista dei propri mali. Al vittimismo di chi lo arruola fra «gli eroi della sofferenza» egli oppone la sua buona disposizione agli esercizi fisici, il gusto quasi sportivo del nuoto, della barca e [illegible], della montagna.

Eppure, almeno nell'ultimo Mahler, l'autore è pur costretto «a registrare un'angoscia febbricitante, un torcersi le mani di fronte al naufragio, sullo sfondo di un'aneddotica oggi esausta». E la pietosa comprensione del tormento mahleriano assiste l'analisi delle opere che, inserita nel contesto biografico, ne turba un poco l'affascinante continuità (non sarebbe stato impossibile radunare in una seconda parte l'apparato critico). E dell'infelicità precoce di questo fanciullo-prodigio che a sei anni esordiva nella composizione con una Polka mit einem Trauermarsch als Einleitung, *è documento un'agghiacciante fotografia di quel tempo.*

Queste ed altre inevitabili contraddizioni sono — insieme al non agiografismo — il bello del libro. Rispecchiano perfettamente la reazione che tutti proviamo nei confronti dell'arte di Mahler. Per esempio, Principe ne propone un'interpretazione originale e seducente: e cioè che la vera grandezza di Mahler non sia tanto nelle Sinfonie quanto nei Lieder. E, fra le Sinfonie, Principe esalta soprattutto le prime quattro e le ultime, naturalmente col Lied von der Erde, deprezzando le tre centrali, per sola orchestra senza impiego della voce umana e più lontane dell'ispirazione liederistica, quasi una crisi nella felicità creativa.

Poi, nell'analisi di questi prodotti bacati dispiega un affetto e una perspicacia che finiscono per farceli amare ed ammirare come gli altri. Non è l'avventura che tutti viviamo nell'ascolto, quel misto di perplessità e d'attrazione che ci lega a Mahler proprio anche nel momento in cui cominciamo a pensare che adesso esagera, che la conta un po' troppo lunga, che alza la voce a vuoto come Boito o Mascagni, o fa il Kapellmeister come Reger?

Principe non è vittima di quel pernicioso tabù che è la pretesa di unità nello stile. Non ha nessuna paura di dichiarare il dualismo della musica di Mahler, nel quale ravvisa la presenza di un musicista «terrestre» e d'un musicista «metafisico». Con nostro grande sollievo, non è a quest'ultimo che vanno le sue preferenze. Il musicista terrestre è quello dei Lieder, il metafisico quello delle Sinfonie.

Per illustrarne il rapporto, Principe, con splendida immagine, rovescia il mito platonico della caverna. «Fuori, alla luce del sole, sono vive e visibili le figure care al musicista terrestre: il mondo del *fahrender Geselle* e del *Wunderhorn*. Mahler, attratto dalla caverna, proietta quelle figure sulla grande parete di fondo. Appaiono altre figure, dai contorni smisurati: un costruito mondo di eroi in marcia, montagne altissime, uno spazio sidereo». *Le Sinfonie, cioè, sono intese come proiezione fantomatica, ma all'interno, del mondo reale con le sue fresche aperture verso la canzone, la danza, la natura, la solidarietà delle creature.*

Vero, perfetto. Ecco la ragione del perenne conflitto d'attrazione e di dubbio che ci lega all'arte di Mahler. Infatti, anche riconoscendo che la realtà e la sincerità terrestre sono là fuori, nella luce serena del giorno, chi vorrebbe poi privarsi delle smisurate immagini fluttuanti nell'ombra della caverna? Davvero accetteremmo di ridurre il sinfonista al livello di un Hugo Wolff minore?

Una forte tensione interiore sorregge tanto la narrazione biografica quanto l'analisi critica, che nello sforzo di sfuggire alla superficialità del formalismo non ricusa il ricorso ad immagini talvolta lambiccate ed arzigogolate, pur di fissare la sostanza ineffabile della specifica invenzione musicale. La tesi è di dimostrare la vocazione cristiana dell'uomo e dell'artista. L'ebreo Mahler non si sarebbe convertito opportunisticamente alla fede cattolica per poter accedere alla direzione dell'Opera di Vienna.

A dimostrazione di questo assunto Principe aduna ogni sorta di documentazioni e cerca perfino di persuaderci che l'antisemitismo non avesse più alcuna forza nel caro vecchio Impero asburgico (di cui Principe, goriziano, possiede una vividissima conoscenza, anche geografica). Ma, leale com'è, ci fornisce lui stesso copiose prove del contrario.

Tra l'altro ci apprende che il padre di Mahler — singolar tipo di bravaccio boemo che pare uscito dritto dalla Jenufa di Janacek — dovette attendere a lungo il sospirato Heimatschein, cioè il passaporto interno che permetteva agli ebrei di spostarsi dentro l'Impero, per trasferire il suo piccolo commercio dal paesino di Kalisch al capoluogo Iglau. Questi sforzi riescono un po' comici se si tien presente che la bestia nera di Principe è l'ideologia, parola che ricorre nel libro con frequenza ossessionante, gratificata dei neri colori che i Padri della Chiesa usavano per il Diavolo.

Ora, non è ideologia questa meta ch'egli propone alla sua ricerca? Con argomenti, va detto, spesso convincenti. Ma l'onestà dello studioso è tanta da costringerlo a fornire egli stesso i dati per limitarne talvolta la portata. E' fuor di dubbio che una problematica religiosa percorra, nonostante l'asserita disposizione alla vita semplice, l'esistenza e l'arte di Mahler: l'ansia degli interrogativi supremi, il perché della vita e il mistero della morte.

Crediamo ad Alma Mahler quando ci assicura che suo marito detestava l'ateismo, un po' meno quando gli attribuisce la fede nell'immortalità dell'anima. Se l'avesse posseduta, come Bruckner, perché i tormenti, perché l'angoscia struggente per la caducità dei beni di questa terra, perché — in una parola — la sofferta partecipazione alla crisi della civiltà contemporanea?

«Un cristiano culturale», suggerisce Principe con un'interpretazione coraggiosamente limitativa. E dalla sua lealtà riceviamo l'illuminante citazione d'una lettera a Bruno Walter, scritta un anno e mezzo prima della morte, a proposito della Prima Sinfonia: «Ogni qual volta la dirigo, e risento la marcia funebre e la tempesta che poi scoppia, ciò mi sembra una bruciante accusa rivolta al Creatore. In ogni mia nuova composizione si ripete questo lamento: *"Tu per loro non sei un Padre, sei un tiranno"*».

Principe ci assicura: «L'esistenza di un Dio trascendente fu per Mahler un punto fermo». E' vero. A un ateo non verrebbero in mente parole come quelle. Mahler aveva bisogno di Dio per schiaffeggiarlo, per accusarlo, per ribellarsi alla sua giustizia incomprensibile. Nel tragico nodo di questa contraddizione sta la sostanza della sua tormentata grandezza.

Massimo Mila

Una sola foto per Burton

Las Vegas. E' l'unica fotografia che eterna le nozze di Richard Burton con Sally Hay, celebrate il 3 luglio. Tutte le altre sono andate distrutte per un errore durante il processo di sviluppo

INTERVISTA CON LA MOGLIE DI ALEXANDER SOLZENICYN

«Ci consola la neve»

CAVENDISH (Vermont, Usa) — «*La neve è molto importante per noi e non ce ne andremo di qui tranne che per tornare in Russia, se mai diventerà libera*».

Lo dice la moglie dello scrittore Alexander Solzenicyn, l'esule dissidente rifugiatosi negli Stati Uniti.

Da quando si sono trapiantati nel Vermont, era il 1976, lo scrittore, la moglie e i loro tre figli hanno vissuto una vita tranquilla in questa cittadina lontana dal mondo.

«*Ma l'impressione che la famiglia viva isolata non è esatta*», puntualizza Natalya Solzenicyn.

«*E' difficile che in un fine settimana qualcuno non venga a farci visita e ogni estate vengono amici dall'Europa per trascorrere alcune settimane, per non parlare dei contatti con i traduttori e gli editori*».

I Solzenicyn raramente concedono interviste, ma recentemente hanno aperto la loro casa, moderna e spaziosa, a un giornalista e ad un fotografo della rivista *Vermont Life*, una pubblicazione nota per le sue fotografie di paesaggi e per gli articoli di ecologia.

Pur permettendo di essere fotografato con la famiglia, lo scrittore sessantaquattrenne, premio Nobel della letteratura, ha demandato alla moglie il compito di parlare con l'intervistatore.

Se si esclude un'alta staccionata e una telecamera che scruta la loro casa, i Solzenicyn fanno la stessa vita degli altri abitanti di questa cittadina.

«*Ci siamo stabiliti a Cavendish dopo una lunga ricerca di un posto negli Stati Uniti dove ci fossero tutte e quattro le stagioni, solitudine e calma*», dice la signora Natalya.

«*Lasciando la Russia abbiamo scoperto che la neve è per noi molto importante, non per sciare, ma perché è parte della nostra vita*».

Prima di trasferirsi nel Vermont, dopo l'arresto dello scrittore e l'esilio, nel febbraio del 1974, i Solzenicyn hanno vissuto per un po' a Zurigo.

«*Adesso amiamo molto il Vermont e non lo lasceremo per nessun altro posto tranne che la Russia, se dovesse divenire libera*», esclama la moglie dello scrittore.

Racconta che il marito conduce una vita semplice: dedica molte ore al giorno a scrivere e alle ricerche. Attualmente sta lavorando ad una opera sulla Rivoluzione russa in otto volumi.

«*Quando lavora chiede solo tranquillità e molta luce. Dimentica perfino il cibo e anche le altre cose materiali non lo interessano*».

I tre ragazzi, Yermolay di 12 anni, Ignat di 10 e Stephan di 9, frequentano le scuole locali, parlano perfettamente l'inglese e — dice la madre — si sono adattati molto bene alla vita americana.

«*Il nostro grosso problema è che abbiamo perso la Russia. La nostalgia non se ne va. Al contrario ogni anno che passa diventa più forte*», conclude Natalya Solzenicyn.

SCOPERTA ARCHEOLOGICA IN GIAPPONE

Gli antenati mongoli di dodicimila anni fa

TOKYO — Nonostante la diffusa convinzione di essere una razza unica e autoctona, i giapponesi hanno avuto un'altra prova delle loro prevalenti origini mongole.

Secondo una scoperta archeologica annunciata dal quotidiano *Yomiuri*, nell'isola settentrionale di Hokkaido sono stati rinvenuti ornamenti di pietra risalenti a 12.000 anni orsono, molto simili a quelli che nella medesima epoca erano utilizzati dalle popolazioni mongole stanziate in riva al Lago Baikal.

La scoperta è la prima del genere compiuta in Giappone, dove i più antichi ornamenti reperiti finora risalivano al 3000 avanti Cristo.

Alcuni mesi orsono alcuni etnologi avevano pubblicato una ricerca comparata dalla quale risultava che le più antiche canzoni mongole sono quasi identiche a quelle giapponesi.

Il leader di Solidarnosc: «Agiremo in modo responsabile e ragionevole»

Walesa conferma le tappe della lotta «Il potere sarà costretto a trattare»

Scioperi bianchi in tutto il Paese se entro il 22 le autorità non riprenderanno i contatti con il sindacato - Duro attacco dell'agenzia Pap: «L'uomo che secondo la propaganda simboleggiava un movimento e incarnava la Polonia è diventato un personaggio da farsa»

Danzica. Lech Walesa parla con una giovane «scout» dinanzi ai Cantieri Lenin (Telefoto Upi)

DANZICA — *«Non torneremo indietro anche se agiremo in modo responsabile e ragionevole. Amo sempre vincere, ma senza ricevere colpi in testa e per questo voglio la lotta evitando i colpi degli sfollagente»*, ha detto ieri il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa, confermando all'*Ansa* l'intenzione annunciata dai lavoratori dei cantieri navali «Lenin» di Danzica — che hanno avuto l'appoggio di Walesa e della direzione nazionale clandestina «Tkk» — di iniziare scioperi bianchi in tutto il Paese nel caso in cui entro il 22 agosto le autorità non intraprendano negoziati.

Walesa si è mostrato molto ottimista: *«Sono convinto che abbiamo più seguaci oggi di quando non eravamo fuori legge»*, ha detto. Nello stesso tempo ha ribadito la non violenza del movimento, e parlando delle scadenze del 22 e del 31 agosto (terzo anniversario della firma degli accordi di Danzica), ha precisato: *«Non bisogna attendersi che si faccia ricorso ad azioni radicali e violente»*.

Convinto del fatto che *«le autorità polacche prima o poi saranno costrette a negoziare con il sindacato»*, Walesa ha aggiunto: *«Tra il 22 e il terzo anniversario degli accordi di Danzica la situazione rischia pericolose evoluzioni e possono crearsi nuove possibilità. Cercheremo di sfruttare tutte le possibilità che di volta in volta ci verranno offerte»*.

Dopo aver ringraziato il leader della clandestinità di Varsavia, Zbigniew Bujak, per aver dato il sostegno incondizionato all'iniziativa di Danzica *«Solidarnosc mostra in questo modo la sua solidarietà»*, ha detto. Walesa ha criticato con decisione chi negli ultimi tempi lo ha attaccato: *«Sono argomenti sconsati per impedire che si discuta con me. Le persone che fanno così sono irresponsabili perché prima o poi le autorità stesse le allontaneranno. I negoziati devono aver luogo e ci saranno»*.

Le accuse delle autorità alla Chiesa di proteggere le azioni dell'opposizione democratica vengono respinte da Walesa: *«E' una vecchia tattica che consiste nel divorare un gruppo dopo l'altro, ma sarà una manovra difficile da realizzare»*. In particolare il leader degli scioperi dell'agosto 1980 ha criticato la televisione regionale che ha diffuso giovedì duri attacchi contro padre Henryk Jankowski, cappellano dei cantieri navali e suo amico personale.

Walesa ha difeso la sua affermazione, «sono un uomo americano», sostenendo che si tratta di una frase di cortesia. *«Mia nonna e mio nonno vivevano negli Stati Uniti; ho fatto trasferire i loro corpi in Polonia, ma non ho sangue americano. L'America mi piace molto, non mi vergogno affatto di riconoscerlo, ma è aberrante presentarmi come un traditore della Polonia. Sopra ogni cosa amo la Polonia. Sono e resterò per sempre un polacco»*.

Poco prima che Walesa facesse queste dichiarazioni, l'agenzia *Pap* aveva diffuso una lunga nota in cui definiva Walesa *«l'uomo che, forgiato dalla propaganda e spinto dai consiglieri, simboleggiava un movimento e incarnava la Polonia sull'orlo del dramma»*, un *«personaggio da farsa»*.

Spunto per il commento, la proposta del deputato americano Tom Corcoran dell'Illinois di nominare Walesa *«cittadino onorario degli Stati Uniti»*.

Mitterrand nomina il generale Poli, veterano d'Algeria, capo della spedizione

Francesi e libici si rafforzano nel Ciad L'«ombrello» di Parigi sui Paesi vicini

La situazione resta calma lungo il quindicesimo parallelo, dove si fronteggiano governativi e ribelli - Le caratteristiche dell'«operazione Manta», ben diversa dagli interventi compiuti da Giscard a sud del Sahara

N'DJAMENA — I parà francesi continuano a rafforzare i loro avamposti nel Ciad settentrionale, mentre i libici fanno affluire uomini e rifornimenti nell'oasi fortificata di Faya-Largeau. Lungo la zona del quindicesimo parallelo, dove sono attestati i governativi di Hissène Habré, la situazione resta calma.

Ieri il governo francese ha nominato il generale di brigata Jean Poli comandante della forza di pronto intervento nel Ciad. Veterano della guerra d'Algeria, Poli è considerato uno dei più brillanti ufficiali francesi.

NOSTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — Qualunque cosa decida nelle prossime settimane il colonnello Gheddafi, i francesi sono tornati in Ciad per restarci. Vogliono provare la loro capacità di dar vita da soli a una operazione di grande portata, anche a costo di affrontare enormi problemi logistici. Questa, almeno, è l'impressione che dà l'«operazione Manta», cominciata da appena dieci giorni.

Non ha nulla in comune con certe «operazioni di polizia» compiute durante il settennato di Giscard a Sud del Sahara. A Kolwezi, nel maggio del '78, un battaglione della legione straniera era riuscito in un difficile assalto alla città mineraria di Shaba (Zaire) per liberare un gruppo di occidentali e cacciare i ribelli katanghesi che li tenevano prigionieri. Ma allora gli americani avevano assicurato una parte dei trasporti e truppe belghe avevano partecipato al seguito dell'operazione. I legionari erano rimasti sul posto appena tre settimane, e soprattutto gli uomini del colonnello Erulin erano arrivati senza materiale proprio.

L'anno successivo nella Repubblica Centroafricana l'«operazione Barracuda», avviata per detronizzare un buffone sanguinario divenuto imbarazzante per Parigi, aveva impegnato un numero di soldati doppio, anche se l'operazione è poi sfociata nel dispiegamento a Bangui e a Bouar di un migliaio di soldati francesi.

L'«operazione Manta» ha ben altra portata. Da parecchi giorni i grossi aerei da trasporto americani C 141 non scendono più a N'Djamena. Al contrario, i DC 8 della Cotam e i Transall dell'aviazione francese arrivano senza sosta. Questo aeroporto dalle installazioni rudimentali, alla periferia di una città mezzo distrutta dalla guerra, è una vera e propria strozzatura. Le armi, i soldati e il materiale vi arrivano troppo in fretta.

I responsabili dell'«operazione Manta» sono affaticati: *«Riesco a dormire solo due o tre ore per notte»*, dice uno di loro. Proprio per questa strozzatura, si sono dovuti utilizzare gli aeroporti di Bangui e di Bouar, e quelli di Garoua nel Camerun e di Niamey nel Niger. Le necessità di benzina all'aeroporto di N'Djamena sono aumentate trenta volte dall'inizio dell'operazione. Bisogna fare mille cose contemporaneamente: mettere insieme i pezzi degli elicotteri, organizzare la partenza degli istruttori francesi verso le basi avanzate, sistemare le batterie di missili, sistemare almeno sommariamente accampamenti in condizioni disastrose.

L'«operazione Manta» si distingue anche per la sua natura. Fatto nuovo, istruttori francesi partono in direzione di Salal, Biltine e D'Arada, vale a dire per la prima linea. Vanno a formare sul posto i «combattenti», così sono chiamati i fedeli di Hissène Habré. La loro protezione sarà assicurata da missili e, in caso di necessità, dai caccia.

Questo dispositivo viene organizzato in condizioni difficili e a prezzo di grandi investimenti. Il Ciad è di nuovo considerato una chiave della difesa dell'Africa francofona. Se confermata, questa scelta sarà durevole. L'«ombrello» deborda già sui Paesi vicini che potrebbero beneficiarne in caso di necessità. Si ha l'impressione, qui, che Parigi non voglia soltanto far capire al colonnello Gheddafi che i francesi non si ritireranno mai, ma anche indicare agli alleati africani che la Francia è in grado di contribuire efficacemente alla loro sicurezza. In breve, che l'ex madrepatria ha sempre i mezzi per fare una politica regionale.

E' evidente che il regime di Hissène Habré è il primo beneficiario di questo «addestramento vigoroso». Il nucleo centrale del suo esercito, poche migliaia di uomini, sarà equipaggiato e addestrato. Questi «combattenti» hanno fatto guerriglia o operazioni di commando per anni. Non portano né uniforme né gradi. La scommessa sembra dunque quella di dotare il regime di un esercito più forte, quali che siano le sue strutture; l'esercito francese svolgerà prima di tutto un ruolo di dissuasione nei confronti di ogni intervento straniero.

Il colonnello Gheddafi ha senza dubbio capito il messaggio francese, ma le dichiarazioni che ha fatto giovedì in Tunisia sono interpretate qui come il tentativo di non rispondere, di guadagnar tempo senza mettere troppo alla prova Parigi e tentare di vedere se, a lunga scadenza, un eventuale deterioramento della situazione non giochi in suo favore. Il leader libico vuole senza dubbio capire fino a che punto si spingerà l'impegno francese per far marcia indietro o raccogliere la sfida.

Mitterrand, almeno per quanto riguarda il Ciad, ha senza dubbio fretta di dimostrare che la Francia è in grado di mettere un freno all'ambizione libica.

Jean-Claude Pomonti

Un Paese in cifre

Il Ciad è, per estensione, il quinto Paese dell'Africa, ma il suo territorio è per due terzi uno sterminato mare di sabbia, tanto che gli ex colonizzatori francesi coniarono l'espressione «Ciad utile e Ciad inutile». La parte «utile» del Paese è quella meridionale (un terzo del territorio) che è coltivabile grazie alle piogge cicliche che rendono fertile il terreno. La popolazione è di circa quattro milioni e mezzo di persone, divisa in ben 203 gruppi etnici: undici più consistenti, gli altri semplici tribù. Il 52 per cento degli abitanti è di fede musulmana (per lo più stanziati nel Nord del Paese), il restante 43 per cento è animista e vive nel Sud, dove si trova la maggior parte della piccola comunità cristiana.

I combattimenti delle ultime settimane si sono svolti nel cosiddetto «Ciad inutile», cioè nella parte settentrionale del Paese, il cui centro più importante è Faya Largeau, un'oasi abitata da 30.000 persone, nata come stazione carovaniera e trasformata dai francesi, nel periodo coloniale, in base militare.

La capitale, N'Djamena, è invece all'estremo Sud del Ciad, divisa dal Camerun dal fiume Chari. E' una città con vasti quartieri moderni, che fu fondata dai pellegrini musulmani che dall'Africa meridionale risalivano nella strada verso la Mecca. Lungo il fiume Chari non esistono ponti e il traffico fra le due sponde avviene con barche e canoe, con il continuo pericolo degli ippopotami.

L'economia è a livelli bassissimi, tanto che il Ciad è uno dei Paesi più poveri dell'Africa. L'unica coltivazione che ha un mercato è quella del cotone, sempre limitata ai territori del Sud. I primi europei arrivarono nel Paese nell'800. Il territorio divenne un protettorato francese attorno al volgere del secolo e, nel 1910, fu annesso all'Africa Equatoriale Francese. Dopo cinquant'anni, nel 1960, ottenne l'indipendenza, sotto la presidenza di Tombalbaye.

I giovani hanno eretto barricate: ore di scontri con i «carabineros»

Santiago, manifestano gli studenti Denunciate violenze della polizia

SANTIAGO DEL CILE — Unità speciali dei «Carabineros» hanno sparato ieri bombe lacrimogene per disperdere una manifestazione di studenti universitari che chiedevano «il ritorno della democrazia, la fine della repressione poliziesca e la democratizzazione delle università del Paese». Gli incidenti, durati varie ore, si sono prodotti nella zona Est di Santiago, dove si trova l'Accademia superiore di scienze pedagogiche. Gli studenti hanno innalzato barricate nelle strade attorno all'università per impedire l'intervento dei «carabineros» che hanno impiegato varie ore per sciogliere la manifestazione.

I dirigenti del collegio medico di Santiago hanno intanto denunciato eccessi nella repressione e hanno chiesto un'inchiesta su quanto è accaduto e che i responsabili vengano puniti. Nel corso di una conferenza stampa, i medici, guidati da Ricardo Vacarezza, presidente regionale del collegio, hanno definito «brutale» l'azione delle forze armate e della polizia. Il 62 per cento delle cure mediche sono state date a persone che furono aggredite nella propria casa e dei 145 casi, di 76 sono responsabili i «carabineros». Tra le aggressioni denunciate, si citano 22 persone ferite da pallottole e alcune «situazioni di estrema violenza e umiliazione sadica», come tre casi di manifestanti che furono obbligati a spegnere fuochi con le loro mani e i loro corpi, sei casi di tortura con scosse elettriche, due di finte fucilazioni, uno di una donna obbligata a correre scalza sui vetri e un'altra picchiata e poi gettata nel fiume Mapocho. Sono state denunciate anche violenze carnali contro ragazze e ragazzi.

Il dirigente socialdemocratico Luis Bossay ha avvertito ieri il governo delle *«gravi conseguenze»* per il Paese e per il prestigio delle forze armate che può provocare *«la situazione attuale di frustrazione della popolazione»*. Per Bossay, quanto è accaduto nell'ultima giornata di protesta (25 morti e decine di feriti) *«ha raffreddato le possibilità di dialogo tra l'opposizione e il governo»* e ha aggiunto di non essere ottimista *«su quanto accadrà in Cile da oggi al prossimo 11 settembre»*, data del decimo anniversario del colpo di Stato contro Allende.

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che si trova a Santiago, ha dichiarato che è venuto in questo Paese per *«mostrare la nostra solidarietà ai lavoratori cileni in questi momenti tanto difficili per loro»*. *«La mia visita* — ha proseguito — *è la continuazione di quella compiuta con lo stesso scopo l'anno scorso»*. A Santiago, il segretario generale della Uil si è incontrato con Gabriel Valdes, presidente dell'*«Alleanza democratica»*.

Argentina: l'ammiraglio Massera processato per i «desaparecidos»

BUENOS AIRES — L'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, ex comandante in capo della marina argentina ed ex membro della giunta militare di governo, è stato rinviato a giudizio dalla magistratura in relazione alle indagini in corso sulla scomparsa di persone detenute.

Massera era stato chiamato a deporre ieri per la seconda volta davanti al giudice Nicasio Dibur il quale, dopo quattro ore d'interrogatorio, ha ordinato il rinvio a giudizio. L'ammiraglio Massera è il primo ex membro della giunta militare processato per fatti delittuosi commessi dal regime. Era già recluso da qualche settimana, in seguito a un ordine di carcerazione preventiva spiccato per il misterioso assassinio di un industriale argentino dal giudice Oscar Salvi. Si tratta dello stesso magistrato che si occupa delle ramificazioni argentine della P2 e che mercoledì scorso aveva spiccato mandato di cattura contro Licio Gelli. Salvi sarebbe in procinto di partire per l'Italia per incontrare la commissione parlamentare italiana incaricata dell'inchiesta sulla loggia di Gelli e acquisire ulteriori dati alla sua investigazione che potrebbero arricchire il già voluminoso dossier dell'ammiraglio Massera.

La Francia farà volare il Concorde ancora per un anno

PARIGI — A meno che non si verifichi un'altra crisi petrolifera o una tempesta monetaria il «Concorde», il supersonico franco-britannico, continuerà a volare sulla rotta Parigi-New York almeno fino alla fine del 1984 e forse fino all'avvento della seconda generazione di supersonici. Lo ha dichiarato il presidente dell'Air France, Pierre Giraudet, all'aeroporto Charles De Gaulle dove si era recato ad accogliere i passeggeri del volo New York-Parigi e il comandante pilota Fernand Andreani, detentore del primato di velocità su aerei commerciali.

Giraudet si è mostrato piuttosto ottimista sul futuro del «Concorde» nonostante che nel 1982 esso sia costato all'Air France (che si assume soltanto il 10 per cento delle spese di gestione essendo tutto il resto a carico dello Stato) un passivo di 11,7 milioni di franchi (circa due miliardi e 300 milioni di lire). Secondo Giraudet l'equilibrio commerciale sulla linea Parigi-New York (la sola in cui siano utilizzati i «Concorde») è assicurato se l'aereo viaggia con una percentuale di posti occupati di poco superiore al 60 per cento. Nei primi sette mesi di quest'anno la percentuale media raggiunta è stata del 59 per cento, con punte del 71 ed anche di quasi il 100 per cento nella direzione Parigi-New York.

Ciò si spiega con il fatto che è molto più vantaggioso acquistare il biglietto a Parigi (dove andata e ritorno per New York costa 22.280 franchi, quasi quattro milioni e mezzo di lire) mentre lo stesso biglietto acquistato a New York viene a costare 4.120 dollari che al un cambio di otto franchi per un dollaro fa 32.960 franchi (più di sei milioni e mezzo di lire).

Quest'anno inoltre il tradizionale calo di passeggeri registrato nei mesi estivi, dal momento che il «Concorde» è utilizzato soprattutto da uomini d'affari, è stato compensato dall'aumento dei turisti americani grazie alla forte ascesa del dollaro su alcune monete europee. L'Air France possiede in tutto sette Concorde, quattro dei quali vengono utilizzati sulla Parigi-New York. Gli altri tre sono tenuti di riserva, uno dei quali nella metropoli americana.

Sostenitori del partito del Presidente bruciati vivi

Nigeria, violenze elettorali in due Stati: 73 le vittime

LAGOS — Sarebbero 73 le vittime delle gravi violenze scoppiate in Nigeria dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche di governatore negli Stati di Oyo e Ondo. Alcuni sostenitori del partito nazionale del presidente Shehu Shagari sarebbero stati bruciati vivi in pubblico.

I disordini sono scoppiati nei due Stati occidentali del Paese africano dopo che i candidati del partito di Shagari si sono imposti su quelli del partito dell'unità, principale forza di opposizione. Nell'Oyo i morti sarebbero trentatré, dodici dei quali uccisi dalla polizia. Nell'Ondo sarebbero rimaste uccise quaranta persone. I resti carbonizzati del parlamentare del partito nazionale Olaiya Fagbamingbe sarebbero stati trovati di fronte alla sua abitazione.

In seguito ai gravi episodi di violenza la commissione elettorale ha deciso di sospendere lo svolgimento delle elezioni nello stato di Ondo e ha rinviato al 10 settembre prossimo l'elezione per il Senato federale nello stato di Oyo. Le elezioni si terranno regolarmente negli altri 17 Stati del Paese.

Gran parte degli incidenti nei due Stati, dove la tensione è ancora viva, sono scaturiti da presunti tentativi di falsare l'esito delle consultazioni. Sia nell'Oyo che nell'Ondo — in seguito alle elezioni dello scorso fine settimana — la carica di governatore è passata dal partito di unità della Nigeria («upn») al partito nazionale del presidente Shagari.

In un comunicato l'«upn» ha accusato il partito nazionale di avere cospirato con la commissione elettorale per privarlo della vittoria nelle elezioni presidenziali di due settimane fa in cui il proprio candidato, Obafemi Awolowo, era risultato sconfitto dal presidente uscente Shagari. L'«upn» ha inoltre definito inaccettabili i risultati per le elezioni dei governatori di 14 Stati.

Libano: un'auto bomba a Tripoli

BEIRUT — Un morto e 15 feriti a Tripoli, nel Nord del Libano occupato dai siriani: questo il bilancio dell'esplosione di una carica di tritolo (circa 25 chili) posta in un'automobile parcheggiata di fronte ad un ospedale privato, l'«*Al Bitor*», nel quartiere Zahiriah della città libanese.

L'auto-bomba è esplosa poco dopo le 14,15 (ora locale) e molti passanti e pazienti della clinica sono stati investiti dall'onda d'urto della deflagrazione. Una dozzina di vetture, lanciate in aria, sono rimaste distrutte. Lo stesso edificio della clinica è pericolante. I feriti sono tuttora ricoverati in altri ospedali della città ed alcuni di loro sono in gravi condizioni.

Varsavia: morto l'architetto che ricostruì la città vecchia

VARSAVIA — Il professor Jan Zachwatowicz, uno dei maggiori architetti e storici d'arte del dopoguerra, è morto a Varsavia. Aveva 83 anni. Il suo nome è legato alla ricostruzione delle «*stare miasto*» (città vecchia) di Danzica, di Varsavia e di altre grandi città della Polonia distrutte durante la seconda guerra mondiale. L'ultimo suo grande impegno è stato quello di dirigere i lavori per la ricostruzione del «*zamek krolewski*» (castello reale) di Varsavia.

E' avvenuto in Belgio, ma la rapidità del parto suscita qualche dubbio tra gli esperti

Sei gemelli in dieci minuti

Bruxelles. I sei gemelli nati dopo una cura contro la sterilità

BRUXELLES — Aveva seguito una cura contro la sterilità la madre che ha dato alla luce sei gemelli, una femmina e cinque maschi, nella clinica Regina Fabiola, a Blankenberge, sulla costa belga. Il parto è durato solo dieci minuti. La madre, Hadeyne Ria Van Hove, di ventiquattro anni, infermiera nella stessa clinica, sta bene: *«E' calma e molto felice»*, ha dichiarato il dottor De Zutter che l'ha assistita nel parto.

I neonati si chiamano Lode, Arne, Jelle, Bruno, Tom e Veerle. Il più piccolo pesa un chilo e 300 grammi, il più grosso un chilo e 540 grammi.

Il parto è avvenuto con sei settimane di anticipo. I neonati dovranno rimanere circa due mesi nell'incubatrice e, secondo i medici, hanno buone possibilità di sopravvivere tutti.

La nascita dei sei gemelli ha sorpreso non solo i genitori ma anche i medici che, al massimo, ne aspettavano tre o quattro. La madre aveva seguito un trattamento contro la sterilità poco frequente ma praticato da diversi anni in Belgio. Nella stessa clinica erano nati quattro gemelli un anno e mezzo fa. Il parto sestuplo è, secondo i medici, un fenomeno piuttosto raro. L'ultimo avvenne a Firenze nel gennaio 1980.

TORINO — Sul parto sestuplo di Bruxelles, fenomeno sicuramente raro, abbiamo chiesto il parere del prof. Costantino Durando, primario di ostetricia all'ospedale Sant'Anna: *«Si deve parlare senz'altro di avvenimento eccezionale* — spiega — *anche in presenza di una terapia contro la sterilità. Molte di queste cure, infatti, portano ad aborti. Teniamo conto che la razza umana è fatta per partorire un figlio alla volta. Bisognerebbe poi sapere se la puerpera ha fatto tutto da sola (parto naturale) o se c'è stato un intervento per facilitare l'uscita dei sei gemelli»*.

«Mi sembra invece impossibile — afferma il prof. Durando — *che il parto sia durato in tutto dieci minuti. E' un tempo troppo breve. In questi casi, infatti, la dinamica uterina è meno evidente perché l'utero è più disteso. Sei gemelli di quel peso restano comunque un avvenimento da annali»*.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Maddalena Fiandino (Pina)
L'annunciano Marilena, Angelo e rispettive famiglie [illegible]. Funerali sabato 20 c.m. alle ore 10.15 nella Parrocchia di Candiolo.
— Torino, 20 agosto 1983.

Cristianamente è mancato
Giovanni Sandretto Locanin
anni 81
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Cecilia, i figli [illegible] [illegible]. Funerali in Pont Canavese, via Marconi 30, sabato 20 agosto alle ore 10. Un sentito ringraziamento ai dottori [illegible] e alle persone che hanno prestato la loro affettuosa assistenza.
— Pont Canavese, 18 agosto 1983.

[illegible] si unisce al dolore della famiglia Sandretto per la perdita del papà GIOVANNI.
— Pont Canavese, 20 agosto 1983.

Carlo e Marisa [illegible] partecipano al grande dolore della famiglia Sandretto per la scomparsa di nonno GIOVANNI.
— Torino, 20 agosto 1983.

Piera, Camilla, Paolo e Carlo sono vicini alla famiglia.
— Pont, 20 agosto 1983.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia Sandretto.
— Locana, 20 agosto 1983.

Teresina, Giorgio e Laura [illegible] con Matteo e Andrea sono affettuosamente vicini alla famiglia Sandretto.
— Varese, 20 agosto 1983.

E' mancato
Agnese Bonavero
Lo annunciano i nipoti con le famiglie e parenti tutti. I funerali avverranno oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Giovanni.
— Avigliana, 19 agosto 1983.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora
Agnese Bonavero
— Torino, 19 agosto 1983.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Di Gennaro
anni 80
Con dolore lo annuncia la figlia [illegible]. Funerali lunedì 22 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 19 agosto 1983.

[illegible] per la perdita del caro papà
Giovanni Sandretto Locanin
— Torino, 20 agosto 1983.

I Soci del Lions Club [illegible] si uniscono al cordoglio della famiglia del [illegible] Sandretto Locanin per la morte del papà
Giovanni Sandretto Locanin
— [illegible], 20 agosto 1983.

Titolari e Dipendenti della [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Sandretto Locanin
— Torino, 19 agosto 1983.

[illegible] partecipano al lutto degli amici Sandretto per la perdita del caro PAPA'.

Piera e Piero [illegible] si associano al lutto della famiglia Sandretto per la perdita del PAPA'.

Margherita e Corrado [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia Sandretto.
— Pont Canavese, 19 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato
Rinaldi Bosso
[illegible]
Addolorati lo annunciano la moglie [illegible]. Funerali oggi 20 ore 14,30 da via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 19-8-1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Icaro Gustavo Ferrero
anni 87
L'annunciano con dolore i figli [illegible]. Funerali in [illegible] sabato 20 corr., alle ore 10,30, dalla chiesa parrocchiale. Ringraziamenti particolari alla superiora, suor Felicita, suore e personale tutto del reparto San Giuseppe — Villa Turina — e al signor Carlo [illegible] per la assidua assistenza prestata.
— San Maurizio Canavese, 19-8-1983.

Le suore di San Giuseppe di [illegible] e dipendenti Villa Turina partecipano con grande affetto al dolore del dott. Giancarlo Ferrero e famiglia per la scomparsa del caro papà, signor
Icaro Gustavo Ferrero
— S. Maurizio C., 19 agosto 1983.

Si associano al cordoglio del dottor Giancarlo Ferrero e famiglia per la dipartita del caro PAPA' i colleghi amici:
[illegible]

Ha concluso la sua vita terrena
Clementina Rollini ved. Rullent
anni 83
I famigliari addolorati lo annunciano a funerali avvenuti.
— [illegible], 18 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato
Antenore Piovanotto
anni 62
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, il papà, la suocera, la sorella, il cognato, il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato ore 17 a [illegible] di Moncalvo Monferrato.
— Torino, 19 agosto 1983.

Mario Toso e Michele [illegible] - Agenti Capo dell'Agenzia di Torino della Soc. Reale Mutua Assicurazioni partecipano con dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Antenore Piovanotto
Agente di Città dell'Agenzia Francia
— Torino, 19 agosto 1983.

Dipendenti, Collaboratori, Agenti di città della Agenzia di Torino della Soc. Reale Mutua Assicurazioni, partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro CONGIUNTO.

La direzione e i colleghi della [illegible] partecipano al lutto del sig. Bruno Bo per la scomparsa del padre
Francesco Bo
— Crema, 19 agosto 1983.

Perseguitata da un avverso destino è mancata prematuramente
Rina Bedodi Lazzarini
La piangono disperati il marito [illegible], il fratello [illegible], la sorella Luisa, i parenti tutti. Il funerale lunedì 22/8 ore 10,15 chiesa di S. Giorgio, via Barrili 12.
— Torino, 19 agosto 1983.

[illegible] è affettuosamente vicino a [illegible] nel ricordo dell'amica RINA [illegible].

(Continua a pag. 5)

Nella notte del 20 agosto 1968 i carri sovietici entravano in Cecoslovacchia e schiacciavano il «socialismo dal volto umano»

Ha quindici anni l'inverno di Praga

L'intervento russo sarebbe poi stato teorizzato nella «dottrina Breznev» sulla sovranità limitata - La normalizzazione del Paese dopo l'euforia della «primavera» di Dubcek ha soffocato politicamente e culturalmente il popolo cecoslovacco - L'ex segretario del partito, che ha rifiutato l'autocritica, vive oggi in provincia, impiegato in una azienda forestale - Ma i superstiti non si arrendono, come dimostra l'esempio di «Charta 77»

Quindici anni fa, esattamente a partire dalle ore 23 del 20 agosto 1968, centinaia di aerei, migliaia di carri armati, centinaia di migliaia di soldati dell'Unione Sovietica e di altri quattro Paesi del Patto di Varsavia (Polonia, Germania Orientale, Ungheria e Bulgaria; solo la Romania si astenne) piombarono sulla Cecoslovacchia e occuparono fulmineamente *«tutte le città e le regioni»*, come proclamò la *Tass*. Così l'internazionalismo proletario celebrava uno dei suoi maggiori trionfi, avendo schiacciato il «socialismo dal volto umano» fiorito con la «primavera di Praga»: un trionfo assai triste, se l'internazionalismo, il socialismo, il marxismo venivano ridotti, da dottrine capaci di animare gli uomini, a meri pretesti della ragion di Stato, imposti con la forza bruta dei carri armati.

Il significato profondo dell'avvenimento fu colto da *Le Monde* che il 5 gennaio 1978, nell'anniversario della nomina di Alexander Dubcek a primo segretario del partito comunista cecoslovacco, scriveva: *«Quale traccia lascerà nella storia quest'uomo tragico, nel corso del quale le nozze del socialismo e della libertà sono state dichiarate nulle?»*. Questa congiunzione, anzi fusione, di socialismo e libertà era stata appunto la meta perseguita dagli uomini della *«primavera»*: uomini che erano dei comunisti di lunga data e di provata fede ed agivano come dirigenti del loro partito comunista, non come rivoluzionari, bensì come riformisti.

Ma proprio in questo modo essi stavano attuando una vera rivoluzione rispetto al modello sovietico; e Mosca lo comprese tanto bene che ritenne di non poterlo tollerare: la cosiddetta *«dottrina Breznev»*, enunciata poco dopo, sancirà infatti il principio della *«sovranità limitata»* per gli Stati inclusi nell'orbita sovietica e quindi anche per i partiti comunisti al potere una ferrea limitazione, sul piano ideologico e sul piano politico. I comunisti cecoslovacchi andavano dunque ricondotti all'ordine; e per questo non bastavano i carri armati e si dimostrarono pure insufficienti le pesanti pressioni alle quali furono sottoposti Dubcek, Smrkovsky, Cernik e altri dirigenti, immediatamente catturati e trasportati a Mosca. D'altra parte, non si riuscì nemmeno a trovare un Quisling che si mettesse docilmente al servizio degli occupanti.

Fu quindi necessario ricorrere a procedimenti più accorti, avviando quella «normalizzazione» (come la chiamano gli stessi cecoslovacchi) che dura tuttora: un processo lento e grigio, ma non per questo meno sinistro, il quale ha dato esteriormente il risultato voluto, ma al prezzo di soffocare la vita interiore del popolo cecoslovacco, politicamente e culturalmente. Il processo s'è svolto, per così dire, dinamicamente nella prima, breve fase, che si può dire conclusa col XIV Congresso del partito, tenutosi nel maggio 1971; da allora ad oggi, e sono passati più di dodici anni, la Cecoslovacchia «normalizzata» giace sotto la cappa del conformismo, salvo le voci che si levano da un indomabile dissenso.

Non è qui il caso di ripercorrere le tappe della prima parte, condotta gradualmente con grande abilità. Dubcek, infatti, fu lasciato primo segretario del partito fino all'aprile del 1969, quando, ormai esautorato, fu rimosso e nominato presidente dell'Assemblea federale, per essere poi, nel gennaio 1970, escluso dal Comitato centrale e inviato ambasciatore in Turchia; infine, nel giugno dello stesso anno, avendo rifiutato di fare l'autocritica (cioè, di confessarsi colpevole di capitolazione ideologica resa alle forze controrivoluzionarie e simili), fu espulso dal partito e da allora vive in una località di provincia, impiegato in una azienda forestale.

Sorte analoga è toccata agli altri maggiori esponenti della «primavera»: Smrkovsky fu anch'egli espulso dal partito nel marzo 1970; in gennaio aveva dovuto lasciare la presidenza del Consiglio dei ministri ed era stato escluso dal Presidium del partito Cernik, che pure si era convertito alla «normalizzazione», ma infine sarà anch'egli espulso dal partito. Del quartetto dirigente al tempo della «primavera» solo il presidente della Repubblica, l'anziano generale Svoboda, rimase in carica fino a quando, nel 1975, dovette dimettersi per ragioni di salute.

Lo sostituì Gustav Husak, che già nel 1969 aveva preso il posto di Dubcek alla testa del partito, come capofila dei «realisti», i fautori di una convinta acquiescenza alle imposizioni esterne, quanto a dire sovietiche. Husak, l'ingegnere dell'oblio e lo sradicatore della storia, così lo definisce lo scrittore in esilio Milan Kundera, che indica la maggiore responsabilità di Husak e di tutti i «normalizzatori» più ancora nel «massacro della cultura ceka» che non nell'asservimento politico. Kundera, come uomo di cultura (adesso è professore universitario in Francia), non può non essere particolarmente sensibile a quest'aspetto; ma in fondo a ragione, perchè la storia della Cecoslovacchia di Husak non s'è svolta tanto sul piano politico quanto su quello culturale.

Politicamente vi è ben poco da dire sulla seconda, lunga fase del processo di «normalizzazione», dal 1971 ad oggi: che nel gruppo dirigente vi siano contrasti tra elementi più moderati, appunto «realisti» quali è Husak, ed elementi «duri», come il presidente del Consiglio (dal 1970) Strougal o perfino «oltranzisti» (Bilak), non toglie che sostanzialmente si tratti di una storia caratterizzata dall'immobilismo, a cominciare dal partito, come ha confermato nell'aprile 1981 l'ultimo Congresso, il XVI. Nell'economia, le «misure» (non si è osato chiamarle riforme) del 1980 non hanno introdotto alcuna modifica strutturale, limitandosi a codificare la pratica esistente.

Se il regime avesse voluto invitare ogni cecoslovacco a chiudersi nel suo «particulare» non avrebbe agito diversamente: rassegnazione, disinteresse, apatia, su uno sfondo di scetticismo, questo è lo stato d'animo della grande maggioranza dei cecoslovacchi. Né potrebbe essere altrimenti in un Paese la cui cultura, l'anima stessa della nazione, è stata deliberatamente uccisa: dopo l'invasione sovietica, riferisce Kundera, due centinaia di scrittori sono state ridotte al silenzio, così come registi, artisti, attori; con essi, migliaia di studiosi, dagli scienziati agli storici, ai docenti universitari e liceali, ai giornalisti, sono stati perseguitati, licenziati, costretti a lavori manuali per sopravvivere, alcuni imprigionati, altri costretti all'esilio.

Eppure i superstiti non si arrendono: valga per tutti l'esempio di *Charta 77*, il manifesto pubblicato il primo gennaio 1977 con centinaia di firme, espressione del movimento omonimo, che si propone di aiutare i cittadini cecoslovacchi a difendere i propri diritti civili e umani in conformità alla Costituzione e alle leggi vigenti. Ma i cecoslovacchi, come ha detto nel 1977 il presidente della Corte Suprema, forse non *«godono di diritti e di libertà illimitati»*?

Gli uomini di *Charta 77* che continuano a diffondere dichiarazioni e documenti in senso contrario siano dunque sottoposti ai rigori della legge, come implacabilmente avviene; ed egualmente si proceda contro i sacerdoti e religiosi cattolici che non si conformano alle direttive del regime. Ma un regime che trova sempre nuove vittime da perseguitare offre la prova migliore che la «primavera» del 1968 continua a dare germogli: uno viene strappato e subito ne spunta un altro.

Ferdinando Vegas

Fra indifferenza e ostilità la folla cecoslovacca passa accanto ai carri armati sovietici nelle vie di Praga (Foto Grazia Neri)

Agricoltori si scontrano con polizia in Cina

PECHINO — Oltre cento agricoltori cinesi, tra cui donne e bambini, hanno inscenato violente manifestazioni di protesta arrivando a scontrarsi con la polizia nei pressi di una miniera in fase di allestimento nella provincia di Hunan. La notizia è stata riferita da una radio locale.

Tre degli «agitatori» sono stati arrestati. I motivi della protesta non sono chiari. Sembra comunque che gli agricoltori pretendessero di avere diritto a lavorare in miniera dove le paghe sono probabilmente più alte che nei campi.

Nicaragua I "contras" disposti a trattare coi sandinisti

TEGUCIGALPA — I capi dei guerriglieri «contras» che combattono in Nicaragua il regime sandinista di Managua ammettono che una vittoria militare appare impossibile e affermano che il conflitto nel Paese centroamericano dovrebbe essere risolto tramite negoziati.

Questo è il senso delle dichiarazioni di Edgar Chamorro, personaggio di rilievo all'interno del direttorio di sette uomini che guida la «forza democratica nicaraguense» (fdn) appoggiata dagli Stati Uniti.

Le dichiarazioni di Chamorro indicano che i capi militari dei «contras» si sono resi conto che l'obiettivo iniziale di rovesciare i sandinisti è irrealizzabile.

Cremlino deluso dalle reazioni Usa alla proposta Andropov

Anche l'Unione Sovietica adotterà i missili mobili

WASHINGTON — Anche l'Urss appare orientata a convertire il suo schieramento missilistico intercontinentale in nuovi missili mobili, presumibilmente più piccoli e con minor numero di testate, di fronte alle armi nucleari sempre più precise messe a punto dagli Stati Uniti. Lo ha riferito alla *Washington Post* un alto funzionario Usa non identificato, ma *«al corrente dei colloqui Start»* sulle armi strategiche a Ginevra.

Questa evoluzione della forza intercontinentale sovietica, più che implicare una preoccupante «scalata» della corsa agli armamenti, sarebbe al contrario un «segno positivo» secondo il funzionario Usa: anche Mosca tenderebbe infatti, come già gli Stati Uniti, ad allontanarsi dal concetto di missili sempre più grandi e con un numero sempre maggiore di ogive — i più destabilizzanti — in favore di missili più piccoli, più precisi e a testata unica.

Secondo il funzionario, i negoziatori sovietici hanno esplicitamente anticipato «in sede riservata» agli omologhi americani il loro nuovo orientamento, come «soluzione» al problema da loro riconosciuto di una *«crescente vulnerabilità»* contro i nuovi «Trident» e «MX» americani. I sovietici hanno osservato al riguardo che *«nel loro Paese è cosa facile a farsi»*, per la vastità del territorio e l'assenza di opposizione parlamentare o pubblica, senza le difficoltà che l'amministrazione Reagan potrebbe incontrare per attuare un analogo cambiamento.

Secondo il funzionario, il nuovo missile mobile sovietico potrebbe essere il già noto «PL-5», in fase di collaudo: un missile a carburante solido con una sola testata nucleare.

A Mosca, l'agenzia *Novosti* ha definito «*non molto incoraggiante*» la risposta Usa alle nuove iniziative annunciate giovedì dal presidente sovietico Andropov per scongiurare la militarizzazione dello spazio e per arrivare alla totale messa al bando di sistemi anti-satellite di ogni tipo.

L'agenzia ha definito «non molto incoraggiante» la reazione iniziale del dipartimento di Stato a queste proposte del Cremlino. Poche ore dopo che a Mosca Andropov aveva illustrato la sua nuova *«offensiva di pace»* a un gruppo di nove senatori democratici americani, il portavoce del dipartimento di Stato aveva detto che gli Usa *«esamineranno attentamente ogni seria proposta sovietica»*, avvertendo però che nel campo delle armi anti-satellite *«esistono seri problemi tecnici e di scienza, legali soprattutto alla questione delle verifiche»*.

Mosca critica Papa Wojtyla sulla libertà religiosa all'Est

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica ha mosso ieri dure critiche al Papa per gli accenni sulla mancanza di libertà religiosa nei Paesi socialisti che il Pontefice ha fatto durante il suo recente pellegrinaggio a Lourdes.

In un breve dispaccio da Roma l'agenzia *Tass* sostiene che *«gli attacchi antisocialisti»* di Papa Giovanni Paolo II non sono casuali, ma rientrano *«in una strategia del Vaticano volta a intensificare la linea di scontro ideologico con i Paesi del socialismo»*.

Si è conclusa la vicenda del figlio del diplomatico Urss - «Salutatemi Mick Jagger»

Andrei partito per Mosca: «Farò l'attore» ma in America non credono al ripensamento

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Andrei Bereshkov, il figlio sedicenne del diplomatico sovietico che aveva chiesto asilo politico a Reagan, ha lasciato ieri Washington alla volta di Mosca con i genitori. Il «giallo» da lui fatto scoppiare con la fuga da casa e l'invio di una lettera al Presidente ed al *New York Times* si è così concluso senza conseguenze gravi per nessuno. L'ambasciata sovietica ha segnato un punto a proprio favore impedendo al Dipartimento di Stato di interrogare il ragazzo, ma la diplomazia americana ha ottenuto che Andrei tenesse due conferenze stampa, sia pure sotto sorveglianza dei più alti funzionari della diplomazia russa. Protagonista per una settimana di un incidente internazionale, Andrei è destinato adesso a scomparire dalla scena: il sistema sovietico non ama chi lo espone troppo ai riflettori.

Il figlio del primo segretario dell'ambasciata dell'Urss a Washington ha incontrato i giornalisti in blue-jeans, maglietta sportiva e scarpe da tennis prima nell'ufficio paterno e quindi all'aeroporto. Con gli occhi rossi e con la madre piangente al fianco, ha smentito di avere mai chiesto asilo politico a Reagan ed al *New York Times*. *«Voglio tornare in Urss»*, ha detto. Il giovane ha negato anche di essere scappato dalla famiglia. *«Volevo solo andarmene un po' in giro con l'auto di papà»*, ha proclamato. Invano i giornalisti lo hanno tempestato di domande: appoggiato da ben diciotto «protettori», Andrei non ha potuto pronunciare che poche battute di risposta.

Per i «mass media» americani, abituati a tanta libertà, le conferenze stampa di Andrei Bereshkov sono state un'esperienza strana. All'ambasciata, solo tre cronisti, tra cui Leslie Gelb del *New York Times*, hanno avuto il permesso di incontrarlo. Più numerosi erano quelli presenti all'aeroporto internazionale «Dulles», ai margini della capitale. Ma in entrambi i casi, il giovane ha ripetuto quella che sembrava una lezione imparata a memoria: *«Ciò che voglio dire* — ha asserito — *è che non voglio restare negli Stati Uniti. Quando ho preso l'auto di mio padre, desideravo semplicemente fare un giro nella capitale. Non mi è mai passato per la testa che un gesto simile potesse essere frainteso. Chiedo alle autorità americane di lasciarmi in pace, e di farmi ritornare in patria. Non risponderò a nessuna domanda»*, ha aggiunto il ragazzo precipitosamente.

Bereshkov padre, che durante la seconda guerra mondiale fu l'interprete del ministro degli Esteri sovietico Molotov, è stato assai più duro. *«Le lettere al Presidente e al giornale sono una provocazione»*, ha sostenuto. *«La mia famiglia gode dell'immunità diplomatica»*, ha continuato il primo segretario dell'ambasciata *«ed intendo avvalermene»*. L'anziano funzionario — sessantasette anni, alle spalle anche una illustre carriera di scrittore — ha polemizzato brevemente con gli esponenti del Dipartimento di Stato, il direttore degli Affari europei, Richard Burt, e quello dei Diritti dell'uomo, Elliott Abrams. Costoro, su istruzione sembra del presidente Reagan, lo hanno accompagnato fino all'aeroporto.

Prima di salire sull'aereo, gli occhi sempre rossi, Andrei ha avuto una patetica battuta: *«Diventerò un attore»*, ha dichiarato. *«Salutatemi Mick Jagger»*. Jagger, il leader dei Rolling Stones, è il suo idolo. C'è da pensare che dietro il dramma degli ultimi giorni, e la richiesta di asilo politico, forse scritte a suo nome da un amico, esistesse anche qualche confusione. E da parte sua, il Dipartimento di Stato ha insistito che la richiesta di Andrei era senza dubbio autentica. Si è convinto con riluttanza che il giovane ha deciso di rientrare in patria. Il caso ai diplomatici americani sembra chiaro: Andrei ha dovuto piegarsi al volere del Cremlino per non causare guai alla famiglia.

Parigi. Andrei Berezhkov, 16 anni, durante lo scalo all'aeroporto De Gaulle nel viaggio dagli Usa a Mosca (Telefoto)

Estromesso da tutte le cariche nel '66, con l'accusa di «esercitare un potere eccessivo»

Morto Rankovic, fu «delfino» di Tito

BELGRADO — E' morto ieri a Dubrovnik Alexandar Rankovic, ex vicepresidente della Jugoslavia. Lo ha annunciato l'agenzia *Tanjug*. La morte, causata da infarto, è avvenuta alle 6,30. Rankovic aveva 74 anni e fino al 1966 era stato una delle personalità più in vista del regime e considerato da molti il «delfino» di Tito. In quell'anno, accusato di «eccesso di potere» dallo stesso presidente jugoslavo, era stato rimosso da tutte le cariche e messo in pensione.

Quando Tito, nel luglio del '66, al quarto plenum della Lega dei comunisti jugoslavi, lo accusò di «essersi impossessato d'un potere eccessivo, esercitandolo al di sopra del popolo e della legge», Rankovic era in Jugoslavia tra i personaggi più popolari del regime. Non che gli jugoslavi approvassero i metodi della polizia politica (la «Udba») che Rankovic aveva fondato con lo scopo di lottare «contro il nemico di classe». Ma l'allora vice di Tito era tenuto in alta considerazione per i suoi meriti di «eroe» della lunga lotta clandestina prima contro il regime monarchico e poi contro l'occupazione nazista.

Nato nel 1909 a Draznev, un piccolo centro contadino a una cinquantina di chilometri da Belgrado, aveva cominciato a 19 anni la sua carriera politica nelle file del partito comunista clandestino. E a 19 anni era stato arrestato e torturato dalla polizia per la sua attività sovversiva. Tra i primi a prendere le armi contro i tedeschi, era stato catturato dalla Gestapo nel '41, ma subito dopo, raccontano le cronache della guerra partigiana, «liberato con un audace colpo di mano».

Il dopoguerra aveva visto Rankovic nella rosa degli uomini più vicini a Tito, deputato al Parlamento federale, dal '46 al '53 ministro degli Interni (e vicepresidente del Consiglio). Nel '66, quando fu estromesso da tutte le cariche, era anche, da tre anni, vicepresidente della Repubblica.

Che cosa aveva provocato l'improvvisa caduta di Rankovic? Tito, nella sua accusa, aveva precisato: «I meriti per l'enorme lavoro compiuto da Rankovic non vanno dimenticati, ma non possono far passare sotto silenzio gli errori terribili degli ultimi anni: un'organizzazione per la sicurezza dello Stato deformata e anomala ha steso un velo di oppressione sull'intera nostra società... La gente mormora, c'è sfiducia dal vertice alla base».

L'autocritica di Rankovic *era stata immediata e totale:* «Ho sbagliato, non sono stato all'altezza, l'incarico era al di sopra delle mie forze».

Forse la disgrazia di Rankovic era dovuta soltanto all'eccesso di potere rispetto agli altri uomini di Tito e da questi uomini era partito l'attacco che avrebbe poi coinvolto il presidente in prima persona. Ma molti ricordavano che Rankovic era stato uno dei protagonisti del riavvicinamento tra Unione Sovietica e Jugoslavia (si era incontrato con Kruscev a Bucarest nel '57 ed era andato a Mosca nello stesso anno).

Pur essendo annoverato tra i fedelissimi di Tito, anche durante gli anni più duri della «scomunica» cominformista, molti vollero vedere come motivo dell'improvvisa caduta il presunto tentativo di Rankovic di imporre il suo potere con l'appoggio sotterraneo di Mosca, che continuava, malgrado la fine dell'era staliniana, a mal sopportare l'autonomismo titoista.

Quale che sia il fondamento di queste speculazioni, è un fatto che da quel plenum di Brioni, fatale per lui, Aleksandar Rankovic era definitivamente scomparso dalla scena politica jugoslava.

g. rom.

Rankovic e Tito a una riunione di partito negli Anni 50

Gravissimi i danni provocati a Houston e Galverston

La furia dell'uragano Alicia uccide sei persone nel Texas

HOUSTON — Ci vorranno settimane prima che il volto delle città costiere del Texas sconvolte da «Alicia» riassuma l'aspetto di sempre. L'uragano, che ha imperversato soffiando a una velocità superiore ai 180 chilometri orari, ha spazzato via case, negozi, alberi, tralicci dell'alta tensione provocando sei morti e un numero imprecisato di feriti.

La situazione è particolarmente critica nell'area metropolitana di Houston dove vivono circa tre milioni di persone. Le case prive di luce sono oltre trecentomila; anche l'acqua scarseggia e quella disponibile deve essere bollita prima di venir bevuta. In questo quadro si sono rinnovati anche episodi di «sciacallaggio». Nella sola serata di ieri la polizia ha arrestato una quarantina di persone sorprese a far man bassa nei negozi semidistrutti dalla furia del vento. Altre sono state invece arrestate per aver violato il coprifuoco che è stato imposto dalle 20 alle 6 del mattino.

Danni ingenti anche a Galveston, soprattutto nel centro storico della città. Le facciate degli edifici, alberghi compresi, sembrano siano state bombardate mentre i costosi yacht alla fonda sono stati strappati agli ormeggi finendo affastellati gli uni sugli altri, quasi fossero giocattoli. Nell'isola di Galveston si aggiunge ai disagi della popolazione anche il pericolo dei serpenti a sonagli che l'acqua trascina dal loro habitat naturale verso i centri abitati. Finora due persone sono state morse.

Dopo avere investito Houston con quella furia, «Alicia» ha proseguito in direzione Nord-Ovest perdendo molta della sua forza sino ad essere catalogata tra le «tempeste tropicali». Nella tarda serata era ormai quasi spenta, con il centro di ciò che rimaneva della perturbazione nelle vicinanze di Waco.

In California furgone blindato semina soldi

OAKLAND (California) — A causa dell'improvvisa apertura dello sportello posteriore, un furgone blindato si è trasformato in una gigantesca «slot machine» e ha riversato lungo una strada del centro di Oakland sacchi pieni di dollari. Riavutisi dal momentaneo sbigottimento i passanti che hanno assistito alla scena, si sono riempiti le tasche di soldi e con fulminea rapidità si sono dileguati.

Alcune persone sono scese da autobus in corsa, altre hanno fermato la macchina in mezzo alla strada, altre ancora si sono precipitate fuori da negozi e uffici, facendo letteralmente a pezzi i sacchi pieni di banconote che non si erano rotti nell'impatto con il fondo stradale. L'unico a non accorgersi di nulla è stato il conducente del furgone.

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 6)

I primi problemi: sanità, previdenza e legge finanziaria

Da lunedì Craxi è alle prese con i mali dell'azienda Italia

Al ritorno dalle ferie troverà ad attenderlo anche alcuni «messaggi» dei suoi alleati - De Mita: «Credere che perno della società diventi chi occupa il potere è una valutazione di corto respiro» - Il pri vigilerà sull'attuazione del programma

ROMA — Una pila di fascicoli per i problemi urgentissimi, uno per quelli che possono essere differiti di una settimana e poi tutto il resto. Al suo rientro dalla breve vacanza in Tunisia, probabilmente lunedì, il presidente del Consiglio Craxi troverà già pronta l'agenda delle cose da fare, preparatagli dal sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato e dal capo della segreteria, Gennaro Acquaviva. C'è da completare il gruppo di collaboratori della presidenza, c'è da affrontare subito il problema della nomina del nuovo comandante dei carabinieri (l'8 settembre scade la proroga per il generale Lorenzoni) e c'è da decidere rapidamente come ridimensionare il deficit pubblico di 11 mila miliardi.

Il 25 e il 26 prossimi dovrebbe riunirsi il Consiglio di gabinetto (il nuovo organo formato dai ministri più importanti). Ai primi di settembre ci sarà un Consiglio dei ministri per decidere come contenere le spese per la sanità e le previdenza. Contemporaneamente il governo dovrà metter mano alla legge finanziaria se vuole che venga approvata in tempo. Sono, insomma, i soliti problemi che tutti i governi da anni si ritrovano sul tavolo alla ripresa dopo le vacanze.

Ma il presidente Craxi troverà sulla sua scrivania, anche i «messaggi» che alcuni degli alleati di governo, dc e pri gli hanno inviato attraverso interviste o articoli, mentre lui prendeva il sole ad Hammamet. Per la dc parla il segretario De Mita e non usa giri di parole per dare un esplicito altolà a Craxi: «*E' giusto avvertire* — ha dichiarato in una intervista al "Giorno" — *che noi non consentiremo mai che il simbolo della direzione politica diventi anche la potestà di decisione dell'amministrazione del Paese. Questo, è chiaro, porterebbe alla crisi in 24 ore*».

Frase in sé un po' oscura, anche se evidentemente minacciosa. A quel che pare, De Mita vuole dire che Craxi non [illegible] sperare di presentarsi come il protagonista assoluto del governo («*credere che perno della società diventi chi occupa il simbolo del potere è una valutazione di corto respiro*») e che dovrà fare sempre i conti con la dc.

In realtà, come pare ovvio, il presidente del Consiglio pare intenzionato a sfruttare al meglio le possibilità che gli offre la carica, che per la prima volta nella storia italiana è toccata ad un uomo del partito socialista. Si parla di conferenze stampa periodiche in tv a Palazzo Chigi, di un salone del primo piano, e a veloci botta e risposta tra presidente del Consiglio e parlamentari alla Camera e al Senato, ogni lunedì pomeriggio.

A fianco di De Mita, che mette paletti e delimita i confini dell'azione di Craxi, ci sono anche i repubblicani che hanno da dire la loro. Il vicepresidente della Camera, Biasini, ha voluto sottolineare leri, con un fondo implicitamente critico, che «*nella piattaforma programmatica di questo governo, inizialmente, non c'era alcun accenno alla questione morale*». Solo successivamente, su suggerimento dei repubblicani, l'argomento è stato inserito nel programma, spiega Biasini. Intanto, «La voce repubblicana» ricorda che grazie al pri sono stati creati metodi certi per valutare la fedeltà del governo agli impegni presi, e insiste sulla necessità di affrontare la «*politica dei redditi*».

Gli ammonimenti più preoccupanti per Craxi sono forse quelli dei repubblicani, puntigliosamente vigili sul programma. Nella dc, invece, si ha sempre più l'impressione che si stia aprendo la grande partita in vista del congresso, con l'obiettivo di cambiare la guida del partito. Ieri, l'ex ministro degli Esteri Colombo è partito all'attacco contro il segretario con parole dure. De Mita non deve illudersi di poter far dimenticare la sconfitta elettorale, avvisa in sostanza Colombo. Ed è sottinteso che ci si prepara alla resa dei conti nel congresso, che dovrebbe tenersi all'inizio dell'anno, secondo quando prevede lo statuto, e non prima, come pare preferire De Mita.

Alberto Rapisarda

Terrorismo nero un «vertice» al Viminale

ROMA — Il ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro ha presieduto al Viminale una riunione di funzionari che seguono il settore del terrorismo di destra. Ne dà notizia un comunicato ministeriale nel quale si dice che alla riunione «hanno preso parte anche i funzionari incaricati delle indagini sugli attentati alle linee ferroviarie».

Arriva il commissario

Valenzi ha lasciato il Comune

NAPOLI — Scambio di consegne ieri mattina a Palazzo San Giacomo tra il sindaco uscente Maurizio Valenzi (da otto anni guidava una giunta di sinistra sconfitta il 18 luglio scorso sul voto al bilancio) e il commissario prefettizio Giuseppe Conti, consigliere di Stato. Contestualmente al decreto di nomina il prefetto dottor Boccia ha sospeso l'assemblea cittadina. Al neo commissario la legge attribuisce i poteri di consiglio comunale.

Giuseppe Conti, 65 anni, nato a Benevento e napoletano di adozione, è stato prefetto di Napoli dal gennaio al dicembre 1976 e conosce a fondo i problemi della città. Ieri è giunto puntualissimo al palazzo municipale ed ha espresso il proposito di avvalersi della collaborazione di tutte le forze politiche. «*Spero di dare un piccolo modesto contributo all'andamento di questa amministrazione. E' per me un grosso impegno. Cercheremo di fare il meglio ed ho intenzione di utilizzare in frequenti consultazioni assessori e consiglieri comunali uscenti per le realizzazioni che sono già a buon punto*».

a. i.

Unica superstite Barbara, 18 anni, che aveva rinunciato al viaggio

Note famiglie di gioiellieri romani le vittime della sciagura negli Usa

I fratelli Annibali erano titolari di un negozio di fronte al ministero dell'Interno - La vacanza organizzata da un'agenzia turistica italiana - Con loro c'era un nipote di 19 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luciano ed Enrico Annibali, i due fratelli gioiellieri periti con le loro famiglie nel disastro aereo del Grand Canyon, sono commercianti molto noti a Roma. Hanno una gioielleria proprio di fronte al ministero dell'Interno, in via del Viminale. Sulla saracinesca abbassata è rimasto un cartello: annunciava che il negozio sarebbe rimasto chiuso dal 5 al 29 agosto.

L'insegna — «*Cameos, coral and souvenir of Rome*» — rivela chiaramente che i clienti sono soprattutto turisti stranieri.

Due famiglie distrutte. Rimane solo una dei due figli di Enrico Annibali: si chiama Barbara, ha 18 anni e ieri pomeriggio, appresa la notizia, è immediatamente partita per gli Stati Uniti.

Barbara Annibali aveva rinunciato al viaggio oltreoceano per trascorrere la villeggiatura a San Felice Circeo, una località sul litorale a 100 chilometri da Roma. Aveva passato l'estate lì, in una villetta, con la nonna materna.

Enrico Annibali, 48 anni, la moglie Maria Vittoria Magnani, di 46, e i figli Barbara e Giancarlo di 15, abitano in una palazzina di via Cesare Pavese, al numero 390. Il portiere li ricorda: «*Una famiglia molto serena, molto unita*».

Al quarto piano dell'edificio, che si trova nella zona dell'Eur, l'appartamento degli Annibali è rimasto nel perfetto ordine in cui era stato lasciato.

Da lì, puntuali ogni mattina, uscivano i coniugi Annibali: lui per andare alla gioielleria, lei per raggiungere il ministero delle Finanze.

L'appartamento in cui viveva il fratello minore di Enrico Annibali, Luciano, di 45 anni, è poco lontano, al terzo piano di uno stabile al numero 83 di via Baldovinetti, con ampi balconi che si affacciano sul giardino condominiale. Con Luciano Annibali vivevano la moglie Giuliana Ranieri, 44 anni, i figli Francesca, di 16, Federica, di 12 e Stefano, di [illegible].

Nel garage di casa è rimasta la Mercedes che di solito Luciano Annibali usava per recarsi al lavoro, dalla casella della posta spuntano tre cartoline indirizzate a Francesca e Federica, le piccole di casa Annibali.

I due fratelli, le famiglie e un nipote Daniele Vernava, 19 anni, figlio di una sorella, erano partiti per gli Usa il 7 agosto, per un viaggio turistico di cui una delle tappe prevista era appunto il viaggio in aereo sul fiume Colorado nel tratto dove si immette tra due sponde di roccia a strapiombo e forma il Grand Canyon. Tutto il viaggio era stato assicurato da una compagnia milanese.

Ragazzo italiano muore in Norvegia

OSLO — E' morto Giovanni Sbraci, 18 anni, lo studente italiano caduto durante una gita su una montagna norvegese. L'equipaggio di un elicottero lo aveva trovato agonizzante e semiassiderato sulle rocce a quota 1900.

I genitori del ragazzo, il metalmeccanico Lutero Sbraci, 50 anni e la moglie Anna, sono originari di Firenze, ma da tempo risiedono in Svezia, a Göteborg.

Karakorum non recuperate le due vittime italiane

ANCONA — Rientrano oggi in Italia i superstiti della spedizione del Cai di Fabriano che, partiti il 24 luglio per scalare in Pakistan i rilievi del Karakorum, sono stati protagonisti di un incidente in fase ascensionale nel corso del quale due componenti del gruppo hanno perduto la vita ed altri due sono rimasti feriti.

I corpi delle due vittime — l'impiegato Luigi Gregori, 40 anni, e lo studente Stefano Galante, di 21 — non sono ancora stati recuperati a causa di varie circostanze tra cui il maltempo.

Si terrà nel carcere di Rebibbia, ancora incerta la data di inizio

Processo «impossibile» al terrorismo 258 imputati, circa duemila testimoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Già lo chiamano il «maxiprocesso» del secolo. E in effetti un dibattimento con quasi trecento imputati, duemila testimoni ed altrettante parti lese forse non ha precedenti, come non ha precedenti il tipo di reati contestati: guerra civile e insurrezione armata contro i poteri dello Stato. E' il giudizio che ha raccolto la «summa» del terrorismo di estrema sinistra, dalle Brigate rosse, a Prima linea, alle altre formazioni minori. Si tratta esattamente di 258 persone, tra le quali fanno spicco i padri dell'eversione rossa, come Renato Curcio, Giovanni Franceschini e Antonio Bellavita, i capi e i gregari della colonna romana delle Br che, tra gli altri delitti, compirono la strage di via Fani e il sequestro Moro, gli esponenti della colonna napoletana capeggiata dal prof. Giovanni Senzani, quella dei sequestri di Ciro Cirillo e del magistrato romano Giovanni d'Urso e l'assassinio di Roberto Peci, fratello del famoso pentito.

Il processo è stato affidato alla corte d'assise presieduta dal dottor Luigi Jerace. La data d'inizio del dibattimento è ancora da fissare, mentre il luogo in cui si svolgerà il «maxigiudizio» è già stato scelto: considerata l'importanza degli imputati, è stata allestita all'interno del carcere di Rebibbia un'aula-bunker a prova di cannonate.

Tutto è pronto, dunque, ma sulle reali possibilità di celebrare un processo così mastodontico incombono difficoltà tecniche e logistiche tali da mettere in discussione la vita stessa del procedimento.

Superato l'ostacolo di radunare tanti pericolosi terroristi, esiste il problema di convocare nella capitale oltre duemila testimoni ed altrettante parti offese, tra le quali figurano il presidente della Fiat Gianni Agnelli, il giudice torinese Giancarlo Caselli, l'on. Giulio Andreotti, il capo dell'Olp Arafat, il segretario del msi-dn Giorgio Almirante, i famigliari di Moro, del tenente colonnello dei Carabinieri Antonio Varisco, del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet e di altre decine di vittime del terrorismo rosso.

Secondo il giudice Francesco Amato, che ha rinviato a giudizio i 258 imputati, negli «anni di piombo», l'eversione di estrema sinistra si prospettò come un vero e proprio esercito clandestino, mirato a provocare una guerra civile mirante a sovvertire i poteri dello Stato e a instaurare un regime dittatoriale.

Ed ecco che, al di là delle singole imprese criminose, i terroristi, dai capi ai gregari, devono rispondere di guerra civile e di insurrezione armata contro i poteri dello Stato. C'è infatti da aggiungere l'intreccio di azioni illegali di massa, il collegamento con le organizzazioni straniere, la pubblica intimidazione, l'attentato alla stabilità economica del Paese, l'intenzione di impedire o turbare le prerogative e le funzioni di corpi politici, amministrativi e giudiziari. Questo a cominciare dal 1970, anche se, purtroppo, rilevano i magistrati con rammarico, il fenomeno non fu avvertito per tempo e venne sottovalutato permettendo una sua estensione e degenerazione.

Alla vedova Allende la cittadinanza di Sesto

SESTO SAN GIOVANNI — La cittadinanza onoraria di Sesto San Giovanni sarà conferita a Ortensia Allende, vedova del presidente cileno Salvatore Allende ucciso dai golpisti di Pinochet nel 1973. La cerimonia avverrà il prossimo 24 settembre.

Contemporaneamente il comune di Sesto San Giovanni premierà diversi ex partigiani.

Solidarietà del guardasigilli Martinazzoli ai procuratori Viola e Pajno

Palermo, vertice del ministro con i magistrati della Procura

PALERMO — Il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, si è incontrato ieri al palazzo di Giustizia con i vertici giudiziari di Palermo. In precedenza il titolare del dicastero della Giustizia aveva avuto un lungo colloquio con l'alto commissario per la lotta contro la mafia, prefetto Emanuele De Francesco.

Conversando con i giornalisti subito dopo l'incontro, il ministro ha puntualizzato che la sua visita ha avuto carattere «informale» (Martinazzoli è attualmente in vacanza nell'isola di Favignana), in ossequio alla promessa, fatta subito dopo l'ingresso nel governo, di recarsi a Palermo.

Il responsabile della Giustizia ha quindi detto di «*aver espresso solidarietà al procuratore generale Viola e al procuratore Pajno* (al centro di polemiche per presunti rilievi critici nei loro confronti mossi dal consigliere Chinnici, ucciso dalla mafia, ndr) *e valutazione positiva sulla loro richiesta al Consiglio superiore della magistratura di far luce sul loro operato*». Martinazzoli ha poi affermato di avere riscontrato fra i vertici della magistratura palermitana «*un clima di grande amarezza nella consapevolezza però di volere continuare nel proprio lavoro con determinazione e chiarezza*».

Sull'ipotesi avanzata dal settimanale «L'Espresso» dell'esistenza di un «diario» del consigliere istruttore Chinnici, il ministro ha detto di «*non saperne niente e che è abbastanza arduo ragionare attorno a cose misteriose e ambigue*». A questo riguardo Martinazzoli ha escluso che il governo, a livello collegiale, abbia mai affrontato il problema del «diario» e degli eventuali canali che avrebbero potuto consegnarlo alla stampa.

Sul segreto istruttorio (e di giovedì la comunicazione giudiziaria a due cronisti del «Giornale di Sicilia» per violazione di articoli che regolano la materia) il ministro ha detto che è urgente la definizione dei ruoli, per consentire ai giudici e ai giornalisti di operare senza zone d'ombra. Nel programma del governo — ha aggiunto Martinazzoli — è prevista «*l'esigenza di irrobustire il segreto istruttorio riducendolo, e mi è poco chiaro come si possa irrobustire riducendo, però non c'è dubbio che occorre tempestivamente stabilire l'ambito entro cui il giornalista può e deve muoversi*».

Dopo l'incontro con i magistrati palermitani, Martinazzoli si è anche intrattenuto brevemente con Giovanni Paparcuri, l'autista del consigliere Chinnici scampato all'eccidio perché un attimo prima che esplodesse l'«autobomba» in via Pipitone Federico, si era seduto nell'Alfetta blindata utilizzata dal magistrato.

Pesaro, giunta incriminata per un regalo

PESARO — Potrebbero ricordarselo a lungo quel regalo natalizio, consistente in una borsa di pelle firmata Nazareno Gabrielli, che i componenti dell'intera giunta dell'amministrazione provinciale si «sono autodonata» in occasione appunto dello scorso Natale con i fondi dell'ente per un importo di quasi 5 milioni.

L'omaggio era poi stato esteso anche ai capigruppo consiliari che lo accettarono.

Per questa «elargizione» la procura della Repubblica — che ha indagato dietro un esposto anonimo — ha spiccato nove mandati di comparizione. Il presidente della giunta Vito Rosaspina (psi) ed il vicepresidente Evio Tomasucci (pci) sono indiziati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, mentre gli altri assessori — i comunisti Amati, Fabbri, Boltri e Magnani, i socialisti Vitali e Ferri ed il socialdemocratico Ceripa — dovranno solo rispondere di interesse privato.

Passa la banda «volante»

Stoccarda (Germania Federale). La banda della 1ª divisione aerotrasportata tedesca durante una parata si esibisce in un salto collettivo. Secondo gli esperti, questi musicisti formano in campo militare il miglior complesso d'Europa: tutti i giorni si allenano per otto ore (Tel. United Press)

Accuse alla polizia di frontiera

Como, picchiato il figlio dello scrittore Burgess?

COMO — La procura della Repubblica di Como ha aperto un'inchiesta su un episodio di violenza, che sarebbe stato compiuto dalla polizia di frontiera italiana di Chiasso ai danni del figlio diciottenne dello scrittore inglese Anthony Burgess.

In un elzeviro, apparso mercoledì scorso sul «*Corriere della Sera*», Burgess racconta che il figlio, arrivato in treno a Chiasso, diretto a Montecarlo, aveva presentato il passaporto britannico ad un funzionario italiano. «*Questi, per accidenti o apposta* — scrive Burgess — *lasciò cadere il passaporto sul pavimento della carrozza, e, abbandonandolo lì, si accinse ad andarsene*».

Il giovane lo invitò a raccoglierlo. «*La reazione* — dice Burgess — *fu brutale e tale da richiamare alla memoria i bei tempi antichi dei fascisti. Mio figlio fu costretto ad entrare in un ufficio, dove l'agente, che aveva lasciato cadere il passaporto, e tre suoi colleghi lo assalirono fisicamente*». «*Gli diedero dei pugni allo stomaco e nei testicoli* — scrive Burgess — *e, con buone vecchie maniere ratificate dal duce, lo colpirono sulle ginocchia e sulle spalle*».

Il giovane sarebbe potuto ripartire solo dopo quattro ore di pestaggi e insulti. Burgess, in mancanza di testimoni, ha chiesto ai lettori di essere creduto, come lui ha creduto al figlio. Non è stata presentata nessuna denuncia. Alcuni funzionari di Chiasso, interpellati telefonicamente, si sono detti ignari dell'episodio.

Gigantesca retata a Salerno

Clan camorristico ventun denunciati

SALERNO — Sono 21 i pregiudicati che polizia e carabinieri hanno denunciato alla magistratura in quanto accusati di associazione camorristica finalizzata ad estorsioni, detenzione, porto e fabbricazione di ordigni esplosivi, detenzione e porto di armi, nonché associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, tentativo di omicidio.

Si tratta di persone legate in un «clan» che, come hanno affermato gli investigatori, apparentemente sembra autonomo, ma che, con ogni probabilità, è aderente alla «Nuova camorra organizzata», di Raffaele Cutolo. Delle 21 persone denunciate, 14 sono state arrestate (secondo una recente legge, infatti, la denuncia per associazione mafiosa o camorristica permette l'arresto della persona sospettata), tre sono latitanti e ad altre quattro è stata notificata in carcere a persone già detenute per altri reati.

Nel corso dell'operazione, che si è svolta nella notte tra mercoledì e giovedì scorso, è stato sequestrato un notevole quantitativo di sostanze stupefacenti. Il rapporto della squadra mobile e dei carabinieri è ora al vaglio dei magistrati che dovranno decidere se emettere o meno gli ordini di cattura.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, la banda si era specializzata, in particolare, nelle estorsioni nei confronti di operatori commerciali.

(Segue da pagina 5)

Eugenio Peyrani

Eugenio Peyrani — Presidente della Società — Torino, 19 agosto 1983.

Eugenio Peyrani — Mexico City, 19 agosto 1983.

Eugenio Peyrani — Torino, 20 agosto 1983.

comm. Eugenio Peyrani — Torino, 20 agosto 1983.

Eugenio Peyrani — Torino, 19 agosto 1983.

1982 — 1983 dott. Daniele Levi — Torino, 20 agosto 1983.

ing. Felice Rusta

rag. Silvio Provera

Sergio Pelassa

Michele Sisto

Guglielmo Beschi

Walter Peressini

RINGRAZIAMENTI

Alessandro Ghiglini

ANNIVERSARI

1977 — 20 agosto — 1983 Giuseppe Cellino

Approdato nel Veneto, carico di erbe, il rampollo di Mességué

C'è una «villa dei miracoli» per chi vuole ringiovanire

Una cura rigenerante di quattordici giorni costa due milioni - «Qui si impara a vivere senza errori», dice Mességué jr - Diete ragionate, tisane, decotti e impiastri

DAL NOSTRO INVIATO

SOLIGO — Alain Mességué, rampollo del famoso erborista-filosofo francese, è sbarcato in Italia. Ha preso possesso di una deliziosa villa del Settecento — soltanto a guardarne il profilo ci si rasserena — e ha fondato un «Centre per la salute e la bellezza»: ora Alain lusinga chi vuole fare delle vacanze terapeutiche; chi ha un po' d'adipe da smaltire; chi si sente intossicato nel fisico e nello spirito. E chi può permettersi di spendere in quattordici giorni di «cura rigenerante» due milioni (tutto compreso) ossia la stessa cifra che si pagherebbe in un albergo di prima categoria a pensione completa.

Fitoterapista e fisioterapista, Alain Mességué (figlio del celebre Maurice) ha scelto per questa impresa italiana le dolci colline del paesetto di Soligo, tra Asolo e Vittorio Veneto, quasi a metà strada fra Cortina e Venezia, due poli d'attrazione [illegible] per molti veri «antiterapeutici». Ha trasformato l'interno di Villa Brandolini, che sorge dentro un parco di quindici ettari, in una struttura degna d'un albergo a cinque stelle, con l'aggiunta di una luminosa palestra, una sauna, piscina e campo da tennis, sale per massaggi elettrici e idrici, per bagni alle erbe e alle alghe.

L'inaugurazione ufficiale avverrà in settembre, ma già qualche decina di clienti hanno fatto da cavie, provando la cura Mességué fin dai primi giorni d'agosto. Hanno lasciato Villa Brandolini soddisfatti? Sicuramente se ne sono tornati a casa alleggeriti. Non del conto in banca (che [illegible] sono mai due milioni per chi ne ha) quanto dalle scorie accumulate durante un anno di lavoro, di stress, di strapazzi gastronomici. Ogni cliente ha perduto in media sette chili di peso. Chi era già magro è rimasto tale, acquistando però una «solidità psichica», smaltendo quelle «incrostazioni mentali che la vita moderna produce in ogni individuo».

Dunque erbe, tisane, alghe, dieta, ma anche indottrinamento d'un certo tipo?

«*Nel 1983 sotto ogni latitudine l'uomo non vive bene come potrebbe* — dice Mességué jr. — *perciò a Villa Brandolini cerchiamo prima di tutto di aiutare la gente a reimparare a vivere. Come? Con l'invito a tornare verso la natura — è la filosofia di mio padre — che non significa mettersi a mangiare foglie e radici, ma analizzare i propri erronei comportamenti, prenderne coscienza, proporsi di evitarli per l'avvenire*».

Dunque una cura di quattordici giorni soprattutto per peccatori recidivi?

«*Diciamo che i nostri clienti, quasi tutti in sovrappeso, non vengono da noi soltanto per evitare i peccati di gola. C'è chi è stressato, chi ha disturbi al fegato, dolori reumatici, lo stomaco in disordine, chi ha l'emicrania o difetti di circolazione, chi lamenta disordini neurovegetativi. Ebbene, è un medico (sempre presente) ad accogliere ciascun cliente, a tracciare la sua storia clinica, se necessario anche con qualche esame di laboratorio. E quindi sono io, d'accordo col medico, a consigliare la dieta quotidiana e i trattamenti d'erbe, fisioterapici ed estetici. Trattamenti molto individualizzati, che mutano da individuo a individuo e possono subire opportune modificazioni durante il soggiorno di due settimane*».

Le erbe stanno in cima a ogni atto terapeutico. Ma non farebbe meglio un'aspirina a chi, poniamo, ha un semplice mal di testa?

«*Il discorso dei farmaci, e solo dei farmaci, per curare i disturbi umani è superato. Non sono certo io a scoprire che i trattamenti con le erbe, in parecchie affezioni, danno maggiori vantaggi e hanno scarsissime controindicazioni. Del resto la farmacopea ufficiale è debitrice, in grandissima misura, nei confronti dell'erboristeria. Perché dunque non usare le erbe con sapiente scelta per [illegible] certi disturbi? E come non riconoscere che i principi attivi di molte erbe determinano per osmosi un'assunzione più utile e più efficace che per via orale? Taluni impiastri al fegato durante la notte, ripetuti più volte, danno benefici che nessun cosiddetto epatoprotettore può dare, almeno a mio avviso. Assieme alla dieta, alle tisane e ai decotti, questa cura è veramente disintossicante*».

Gli ospiti di Villa Brandolini sono tenuti a stecchetto, le proibizioni sono tante. Non c'è nessuna pietà per loro?

«*Non siamo in un lager* — dice l'erborista — *e quindi non parlerei di vere e proprie privazioni. Quotidianamente forniamo a ogni ospite dalle 1300 alle 1600 calorie, con pasti variati e senza nessuna esclusione di cibi. Certo, è proibito l'alcol. Non il vino (scelto fra le qualità migliori) purché in misura ragionevole, per chi non abbia problemi di peso. Altre due vere proibizioni riguardano i grassi (eccetto l'olio d'oliva in piccole quantità) e le esagerazioni zuccherine*».

Sistemi di vita sani, frugalità, senso della misura, accortezza gastronomica: come sono insegnate queste norme?

«*Facendo l'elogio del riposo e praticandolo, invogliando alla moderata ginnastica attiva e passiva, ai bagni particolari alle mani e ai piedi al mattino e di sera, scegliendo oculatamente i cibi: regole che raccomandiamo di non dimenticare dopo le due settimane. Che senso ha mangiare fragole a Natale o pesche e uva a febbraio? Perché non imparare ad approvvigionarsi di vivande naturali secondo la produzione stagionale e le disponibilità dei mercati locali? Non è poi tanto difficile rifuggire — per fare soltanto qualche esempio — dai polli e dai vitelli ingrassati con gli ormoni o da frutta e verdure di bell'aspetto ma insipide, colte anzi tempo e immagazzinate, tirate su senza il minimo rispetto per la cultura biologica. A Villa Brandolini cerchiamo d'insegnare queste cose, che sono i piccoli-grandi trucchi del viver meglio*».

Franco Gilberto

Ma fatti quattro passi spuntano le tentazioni

SOLIGO — A Sant'Antonio Abate le tentazioni demoniache vennero durante un sogno. Invece per i clienti del «Centro Mességué» l'invito al peccato di gola è reale, concreto, quotidianamente proposto. Appena fuori da Villa Brandolini, c'è un negozietto che vende pane odoroso e un salame soppressato che si scioglie in bocca come burro. Pochi passi più lontano c'è un ristorante ben conosciuto nel Veneto («Da Lino»), le cui pietanze — dicono — «la fa resuscitar i morti».

Oltretutto, in quel ristorante si serve ancora una partita residua di «Wildbacker», vino rosso inimitabile che si trae da un vitigno importato dall'Austria e che aveva meravigliosamente attecchito sul tufo di alcune colline solighesi.

In dieta rigorosa, costretti alle tisane aromatiche e forse un po' deludenti, seppur curative, gli ospiti di Villa Brandolini sono ovviamente liberi di uscire in paese, per passeggiate, gite, compere. «*E so che molti di loro* — racconta Alain Mességué — *fanno sforzi sovrumani per non lasciarsi accalappiare da cotechino e polenta abbrustolita, da coniglio e lardarelli in tegame, dal pasticcio di lasagne al radicchio rosso e ragù. Ebbene, anche questa è una prova. Chi non cede a quelle tentazioni, dopo quattordici giorni di cura esce ancor più temprato. Come Sant'Antonio, che resse alle blandizie del suo terribile sogno, anzi ne fu rinvigorito spiritualmente*». **f. gil.**

Fiamme su un Boeing

ROMA — Un incendio si è sviluppato su un «Boeing 727» delle linee aeree siriane che stava imbarcando 154 passeggeri sulla piazzola «Alfa 15» dello scalo internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. I passeggeri ed il personale di bordo hanno [illegible] l'aereo dalle normali scalette

Roma, fra un mese sarà rimossa per restauri la statua sul mausoleo dell'Imperatore Adriano

Un angelo volerà sull'elicottero

ROMA — Tra un mese, i romani torneranno ad assistere a un prodigio: il volo del gigantesco angelo che da secoli svetta sul più alto torrione del mausoleo dell'imperatore Adriano.

Avendo vissuto in tempi meno guerreschi del predecessore (la statua attuale risale al 1750) l'angelo discenderà i 60 metri che separano il suo piedistallo dal cortile principale di Castel Sant'Angelo in modo pacifico. Verrà infatti smontato nei trenta pezzi che i maestri della Fabbrica vaticana fusero nel 1752 su progetto dello scultore fiammingo Peter Anton Verschaffelt e imballato in altrettante casse che un elicottero si incaricherà di trasferire delicatamente evitando i rischi di un trasporto manuale lungo le ripide scalinate del mausoleo.

Il «volo» precedente dell'angelo ebbe invece aspetti molto più spettacolari e più adatti all'esibizione di un diavolo che non a quella di un essere celestiale. Era il 29 ottobre 1497 e l'angelo voluto da Nicolò V decollò tra vampate e volute di fumo, dal suo piedistallo, per atterrare, in pezzi, tra le case di borgo. Lo storico Buccardo descrive fedelmente l'entusiasmo con cui i romani dell'epoca si impadronirono dei frammenti della statua che l'esplosione della polveriera del castello aveva regalato loro. I pezzi della statua settecentesca non corrono però il rischio di essere smembrati: una volta terminato il restauro torneranno ad essere assemblati sul torrione.

La statua di Verschaffelt non è ridotta male, anche perché il bronzo è piuttosto giovane: ha ceduto invece il basamento di travertino su cui l'angelo (alto cinque metri e con un'apertura alare di sei) è ancorato con due staffe di ferro.

Corrose dal tempo e dall'acqua le staffe si sono arrugginite e premendo sul marmo hanno finito per provocare ampie fenditure. La statua rischia quindi di precipitare in avanti e finire nel Tevere. Il restauro non presenta difficoltà insormontabili: si tratta solo di staccare l'armatura metallica (altre due sbarre sostengono le ali) e sostituirla con una di acciaio inossidabile e di rifare il basamento.

Nella primavera dell'85 l'ispettore artistico del castello, Bruno Contardi, è convinto che l'angelo tornerà sulla sommità del castello. L'ex tomba degli imperatori romani però nasconde altri tesori: è un esempio quasi integro di fortificazione quattrocentesca e cinquecentesca. Oltre al restauro già in atto del ponte levatoio, è in programma lo scavo dei bastioni interrati.

Roma. Tra circa un mese la statua di Castel S. Angelo verrà rimossa, probabilmente facendo uso di un elicottero, per lavori di restauro - L'enorme angelo di bronzo, alto cinque metri, verrà smontato nei trenta pezzi in cui venne fuso nel 1752 e trasferito nel cortile dell'ex Mole Adriana

Sono finiti i soldi, il sindaco chiede uno stanziamento urgente

Orvieto, servono iniezioni di miliardi per salvare la rupe che si sgretola

DAL NOSTRO INVIATO

ORVIETO — La rupe è nuovamente in pericolo. Frane e smottamenti, che disgregano la massa di tufo sulla quale la cittadina è arroccata, sono in agguato. E il sindaco Franco Barbarella, comunista, dice: «*Non posso che ripetere la solita cantilena: a Orvieto servono altri fondi. Per metterla al sicuro occorrono ottanta miliardi. I diciotto erogati del Consiglio dei ministri sono stati spesi. Se il governo non interverrà entro la prima metà di ottobre, le tre imprese che lavorano per consolidare la rocca saranno costrette a fermarsi e quello che si è fatto finora non servirà a nulla*».

Appena eletto il nuovo Parlamento, Barbarella ha scritto una lettera a deputati e senatori umbri sollecitando due provvedimenti. «*Si tratta* — spiega — *di uno stanziamento straordinario urgente, due-tre miliardi per andare avanti almeno per tre-quattro mesi. E di un nuovo progetto di legge con un finanziamento totale per completare i lavori. Entrambe le richieste sono state inoltrate e ora siamo in attesa di una risposta del governo*».

Lo scioglimento della legislatura ha bloccato in primavera l'iniziativa degli amministratori comunali di Orvieto che sperano di riguadagnare il tempo perduto. Intanto, le ditte «Geosonda», «Grassetto» e «Sogestra» fra una decina di giorni riprenderanno gli interventi nel centro storico. Occorre rivedere le fognature in due strade. Mezza Orvieto è sottosopra. Numerosi palazzi sono nascosti dai ponteggi, le transenne bloccano l'accesso alla parte alta del borgo, molte case sono sorrette da travi e puntelli. Lungo le vie improvvisate passerelle di legno consentono di passare da un marciapiede all'altro.

Centinaia di cunicoli, grotte e gallerie che ancora nessuno ha esplorato traforano l'intera massa tufacea sulla quale sorge Orvieto. Tutte quelle aperture all'interno facilitano le infiltrazioni d'acqua, quando piove e quando non piove perché la rete fognaria è una sorta di setaccio che perde da tutte le parti. E l'acqua aiuta non poco la tendenza del tufo a spaccarsi in «lezioni». L'acqua poi agisce anche sulle argille che stanno sotto la rupe e la pietra spaccata finisce per slittare nel fondo sempre meno stabile.

Su questa rocca traforata Orvieto vive un equilibrio precario che solo ingenti lavori di consolidamento possono rassicurare. «*Bisogna intervenire prima che sia troppo tardi* — ammonisce don Italo Mattia, parroco del duomo —. *Non si tratta di una spesa ma di un investimento. Orvieto è un patrimonio prezioso della storia e dell'arte mondiale*». La stessa cattedrale gotica — la cui costruzione s'iniziò nel 1290 — ha i suoi acciacchi da curare, fra cui quelli ai mosaici. Quattro mesi fa sono stati rimossi dall'architrave del portale maggiore la Maestà, la Madonna con Bambino scolpita nel marmo da Andrea Pisano, e il tabernacolo con angeli in bronzo di Lorenzo Maitani. In questo caso, nessun danno alle opere d'arte, soltanto l'esigenza di un restauro. «*Avevano bisogno di una bella ripulita* — chiarisce il parroco —. *Non accadeva dalla fine del Settecento*».

Il sindaco Barbarella dimentica per un attimo i guai della rupe e parla dell'andamento della stagione turistica. «*E' andata meglio che in altre parti* — afferma —, *con un sensibile aumento di stranieri rispetto all'anno scorso*».

Dell'afflusso di turisti è soddisfatto anche Valliero Budassi, sindaco socialista di Todi. «*Rispetto al 1982, nei primi sei mesi di quest'anno le presenze* — dice — *sono salite del 27 per cento. Siamo al primo posto nella regione. Ma per quanto riguarda il colle su cui sorge la nostra cittadina, la situazione purtroppo non è migliore di quella di Orvieto*». Anche qui la rocca si sta progressivamente sbriciolando. I [illegible] hanno iniziato la loro opera di sostentamento sparando nel tufo degli speciali chiodi di montagna, in acciaio inossidabile. E i risultati degl'interventi, compiuti nella zona del Fosso delle Lucrezie, al di sotto dei giardini pubblici, sono stati più che soddisfacenti.

Giuseppe Fedi

Lipari ospita il balletto senegalese

LIPARI — L'amministrazione comunale di Lipari, la locale Associazione albergatori e l'Azienda turismo delle Eolie ospiteranno a proprie spese il balletto nazionale del Senegal. E' questa la risposta che viene data al presunto episodio di razzismo denunciato giovedì, e secondo il quale sarebbe stata cancellata la prenotazione in un albergo di Lipari alla «troupe» senegalese perché i suoi componenti sono negri.

Il presidente dell'Azienda turismo, Rodriguez, ha smentito con decisione e con numerosi dettagli le affermazioni che erano state diffuse da parte dell'organizzatore della «tournée», il presidente dell'Accademia filarmonica di Messina, dott. Giuseppe Uccello.

A quota tremila è nato un cantiere

Modane. Il cantiere della società Valfréjus che sta sorgendo sull'Argentière (Foto La Stampa-Alessandro Bosio)

Prende corpo il progetto di unire Bardonecchia e Modane con impianti sciistici

Multinazionale della neve fra Italia e Francia

DAL NOSTRO INVIATO

MODANE — Una multinazionale della neve potrebbe unire Bardonecchia e Modane per dar vita a uno dei più grossi complessi europei per gli sport invernali. I progetti sono già pronti, dalla parte francese si è già incominciato a lavorare (e i primi impianti saranno inaugurati per il prossimo Natale), i capitali — almeno quelli d'Oltralpe — sono stati reperiti senza fatica. In poche parole, si vorrebbero investire in Italia 40 miliardi solo per impianti di risalita, e annessi servizi indispensabili, nella zona del vallone del Fréjus e del Pian delle Stelle, realizzando una serie di seggiovie (18 in tutto) da Borgo Vecchio di Bardonecchia alla punta del Fréjus, a quota 2934.

Da parte francese c'è entusiasmo, da parte italiana una ragionata cautela nel valutare un progetto di vera industria della neve. Ieri, per vedere concretamente cosa si vorrebbe fare — e che cosa si è già fatto, in questo settore, in Francia — si sono trovati a Modane il presidente della Regione, Viglione, con gli assessori Rivalta (Pianificazione territoriale), Tapparo (Industria) e Cerutti (Assetto idrogeologico), il sindaco di Bardonecchia, Gibello, e rappresentanti della società francese Valfréjus, con il «patron» Pierre Schnebelen, uno dei creatori di Tignes, città-fenomeno della neve.

Tre elicotteri (due Ecureuil e un Lama), volteggiando per oltre un'ora in tutta la vallata del Fréjus, a cavallo del confine, hanno mostrato alle autorità italiane tutta la zona dove sta [illegible] la prima parte del complesso di Valfréjus: due telecabine, due seggiovie, 4 skilift, un ristorante in costruzione alla Grand Argentière, a quota 3047, un complesso di immobili all'imbocco della valle. Soltanto quest'anno sono già stati investiti 10 miliardi per gli impianti di risalita e 6 per le costruzioni.

Ma il complesso, nei piani dei progettisti, è troppo limitato: ecco perché si vorrebbe «associare» l'Italia, per creare una zona, interamente sciabile, di 10 chilometri (da Nord a Sud) per 7 (da Est a Ovest), un grande rettangolo per gli appassionati della neve, da «vendere» in tutto il mondo proprio come si sta facendo per Tignes, Meribel, Les Arcs, Courchevel, Pianibell, tutte stazioni nate dal nulla con un'organizzazione capillare e professionale ancora lontana dalla mentalità turistica italiana.

E sul fatto che «l'erba del vicino è sempre più verde (o la neve «più bianca»)» hanno concordato tutti gli amministratori regionali, osservando da vicino le realizzazioni di questi cinque centri di ski-total, affollati anche in questa stagione, attrezzati con campi da tennis (Tignes ne ha 52, oltre 8 piscine), laghetti per il wind-surf, aeroporti [illegible] quasi per scommessa sulle pendici delle montagne, campi da golf.

Sul ghiacciaio della Gran Motte, oltre i 3300 metri, ieri si sciava in costume da bagno, mille metri più sotto una comitiva di giapponesi faceva i tuffi in piscina e una di americani si scatenava in ginnastica aerobica.

Il progetto della stazione integrata Valfréjus-Bardonecchia significa anche, per l'Italia, 2000 posti di lavoro per 3 anni, 200 per gli impianti (una volta fatti), sviluppo per il settore alberghiero. Il presidente Viglione, pur con molta prudenza perché il progetto è ancora da discutere, ha auspicato che gli operatori turistici al di qua e al di là delle Alpi trovino un accordo di collaborazione: «*Solo in questo modo* — ha detto — *creeremo un'industria della neve di valore non solo europeo, ma mondiale. Portare i torinesi a Bardonecchia è facile, ma per la nostra economia bisogna portarci i cittadini del resto del mondo come hanno fatto i francesi. La neve da vendere ce l'abbiamo anche noi, dobbiamo solo organizzarla*».

Ancora più [illegible] il sindaco di Bardonecchia, Gibello: «*E' un anno che discutiamo di questo problema perché siamo consapevoli della sua importanza. Abbiamo formato una commissione ed abbiamo chiesto precise garanzie sia per gli aspetti idrogeologici dell'insediamento, sia per la compatibilità con il tessuto economico locale e con l'urbanistica del nostro Comune*». Il dialogo fra cugini, in ogni caso, è avviato. I francesi sono interessati ai nostri campi di neve, noi al loro sistema di organizzarli e di venderli in tutto il globo.

Gianni Bisio

Pensionato vendeva eroina per aiutare il figlio drogato

COMO — I carabinieri di Valmadrera (Como) hanno arrestato un pensionato che stava vendendo ad un campagnolo mezzo grammo di eroina. Antonio Rusconi, 61 anni, si era inserito nel traffico per procurarsi i soldi necessari per procacciare la droga al figlio Angelino, 25 anni, tossicodipendente da vari anni.

Rusconi è stato scoperto dai carabinieri nel suo garage mentre forniva la droga a un pregiudicato, suo omonimo, Antonio Rusconi, 24 anni. I due sono stati arrestati, eroina e denaro sono stati sequestrati.

L'Aquila, risale al IV secolo a. C.

Antica necropoli in alta montagna

L'AQUILA — La scoperta era apparsa subito straordinaria, ma i risultati degli scavi, condotti dalla Sovrintendenza archeologica abruzzese di Chieti, sono ancora più interessanti. Quella che ormai viene chiamata la «Cerveteri d'Abruzzo», un insediamento antichissimo a 1000 metri di altitudine sui monti di Forca Caruso, appare dopo il primo bilancio compiuto in questi giorni, qualcosa di eccezionale: oltre 300 circoli di pietra su appena 4 ettari di terreno, a 1000 metri di altitudine, presso l'antica sede della consolare Tiburtina Valeria che univa Roma alla costa adriatica attraverso i monti d'Abruzzo.

I circoli di pietra, come gli archeologi avevano supposto subito, servono a proteggere le tombe. Sono molto ampi, dal 6 agli 8 metri di diametro. Il tutto risale al sesto secolo avanti Cristo, ma nella terra ci sono reperti risalenti al 2000-2500 avanti Cristo. E' la prova, dicono gli archeologi, che insediamenti umani stabili si trovavano sui monti di Forca Caruso in epoca remotissima.

Fino ad oggi, sono state «violate» 12 tombe. Dentro, scheletri maschili e femminili, tutti orientati nello stesso modo (un piccolo rebus archeologico), con accanto gli stessi oggetti: armi di bronzo, vasellame in nicchie di pietra, ornamenti ossei per le donne.

E anche, recente scoperta, resti di fortificazioni imponenti a protezione di quella che appare come una sconcertante, lunare necropoli d'alta montagna.

Peste suina nel Reggiano abbattuti oltre 1000 capi

REGGIO EMILIA — La peste suina ha colpito un allevamento di Cavriago in provincia di Reggio Emilia. Non si tratta della terribilissima «africana» che interessò massicciamente in marzo alcuni allevamenti piemontesi. E' la peste classica, meno pericolosa, ma tuttavia allarmante per una provincia che affida alla suinicoltura una fetta importante della propria economia agricola. Trenta maiali di un allevamento di Cavriago sono morti nel giro di 48 ore. Oggi si procederà all'abbattimento degli altri 1040 suini ospitati nello stesso capannone dell'allevamento contagiato dall'epidemia, quello di Enzio Franceschetti.

UN'INDUSTRIA TURISTICA CON UN GIRO DI AFFARI CHE SUPERA 15 MILA MILIARDI

Adriatico, 1200 chilometri di sole con qualche nuvoletta sul turismo

Oltre 7800 tra alberghi, pensioni e locande - Circa dieci milioni di clienti che rappresentano il 25 per cento dell'intero movimento turistico italiano - Ma quest'anno c'è stato un calo nelle presenze, specialmente di tedeschi, da sempre ospiti tradizionali della riviera romagnola - Finito il tempo delle vacche grasse?

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Milleduecento chilometri di spiaggia, da Trieste a Santa Maria di Leuca: la costa adriatica si trasforma ogni estate in una colossale industria turistica, con un giro d'affari che supera i 15 mila miliardi. Alcune centinaia di migliaia di addetti, oltre 7800 tra alberghi, pensioni e locande, 160 campeggi organizzati e diverse migliaia di case per accogliere circa dieci milioni di clienti che rappresentano il 25 per cento dell'intero movimento turistico italiano e il 20 per cento del flusso straniero.

Il cuore di questa complessa macchina è Rimini: alla Romagna, con il suo fatturato di oltre 1500 miliardi si ispirano gli albergatori, gli agenti di viaggio, i commercianti di tutta la costa adriatica. Se le cose vanno bene in Romagna, anche nel resto del Paese si può stare tranquilli: Rimini e il suo litorale (44 chilometri di spiaggia tra Cesenatico e Cattolica) sono il termometro riconosciuto del turismo nazionale.

E quest'anno fin da aprile la società di promozione alberghiera — a cui fanno capo la maggioranza degli alberghi della provincia di Forlì, costituiti in cooperativa — aveva lanciato un preoccupante segnale d'allarme: per la prima volta le prenotazioni — specialmente dall'estero — sembravano subire una battuta d'arresto. I timori hanno avuto una puntuale conferma: a tutt'oggi si è registrato un calo nelle presenze valutato fra il 15 e il 20 per cento, a seconda delle località. Sono diminuiti i clienti italiani, ma, soprattutto, quelli stranieri, specialmente i tedeschi, da sempre ospiti tradizionali della riviera romagnola.

«Una situazione preoccupante, ma non drammatica — dice Paolo Sedioli, dirigente della società di promozione alberghiera —. *La flessione c'è stata, è innegabile, specialmente se si fa un confronto con lo scorso anno, una stagione irripetibile secondo noi, un vero boom del turismo. Ma siamo ottimisti, nonostante tutto: l'andamento della nostra cooperativa è stato ancora positivo. Le ripercussioni più gravi le hanno subite le "piccole realtà", le pensioncine improvvisate nate disordinatamente negli anni in cui tutto sembrava facile*».

Nel Riminese vi sono oltre 1570 alberghi: «*Troppi* — prosegue Sedioli —, *noi lo abbiamo sempre detto e oggi i fatti ci danno ragione. E' lo stesso mercato che provvede a fare una selezione: in tempo di crisi i clienti fanno attenzione quando spendono il loro denaro. In cambio pretendono delle garanzie, un servizio accurato, il confort che può essere offerto soltanto dagli alberghi affermati. A fare le spese della crisi sono state quelle pensioncine a conduzione familiare un po' troppo improvvisate: andavano bene quando i turisti arrivavano a frotte e pur di avere un letto si accontentavano di qualunque sistemazione, ma oggi la situazione è diversa*». Finito il tempo delle vacche grasse, gli albergatori di Rimini si sono resi conto che non si può più restare sulla porta, in attesa dei clienti, ma che bisogna andarli a cercare, allettandoli con offerte interessanti sia sotto il profilo economico che sotto quello del divertimento. «*Stiamo già lavorando alla campagna promozionale per il prossimo anno* — spiega Sedioli —. *Più che una politica di prezzi, che da noi sono sempre abbastanza contenuti, si tratta di puntare sulla qualità dei servizi. E su una maggiore collaborazione fra tutte le categorie che vivono sul turismo: commercianti, tassisti, baristi devono rendersi conto che se i turisti sono soddisfatti, continueranno a venire comunque*».

Quest'anno, infatti, non sono diminuiti tanto gli arrivi quanto il numero delle presenze: si è verificata un po' dappertutto una contrazione sulla durata della villeggiatura: periodi più brevi — due, tre giorni, massimo una settimana — richiesta sempre più massiccia del trattamento di mezza pensione, mentre una volta quasi tutti volevano la pensione completa. E, più preoccupante per i risvolti futuri, sono mancate le prenotazioni per il prossimo anno, uno dei punti di forza del turismo romagnolo: chi proprio sulla prenotazione di anno in anno aveva costruito il suo successo. Analoga la situazione nell'Alto Adriatico: a Ferragosto le spiagge di Jesolo, Caorle, Bibione, Lignano erano affollate, alberghi e pensioni non avevano un letto disponibile, ma nel mese di luglio si è avvertita una sensibile diminuzione, specialmente dei turisti tedeschi, che — anche se le statistiche non sono ancora pronte, gli operatori turistici della zona stimano intorno al 20, 25 per cento. Più contenuto il calo nel Basso Adriatico: secondo il presidente dell'Azienda di soggiorno di Senigallia, la «spiaggia di velluto» delle Marche, «*in luglio si è avuta una diminuzione delle presenze, soprattutto degli stranieri, del 3 per cento*».

Drasticamente ridotti i tedeschi, ma quest'anno sono arrivati per la prima volta turisti dalla Finlandia, dalla Svezia e dall'Inghilterra. Anche se non hanno registrato il tutto esaurito abituale, gli alberghi della riviera marchigiana, con i loro diecimila posti letto, hanno fatto buoni affari, risentendo meno di altri della crisi che ha colpito l'industria turistica.

Sia pure con un ritardo di anni, ci si è resi conto finalmente che il turista non è un pollo da spennare ma, semmai, la gallina dalle uova d'oro che dev'essere coccolata e interessata affinché continui a venire. Purtroppo c'è ancora molta improvvisazione fra coloro che operano in questo delicato settore: ne ha fatto le spese il cronista che a Senigallia è stato prima cacciato dall'albergo perché la stessa camera era stata affittata anche a un altro cliente e poi, quando ha cercato di telefonare, ha scoperto che all'ora di pranzo quasi tutti i telefoni pubblici nei bar e nei ristoranti erano «fuori servizio», anche quelli che funzionavano regolarmente mezz'ora prima. Sono queste le cose che danno fastidio al turista e bisognerebbe evitarle.

Francesco Fornari

Roma. Salto di gioia Jasmine Maimone, una biondina di 19 anni eletta «miss Roma». Il suo prossimo impegno sarà la partecipazione a Salsomaggiore al concorso di «miss Italia» (Ansa)

Le novità della moda per l'autunno inverno 1983-'84

La donna sarà misteriosa come le attrici del muto

Ve li ricordate i capelli raccolti della Duchessa di Windsor, sempre uguali nel tempo, con il ricciolo duro da una tempia all'altra, nitido e continuo, basso sulla nuca? E' una delle pettinature che rivedremo il prossimo inverno, appena passati i due o tre mesi necessari a fare ricrescere i corti capelli dell'estate. Del resto stanno avendo già un ottimo successo, a Parigi e da noi, i «postiches» e quelle treccioline brune che sembrano vere e lo sono, si attorcono, ora, in minuscoli chignon, che, raccogliendo i capelli, lasciano il viso nudo, bene in vista. Onde morbide, roccoli tipo «banana» imprimono asimmetria al capo, gonfiano di qualche ricchezza capigliature esili sulla nuca scoperta. La pettinatura cambia, perché il cappello si afferma.

Se l'inverno '83 ha inaugurato l'anno del cappello, la stagione a cavallo del 1984 lo continua con molta grazia, recuperando quei «nonnulla» fra 1930 e '40, che presi in mano facevano e possono fare sorridere, ma appoggiati in bilico su una fronte con frangia o di lato su una pettinatura elaborata, concludono un'eleganza femminile ed equilibrata. Un po' in ribasso le grandi tese, riservati ai giorni freddi i colbacchi e i baschi alla Raffaello, sempre perfetti i cappelli a uomo purché a calotta bassa e quadrata, la novità punta sui tamburelli, i dischi, le coppole di velluto nero, di ciniglia marron, di pelle o di maglia pagliettata, arricchiti da brevi piume, da spilloni, da guarnizioni «a coltello», specie per la sera. La moda dell'inverno scorso di tenere in testa, come a principio del secolo, anche a pranzo o a un cocktail, il cappello, sarà nell'84 più agevole: tutto è molto minuto, femminile, non manca la veletta, se non sul viso, appena sulla nuca come un ciuffo leggero e seducente.

«Faux Follets», prodotti per il trucco dell'autunno-inverno 1983: maquillage realizzato da Tyen per Christian Dior

Il viso offerto in piena vista e complice la delicata rete del tulle, assume intanto una dolcezza nuova, discreta come lo è la moda dominante dell'autunno-inverno, con le sue tinte neutre, il beige, il grigio, con la presenza costante del nero, del bruno, illuminati da vivaci accenti di colori puri. Si può scegliere su un incarnato appena rosato o d'un biscotto caldo, alle guance appena un velo di rosa petalo o di terracotta leggero, per lasciare tonalità profonde agli occhi, che per gli ombretti color bronzo Pompei nella parte alta dell'arco sopracciliare, sembrano brillare in un'incastonatura misteriosa. Un trucco che richiama le dive del cinema muto, sostituito il nero fumo, con toni di bruno dorato, di viola spento, di verde abete sulla palpebra. Animato, fascinoso, disegnatissima, la bocca con rossi aranciati, violacei o barbabè.

Un po' signora, un po' diva, la donna d'inverno, chiusa in abiti che ne valorizzano il corpo, in mantelli dai vasti godè, in morbidi tailleur con la gonna, userà la pelliccia in modo nuovo, soprattutto come guarnizione. Un anello di pelo al collo, ai polsi, alla falda della giacca, bene aggiustata in vita, all'orlo del mantello e come sciarpa. Le volpi sempre in coppia, perdono la testa e si avvolgono fra spalle e braccio, ritorna la stola e di sera la sciarpa di chiffon recinta di struzzo o di visone. Due tasche di volpe argentata possono rinnovare il solito tailleur grigio, un collo «cravatta» in castoro far apparire diverso il trench di cammello. Per chi sa fare da sé e tenere in mano ferri da calza o uncinetto, qualche ora degli ultimi giorni di vacanza basterà a realizzare i comici guanti di lana a maglia traforata, che vedremo furoreggiare ai primi freddi, soprattutto in nero.

Così elegante, misteriosa e vibrante com'è, la signora dell'autunno-inverno sembra non temere, anzi amare gli occhiali, siano ottici o da riposo nelle nebbie e nello smog. Non c'è gran sarto che abbia trascurato di presentarne nuove linee.

Lucia Sollazzo

Il parco dedicato alla pace

Ravenna, un mosaico di diecimila metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Sarà realizzato a Ravenna un parco monumentale dedicato alla pace e alla fratellanza dei popoli. Coprirà un'area verde di diecimila metri quadri al centro di una zona di espansione che sta per accogliere molti dei più importanti uffici e servizi cittadini.

Il progetto è partito dall'Associazione internazionale dei mosaicisti, e ha già ottenuto l'adesione di numerosi enti, dall'Unesco alla Regione Emilia Romagna, alle amministrazioni locali. La realizzazione pratica dell'opera sarà guidata da una commissione artistica presieduta da Giulio Carlo Argan e composta da personalità della cultura italiana e straniera. Il comune di Ravenna ha già messo a disposizione l'area, mentre la commissione artistica ha già fissato i primi indirizzi operativi.

Il monumento alla pace sarà realizzato a più mani usando esclusivamente la tecnica musiva. Per caratterizzare il progetto sarà chiesto il contributo di artisti e mosaicisti di tutto il mondo, cui verrà lasciata la più ampia libertà nella scelta dei materiali e delle soluzioni figurative. Gli artisti che non hanno familiarità con il mosaico, potranno servirsi del supporto tecnico di mosaicisti, ma dovranno partecipare direttamente alla realizzazione della loro opera.

Per il momento è difficile dire che cosa uscirà da questa iniziativa, che a Ravenna sta suscitando molta curiosità. Il mosaico moderno, infatti, ha stentato fino ad ora a trovare proprie strade e rarissimi sono stati i committenti che hanno accettato di realizzare progetti che si discostassero completamente dalla tradizione.

Il parco ravennate promette quindi di costituire una svolta significativa, anche perché consentirà di mettere direttamente a confronto le esperienze più disparate. L'associazione internazionale dei mosaicisti raccoglie adesioni di ventidue paesi e ha già iniziato un'attiva campagna di «promozione» del monumento alla pace sia per sollecitare suggerimenti sia per stimolare ampi e diversificati apporti all'iniziativa.

Il problema maggiore è probabilmente di natura urbanistica. Toccherà, infatti, alla sistemazione dell'area il compito di creare un discorso unitario fra le varie componenti musive di questo singolare parco-monumento. L'estate non ha interrotto la preparazione del progetto. All'inizio di agosto, si è svolta a Roma una riunione della commissione artistica per affrettare i tempi di realizzazione. I primi lavori saranno compiuti nella primavera del prossimo anno come contributo di Ravenna alle manifestazioni dell'anno europeo dell'artigianato.

u. d.

Un altro ricorso per il Casinò di Sanremo

SANREMO — Ancora un ricorso contro la decisione della giunta municipale di Sanremo di affidare la gestione del Casinò alla società Sit dell'ing. Michele Merlo. Dopo il pci, che l'aveva fatto l'altro ieri, ieri anche il gruppo indipendente «Nuova Sanremo», all'opposizione nel Consiglio comunale, si è rivolto al Comitato regionale di controllo di Imperia chiedendo l'annullamento della delibera con cui era stata decisa l'assegnazione della Casa da gioco alla Sit.

«Nuova Sanremo» sostiene in pratica la stessa tesi dei comunisti: la giunta non avrebbe avuto il potere per assegnare la Casa da gioco, ma il problema avrebbe dovuto essere discusso in Consiglio comunale, dove nel luglio 1981 era stata chiaramente espressa, secondo gli indipendenti, la volontà di assegnare a gestione privata il Casinò mediante una gara d'appalto. Ora, caduta la gara d'appalto, l'affidamento all'ing. Merlo avverrebbe attraverso una trattativa privata.

La disponibilità idrica è già aumentata del venti per cento

Con mille miliardi la Calabria diventerà un fertile giardino

REGGIO CALABRIA — Aumentata del 20 per cento — cioè di 1200 litri al secondo — la disponibilità di acqua potabile in Calabria. In queste settimane, dopo la firma di una convenzione tra la Regione e la Cassa per il Mezzogiorno che li ha realizzati e che li gestirà nella prima fase, stanno entrando in esercizio una cinquantina di nuovi acquedotti. Sono interessati alla realizzazione 180 dei 400 Comuni calabresi: in alcuni casi si tratta di potenziamento, in altri di approvvigionamento integrale.

Indubbiamente, è un ammodernamento tecnico che consentirà di far fronte più adeguatamente al crescente fabbisogno idrico, specialmente nelle zone costiere molto frequentate dai turisti anche se non risolverà del tutto il problema, che tuttavia in Calabria, non appare allarmante come in altre regioni del Sud.

«*Semmai* — dicono i tecnici — *c'è da ammodernare le reti idriche delle città capoluogo e dei Comuni maggiori. Si eviterebbe così una dispersione di acqua potabile che in alcuni casi raggiunge anche il 50 per cento*».

Grazie ad un progetto speciale della Cassa per il Mezzogiorno, la Calabria entro il prossimo decennio, si avvia a mettere a regime una parte delle sue risorse idriche che sono cospicue (8 milioni di metri cubi). L'area d'intervento interessa tutto il territorio regionale, mentre si è calcolato che la popolazione complessiva, che attualmente supera di poco i due milioni, potrà aumentare, secondo il modello demografico, di un quarto entro il 2016. Le previsioni indicano un probabile passaggio della popolazione attiva dalle attuali 700 mila unità a circa un milione.

Sulla base degli studi effettuati, la domanda globale di acqua è stimata in circa 2 milioni di metri cubi, dei quali 1 milione 200 mila per usi irrigui, 350 mila per quelli civili e 450 mila per quelli industriali, con la necessità di una portata, nei periodi di punta, di 310 tonnellate al secondo.

La spesa, ai costi attuali, supera i mille miliardi: un terzo circa per la realizzazione degli invasi e delle opere connesse, il resto per le grandi adduzioni e gli acquedotti potabili, la riutilizzazione delle acque reflue, le sistemazioni idrauliche e le opere minori. A progetto realizzato, la regione passerebbe dagli attuali 46 mila ettari irrigati a ben 220 mila e la produzione lorda vendibile raggiungerebbe, sempre ai prezzi attuali, i 1200 miliardi, con un valore aggiunto di oltre 950 miliardi (la produttività lorda dei terreni che saranno irrigati dovrebbe, in pratica, quadruplicare).

L'occupazione agricola direttamente impiegata nelle aree irrigue aumenterà di oltre 80 mila unità, senza contare la mano d'opera assorbita dalle attività indotte di lavorazione e commercializzazione dei prodotti.

Altrettanto interessanti, sempre secondo lo studio, dovrebbero essere gli effetti nel settore industriale, dove però l'acqua è solo uno dei tanti fattori indispensabili alla produzione. Gli addetti potrebbero all'incirca raddoppiare raggiungendo quasi le 200 mila unità, con una triplicazione del prodotto lordo attuale.

Infine, nel settore potabile, la dotazione media regionale passerebbe dai 180 litri per abitante al giorno, a 275 litri.

L'entrata in funzione dei nuovi acquedotti è un primo passo, così come un primo passo è rappresentato dal recente inizio dei lavori per cinque dei sette invasi progettati, con un impegno di spesa di oltre 700 miliardi.

Enzo Laganà

Turista annega in Calabria

CATANZARO — Un turista, Domenico Manzi, di 35 anni, di Modena, è annegato ieri nel tratto di mare antistante la spiaggia di Botricello (Catanzaro). Manzi si è tuffato in mare e, travolto dalle onde, è finito sott'acqua. Alcune persone l'hanno soccorso. Manzi è morto durante il trasporto nell'ospedale di Catanzaro.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità in graduale aumento con qualche precipitazione sul settore occidentale. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico. Foschie localmente dense nella notte.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli in prevalenza meridionali con qualche rinforzo sulla Liguria, sulla Sardegna, sul versante settentrionale tirrenico.

mari: poco mossi, con locale aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	31	Pescara	20	29
Verona	17	30	Roma	18	29
Trieste	23	31	Campobasso	15	28
Venezia	19	30	Bari	19	29
Milano	19	28	Napoli	20	28
Torino	17	28	Potenza	14	22
Cuneo	19	25	S. M. di Leuca	22	29
Genova	20	31	R. Calabria	22	33
Bologna	19	30	Messina	24	30
Firenze	16	31	Palermo	25	30
Pisa	17	29	Catania	22	36
Ancona	17	27	Alghero	17	30
Perugia	18	25	Cagliari	18	32

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	20	29	sereno	Lisbona	16	24	pioggia
Atene	22	30	sereno	Londra	16	29	sereno
Beirut	23	32	sereno	Los Angeles	24	29	[illegible]
Belgrado	13	27	nuvoloso	Madrid	14	32	nuvoloso
Berlino	14	27	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bruxelles	15	29	sereno	Montreal	20	27	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	13	22	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	New York	20	31	nuvoloso
Copenaghen	11	20	nuvoloso	Oslo	16	18	sereno
Dublino	14	22	sereno	Parigi	16	30	sereno
Francoforte	16	30	sereno	Pechino	22	30	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Helsinki	15	19	nuvoloso	Stoccolma	8	20	sereno
Hong Kong	26	28	pioggia	Sydney	10	14	pioggia
Gerusalemme	18	[illegible]	sereno	Tokyo	27	37	sereno
Johannesburg	10	17	sereno	Vienna	14	28	sereno

In crociera dopo le Falkland

Scalo del «Canberra» nel porto di Genova

GENOVA — Ha sostato per dieci ore, ieri, nel porto di Genova, il transatlantico inglese «Canberra», una delle maggiori navi passeggeri del mondo ancora in attività, e che ebbe un momento di particolare notorietà quando venne requisita dal governo e adibita al trasporto di truppe alle isole Falkland. Gli inglesi temettero che il loro «fiore all'occhiello», la nave che ha raccolto in un certo senso l'eredità della «Queen Elizabeth» e della «Queen Mary», potesse essere affondata da qualche siluro o missile argentino.

Terminata la guerra delle Falkland, la «Canberra» è tornata ai suoi proprietari, la compagnia di navigazione privata «P e O» di Londra, che l'ha nuovamente adibita all'attività crocieristica. La «Canberra» stazza 44 mila tonnellate, è lunga 240 metri ed ha una larghezza massima di 31 metri. Le sue misure, tanto per rendere l'idea concreta, sono pressoché le stesse delle sfortunate «Michelangelo» e «Raffaello», le ultime due ammiraglie della marina mercantile di bandiera.

Il transatlantico inglese ha fatto il suo ingresso nel porto di Genova ieri alle 8,30: ha messo a dura prova l'abilità da sempre riconosciuta dei piloti dei rimorchiatori liguri e ha attraccato al ponte Andrea Doria. A bordo ci sono 800 membri d'equipaggio e 1725 turisti. Questi ultimi, in pullman, hanno effettuato per tutta la giornata di ieri escursioni a Genova e nel Tigullio, quindi sono stati reimbarcati nel primo pomeriggio. Alle 18, la «Canberra» ha salpato, diretta all'Elba, ultima tappa d'una crociera partita dal porto di Southampton e che ha avuto come tappe la Costa Azzurra, la Riviera Ligure e le isole del Tirreno.

La crociera è stata un piacevole «ritorno»: la «Canberra», infatti, a causa della guerra, mancava dalle acque del Mediterraneo dal 1981.

NONOSTANTE IL RIMBALZO DI IERI LA MONETA USA IN UNA SETTIMANA HA PERDUTO 36 LIRE

Dollaro, lunga scivolata con rialzo finale e in Italia la benzina rincara di 30 lire

La valuta americana risale di colpo

Ieri a quota 1580

ROMA — Il dollaro è risalito ieri su tutti i mercati valutari europei ed ha raggiunto in Italia le 1580,50 lire, contro le 1556,50 di giovedì. Si tratta di un balzo avanti di 14 lire, ma i progressivi cedimenti delle precedenti sedute fanno totalizzare al dollaro una perdita di 36 lire rispetto alla precedente chiusura settimanale (1616,50) e di esattamente 40 punti sul nuovo record di 1620,25 stabilito giovedì 11 agosto.

La tendenza al recupero della valuta Usa, dopo i cedimenti degli ultimi giorni, si era manifestata già giovedì notte sul mercato di New York ed è poi proseguita nella mattinata di ieri in Europa.

A Londra, Parigi, e Francoforte la moneta statunitense si è presentata sin dall'apertura delle contrattazioni su basi più sostenute e si è ulteriormente rafforzata nella mattinata. Al «fixing» di Francoforte il dollaro è stato quotato 2,6497 marchi contro i 2,6278 precedenti, e la «Bundesbank» non è intervenuta. A Parigi la moneta americana è salita a 7,9735 franchi dai 7,9175 di giovedì.

Settimana negativa per la lira che ha perso rispetto alle principali valute europee. Nell'ambito dello Sme la nostra valuta ha perso rispetto al marco sia nella seduta sia nella settimana: la moneta tedesca ha concluso la settimana a 596,34 lire, leggermente in rialzo rispetto alle 596 lire di giovedì e con un guadagno di circa quattro lire rispetto alla chiusura di una settimana fa, 592,59.

La lira ha perso anche sul franco francese che ha chiuso la settimana a 198,27, praticamente invariato rispetto alle 198,02 di ieri ma con un guadagno di quasi due punti rispetto alle 196,33 di una settimana fa.

All'esterno dello Sme la sterlina ha nuovamente superato quota 2400 lire, un livello che non toccava dal 1 giugno, quando quotò 2402,175. La sterlina ha infatti terminato questa settimana a 2400,90, 14 lire in più rispetto alla chiusura di giovedì a 2386,125 e oltre 10 punti in più rispetto alle 2390,45 di una settimana fa.

In calo invece il franco svizzero che ha chiuso la settimana a 734,23 lire recuperando circa tre punti rispetto alle 731,84 di ieri ma perdendo oltre 1 lire rispetto alle 738,36 lire di venerdì scorso.

L'incertezza che domina i mercati valutari circa l'andamento del dollaro ha influito sulle quotazioni dell'oro che, pur concludendo la settimana in rialzo rispetto alla settimana precedente, resta sempre ancorato intorno a quotazioni di 410-420 dollari l'oncia.

A Londra il metallo è stato quotato al momento del fixing pomeridiano 417,75 dollari l'oncia, perdendo quattro dollari rispetto ai 421,50 dollari del fixing di giovedì ma guadagnando cinque dollari rispetto ai 412,45 di una settimana fa.

A Zurigo l'oro ha concluso la giornata a 418,25-418,75 dollari contro 420,25 ieri e 412,65 venerdì scorso.

Intanto dai primi dati resi noti dalle banche centrali europee sulla consistenza delle loro riserve si apprende che la scalata messa a segno dal dollaro la settimana scorsa è costata molto cara.

La sola Germania ha subito un salasso di 890 milioni di marchi (740 miliardi di lire) per difendere la propria valuta dalle bordate del dollaro nella settimana terminata il 15 agosto. r. e. s.

Nei giorni scorsi si era sperato che l'aumento potesse essere evitato ricorrendo alla defiscalizzazione, per la quale esistevano i fondi necessari - Cinque lire di Iva - Da lunedì 25 lire in più per il gasolio da riscaldamento

ROMA — Da mezzanotte la benzina super costa 1195 lire il litro, la normale 1145 lire, cioè 30 lire in più. La decisione del rincaro è stata presa ieri nella tarda mattinata dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, riunito dal ministro dell'Industria Altissimo, rientrato appositamente dalle vacanze. L'aumento era nell'aria da tempo ma negli ultimi giorni si era fatta l'ipotesi di una nuova «defiscalizzazione», che avrebbe evitato l'ennesima stangata agli automobilisti; ma le speranze sono state deluse.

I nuovi prezzi decisi dal Cip sono: 1195 lire il litro per la benzina «super», 1145 lire per quella «normale», 390 lire per la benzina «agricola», 369 lire per la benzina da «pesca». La decisione, si dice nel comunicato emesso al termine della riunione del Cip, è conseguente agli aumenti dei prezzi intervenuti sui mercati interni dei Paesi Cee, che hanno provocato il superamento della franchigia di 20 lire al litro (Iva compresa), prevista dal metodo di determinazione del prezzo. L'aumento di 30 lire del prezzo alla pompa comprende anche un aumento dell'Iva di 5 lire il litro.

Il rincaro è stato deciso sulla base dell'ultima rilevazione di prezzo su scala europea effettuata dalla Cee. Tale rilevazione indicava un divario tra il prezzo industriale, quello escluse le imposte, tra Italia e il resto dei Paesi comunitari di 23,72 lire il litro, superiore alle 16,07 lire (sempre escluse le imposte) stabilite come soglia massima di divergenza.

L'aumento riscontrato in Europa è da collegarsi direttamente al rincaro del dollaro, moneta usata per gli acquisti del greggio. E proprio le oscillazioni del dollaro sui mercati valutari non consentono ora di prevedere ulteriori variazioni di prezzo per la benzina e gli altri prodotti petroliferi nelle prossime settimane.

Si tratta comunque di oscillazioni — si rileva negli ambienti del ministero dell'Industria — che tendono a riversarsi sul mercato italiano solo con una certa lentezza. Di qui la decisione presa dal ministro dell'Industria Altissimo di convocare il Comitato interministeriale prezzi.

Nello stesso tempo, si rileva, il movimento al ribasso del dollaro sembra essersi arrestato ieri, con un recupero che in Italia è risultato di 14 lire. Tuttavia — si osserva ancora in ambienti ministeriali — se nelle prossime settimane dovessero maturare effettivamente le condizioni per una flessione di prezzo, gli organi competenti proporranno la relativa diminuzione del prezzo industriale come — si ricorda — accadde nell'aprile scorso, quando, però, il ribasso venne interamente assorbito da un maggiore carico fiscale, utilizzato per la creazione di un fondo di compensazione delle oscillazioni di prezzo.

Le disponibilità attuali del fondo ammontano — secondo alcuni calcoli — a 250 miliardi di lire, che sarebbero risultati sufficienti a coprire anche quest'ultimo rincaro.

Le manovre del fisco

Il prezzo della benzina era fermo dall'11 novembre dell'anno scorso. Questo relativamente lungo periodo di stabilità nasconde però una serie di manovre fiscali (fiscalizzazioni e defiscalizzazioni) grazie alle quali in una prima fase lo Stato ha incamerato le diminuzioni di prezzo conseguenti al ribasso del greggio e in una seconda fase ha compensato gli aumenti riducendo la propria quota di prelievo.

Ecco la sequenza di queste operazioni:

22-12-1982	Fiscalizzazione	22 lire
12-1-1983	Fiscalizzazione	17 lire
26-1-1983	Fiscalizzazione	17 lire
31-3-1983	Fiscalizzazione	21 lire
21-4-1983	Defiscalizzazione	20 lire
18-8-1983	Defiscalizzazione	22 lire

Ed ecco i nuovi prezzi della benzina:

	Nuovo prezzo	Vecchio prezzo
Benzina super	1195	1165
Benzina normale	1145	1115
Benzina agricola	390	373
Benzina pesca	360	344

Vive preoccupazioni per il rincaro vengono dalla Confcommercio. «*Esso cade in un momento particolarmente critico per l'economia nazionale* — si legge in un comunicato — *e rischia di compromettere lo sforzo organizzativo della Confcommercio che ha avviato nei giorni scorsi la campagna per il raffreddamento dell'inflazione. L'aumento del prezzo della benzina determina ogni volta una spinta anche psicologica all'ascesa dei prezzi che non è facile contrastare specie in una circostanza delicata come quella della ripresa lavorativa al termine delle ferie.*

Mentre i rincari decisi ieri dal Cip sono già in vigore, quelli del gasolio e del petrolio per riscaldamento (+25 lire il litro), dell'olio combustibile denso (+3 lire) e fluido (+11 lire) andranno in vigore da lunedì: il gasolio per autotrazione è già stato aumentato (+18 lire il litro) lunedì scorso.

Il maggior onere che dovremo sopportare per riscaldarci usando il gasolio sarà, per la prossima stagione, di circa 292 miliardi di lire, pari a circa 116 miliardi per la parte di competenza del 1983. Per l'olio combustibile fluido (usato in gran parte per riscaldamento) il maggior esborso sarà di 45 miliardi di lire e per il gasolio per autotrazione di 82 miliardi. Sempreché l'altalena del dollaro non imponga altri «ritocchi» prima della fine dell'anno.

r. e. s.

La marcia della «super»

ROMA — L'aumento deciso ieri è il primo dal novembre 1982, quando la super passò a 1165 lire il litro. Ecco l'evoluzione del prezzo della super (lire al litro) negli ultimi anni:

Data	Prezzo
10-3-1980	660
14-6-1980	700
2-7-1980	720
1-10-1980	700
1-11-1980	775
12-12-1980	850
23-2-1981	870
1-5-1981	900
19-7-1981	[illegible]
30-10-1981	895
5-2-1982	960
9-6-1982	985
2-7-1982	1020
31-7-1982	1120
24-9-1982	1145
4-11-1982	1165
20-8-1983	1195

Un «libro bianco» propone la riduzione delle imposte dirette

Il Giappone per rilanciare l'economia punta tutto sulla riforma tributaria

TOKYO — *I più autorevoli esperti governativi giapponesi hanno ribadito l'«imperativa» necessità di una riforma tributaria come chiave di volta per garantire uno sviluppo equilibrato dell'intera economia nazionale.*

Secondo un «libro bianco» pubblicato a Tokyo dall'Ente nazionale di programmazione economica, soltanto tale riforma può consentire di ridurre drasticamente le emissioni di Buoni del Tesoro, favorendo così una diminuzione dei tassi di interesse e una ripresa della domanda interna.

Quest'ultima, in base alle analisi degli esperti, resta ancora stagnante, col pericolo che il rilancio economico in atto sia ancora una volta trainato dal solo aumento delle esportazioni, acuendo gravemente le annose diatribe commerciali con l'estero.

Il documento odierno afferma che per accrescere la domanda interna è difficile ora far leva su una politica monetaria data la debolezza dello yen rispetto al dollaro e all'instabilità del mercato internazionale dei cambi: occorre pertanto agire soprattutto sui tassi interni di interesse, riducendo le emissioni di titoli di Stato e allentando i loro rigidi legami col resto del sistema creditizio.

Dato l'entità dei deficit di bilancio, l'Ente di programmazione ritiene che sia questo l'unico metodo per consentire una diminuzione del costo del denaro, cui va affiancata una politica di maggiore flessibilità tributaria e di contenimento della spesa pubblica.

Sebbene una politica del genere possa avere effetti deflazionistici a breve scadenza, a parere degli esperti governativi giapponesi è comunque necessario badare a ridurre il passivo dello Stato, in modo da alleviare a lungo termine la pressione dell'economia pubblica su quella privata.

Il «libro bianco» spiega in proposito che, col passaggio da elevati a ridotti tassi di sviluppo, non si può più sperare di promuovere la domanda interna con un semplice aumento degli investimenti pubblici: occorre piuttosto adottare flessibili provvedimenti fiscali, che permettano di ridurre la quota delle imposte dirette in misura alta e indirizzare gli investimenti privati nei settori che, come l'edilizia, contribuiscono maggiormente a valorizzare e a espandere la domanda interna.

Il governo si è già dimostrato favorevole a una politica di austerità ed è probabile che accolga positivamente le indicazioni fornite in proposito dall'Ente di programmazione. Sembra però difficile che siano accettate riforme che risultino a eccessivo discapito delle strutture di esportazione o tagli di bilancio che [illegible] settori come quello della Difesa.

A conferma delle impressioni degli osservatori è stato successivamente annunciato a Tokyo che il governo non potrà varare prima della metà del mese prossimo i provvedimenti attesi per questo mese e miranti ad attenuare gli attriti commerciali con l'Occidente.

Finanziamenti più solleciti e indirizzati verso settori con un futuro

Attività produttiva sempre in crisi ma s'intravedono segni di risveglio

A settembre decisione per le erogazioni previste dal fondo speciale per gli investimenti

ROMA — All'Iri e all'Eni sono finalmente arrivati i fondi di dotazione, per complessivi 2000 miliardi. A settembre si decideranno le prime erogazioni del Fondo speciale per gli investimenti. Procede, sia pure non celermente, l'assegnazione degli stanziamenti fissati dal Fondo per le innovazioni tecnologiche. L'attività produttiva è in calo (3) per cento nei primi cinque mesi dell'anno), ma si intravede una certa volontà per riportare a pieno regime il lavoro nelle fabbriche. Anche nella distribuzione dei soldi si seguono criteri precisi, ispirati a favorire i settori che hanno un futuro e sono in grado di reggere la concorrenza sui mercati internazionali.

Forse l'acuirsi della crisi ha portato a migliori consigli. Forse gli errori del passato sono serviti ad imboccare la via giusta, anche se si è sempre all'inizio del cammino. Fatto è che i più recenti sondaggi congiunturali condotti fra gli stessi operatori e gli esperti delineano una certa schiarita e le previsioni scontano, per i mesi estivi, primi recuperi per ordinativi e produzione.

Non è il caso, però, di lasciarsi andare all'ottimismo. Si respira sempre un'aria di recessione e nessuno è in grado di dire se riusciremo ad agganciarci alla ripresa internazionale. Preoccupa soprattutto la situazione occupazionale, dove tendenze congiunturali e strutturali continuano a provocare ridimensionamenti nella manodopera e nelle ore di lavoro, in presenza di un riaccendersi della conflittualità provocata dai mancati rinnovi contrattuali. Il costo del lavoro è poi sempre troppo alto e per il momento non si intravedono efficaci correttivi, nonostante le sollecitazioni della Confindustria.

Comunque, è importante che ci siano segni di risveglio, anche fra le aziende a conduzione pubblica. I nuovi presidenti dell'Iri, Romano Prodi, e dell'Eni, Franco Reviglio, sono decisi a ben utilizzare le poche risorse a disposizione e a rimettere in sesto i conti dei due Enti, in rosso per migliaia di miliardi. Con l'ultimo aumento dei fondi di dotazione all'Iri andranno 1100 miliardi e 950 all'Eni. Si tratta di un'iniezione di denaro indispensabile per avviare i piani di risanamento.

Proprio in questi giorni poi si stanno definendo le procedure per una rapida «*assegnazione delle quote previste dal Fondo speciale per gli investimenti e l'occupazione*». Quote che dovranno passare al vaglio del Nucleo di valutazione istituito presso il ministero del Bilancio. In ballo ci sono più di 1200 miliardi per opere pubbliche di interesse nazionale e regionale. Le domande di finanziamento, che si prevede saranno una valanga, dovranno pervenire entro il 12 settembre. Dopo quella data, il Nucleo applicherà con l'aiuto del computer la «*analisi costi-benefici*» a tutti i progetti e selezionerà i migliori.

Toccherà poi al Cipi decidere quali progetti finanziare. Lo scorso anno, al primo esperimento di questa procedura, non mancarono le liti tra i ministri, ma alla fine passarono i progetti ritenuti migliori e a distanza di qualche mese si aprirono i primi cantieri, attivando investimenti per oltre 2000 miliardi. Si spera di fare altrettanto quest'anno.

e. p.

Negli Usa +9,2% la produzione nel 2° trimestre

WASHINGTON — Il prodotto nazionale lordo americano, dopo gli aggiustamenti per l'inflazione, è stato revisionato in aumento del 9,2 per cento (tasso annuale) contro un primo annuncio dell'8,7 per cento.

Si tratta della maggiore crescita nell'ambito di un trimestre

Innovazione e acciaio: erogati 1340 miliardi

ROMA — Ammontano a più di 1340 miliardi di lire i contributi e le agevolazioni erogati negli ultimi mesi ad oltre 130 società dai fondi per l'innovazione tecnologica e per la ristrutturazione degli impianti siderurgici istituiti l'anno scorso: con le ultime delibere pubblicate in questi giorni, il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) ha infatti concesso 880 miliardi di lire di crediti agevolati ad 85 grandi e piccole società, per un ammontare complessivo superiore alla metà del fondo per l'innovazione tecnologica (1500 miliardi per il triennio 1981-83): 403 miliardi sono stati invece concessi per la chiusura o la riduzione della capacità produttiva di 40 imprese siderurgiche private, su un totale di finanziamenti disponibili di 550 miliardi.

Il gruppo Fiat guida la classifica dei crediti agevolati ottenuti (circa 270 miliardi di lire tra Fiat Auto, Fiat Aviazione, Teletra ed altre società minori) mentre, tra le imprese siderurgiche, quelle che hanno ottenuto i contributi più rilevanti sono la Sidertek (ex Tekald) con 98 miliardi e le acciaierie Falck (39 miliardi).

Per quanto riguarda in particolare il fondo per la ristrutturazione delle imprese siderurgiche, i 403 miliardi di lire finora concessi dal Cipi serviranno alla chiusura di 16 stabilimenti e alla riduzione della capacità produttiva degli impianti di altre 33 società.

L'azienda occupava duecentosessanta dipendenti

Fallita la Laverda caravan

TRENTO — Lo stabilimento «Laverda Trento» di Trento, specializzato nella produzione di caravan e di autocaravan, è fallito. La decisione è del tribunale ed è maturata al termine di una riunione dei giudici in camera di consiglio nel corso della quale il giudice delegato Carlo Ancona ha svolto una relazione in cui ha ripercorso le tappe che hanno portato prima ai tre mesi di amministrazione controllata e poi alla situazione attuale. Quanto alle premesse per il fallimento si erano registrate dieci giorni orsono.

Stando alle prime informazioni l'azienda avrebbe maturato, fino al dicembre scorso, debiti per oltre 6 miliardi e 300 milioni. Tra gli importi più consistenti ci sono due miliardi da corrispondere agli enti previdenziali, altri due miliardi e 300 milioni ai fornitori, 400 milioni per l'ufficio Iva.

Con la chiusura della «Laverda» si prospetta ora un futuro incerto per i 260 dipendenti anche se la sentenza del tribunale sembra destinata a portare novità.

Lo stabilimento infatti dovrebbe continuare a produrre caravan e autocaravan mantenendo il marchio attuale, sicché per le maestranze non dovrebbero sussistere preoccupazioni.

C'è infatti un gruppo di imprenditori che sembra intenzionato a rilevare l'azienda, gruppo che dovrebbe far conoscere nei prossimi giorni i programmi per la gestione della nuova «Laverda».

Lo stabilimento sorgeva in località «Campotrentino» alla periferia Nord del capoluogo nei capannoni di quella che era stata l'azienda «Caproni» che negli Anni Trenta aveva prodotto modelli d'aeroplano entrati ormai nella storia e nella leggenda di questo ultimo mezzo di secolo.

m. m.

Il mercato ha criticato particolarmente l'operazione di fusione Bil-Coge

La Borsa è «fredda» con Bonomi

Buoni i risultati delle partecipazioni industriali - Positivo l'acquisto [illegible] Itabanca - Una nuova «immagine»

MILANO — *«Siamo convinti che i nostri sforzi* — dichiara [illegible] Carlo Bonomi nel [illegible] scorso [illegible] vigilia della campagna assembleare — *si tradurranno presto in [illegible] maggiore soddisfazione per gli azionisti di maggioranza e di minoranza»*. Il gruppo Bil-Invest, di cui Carlo Bonomi è il principale azionista, [illegible] ha ancora mantenuto la promessa a giudicare dall'atteggiamento guardingo con cui la Borsa considera questa singolare conglomerata di interessi industriali (Saffa, Miralanza, Fisac e Star), assicurativi (La Fondiaria, Milano Assicurazioni e [illegible]ia Assicurazioni), bancari (Itabanca, Banca Mercantile, Banco di San [illegible] e San Prospero), finanziari (Invest, Finan[illegible] Milanese, Fingestion e altre), Agricoli (Sella e Mosca, Agricola Vittoria), commerciali (Postal Market) e immobiliari (Bil-Coge, Iaspa).

Il rialzo che sembra riani[illegible] il [illegible] azionario [illegible] agosto ha interessato solo marginalmente la scuderia Bonomi benché sia in assoluto la più rappresentata nel listino. Neppure [illegible] aumenti di capitale gratuiti [illegible] due partecipazioni [illegible] come Saffa e Miralanza hanno scosso l'apatia del mercato, benché [illegible] tratti di due società che hanno realizzato negli ultimi due anni considerevoli progressi in termini di utili.

La Miralanza tra il 1981 e il 1982 ha aumentato gli utili da 8 a 18 miliardi migliorando [illegible] propria posizione finanziaria di 30 miliardi (da 5 miliardi di debiti a 24 miliardi di liquidità) grazie ad un'opera tenace [illegible] riduzione dei costi e miglioramenti produttivi in un set[illegible] difficile come quello della detergenza, dove tuttavia controlla il [illegible] per cento [illegible] mercato italiano. La Saffa, nello stesso periodo, ha aumentato di quasi il 60 per cento [illegible] il proprio cash-flow (utili più ammortamenti). Anche la recente acquisizione della maggioranza di Itabanca, comprata dalle Generali (che restano tuttavia come socio di minoranza), non è servita a ridare smalto [illegible] titoli.

La principale ragione della freddezza del mercato è l'operazione Bil-Coge approvata il 9 agosto scorso dall'assemblea straordinaria Bil. La Bil ha deciso di aumentare il proprio capitale da 33 a 39 miliardi emettendo [illegible] milioni di azioni ordinarie da nominali 300 lire [illegible] assegnarsi ai [illegible] sessori di [illegible] milioni di azioni

Anna Bonomi-Bolchini

Coge (cioè gli azionisti di minoranza) in ragione di [illegible] azioni Bil di [illegible]va emissione ogni 5 azioni Coge da nominali 500 lire.

La fusione di cui si parlava già da mesi ha provocato un netto calo del titolo Coge in [illegible] sceso dai massimi di 1400 lire a 888 lire ieri contro le 875 lire del compensi [illegible] luglio. La sensazione diffusa in alcuni ambienti del mercato azionario è che il rapporto di concambio sia nettamente favorevole alla Bil e sfavorevole agli azionisti di minoranza Coge, che, già [illegible] passato, si [illegible]no visti infilare in portafoglio la «[illegible] Market», [illegible] società di vendite per corrispondenza del gruppo, portatrice di considerevoli perdite [illegible] gestione.

Nella reazi[illegible] [illegible] Borsa poi, oltre alla convinzione che nel gruppo Bil-Invest l'azionista [illegible] maggioranza tenda a fare un po' troppo la parte del leone, c'è probabilmente anche una certa componente psicologica legata all'immagine che aveva il gruppo Bonomi nella prima metà degli Anni Settanta quando, sotto [illegible] guida della madre Anna, [illegible] muoveva all'unisono [illegible] quelli che il defunto [illegible] del Tesoro, Ugo La Malfa, definì i *«golpisti della borsa»*, alludendo ai Calvi e ai Sindona.

Rispetto [illegible] allora [illegible] gruppo ha decisamente mutato pelle sia in termini [illegible] dimensioni (considerevolmente cresciute) e quindi di responsabilità, sia in termini organizzativi, manageriali e di stile nel condurre gli affari. In Borsa, tuttavia, c'è [illegible] chi teme che *«il lupo abbia perso il pelo ma non il vizio»*.

Marco Borsa

La Fiat brasiliana aumenta il capitale

[illegible] [illegible] — [illegible] Fiat brasiliana [illegible] approvato un aumento [illegible] capitale di 170 milioni di dollari. La decisione è maturata dopo una serie di riunioni [illegible] il responsabile [illegible] Casa torinese per l'America Latina, Ruggero Ferrero, e i rappresentanti del governo di Stato di Minas Gerais, socio di minoranza nella fabbrica di automobili di Betim.

L'aumento [illegible] sottoscritto interamente dalla Fiat [illegible] quanto il governo di Minas Gerais, a causa della grave crisi economica, ha deciso di non partecipare al [illegible] apporto di capitali.

La nuova quota riguarda per 100 milioni di dollari la Fiat brasiliana e per 70 milioni di dollari la Fmb.

A seguito del provvedimento ora adottato la partecipazione della Fiat nell'azienda brasiliana [illegible] dal [illegible] all'80 per cento (dal 75 al 90 per cento nella Fmbl e quella dello Stato di Minas Gerais scende rispettivamente dal 40 al 20 per cento e dal 25 al 10.

Contributi in conto capitale per chi rinuncia al mutuo

In arrivo i buoni-Nicolazzi per l'acquisto dell'alloggio

ROMA — [illegible] in arrivo «buoni» per l'acquisto, la [illegible] struzione o la ristrutturazione di una casa previsti dalla legge Nicolazzi-bis, rimasti finora bloccati perché privi del decreto di attuazione pubblicato ora. Si tratta di contributi in conto capitale che possono [illegible] essere richiesti [illegible] [illegible] chi aveva già maturato il diritto al mutuo agevolato a sua volta previsto dalla legge Andreatta (la numero 25 dell'80) e che intenda espressamente rinunciarvi. Con la Nicolazzi-bis, si è pensato di snellire le procedure proponendo una somma in conto-capitale invece del mutuo stesso.

Per questi buoni-casa sono stati stanziati 440 miliardi per l'82-83; il loro ammontare è pari rispettivamente al 40%, al 35% e al 30% del mutuo a [illegible] tempo assegnato e corrispondente a tre fasce di reddito. Per chi intenda acquistare una casa l'ammontare del «buono» sarà di 14,4 milioni di lire se nel 1981 aveva un reddito pari a 9 milioni di lire, di 12,6 milioni per un reddito di 11 milioni e di 10,8 milioni per un reddito di 14 milioni.

Chi invece voglia costruire o ristrutturare una [illegible] potrà ottenere (sempre rinunciando espressamente [illegible] mutuo agevolato [illegible] assegnato) un «buono» pari a [illegible] milioni [illegible] un reddito pari a 9 milioni, a 9,45 milioni per un reddito pari a 11 milioni e 8,1 milioni per un reddito pari a 14 milioni. In questo caso i «buoni» sono più [illegible] perché più [illegible]so è in partenza l'ammontare [illegible] mutuo agevolato: la legge Andreatta prevede infatti un tetto di 36 milioni per l'acquisto e di 27 milioni per la costruzione o ristrutturazione.

I «buoni», specifica il decreto, verranno erogati in un'unica soluzione presentando l'originale o la copia conforme del contratto di compravendita; in caso di costruzione o ristrutturazione, invece, il buono verrà erogato nella misura dell'85% presentando una perizia giurata del direttore dei lavori comprovante l'esecuzione di lavori per un valore pari o superiore al buono-casa mentre il restante 15% verrà erogato presentando una perizia di ultimazione [illegible] lavori.

[illegible] [illegible] può ottenere

REDDITO	CONTRIBUTO MASSIMO Nuove costruzioni	CONTRIBUTO MASSIMO Ristrutturazioni
9.000.000	17.000.000	13.500.000
11.000.000	15.400.000	11.550.000
14.500.000	13.200.000	[illegible]

Lanzara (Bnl) presidente Foreign [illegible] Association

[illegible] — [illegible] Foreign Bank Association [illegible] nominato Adamiro [illegible]ra, il direttore della filiale della [illegible] Nazionale del Lavoro di Londra, presidente del «Eec Committee» e membro del «Central Committee».

Le banche della Comunità europea che fanno parte della Foreign Bank [illegible] [illegible] e costituiscono di fatto la parte dominante dell'associazione, che raccoglie, complessivamente, 128 istituti di credito.

Ha 20 anni il Centro formazione dell'Ice

ROMA — Ha 20 anni la Scuola [illegible] formazione dell'Ice. Infatti per corrispondere all'esigenza [illegible] assicurare unità adeguatamente preparate a svolgere attività [illegible] campo del commercio [illegible] l'estero, nel '62 l'Ice istituì il corso postuniversitario di specializzazione per il settore.

Tale iniziativa ha consentito all'Ice stesso e alle imprese di avvalersi di uomini qualificati in materia di interscambio.

Successivamente, soprattutto negli Anni 70, in coincidenza con le crisi petrolifere e quindi [illegible] difficoltà del commercio internazionale, sono state [illegible] altre iniziative: seminari [illegible] aggiornamento sulle problematiche dell'interscambio mondiale per manager e quadri aziendali, incontri-convegno sull'economia dei Paesi emergenti, [illegible] di aggiornamento sull'export promotion per operatori [illegible]nomici e funzionari pubblici dei Paesi in via di sviluppo.

Con i titoli di Pesenti ieri hanno dato lo «sprint» al rialzo (+1,25%)

Fiat e Ifi trascinano il listino

MILANO — La Borsa ha confermato ieri la buona disposizione del mercato, attraversato da una corrente di acquisti che ha permesso alla quota un progresso medio dell'1,25 per cento.

Scambi piuttosto sostenuti anche se concentrati su alcuni gruppi di titoli hanno impresso un tono molto vivace all'attività che ha portato a rialzi selettivi. Il mercato è stato così [illegible] grado anche di assorbire i realizzi.

[illegible] condurre il movimento [illegible] [illegible] sono stati alcuni valori del gruppo Fiat (Fiat priv +7,1%, Unicem +6,1, Fiat ord. +3,1, Ifi +2%; i valori del gruppo Pesenti (Italmobiliare priv. +4,7%, Burgo ord. +3,6, Banco Roma e Risanamento +3,4, Milano risp. +2,9, Westinghouse e Interbanca +2,4, Comit +2,1, Sip +2%, seguite da Pirelli risp., Alleanza, Ifil, Pirelli e C., Stet, Pirelli spa, Cir e Mediobanca.

19/8	18/8
212	212
210	210
208	208
206	206
204	204
202	202
200	200
198	198
196	196
194	194
192	192

Indice [illegible] base 1972 - 100

+4,2%, F. Tosi e Ras +3 ed Italcementi +2%), oltre alle Eridania +5%, Bastogi +6,2 e Italgas +2,8.

Al listino ampi progressi hanno acquisito [illegible] Burgo

[illegible] basi resistenti sono terminate le Olivetti e Viscosa e frazionalmente calme le Generali (—0,3%), mentre in assestamento sono risultate le Italia [illegible] —1,4%, Montedison —1,9 e Gemina —3,5.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario [illegible] con lievi oscillazioni [illegible] prezzi. Frazionali spostamenti nei due sensi per Cct e Btp e selettivi recuperi per le Enel indicizzate. Fra le convertibili in lieve [illegible] le Generali, Bil e migliori le Cir, Medio Snia, Miralanza ed Unicem.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banco Santo Spirito 8000; Banca Toscana 5375, 5400; Credito Romagnolo 22.000; Scotti [illegible] Laboratorio Italia 1805, [illegible]: Zambeletti 17.900; [illegible] 2100; Fincom 5550; Max Fin 41.700; Industrie Secco 2050; Banca Nazionale Agricoltura priv. [illegible] Compagnia Assicuratrice Genova 52.000; Fidenza Vetraria 10.000.

Per decidere l'aumento ufficiale delle quote [illegible] produzione del greggio

Presto [illegible] nuova riunione dell'Opec

LONDRA — *L'Opec avrebbe anticipato al 13 settembre la riunione del Comitato [illegible] sorveglianza del mercato, fissata [illegible] un primo momento per il 25 settembre. Anche il luogo della riunione verrebbe cambiato: l'incontro dovrebbe aver luogo a Vienna, e [illegible] nell'Abu Dhabi come annunciato precedentemente. Lo rendono noto fonti vicine all'Opec.*

Inoltre, prendono sempre maggior consistenza [illegible] voci secondo cui subito dopo il Comitato tecnico [illegible] riunirà anche l'Opec al completo.

[illegible] modifiche vengono per la verità [illegible] con una richiesta da parte del presidente del Comitato di sorveglianza, il ministro degli Emirati, Oteiba, [illegible] tenere la riunione [illegible] occasione della [illegible] visita alla sede dell'Opec a Vienna per prendere visione dei lavori del segretariato dell'organismo. Com'è noto, l'Opec è attualmente senza segretario generale. Il mandato di Marc Nan Nguema è scaduto a giugno, e l'Opec non è ancora riuscito a nominare il successore. Per il momento è Oteiba a farne le veci.

E', comunque, proprio la decisione di spostare [illegible] data della riunione a [illegible] corpo alle [illegible] di un'imminente convocazione [illegible] una riunione straordinaria dell'Opec, che dovrebbe tenersi, stando alle fonti, verso la fine di settembre [illegible] agli inizi di ottobre.

Sul tappeto ci sarebbe la strategia da adottare alla luce di una prevista crescita [illegible] della domanda petrolifera. [illegible] tratterebbe, in tutta probabilità, di elevare [illegible] tetto [illegible] produzione fissato dall'organismo il marzo scorso a 17,5 milioni [illegible] barili al giorno per l'intera Opec.

La produzione petrolifera dell'Opec [illegible] già superato — secondo varie fonti — [illegible] tetto stabilito anche di 1 milione di barili al giorno. Vari Paesi, e soprattutto [illegible] Nigeria e Iran, superano [illegible] quote di produzione fissate, e si parla di produzione superiore ai tetti stabiliti anche per Libia e Algeria, mentre a quanto pare l'Arabia Saudita ha portato ultimamente [illegible] propria produzione a 5,5-5,8 milioni [illegible] barili al giorno, contro i 4 milioni di giugno.

In Occidente, si rilevano aumenti dell'importazione [illegible] parte degli Stati Uniti, mentre l'Ente internazionale [illegible] l'energia, l'Aie, pronostica una ripresa [illegible] consumi nell'intero mondo industrializzato.

MONETE E METALLI

[illegible]	150[illegible]
Sterlina n.c.	150.000-157.000
Marengo it.	121.000-129.000
Marengo sv.	130.000-135.000
Marengo fr.	126.000-134.000
Marengo bel.	114.000-121.000
20 Doll. oro	600.000-630.000
Krugerrand	600.000-650.000
Argento (*)	417-437
Platino (*)	22.200

(*) Per grammo, fino dentato.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-8	Banconote (Milano) 18-8	[illegible] (Milano) 19-8	[illegible] (Milano) 18-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-8
Dollaro Usa	1564	[illegible]	1548,5	1580,8	1555,5	1580,8
Dollaro Usa l. p.	1540	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	583	583	595,00	596,40	594	595,34
Franco francese	197	197	198,03	195,77	198,03	195,27
Fiorino olandese	530	530	532,39	533,22	532,44	533,06
Franco belga	29,40	29,40	29,746	29,758	29,738	29,787
Sterlina	2380	2380	2392,3	2401	2394,8	2400,5
Lira irlandese	1890	1890	1879,2	1882,1	1879,3	1882,4
Corona danese	163	163	165,33	165,43	165,20	165,80
E. C. U.	—	—	—	—	1366,5	1369
Dollaro canadese	1260	1260	1270,1	1281,4	1270,2	1281,5
Yen giapponese	6,45	6,45	6,48	6,498	6,469	6,490
Franco svizzero	729	729	731,06	734,21	731,34	734,23
Scellino austriaco	84,50	84,50	84,77	[illegible]	84,765	84,827
Corona norvegese	205,50	205,50	212,10	212,73	212,08	212,73
Corona svedese	197	197	201,10	202,20	201,15	202,13
Marco finlandese	272	272	278,35	[illegible]	276,88	278,88
Escudo portoghese	12,50	12,50	12,86	[illegible]	12,865	13,01
Peseta spagnola	10,35	10,35	10,513	10,532	10,512	10,530
Dinaro Jugoslavo gr.	14,50	14,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1318	1310	—	—	—	—

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 [illegible]	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	[illegible]
[illegible]	66	97,350	15,38
26/1/84	158	93,504	[illegible]
25/7/84	340	[illegible]	17,69

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 19-8		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,37	—
Fonditalia	»	20,82	—
Interfund	»	11,40	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,11	—
Italunion	»	7,80	—
Mediol. Sel.	»	13,71	—
Rominvest	»	13,45	—
Rasfund	lire	11.535	—
Tre R	»	10.535	—
Ina	»	1138,4	—
Eur '88	fr. sv.	101,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-8	18-8
Londra	421,50	417,75
Zurigo	422	418
Parigi	421,12	416,94
New York	421,55	417,75
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	421,00	419,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-8	Zurigo (in fr. sv.) 18-8	Francoforte (in marchi) 19-8	Francoforte (in marchi) 18-8	Londra (per sterlina) 19-8	Londra (per sterlina) 18-8	Parigi (in fr. fr.) 19-8	Parigi (in fr. fr.) 18-8
Dollaro	2,1425-2,1440	2,1500-2,1530	2,6360-2,6370	2,6540-2,6575	1,5223-1,5233	1,5165-1,5170	7,9150-7,9330	7,9650-7,9700
Fr. sv.	—	—	122,60-122,73*	123,27-123,41*	3,2610-3,2666	3,2676-3,2750	369,60-369,83*	[illegible]
Fr. fr.	27,00-27,05*	26,90-27,00*	33,30-33,35*	33,27-33,32*	12,060-12,077	12,100-12,161	—	—
Marco	81,30-81,47*	81,12-81,22*	—	—	4,0064-4,0125	4,0210-4,0248	300,51-301,00*	300,30-300,81*
Sterlina	3,2675-3,2722	3,2730-3,2783	4,013-4,019	4,039-4,045	—	—	12,033-12,056	12,080-12,1110
Yen	0,8810-0,8830*	0,8820-0,8840*	1,0816-1,0823*	1,0880-1,0885*	[illegible]	369,90-370,35	3,2543-3,2590*	[illegible]*
Lire	0,1367-0,1369*	0,1361-0,1362*	1,679-1,683**	1,678-1,682**	2387,0-2392,3	2397,0-2404,1	[illegible],0860**	0,0000-5,0000**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 19-8	Milano Variaz.	Milano Quantità trattata	Torino 19-8
ALIMENTARI				
Alivar	4150	[illegible]	2000	3800
Bonifiche Ferr.	28200	+ 550	200	[illegible]
Cesarzere	1350	+ 35	7000	n.q.
Eridania	5440	+ [illegible]	104500	5500
Florio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	3100	— 50	1500	n.q.
IBP risp.	3000	— 100	1500	n.q.
Ind. Zuccheri	1480	— 1	4000	n.q.
Milanagr. Vitt.	6001	+ 21	[illegible]	6000
Perugina ord.	1800	+ 5	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1770	+ 70	500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38300	+ 500	14750	n.q.
Ausonia Ass.	1030	+ 20	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13400	+ 140	380000	13400
C. Ass. Mi. risp.	6800	+ 240	3000	6800
C. Latina ord.	580	+ 10	10000	580
C. Latina priv.	434	+ 13	—	440
FIRS ord.	[illegible]	—	3000	n.q.
FIRS risp.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Generali	146875	— 425	20750	147000
Italia Ass.	13070	— [illegible]	1100	n.q.
L'Abeille	43000	+ 500	[illegible]	n.q.
La Fondiaria	58850	+ 850	275	n.q.
RAS	152800	+ 4400	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	13000	— 1	[illegible]	[illegible]
SAI priv.	13000	— 150	200	13400
Toro Ass. ord.	11650	+ 100	[illegible]	11850
Toro Ass. priv.	6400	+ 200	31900	6500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5700	— 10	12100	n.q.
B. Comm. Ital.	30715	+ 715	7400	30000
Banco Roma	30000	+ 900	4000	[illegible]
Banco Lariano	5400	+ 100	13700	n.q.
Cred. Italiano	3595	+ 15	55500	3600
Cred. Varesino	4484	+ 204	17500	n.q.
Interbanca p.	21000	+ 500	41000	21000
Mediobanca	65800	+ 300	5200	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3595	+ 94	[illegible]	3600
Burgo priv.	3830	+ 120	500	3800
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2319	+ 130	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	8110	+ 10	—	n.q.
Mondadori p.	2750	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1835	+ 25	71000	n.q.
Pozzi Ginori o.	107	— 0 50	10000	105
Pozzi Ginori r.	88	—	—	88 50
Eternit ord.	432	—	—	450
Eternit pref.	480	—	—	450
Italcementi o.	48330	+ 810	6750	n.q.
Italcementi r.	43100	—	—	n.q.
Unicem ord.	15850	+ 850	3400	17000
Unicem risp.	11830	— 30	1000	11750
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5700	+ 50	200	n.q.
Caffaro ord.	430	+ 6	10000	n.q.
Caffaro risp.	445 50	— 0 50	10000	n.q.
Farmit. Erba	11105	+ 105	63000	n.q.
Italgas	1125	+ 30	800000	1130
Lepetit ord.	38210	+ 210	300	n.q.
Lepetit priv.	25020	+ 10	300	n.q.
Mira Lanza	33050	+ 150	580	32800
Montedison	230	— 4 75	7080000	227
Paramatti	n.q.	—	—	1880
Perlier	7850	+ 50	500	n.q.
Pierrel ord.	1580	+ 30	29000	[illegible]
Pierrel risp.	677	+ 6	14000	[illegible]
Riel	1470	+ 72	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	5200	—	5400	[illegible]
Saffa risp.	4850	— 15	[illegible]	5000
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	15800	+ 50	1000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	385	+ 3	1765000	384
La Rinasc. priv.	249	+ 2 50	370000	248
Sirer	1354	+ 45	[illegible]	1350
Standa ord.	6150	+ 53	8000	n.q.
Standa risp.	5595	+ 15	—	n.q.
COMUNICAZ[illegible]				
Alitalia priv.	900	+ 38 50	6000	900
Ausiliare	6480	— 10	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7655	+ 50	4800	7675
Italcable	10860	+ 380	27500	10750
NAI	29 75	— 0 25	278000	30
Nord Milano	3190	— 60	—	n.q.
SIP ord.	1790	+ 35	196500	1790
SIP risp.	1867	+ 18	18500	1860
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	488	+ 45	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1640	— 2	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	18600	+ 600	5800	[illegible]
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	283	+ 18	3646500	250
Bonif. Siele	31450	+ 1000	3380	n.q.
Borgosesia o.	6600	—	3600	6600
Borgosesia r.	[illegible]	+ 70	—	2200
Brioschi	1250	— [illegible]	6000	n.q.
Buton	3200	—	500	n.q.
La Centrale o.	21[illegible]	[illegible]	58000	2120
La Centrale r.	1270	—	13000	1270
La Cen. r. 1-7-87	1230	— 40	—	1250
CIR ord.	4819	+ 40	41500	4815
CIR risp.	4810	+ 30	4500	4580
Euromobiliare	4450	— 45	800	n.q.
Fidis	2845	+ 15	22000	2820
Fin. Breda	4751	+ 50	8000	n.q.
Finmare	50 25	—	—	n.q.
Finrex	1300	— 10	8000	n.q.
Finsider	49 50	— 0 50	30000	51
Fiscambi	2601	+ 5	4000	2600
Gemina ord.	470	— 15	190000	n.q.
Gemina risp.	443	— 32	30000	n.q.
GIM ord.	3430	+ 45	12000	3370
GIM risp.	2001	+ 41	7000	1950
IFI priv.	5090	+ 100	95500	5100
IFIL ord.	6450	+ 100	5500	6450
IFIL risp.	4520	— 11	6000	4500
Invest	3095	+ 97	52000	3600
Italmobiliare	68000	+ 1800	2575	n.q.
Mittel	1290	— 10	4800	1300
Partec. Finanz.	736	+ 4	—	n.q.
Pirelli & C.	3090	+ 40	49600	3100
Pirelli S.p.A. o.	1850	+ 20	325000	1850
Pirelli S.p.A. r.	1828	+ 33	7000	1800
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6600	+ 40	300	n.q.
Sarom	1200	— 10	500	1200
Schiapparelli	645	+ [illegible]	10000	639
SME	726	+ 16	10000	710
SMI ord.	2030	[illegible]	[illegible]	2030
SMI risp.	1504	+ 34	[illegible]	1500
STET	1730	+ 18	[illegible]	1700
Terme Acqui	1071	+ 10	2000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6377	+ [illegible]	1000	n.q.
Attività Imm.	2515	+ 5	3000	2515
BII ord.	776	+ [illegible]	170000	[illegible]
BII risp.	721	+ 3	[illegible]	723
Coge	899	+ 11	[illegible]	n.q.
Cogefar	1404	— 1	5000	n.q.
Con. Ac. Roma	140	—	180000	145
De Angeli-Frua	1785	— 25	4000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	88
Gen. I. Sogene	895	+ 1	[illegible]	895
Iniz. Edilizie	25600	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1850
ISVIM	13000	—	—	12500
Le Milano C. o.	8500	+ 50	8700	n.q.
Le Milano C. r.	[illegible]	—	—	n.q.
Risanam. ord.	9100	+ 300	1200	9100
Risanam. risp.	6800	+ 200	200	6800
Sifa	2300	+ 5	10000	2300
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1095
FIAT ord.	3279	+ [illegible]	1328000	3306
FIAT priv.	3315	+ 53	834500	3338
Gilardini	5740	— 52	3500	5800
Franco Tosi	20000	+ [illegible]	7000	n.q.
Magneti M. o.	875 25	+ 4 25	[illegible]	880
Magneti M. r.	880	+ [illegible]	—	880
Olivetti ord.	3655	— 5	[illegible]	3650
Olivetti priv.	3564	+ 15	55500	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	— 10	21500	3380
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	[illegible]	+ 40	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	3250	+ 20	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	21100	+ [illegible]	150	21100
Worthington	2800	+ [illegible]	6500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	[illegible]	+ 5	18500	n.q.
C. Metal. Ital.	4300	+ 30	600	n.q.
Dalmine	400 75	+ 4 75	225000	405
Falck ord.	1500	[illegible]	—	n.q.
Falck risp.	1505	+ [illegible]	1500	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	175
Rees-Viola	535	+ 1	—	n.q.
La Magona	[illegible]	+ 30	1000	n.q.
Pertusola	340	— 9	[illegible]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	15000
Trafilerie	2840	— [illegible]	2000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zanetti	32 50	+ 0 75	825000	n.q.
Cantoni	3030	+ 30	11000	3000
Cucirini	1800	+ 40	2000	n.q.
Cascami 1872	3480	—	—	n.q.
Eliolona	1210	+ 10	—	n.q.
Fisac ord.	7000	+ 40	—	6950
Fisac risp.	[illegible]	—	—	7250
Linificio ord.	3800	—	10000	n.q.
Linificio risp.	1015	+ 14	3000	n.q.
Marzotto ord.	1380	+ 10	1500	n.q.
Marzotto risp.	1812	+ 8	—	n.q.
Olcese Venez.	46	+ 1 50	240000	n.q.
Rotondi	16010	+ 10	—	n.q.
Snia Viscosa	1266	+ 5	1774000	1280
Unione Manif.	16300	—	—	n.q.
Zucchi	3510	+ 50	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1695	+ 20	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	[illegible]	—	—	n.q.
Acque Potabili	[illegible]	—	—	3500
Calzat. Varese	1010	+ 102	3600	n.q.
Cigahotels	[illegible]	— 10	12800	2800
Jolly Hotels	5310	+ 30	300	n.q.
Pacchetti	[illegible]	+ 0 25	180000	79
Trenno	14385	+ 5	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100	100
C.C.T. 1/11/83	100 05	100 25
C.C.T. 1/12/83	100 00	100 00
C.C.T. 1/1/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100 20	100 10
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/84	99 95	100
C.C.T. 1/5/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99 90	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/10/84	100	99 95
C.C.T. 1/11/84	100	99 95
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/1/86	100	100
C.C.T. 1/3/86	100 05	100
C.C.T. 1/5/86	100 00	100
C.C.T. 1/6/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/7/86	100	100
C.C.T. 1/8/86	100 05	100 10
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/86	99 90	99 85
C.C.T. 1/11/86	100 00	100
C.C.T. 1/12/86	99 85	100
C.T.Ecu 14%82/89	100	100
C.T.Ecu 13%82/89	100	100 50
B.T.P. 12% 78/83	99 30	99 30
B.T.P. 12% 78/87	95 25	95 30
B.T.P. 12% 79/84 I	98 30	98 20
B.T.P. 12% 79/84 II	96 90	96 95
B.T.P. 12% 79/84 III	94 80	94 75
B.T.P. 18% 82/84	100 90	100 60

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/86 I	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 64/86 II	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 67/87	[illegible]	81 90
Enel 6% 68/88 I	79 20	79 90
Enel 6% 69/89 I	75 45	75
Enel 7% 70/85	85 90	85 70
Enel 7% 71/86	80	88 70
Enel [illegible] 72/87 I	87 20	88 05
Enel 7% 73/88	88 20	88 10
Enel 12% [illegible]	92 25	91 70
Enel 12% 80/87	88 10	88
Enel 77/84 Ind. II	141 80	141 80
Enel 80/87 Ind.	98 20	98
Enel 81/88 Ind.	100	99 90
Enel 82/89 Ind. I	105 30	105 40
Enel 82/89 Ind. II	105 30	105 15
Enel 83/90 Ind. III	103 90	103 90
Enel [illegible] Ind. IV	104 15	104
Enel 83/90 Ind. I	103 20	103
Enel 83/90 Ind. II	103 10	103
I.R.I. 81/91 [illegible]	100 10	99 90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 45	102 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 10	81 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77 80	77 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	75 60	75 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87	88 50
CCOP 5% 30.le	90 20	90 30
CCOP 6% 30.le	88	87 90
CCOP 7% 30.le	95 75	94 40
CCOP 6% 1971/2004	93 80	91 90
CCOP 6% 1973/2006	93 30	92 90
CCOP 6% 1976/2006	99 80	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int.st.6%66/86 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int.st.6%67/87 II	82 90	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%68/88 IV	78 75	78
CCOP Int.st.6%69/89 IV	74 00	74 30
CCOP Int.st.7%70/90 I	72 20	71 80
CCOP Int.st.7%71/91 II	71 30	70 20
CCOP Int.st.7%72/92 IV	69 80	[illegible]
CCOP Anas 7% 72/02 I	67 20	66 10
CCOP Aut.6%68/98 I	88 80	[illegible]
CCOP Aut.7% 72/92 II	67	66 70
CCOP FS 6% 64/86 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FS 6% 67/87	82 30	[illegible]
CCOP FS 7% 71/91	71 80	69 90
CCOP FS 7% 72/92 I	70	[illegible]
CCOP FS [illegible]	67 30	63 90
CCOP pr 6% 64/86 IV	94 60	[illegible]
CCOP pr 6% 67/87 V	89	80 60
CCOP pr 6% 67/87 VI	79	[illegible]
CCOP pr 6% 68/88 VII	78	73 70
CCOP pr 6% [illegible] VIII	74 80	73 80
CCOP pr 7% 71/91 II	68 30	67
ICIPU 6% 30.le	80	79 20
AMM. FS 6% 68/88	75 15	75 40
AMM. FS 7% 70/90	71 30	70 80
IMI 6% 67/87 XXVI	80 80	78 80
IMI 6% 69/89 XXVII	76 85	75 10
IMI 7% 71/86 XXVIII	80 70	80 10
IMI 7% 70/85 XXIX	78	75 80
IMI 7% 73/84 XXXVIII	71	70 00
IMI TV 81/86 LXXXI	107 00	104 50
S.Paolo c.f. 5%	88	86
S.Paolo c.f. 6% com.	89	89 10
S.Paolo c.f. 6%	83	84 10
S.Paolo c.f. 5% 86/96 17 Ind.	128	128
S.Paolo c.f. 13% 86/88 22	89	88
S.Paolo c.f. 13,5% 88/90 23	98	84 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 32	101 80	101 50
S.Paolo o.p. 5% ed%	48 20	50

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	81 50	82
S.Paolo o.p. [illegible]	[illegible]	87
S.Paolo o.p. 9%	72	72
S.Paolo o.p. 9% 75/10 Ecu	89 30	89 20
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7	87 10	86 30
S.Paolo o.p. 13% 71/87 8	[illegible]	88
S.Paolo o.p. 13% 79/84 10	89	89
S.Paolo o.p. TV 81/91 15	101 80	101 80
S.Paolo o.p. TV 81/87 27	101 50	101 50
Fiat TV 81/88	[illegible]	101 70
Olivetti TV 82/87	100	100
Pirelli spa TV 82/88	101 70	101 70
[illegible] CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	[illegible]	95
Generali [illegible]/88	[illegible]	265 50
IBP 13% 81/88	[illegible]	n.q.
IFIL 13% 81/87	222	219 50
[illegible] 13% 81/87	92 95	92 90
Mi-Comit 13% 81/87	94 75	94 80
Mi-Credit 13% 81/87	94 15	90 80
La Centr. 13%81/88	94 90	92
Mediobanca 14% 82/88	226 30	229
Med. Bil 13% 81/87	104 75	102 60
Med. Fidis 13% 81/91	112 50	111 70
Med. Mel 13% 81/91	90	90 90
Med. Oliv. 12% 78/88	322	314
Med. S.Spir. 7% 73/88	322 50	322
Med. Sip 7% 73/88	94 40	97
Med. Snia 13% 80/90	120 50	115
Olivetti 13% 81/91	91 50	92
Pirelli spa 13% 81/91	120 50	118
Pirelli spa 13,5% 81/88	110	114
S.Paolo Att. Im. 14% 82/85	102 80	101
S.Paolo Att. 12% 78/88	282	282
Unicem 14% 81/87	115	118 90

Come si possono scoprire [illegible] segreti del polmone verde della Maddalena

C'è un sentiero nel parco

Concluso il recupero di [illegible] prima [illegible]: aiuole, fiori, alberi dove c'erano macchie selvagge e impenetrabili - [illegible] può passeggiare per 10 chilometri fra betulle e aceri, incontrando viottoli e torrenti - Un progetto per la collina

La fresca vegetazione del parco e uno dei sentieri che si possono percorrere [illegible] distesi, lontano [illegible] traffico, respirando aria buona a pieni polmoni

[illegible] una strada nel [illegible] che sale dolcemente tra il verde, collegando il quadrivio Raby al piazzale dove sorge [illegible] statua-faro della Vittoria, al culmine del Parco [illegible] Rimembranza. Il nastro di ghiaia bianca [illegible] uno fra i tanti [illegible] del recupero [illegible] una [illegible] [illegible] di bosco che, fino a un anno fa, offriva una cupa immagine di boscaglia, disordinata e marcescente. Ora dopo il lavoro di tecnici e giardinieri, [illegible] prendendo forma il primo ampliamento al Parco della Rimembranza che, negli intenti dell'Amministrazione comunale, si concluderà con un successivo ampliamento dal quadrivio Raby fino a viale [illegible] Severo, a viale Seneca, arrivando al Parco Leopardi.

I lavori di ripulitura del sottobosco, risistemazione idraulico-forestale, rifacimento [illegible] sentieri, muretti, scalinate e spiazzi, si ultimeranno la prossima primavera. Ma già ora il nuovo Parco regala un'altra oasi di pace e la possibilità di passeggiare per ore, lontano dai rumori e dal traffico, pur trovandosi a un tiro di schioppo dal centro.

«*Globalmente, l'ampliamento sarà di 40 ettari* — precisa il geometra Oddone, del Ripartimento comunale giardini e alberate — *con una spesa di [illegible] milioni. I nuovi sentieri raggiungono una lunghezza totale di 10 chilometri; gli alberi nuovi saranno duemila. Un altro intervento su 30 ettari metterà il Parco Leopardi in collegamento [illegible] Villa Abegg, nell'ambito del progetto di riunire i parchi collinari con un anello verde fino al Po, secondo le indicazioni dell'assessorato all'Ambiente*».

Piccole e tenere betulle, castagni, querce, aceri, faggi, noccioli, ginepri, carpini appena piantati contrastano nelle loro ridotte dimensioni con gli alberi secolari del Parco, ma ridanno anche alla [illegible] aria un volto ordinato e fiorente. I prati verde intenso costellati [illegible] fiori, i viottoli per chi vuole discostarsi dalla stradina principale ben [illegible] gnati, i ponticelli in legno su due torrentelli.

Scendendo dal piazzale [illegible] Faro della Vittoria fino al quadrivio Raby, si incontra il conosciutissimo [illegible] «vecchio» parco, ombroso e ricco di varianti alla strada principale; giunti [illegible] fondo, ci [illegible] immette nella stradina che prosegue per la parte [illegible]. In questa zona vi sono ancora lunghi tratti di vegetazione antica e [illegible] fitta. Quindi si raggiunge un piccolo poggio di querce, [illegible] si affaccia sull'area Sud, Sud-Est [illegible] città, offrendo anche uno scorcio su Superga. Oltre il poggio, si ridiscende in una zona di fitto bosco a valle della strada asfaltata [illegible] per arrivare infine, nella parte terminale prima del quadrivio Raby a un grande prato, dove sono state piantate alcune betulle.

La camminata si può fare, sostando di [illegible] in tanto a [illegible] fiori e alberi, in circa un'ora e mezzo; [illegible] salita, ovviamente, richiede un tempo superiore, secondo la capacità e il «fiato» [illegible] visitatori. Al Parco [illegible] accede, per il [illegible] in qualsiasi punto, ma in seguito sarà recintato al confine con delle proprietà private. m. ca.

Una giovane coppia sorpresa a svaligiare l'alloggio [illegible] un parente [illegible] ferie

Bloccati con la figlia di otto mesi mentre rubano per comprare droga

La donna, [illegible] attendeva in auto con la bimba, [illegible] [illegible] di giustificarsi: «Siamo venuti a controllare l'abitazione di mia sorella» - [illegible] confessa: «Ci servono soldi per l'eroina»

[illegible] una vicenda [illegible] [illegible] ripropone in tutta [illegible] sua drammaticità uno dei problemi più angoscianti [illegible] questi [illegible] una giovane coppia è stata sorpresa da una pattuglia della mobile mentre ten[illegible] un [illegible] nell'alloggio di [illegible] parenta, in vacanza. [illegible] stringeva tra le braccia la figlia di 8 mesi. «*Non volevo lasciarla sola in casa* — ha confessato —. *Siamo tossicomani, abbiamo bisogno di soldi*». Tutti e due incensurati, sono finiti in carcere: la bimba è stata affidata alla nonna materna.

L'episodio, la notte di giovedì. E' da [illegible] [illegible] l'una quando [illegible] [illegible] interviene in [illegible] Bussoleno 3. Un inquilino [illegible] appena avvisato il 113: «Ci sono i ladri in [illegible] appartamento [illegible] [illegible] piano». Gli agenti trovano sotto il portone di casa una «*Fiat 131*» verde. A bordo una donna, la bimba di pochi mesi addormentata tra le braccia. Si chiama Silvana Russo, 21 anni, abita in via Belli 5 a La Loggia. E' nervosa, il suo comportamento insospettisce gli agenti. Dice: «*Qui abitano mia [illegible] e [illegible] marito, Franco Zippo. Sono in ferie, siamo venuti a controllare che non ci siano dei ladri. Mio marito [illegible] è salito nell'appartamento, lo sto aspettando [illegible] nostra figlia*».

Gli agenti [illegible] alla porta della famiglia Zippo. Viene ad aprire Sergio D'Amato, 23 anni. Si mostra sicuro, spiega: «*Tutto normale, ho controllato l'alloggio. Scusate, debbo andare, sotto c'è mia moglie che mi aspetta*». Ma si scopre che c'è una finestra con i vetri rotti; il D'Amato è incerto, mormora: «*Sono entrato di lì per[illegible] [illegible] ho le chiavi di casa*».

I due, con [illegible] bimba, vengono portati in questura. Il dottor Ninetti, vicecapo [illegible] mobile, e il funzionario dottor Caracciolo, li interrogano. Danno versioni differenti; [illegible] dice: «*Siamo andati per un controllo*»; lui, invece: «*Avevamo saputo che c'era stato un furto, volevamo verificare i danni*». Alla fine la [illegible] confessa: domenica notte [illegible] già entrati insieme nell'appartamento del cognato, in vacanza al Sud, rompendo il vetro della finestra, e avevano rubato un televisore, uno stereo e un apparecchio radio, poi venduti, per 400 mila lire, a due ricettatori. Quella sera, quando la polizia li ha sorpresi, erano tornati per rubare ancora.

«*Mio marito si droga da tempo* — aggiunge [illegible] R[illegible] — *io ho cominciato dopo [illegible] nascita della bimba. Ab[illegible] sempre bisogno [illegible] denaro, lo stipendio di Sergio, che lavora come tecnico alla Sip, [illegible] basta*». Dopo il loro arresto non è difficile per la polizia risalire [illegible] ricettatori: Angelo Marrone, 27 anni, [illegible] Nichelino, e Martino Costa, 24 anni, di Moncalieri. [illegible] casa loro viene ritrovata la refurtiva e i due sono denunciati a piede libero.

■ Altri tre giovani [illegible] stati arrestati [illegible] scorsa sera: addosso avevano una trentina [illegible] dosi di cocaina, probabilmente sono spacciatori. La ha sorpresi, [illegible] le [illegible], in un giardinetto di via Cigna, al[illegible] del civico 3, una pattuglia dei vigili urbani, mentre [illegible] passavano di mano [illegible] bustine di droga. Sono Michele Vaccaro, 32 anni, [illegible] [illegible] 90, Massimo Mella, 21 anni, via dei Pioppi 15, e Angelo Platania, 24 anni, corso Giulio Cesare 152. Tutti pregiudicati, per furti, scippi e rapine, gli ultimi due già noti come trafficanti di droga.

★ Graziella Fiola, 41 anni, via Duchessa Jolanda 1, Torino, è stata rapinata ieri pomeriggio a Front. La donna si trovava sulla provinciale Front-Orange quando è stata [illegible] da [illegible] giovani a [illegible] di una «127». I malviventi, minacciandola con un coltello, [illegible] [illegible] impadroniti [illegible] portafogli contenente [illegible] mila lire e sono fuggiti.

★ Sorpreso con alcuni grammi di hashish, [illegible] Colombo, 28 anni, via Cibrario 50, Torino, è stato arrestato [illegible] carabinieri di Leinì.

Vita in cella con la madre

La triste storia [illegible] Silvana Russo e Sergio D'Amato e della loro bimba di soli 8 mesi ripropone il problema [illegible] quei [illegible] travolti dall'arresto dei genitori. E' [illegible] pochi giorni fa la notizia [illegible] Rosanna, 2 anni, che ha seguito alle Nuove la madre, Carmela Carbone, [illegible] restata con il marito per detenzione e spaccio di droga. [illegible] vittime due volte quindi: prima perché costretti alle tensioni di padre e madre al[illegible] perenne ricerca di eroina e soldi per procurarsela, [illegible] [illegible] vita dietro le sbarre. Un'esperienza [illegible] nante per chiunque e, a maggior ragione, per chi a [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] ha ben altre necessità ed esigenze.

L'ordinamento [illegible] rio prevede per [illegible] madre [illegible] facoltà di portare in cella i figli se non h[illegible] più di tre anni. Un diritto sacrosanto. Ma come vengono accolti dai penitenziari italiani questi innocenti? I più fortunati (pochi) [illegible] ospitati in reparti creati appositamente per loro; gli altri, e sono la maggior parte, finiscono in [illegible] comuni dove solo [illegible] sensibilità della direzione può rendere [illegible] opprimente e pericolosa la loro permanenza.

Le Nuove appartengono al secondo gruppo. Attualmente nel carcere torinese sono ospitati cinque bambini. Un numero alto tenuto conto che, mediamente, sono uno o due. Il più piccolo ha 6 mesi, la più grandicella è Rosanna. Sono sistemati in alcune celle della sezione femminile con le rispettive mamme e [illegible] 5-6 detenute. Per loro viene preparato un vitto speciale e [illegible] pediatra li visita periodicamente.

Tutto bene, dunque? «*E' una [illegible]* — dicono [illegible] Nuove — *vederli scorrazzare per il carcere. Odio, c'è una gara fra [illegible] detenute a riempirli [illegible] tenerezze, ma non è un bene come può immaginare*».

«*E' [illegible]* — spiega la psicologa Tilde Giani Gallino — *il [illegible] maggiore per questi bambini è il vivere in un ambiente, sotto certi aspetti, privilegiato perché sono [illegible] centro dell'attenzione [illegible] tutte le recluse. Quando usciranno e tutto questo affetto ridiventerà "normale" potrebbero insorgere [illegible] bambino delle crisi, delle frustrazioni*».

Per la psicologa, il luogo in cui [illegible] trova il piccolo, soprattutto se di pochi mesi, [illegible] ininfluente. «*Sarebbe molto peggio se fosse sbattuto [illegible] da una parte all'altra. Quello che conta invece è il clima [illegible] lo circonda. Se c'è tensione fra le detenute è chiaro che questa tensione si rifletta su di lui*». Al contrario, a trarre un vantaggio considerevole da questa convivenza [illegible] no le stesse recluse e le madre «[illegible] cui i figli [illegible] dovrebbero mai essere [illegible] parati perché allora [illegible] rebbero altri problemi, forse più gravi», conclude [illegible] professoressa Gallino.

La figlia di Silvana e Sergio D'Amato è stata affidata alla nonna che è, comunque, una soluzione ottimale. Ma altri traumi hanno subito e subiranno questi bambini sfortunati coinvolti dai genitori [illegible] loro drammi esistenziali.

Durante un'immersione con amici

Un giovane «sub» annega in Corsica

Universitario a Medicina, [illegible] in vacanza nella [illegible] [illegible] Calvi - Il corpo recuperato ieri mattina

Uno studente universitario, Gian Mario Schiavi, 24 anni, figlio di un dirigente industriale, è annegato giovedì in Corsica, sulla [illegible] a Sud di Calvi, nel corso di una battuta di caccia subacquea.

Il giovane, iscritto alla facoltà [illegible] Medicina, era [illegible] vacanza sull'isola con alcuni amici. I genitori e gli altri fratelli sono in montagna. L'al[illegible] sera si era immerso nei pressi della spiaggia di Galeria, in località «*Belagne*», ma è scomparso subito dopo. Il suo corpo è stato trovato ieri mattina dai sommozzatori della gendarmeria francese.

★ Un altro torinese ha invece rischiato di morire ieri al largo di Andora. Italo [illegible], 43 anni era sulla sua barca a vela quando, [illegible] un'improvvisa bonaccia, è stato spinto dalle correnti lontano dalla costa. Alle 20 i famigliari, non vedendolo rientrare, hanno dato l'allarme.

L'uomo è stato trovato dopo mezzanotte da un'imbarcazione [illegible] circolo [illegible] di Andora [illegible] stremato, adagiato all'interno [illegible] scafo.

■ Caduto da una finestra del quinto piano dell'istituto per anziani «Albergo Cimarosa», in via Leoncavallo 28, [illegible] cui era ospite, Giuseppe Peri, [illegible] anni, via Boucheron 13, è morto sull'ambulanza che lo portava al pronto [illegible] dell'Astanteria Martini.

Morto Peyrani

Lutto nel mondo imprenditoriale torinese: stroncato da infarto, giovedì mattina è morto Eugenio Peyrani, 53 anni, amministratore [illegible] «Peyrani», azienda del settore trasporti eccezionali e montaggi pesanti. L'attacco [illegible] cuore lo ha sorpreso nella sua villa [illegible] Rivoli, dove abitava con la madre, Margherita, di 77 anni, [illegible] stava per chiamare un medico. Già in mattinata non si era [illegible] bene nel suo ufficio di [illegible] Brunelleschi, [illegible] aveva pensato a un leggero malessere.

Eugenio Peyrani aveva preso le redini della società quando morirono i fondatori, i fratelli Peyrani. Nel corso degli anni [illegible] [illegible] ad ampliarla anche sul piano internazionale e oggi le aziende del gruppo contano [illegible] oltre che in tutta l'Italia anche in [illegible] Paesi esteri. I funerali si svolgono oggi alle 9 partendo dall'abitazione di Rivoli, via Pusteria 5.

I due cinema avevano già annunciato i programmi per la nuova stagione

La commissione di sicurezza boccia anche Doria e Reposi

Restano «chiusi per lavori», [illegible] si [illegible] quando potranno riprendere l'attività - Sono aperte solo cinque [illegible] [illegible] prima visione - Norme rigorose: «Saranno applicate in tutta Italia»

La scure della Commissione provinciale di vigilanza si è abbattuta [illegible] [illegible] volta sulle sale cinematografiche torinesi: ieri, per alcune [illegible] no d'apertura della nuova stagione, ha negato l'agibilità al Doria, che aveva annunciato la ripresa con il film commedia *Un'estate pazzesca*, e al Reposi, che [illegible] riaprire [illegible] [illegible] *Superman III*. En[illegible] i [illegible] si fermano per «lavori». Cioè, per mettersi in regola [illegible] le [illegible] di sicurezza.

Il [illegible] dello Statuto esige che non si lasci nulla di intentato. Sessantaquattro vittime pesano sulla coscienza [illegible] chi a suo tempo [illegible] ha provveduto. I responsabili [illegible] due sale colpite ieri, però, assicurano di avere [illegible] carte a posto e di avere preso tutte le misure necessarie. Sorpresa, soprattutto, al Reposi dove le proiezioni (sia pure con accesso del pubblico permesso solo in platea) erano state regolari fino alla chiu[illegible] per ferie.

Dopo il provvedimento di ieri, le [illegible] di prima visione aperte sono cinque: Ambrosio, Ariston, Lilliput, Charlie Chaplin (che conta [illegible] due, perché proietta due film [illegible] temporaneamente). Altri locali — Augustus, Capitol, Cristallo, Lux, Studio Ritz e Vittoria — sono «chiusi per lavori», mentre Arlecchino, Centrale, Gioiello, Ideal e Olimpia sono «chiusi per ferie».

Nelle altre visioni rimangono aperti Massimo, Fortino, Nuovo Odeon, Zeta, mentre tutti gli altri — Ambra, Arco, Faro, La Perla, Mass[illegible] Movie, l'Adriano, Selene — restano chiusi chi per ferie, chi [illegible] attesa [illegible] certificato della Commissione.

La meticolosità [illegible] controlli sulle sale cinematografiche (e sui [illegible] il Carignano, [illegible] riaprire, ha dovuto spendere [illegible] miliardo e mezzo in ristrutturazioni) è dovuta all'entrata in vigore, il 23 luglio scorso delle [illegible] sul «*comportamento al fuoco [illegible] strutture e dei materiali [illegible] impiegare nei cinema, [illegible] e negli altri locali [illegible] spettacolo*».

Non [illegible] tratta di una «persecuzione» nei confronti di Torino, duramente colpita dalla strage dello Statuto. Le [illegible] me [illegible] [illegible] saranno applicate con lo stesso rigore in tutte le città perché sia scongiurato ogni pericolo. E non si ripeta quel tragico 13 febbraio.

★ Antenore Piovanello, 53 anni, via Pianezza 176, è morto, all'ospedale [illegible] Casale Monferrato, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto, l'altro giorno, nei pressi di Camino. Su una bicicletta da corsa percorreva la strada Cantavenna-Pontestura: all'altezza del bivio per Fabiano, è stato investito

Peperoni eccellenti (e prezzi non troppo cari)

Al mercato di Carmagnola affluiscono [illegible] quintali il giorno - Ma per ora la richiesta è [illegible]

[illegible] mercato di Carmagnola sta per raggiungere l'apice la stagione dei peperoni. Favorita dal gran sole dei giorni scorsi la produzione è di qualità eccellente. I prezzi sono invece contenuti: [illegible] ottocento quintali convogliati ogni giorno in piazza Italia spuntano quotazioni fra le 450 e le 750 lire il chilo.

Anche ai mercati generali di via Giordano Bruno, pur col ricarico del grossista, la merce è ancora «abbordabile». Le qualità e [illegible] produzioni meno pregiate variano dalle 400 alle 800 lire il chilo. Il «Golia» di Carmagnola e le varietà nostrane dell'Astigiano e del Cuneese possono toccare le 1400 lire. Al consumo i prezzi salgono ancora: oscillano tra le 1500-2000 fino a 2500-3000 [illegible] [illegible], secondo la pezzatura, sui mercati rionali e nei negozi. I prezzi sono comunque contenuti per una logica conseguenza della legge di domanda-offerta. [illegible] la produzione è al massimo, la richiesta è al minimo. La città si sta ripopolando [illegible] questi giorni, quindi il co[illegible] [illegible] frutta e verdura è stato finora inferiore al normale.

Dicono i grossisti del mercato: «*Adesso abbiamo il meglio della stagione: roba [illegible] prima scelta a buon prezzo, ma sembra che i torinesi non [illegible] vogliano approfittare. Si vende [illegible] anche se molti colleghi sono in ferie. E' un peccato, perché il mercato potrebbe cambiare [illegible] dalla prossima settimana*». [illegible] infatti due giorni di pioggia e di temporali a guastare l'ottima produzione. La pianta del [illegible] è particolarmente sensibile alle muffe ed agli [illegible] [illegible] temperatura, e [illegible] qualità può risentire delle variazioni meteorologiche. [illegible] i rientri di questo fine settimana aumenterà contemporaneamente anche la richiesta e le conseguenze sono facilmente immaginabili: prezzi più [illegible].

Il momento è quindi propizio agli acquisti: oltre ai peperoni sono disponibili frutta e verdura di ottima qualità.

Il revival della modesta ghironda

Considerato strumento «povero» nella storia [illegible] musica, nonostante che persino Vivaldi e Mozart avessero affidato pezzi alle sue corde, conosce ora a Pragelato momenti di gloria

Era giudicato [illegible] «povero» in passato: povero di echi, povero [illegible] [illegible] non adatto, insomma, a dar vita a musica colta, malgrado due sommi compositori, Vivaldi e Mozart, avessero scritto alcuni «pezzi» appositamente per le sue corde.

Sembrava fosse definitivamente scomparso [illegible] scena musicale [illegible] il revival [illegible] «*buone [illegible] d'altri tempi*» lo ha ripescato assieme a tanti [illegible] strumenti musicali confinati nella [illegible] moria. La ghironda, questo strumento già diffuso nelle zone [illegible] lingua occitanica e conosciuto [illegible] tutta Europa, avrà così il suo momento di gloria e il [illegible] pubblico potrà imparare a riconoscerla e ad amarla, grazie [illegible] [illegible] spirito [illegible] intraprendenza e alla fantasia di una «*Pro loco*» che [illegible] voluto riproporla nella ricchezza della sua storia.

Derivata dal primo «*organistrum*» del Medio Evo, la ghironda ricorda solo [illegible] nome l'assai più «ricco» organo, di cui era modesto sostituto nei conventi. Diverge dall'illustre [illegible] anche morfologicamente, essendo [illegible] [illegible] a corde, specie di [illegible] in sordi[illegible] atto a rallegrare [illegible] feste dei paesi, spesso [illegible] mani di suonatori ciechi [illegible] la relativa facilità d'impiego.

Il suo merito più grande, forse, è quello di essere stato ritratto tra le [illegible] delle belle dame dell'alta borghesia francese, nel '700, presso [illegible] quali [illegible] molto popolare, [illegible] punto [illegible] divenire [illegible] lo abituale dei ritratti (un po' come avviene per l'arpa, strumento femminile per eccellenza).

La «*Pro loco*» che ha riportato l'attenzione sull'antico e pur vitale ghironda è quella di Pragelato che ha indetto per oggi e domani il «*Primo raduno [illegible] dei suonatori di ghironda*». In cifre, [illegible] solisti e quattro gruppi orchestrali che si esibiscono, alle 21, nella sala delle Feste del Comune e, nel pomeriggio [illegible] domani, con [illegible] concerto in piazza, sfilando [illegible] corteo [illegible] [illegible] vesti variopinte [illegible] [illegible] di Pragelato, folcloristicamente abbigliate [illegible] i costumi tradizionali.

Il raduno sarà anche un'occasione per un seminario di studio sull'antico «*organistrum*» e verrà corredato da una [illegible] fotografica dedicata ad altri «strumenti» antichi!

★ Grosso [illegible] di pubblico [illegible] 21ª mostra della ceramica di Castellamonte. Nell'ambito delle manifestazioni [illegible] collaterali [illegible] tiene [illegible] un concerto di chitarra classica, con Giancarlo [illegible] lano, nell'area spettacoli della rotonda antonelliana. Domani, «intervento di animazione» presentato [illegible] Museo internazionale dell'arte della Strada.

Specchio dei tempi

In Riviera non si applicherà [illegible] nuova tassa sulla casa? «Intanto [illegible] paga [illegible] turista» - In [illegible] mare [illegible] carta - Per disboscare la giungla - Anche il maschio può essere [illegible] - Il Fato smista la posta

Un lettore ci scrive [illegible] Fi[illegible] Ligure:

«*Sono un torinese che trascorro [illegible] mese di agosto a Finale con la famiglia.*

«*Questa "villeggiatura" mi costa un milione, più gas e luce, per un alloggio [illegible] posti letto a 1 km circa dal [illegible] 150.000 lire per un ombrellone e [illegible] sdrai, 44.000 lire di tassa di soggiorno per il sole che assorbiamo, l'aria che trasfor[illegible] in anidride carbonica e [illegible] [illegible] che degradiamo (dopo averle pagate dal 10 al 30% in più che a Torino).*

«*Mi consola comunque sapere che gli amministratori di questa e di altre rinomate località della Riviera, [illegible] applicheranno l'imposta sugli immobili stabilita per il prossimo novembre*».

Antonio Cera

Un lettore [illegible] scrive da Almese:

«*A me pare che sarebbe opportuno, per coerenza, cancellare dal nostro vocabolario la parola "economia".*

«*Siamo grandi importatori [illegible] carta aumentandone giornalmente [illegible] [illegible] e [illegible] minciare [illegible] sistema fra che ne ha più che decuplicato il consumo per le sue complesse operazioni.*

«*E' ora in arrivo la bolletta bimestrale Sip [illegible] posto [illegible] quella trimestrale comportante: altro aumento del 10% di carta, aumento del 50% del costo di compilazione, aumento del 50% delle spese sopportate dall'utente presso l'ufficio postale, aumento del [illegible] [illegible] code presso l'ufficio postale, aumento del 50% del lavoro postale con conseguenza probabile di un aumento degli organici, ecc. ecc.*

«*Anche i piccoli francobolli ordinari con l'Italia turrita sono stati sostituiti con francobolli, sempre ordinari, aventi [illegible] superficie maggiorata [illegible] 50%*».

Francesco Foglia

Il segretario Uildep Piemonte [illegible] scrive:

«*"E' la legge della giungla" si lamenta un lettore a proposito della chiusura [illegible] [illegible] agosto degli Uffici parastatali. Il cronista non ha esitato a denunciare questo istituto contrattuale [illegible] categoria in quanto difforme rispetto ad altre realtà.*

«*I parastatali hanno una festività di cui altre categorie di lavoratori non godono, altre categorie hanno sedici mensilità mentre i parastatali ne hanno tredici, i parastatali rispetto ad altri pagano di più la contribuzione [illegible] taria e così via.*

«*Potrei dilungarmi a sottolineare le assurde diversità [illegible] trattamento, a favore di alcune categorie, ma ciò che più interessa è sapere che queste esistono e che quindi occorre rimediare agli effetti negativi di una politica dissennata.*

«*Nel pubblico impiego, con la recente legge quadro (che il sindacato ha rivendicato per anni) si è finalmente ad una svolta che porterà nel giro di qualche contratto alla omogeneizzazione delle norme e [illegible] perequazione [illegible] trattamenti.*

«*Ma a stessa qualità e quantità di lavoro non dovranno più sussistere steccati neanche [illegible] i lavoratori del settore pubblico e quelli [illegible] [illegible] privato. In estrema sintesi, i parastatali lottano per questi obiettivi. Prego quindi il cronista ad unirsi ai parastatali [illegible] questa battaglia [illegible] da anni conducono in prima linea a livello sindacale e a livello politico, otte[illegible] [illegible] alcuni risultati (ad esempio l'eliminazione degli enti inutili, la perequazione economica nel settore pubblico, la produttività nella Pubblica amministrazione [illegible] Serve poco a niente, senza basi di conoscenza e su singoli episodi avulsi dal contesto generale delle norme e [illegible] trattamenti, ergersi solo occasionalmente contro i privilegi festivi dei parastatali, contro le speculazioni tariffarie di altre categorie o contro le mensilità aggiuntive [illegible] [illegible] altre ancora. Il disboscamento della "giungla" deve essere complessivo*».

G. B. Petrarca

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei rispondere alla lettera del signor Marenti. Se pure ce n'era bisogno, [illegible] che una [illegible] lampante che, quantomeno per intelligenza, l'uomo non è certo superiore alla donna, è proprio la sua lettera, vero esempio di ottusità.*

«*Non merita altri commenti. Vorrei solo aggiungere che non mi ero mai accorto ci fosse in atto una gara per stabilire a quale sesso spetti la [illegible] promessa. Si combatte per eliminare le discriminazioni razziali e ora dobbiamo anche iniziare una lotta per decidere il sesso emergente.*

«*Ognuno ha i suoi pregi e difetti, e merita stima o biasimo per [illegible] che è e per ciò che fa, non, spero, per il sesso. Dimenticavo, sono di sesso maschile*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

«*La lettera del dott. Vin[illegible] Ismardi, riportata su questa rubrica (16 agosto), mi induce a segnalare un caso analogo di disservizio delle Poste.*

«*In [illegible] 13 luglio 1983, mio padre mi ha spedito da Asti documenti e [illegible] lettera raccomandata che ad oggi, dopo 37 giorni, non è ancora stata recapitata al mio indirizzo di Savona.*

«*Faccio rilevare che alcuni funzionari dell'Ufficio postale [illegible] sia [illegible] Asti che di Savona, interpellati [illegible] proposito, hanno accolto le nostre ri[illegible] di spiegazioni e rimostranze [illegible] molta cortesia e professionalità, ma interrogati circa [illegible] probabile sorte [illegible] nostra "Raccomandata", hanno eloquentemente allargato [illegible] braccia, come dire che il Fato, ritenuto una volta arbitro del destino degli uomini, ancora oggi detta la sorte della corrispondenza dei cittadini italiani*».

Dott. Tito Pastore

Le guide alpine di Bardonecchia sono giunte nell'isola di Upernavik

La neve ha cancellato le tracce

Ma i soccorritori non si arrendono: «Non lasceremo nulla di intentato» - Forse i tre alpinisti dispersi [illegible] da [illegible] settimana [illegible] finiti in [illegible] crepaccio o travolti da una slavina - Senza esito le ricerche degli elicotteri Usa

Un giorno inutile, quello di ieri, per le ricerche dei tre alpinisti [illegible] Bardonecchia dispersi da venerdì scorso sull'isola di Upernavik in Groenlandia. Inutili le ricognizioni effettuate dagli elicotteri americani decollati dalla base di Thule: inutili gli sforzi della spedizione italiana di soccorso che solo da 24 ore ha potuto raggiungere il teatro delle operazioni, dopo essere stata [illegible] per tre giorni dal maltempo.

Le condizioni atmosferiche [illegible] rapidamente migliorate ed è questo l'unico fatto realmente positivo della giornata. Le guide Sergio Bompard, Orazio Laboria e Federico Kurschinsky hanno avuto contatti con chi ha svolto le prime ricerche. Allo stato attuale delle cose pare certo soltanto che il terzetto abbia raggiunto la vetta della Great White Tower.

Se è successo qualcosa, [illegible]ve essere accaduto nella fase di rientro al campo. Il tracciato non sembra, a giudicare dai rilevamenti fotografici, particolarmente impegnativo: c'è da percorrere una cresta, poi si scende a mezza costa. E' qui che sono state notate chiare tracce di slavine: sono recenti e secondo la donna che pilota l'elicottero [illegible] miniera di Mamorik potrebbero risalire al 3-4 agosto, proprio i giorni in cui — presumibilmente — è stata effettuata l'escursi[illegible].

Il campo base non è stato smontato: le autorità danesi si sono limitate a fotografarlo, inviando il materiale alla nostra ambasciata.

Il prof. Marchiori, un esperto della vita artica, raggiunto telefonicamente poco prima del decollo per Umanak si è mostrato ancora [illegible]: *«Nonostante i tre giorni persi a Soenderstroemfjord penso che vi siano ancora possibilità di trovare in vita Pellissier, Agnolotti e Bologna. Molto dipenderà, però, dalla quantità di neve caduta nei giorni scorsi: se avesse coperto ogni cosa con un manto troppo spesso il nostro compito* [illegible] *sarebbe molto più arduo. Confidiamo, comunque, nei rilevamenti effettuati dall'elicottero danese che saranno indispensabili per tracciare un piano di soccorso».*

Frammentarie sono invece le notizie che provengono dalla base artica americana di Thule da dove, ieri mattina, si sono levati due elicotteri specializzati nelle ricerche: *«Visivamente* [illegible] *è stato notato nulla —* [illegible] *spiegato un ufficiale — ma stiamo ora vagliando alcune riprese fotografiche. La neve caduta nei giorni scorsi non facilita il nostro compito ma una cosa è certa: se qualcuno si muoverà, spostando la neve anche di pochi centimetri, domattina* (oggi per chi legge n.d.r.) *potremo facilmente rilevarlo al*[illegible] *analisi comparate dei fotogrammi».*

Dunque la giornata odierna può essere decisiva.

Ma le mogli e tutti gli amici sperano ancora

A Bardonecchia nessuno crede [illegible] *Giorgio Pellissier, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna siano morti.* «Gente così non commette imprudenze — commentavano ieri pomeriggio le guide al campo Smith —. E' molto più probabile che abbiano variato improvvisamente il programma o che si siano rifugiati, visto il maltempo, in qualche anfratto sicuro».

L'ipotesi della disgrazia non è scartata a priori da [illegible] *Pellissier,* [illegible] *moglie di Giorgio:* «La montagna può tradire — *ammette* — ma sarebbe [illegible] non sperare: erano esperti e bene attrezzati, potrebbero essere riusciti a resistere in qualche rifu[illegible].

Giorgio Pellissier, [illegible] *anni, artigiano, è un personaggio notissimo a Bardonecchia. Qualcuno* [illegible] *chiama Ulisse per la sua passione per l'avventura: una proiezione di diapositive* [illegible] *suoi viaggi si conclude con un'inquadratura di Itaca.* «Amava molto tornare a casa — *spiega la moglie* — per scrivere e dipingere». *Sui muri, decine* [illegible] *quadri: immagini geometriche e coloratissime.*

L'ultimo [illegible] *racconto sembra una profezia:* «L'ha finito [illegible] prima di partire e racconta di due uomini dispersi sui ghiacci di Umanaq: si salvano perché riconoscono da lontano le [illegible]ne che so[illegible] [illegible] città e, dopo giorni di marcia, riescono a raggiungerla».

Nietta Bologna e Maria Pia Agnolotti: «Sono uomini eccezionali, ce la faranno»

Fra le mani della donna i molti diari [illegible] *quest'uomo straordinario; sono scritti da destra verso sinistra, ogni tanto uno schizzo, un disegno, mai casuali. Conosce sei lingue ed è stato in ogni parte del mondo:* «E' [illegible] uomo dalle mille risorse e potrebbe [illegible] cela [illegible] anche questa volta».

Enrico Bologna, abile a Porcello Torinese. La moglie Nietta Zadra, insegnante di educazione tecnica alla media Mosso di Chieri, era a Madonna di Campiglio quando il marito è partito: «Mi ha un poco spaventata — *spiega* — quando mi ha detto che mi lasciava su un tavolo le seconde chiavi del furgone con cui è andato a Copenaghen e ha aggiunto: se mi succedesse qualcosa lo andrai a ritirare tu. Subito a questa frase non [illegible] dato peso perché mi sembrava solo stanco per il gran lavoro delle ultime settimane. Ora mi sembra quasi un triste presentimento». *Ma Nietta* [illegible] *crede all'irreparabile.* «Sento che è [illegible] vivo e che riuscirà a tornare».

[illegible] [illegible] *sottolinea il* [illegible]raggio: «Prima di sposarmi correva nelle [illegible] [illegible] motocross, poi si è appassionato all'alpinismo [illegible] è stato sulle Ande, in Alaska e l'anno passato nell'Alberta, in Canada». *Ribadisce* [illegible] *sue perplessità* [illegible] *soccorsi:* «Ogni straniero che va [illegible] Groenlandia deve pagare, prima di partire, un'assicurazione che copre le spese dell'elicottero in caso di [illegible]: a noi risu[illegible] che li abbiano cercati appena per due giorni. Ora speriamo negli elicotteri americani e nella spedizione [illegible].

Maria Pia Agnolotti vive in un elegante villino di via Cristoforo Colombo con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8. «I bambini — *dice* — sono sicuri che il papà tornerà: per loro pensarlo lontano o fra i ghiacci non è eccezionale. Sono abituati a saperlo impegnato nelle [illegible] lontane parti del mondo».

La signora aggiunge che Pino non considerava questo viaggio particolarmente impegnativo: «Pareva assurdo ma riteneva la Groenlandia abbastanza vicina, per lui questa era un'impresa semplice». *Pino Agnolotti* [illegible] *passato ha scalato montagne in Sud e Nord America,* [illegible] *tutta l'Europa, in Asia e* [illegible] *attraversato l'Atlantico su di una barca a vela.*

Angelo Conti

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde [illegible] ecc.) [illegible] restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto [illegible] questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bianchini, via Gioia 2; Caval 'd bronz, piazza [illegible] Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; [illegible] Nicola, via Po 20; [illegible] Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II [illegible]; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Fréjus, via G. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 32; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Nuovo Regio, piazza Castello 127; Seven Up, via Doria 4; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; [illegible] [illegible] Bava 1; La Fila, via [illegible] Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Sett[illegible] 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; La Scaletta, via [illegible] Alberto 48; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via [illegible] Massimo 7; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 2; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 28; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; La Magione del Tau, corso Bramante 47; Hong Kong, via Goito 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristorante (solo sera), via Saluzzo 112; Da [illegible] (tratt.), via M. Cristina 105; Castagnole, via Berthollet 3; Sandra, via M. Cristina 32.

C[illegible] **Secondo**: Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 3; Trattoria La Conca, via Assietta 4; La Zingara, via Torricelli 31; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi [illegible]; La Campagnuccia, via [illegible].

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro [illegible]; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, via Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 18; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 8.

Campidoglio-San Donato: Al Piccolo Posto, corso [illegible]zera 129; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia 448; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 5; Da Lalla, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: [illegible] Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; Stazione Dora, via Cecchi 72; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 16; Lucio, [illegible] Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, [illegible] Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gufetti, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217.

Mercati Generali-Lingotto: La Ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145; Toni (pizz. + rist.), via Fontanesi 28.

Santa Rita: Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Piera (rist. + pizz.), [illegible] Boston 24.

Madonna del Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pino 106; Ciaoci, corso Chieri 46; La Dentera, corso Casale 321; Saltinciela, strada Funicolare [illegible] Superga [illegible] Italia, a Superga; La [illegible] strada Traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Bellavista, strada [illegible] Margherita 163; Fontana [illegible] Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, Str. S. Margherita 183; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 128; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 15; La Citaia, strada del Fioccardo 3.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 408; Grande Angelo, [illegible] Orbassano 291; Residence, via Piava 83; Rugantino, via Riccio 8; Imperia, corso U. Sovietica 445.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto via Garibaldi 23, tel. [illegible]
RIALTO [illegible]
[illegible] **GALLENCA** [illegible]
EURO BAGNO forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.46.66
FIORI [illegible]
FIORI SANDA [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI FONTANA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO LIVIO [illegible]
OROLOGERIA MATER [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, telefono 538.273
OTTICO TATONI [illegible] Esami vista, lenti corneali [illegible]
PASTICCERIA [illegible]
VEREZIA A TORINO [illegible]
WOLMER PER AGOSTO [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DA CARLETTO al Colle della Maddalena [illegible]
LA BECCACCIA [illegible]
[illegible] **RISTOR. TEBONERA** [illegible]
RISTORANTE GELATERIA CASA [illegible]
TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto, via Germanasca 24, tel. 44.74.517
ACCONCIATURE [illegible]
TOMA, [illegible]
ALDO AMATO COIFFEUR [illegible]
ALDO parrucchiere per signore [illegible]
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO [illegible]
BIAGIO coiffeur [illegible]
EZIO SCOLARO acconciature [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICO coiffeur [illegible]
NINI PETTINATURE [illegible]
[illegible] **SALVANA** [illegible]
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI [illegible]
IDRAULICA [illegible]
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO FARO [illegible]
CENTRO CONVERGENZA [illegible]
DOMENICA [illegible]

Messaggi urgenti

TROVATO setter irlandese collare rosso, targhetta 12181. Rivolgersi tel. 685.485

PRIVATO vende Grand Banks 49 anno 1982 2x213 Hp Caterpillar nuovo super accessoriato. Tel. 0183 22.206 ore pasti

echi di [illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

Olinari Lampadari
[illegible]

TV Soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

Con i primi temporali si concludono le [illegible]

E ora si rientra in città

Qualcuno è già tornato, altri [illegible] preparandosi - Il tempo annuncia l'arrivo dell'autunno [illegible] aria umida e instabile

Si rientra dalle ferie alla spicciolata, con ordine e senza eccessivi affollamenti sulle strade o sui treni. La grande kermesse del ritorno in massa è rinviata a domani [illegible] è [illegible] più [illegible] ricordo. Il tempo è variabile, con temporali locali pomeridiani, caratteristica di questa seconda metà d'agosto.

[illegible] autostrade di Piacenza e di Savona il traffico è scorrevole e ordinato. Dice la polizia stradale: *«Nessun problema ai caselli, si viaggia con una certa tranquillità, il traffico è ordinato ovunque».*

Neppure a Porta Nuova c'è grande ressa. Ci sono famiglie cariche di valigie, bambini, salvagenti o tascapani, che arrivano dal mare o giungono dalla montagna accanto a comitive che partono per le spiagge liguri o del Sud. C'è ancora aria di vacanza, ma in tono abbastanza dimesso, senza frenesia o nervosismi, con qualche coda ordinata ai taxi, tutti in fila e con calma. *«Ieri c'era un solo convoglio straordinario da Napoli a Parigi* — hanno detto all'ufficio movimento di Porta Nuova — *però la prossima settimana ce ne saranno di più».*

Ma con i rientri sono arrivati anche i temporali, quelli [illegible] rovinano l'ultima giorna[illegible] di vacanza. Piovaschi sono stati segnalati in Val Susa, nella zona di Chivasso, nel Canavese. E' piovuto anche a Torino e l'atmosfera si è rinfrescata subito. «E' la cosiddetta *variabilità* — spiegano all'ufficio meteorologico di Caselle — *sono le prime avvisaglie del cambiamento stagionale verso l'autunno. E' cessato l'anticiclone delle Azzorre, dall'Atlantico arrivano le prime correnti e dal Tirreno* [illegible] *aria umida e instabile».* Così il cielo si imbroncia. I temporali si abbattono sulle località alpine e la sera costringono a indossare un golf e [illegible] giacca a [illegible]. Segno inequivocabile che l'autunno è alle porte ed è finita la dolce stagione delle vacanze.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,9
minima	+ 17
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 57 per cento, temperatura 26 gradi. Cielo coperto. Temperature: massima +30,5; minima +16,2; media +21. Previsioni: nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti, possibili isolati temporali, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Temperature dello scorso anno a Torino: max +31, min. +19,1

● Maurice Meneghini, 39 anni, Settimo Vittone, scom[illegible] due giorni [illegible] dopo avere trascorso il pomeriggio al lago Sirio di Ivrea, è stato recuperato cadavere da una squadra di sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco a circa sessanta metri dalla riva. L'uomo, che lavorava alla Lancia, viveva a Settimo Vittone con i genitori. Ultimamente si era separato dalla moglie, Bruna Stella, 36 anni.

Un raro intervento chirurgico al Sant'Anna

Per salvare una vita

Un'équipe di medici è intervenuta su una gravidanza bigemellare per impedire che un feto malformato compromettesse quello sano

Un intervento chirurgico particolarmente delicato e inconsueto, eseguito per la prima volta all'ospedale Sant'Anna di Torino su un caso di gravidanza bigemellare, ha consentito a una donna di [illegible] anni, Giovanna S., di dare alla luce un bel maschietto di oltre tre chili, Domenico, impedendo che la presenza di un secondo feto con una grave malformazione mettesse a repentaglio la vita della madre e del gemello.

Per la donna era questa la prima gravidanza. Quando il medico curante Marco Giovannone [illegible] confermato che [illegible] trattava [illegible] due gemelli, la gioia della notizia è stata turbata da una triste scoperta: l'ecografia metteva in rilievo un feto normale e sano e un secondo affetto da una gravissima malformazione, causata dalla mancanza di un [illegible] come si è appurato dopo l'intervento.

Spiega il dott. Giancarlo Dolfin, che con i colleghi del Sant'Anna Giuseppe Errante, Margherita Bruno e Marco Giovannone ha eseguito l'operazione: *«Oltre ai problemi morali e psicologici che dovevano affrontare anche i genitori, dovevamo impedire che il feto malformato potesse in qualche modo danneggiare l'altro o compromettere la gravidanza della madre. Bisognava sopprimere il primo salvando il secondo. Nella letteratura medica esiste una certa casistica di interventi del genere dell'inglese Rodek».*

[illegible] dopo una serie di controlli e prelievi per evitare infezioni e complicazioni, si è proceduto ad aspirare una certa quantità di sangue dal [illegible] del feto malformato iniettando aria. *«Avevamo paura che qualcosa potesse non funzionare* — dice il dott. Dolfin — *perché i due gemelli avevano una placenta unica e c'era il rischio che la quantità di sangue prelevata dal feto malformato* [illegible] *fosse sufficiente oppure che questo riuscisse a prelevare sangue dall'altro provocando un'anemia nel feto sano».*

Invece tutto s'è risolto nel migliore dei modi. Giovanna S., che secondo i medici *«ha affrontato con* [illegible] *energia e forza d'animo la situazione, decisa a difendere a tutti i costi* [illegible] *la vita del bimbo sano»,* ha ora la gioia di stringere al seno [illegible] Domenico, [illegible] qualche giorno fa.

Grange Sevine 39 anni dopo

Commemorazione, domani, della battaglia delle Grange Sevine (Alta Valle di Susa, 26 agosto 1944). E' stata organizzata dall'associazione ex partigiani della IV divisione alpina «Stellina» Duccio Galimberti, e si terrà a Pian del Tour (quota 2000 metri). Alle 9,30, la staffetta d'onore renderà omaggio al cippo.

Ospite d'onore della manifestazione sarà il partigiano Enzo Marchesi, generale di corpo d'armata ed ex capo di Stato maggiore della Difesa. Un grande amico della «Stellina», i cui partigiani — come ricorda la lapide [illegible]rativa — hanno scritto alle Grange Sevine «una delle loro pagine di gloria».

Le televisioni private

GRP
13 — Film
13,30 Telefilm
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico
19,40 Telefilm Side-street
20,30 Film Il re del jazz, con Steve Allen, Donna Reed
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Telefilm I rangers della foresta
[illegible] Primo mercato
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Pensaci sei [illegible]
2,30 Film Avventure al [illegible]
4 — Film Il castello [illegible]
5,30 Film Madre d'amore

Canale 5
13,30 Telefilm Love Boat
13,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telefilm Una famiglia americana
[illegible] Telefilm Arabesque
15,15 Film I [illegible] di Fra Diavolo, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm Search
18 — Jukeboxstar
19,30 Telefilm Pokkers
20,25 Flop album
21,25 Film [illegible] traviata in galleria, con Carlo Dapporto, Sophia Loren, Nilla Pizzi
23,25 Mundialito '83: Juventus-Flamengo — Segue telefilm Alfred e quei due

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film Addio dr. Abelman
16 — Telefilm Codice 3
17 — Incontri musicali
17,30 Vivo
19,30 Musica e...
20,25 Film Il re del jazz
22,15 Incontro di calcio
23,15 Film [illegible] tu [illegible] anch'io ma il bagno costa [illegible]
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Videogruppo
13 — Film Il [illegible] si paga con la vita
14,45 Nei due cieli
15,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Gustavino
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm Insight
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il collezionista
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Telefilm La valle delle [illegible]
17 — Telefilm Una famiglia indipendente
17,30 Miraggi celeste
18 — Telefilm Jukes at Piccadilly
19,30 I viaggi e le avventure
20 — Rotocalco
20,30 Film La pelle sotto gli artigli
22,15 Settemonti sport
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Film Il testamento del dottor Mabuse
0,30 Film Mondo balordo

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — La orbe, un passato un futuro
20,30 Telefilm Il tesoro degli [illegible]
21 — Film La [illegible] dell'uomo [illegible], di Ford [illegible] con [illegible] Carradine, [illegible] Curtis
23 — Film [illegible] d'amore [illegible] di Louis Cellino Amadon, con Libertad Lamarque

Quinta rete
12,30 Cartoni animati
14 — Film Come il Pirata Nero, mi sposo e torno
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm Agenzia [illegible]
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Cash e Tambura
21,30 Film L'isola degli uomini pesce, di S. Martino, con B. Bach
23,15 Film Satan's Bed[illegible], di A. Adamson, con R. Tamblyn
0,45 Film L'uomo di Pechino, di C. M. Chung, con Y. C. Lee

[illegible] Manila
12 — Film [illegible] furia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente
13,30 [illegible]
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Il cross della violenza
16,30 Il mondo degli animali
17 — Film Le [illegible] di un dongiovanni
18,30 Le rigole
19,30 Film Fiamme sulla [illegible] dei barbari
21 — Film Maria Antonietta
[illegible] Film Satan Bed[illegible]

Telecupole
12 — Telefilm Garrison commando
13 — Film L'elisir d'amore
14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film Nei veri - Addio Kings
17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zaiberger l'uomo elettronico
18,30 Cartoni
19,30 Telefilm Garrison [illegible] mando
20,30 Film Condottieri, Giovanni dalle Bande Nere

22 — Rubrica
22,30 Telefilm Project Ufo
23,30 Film Le miserie del sig. Travet, di Mario Soldati, con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi
1 — Spettacolo serale

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Bosa
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Sandokan, la tigre di Mompracem, con Steve Reeves, Genevieve Grad, Andrea Bosic
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Casablanca, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid (Oscar 1944 per il miglior film e miglior regia)
22,20 Telefilm Operazione ladro
23,20 Film Cinque corpi senza [illegible], con Joan Crawford, Diane Baker e Leif Erickson
[illegible] Telefilm Dan August

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Gilda, con R. Hayworth e G. Ford
16 — Telefilm I bambini del dottor Jamison
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Cuori solitari, con Ugo Tognazzi, Senta Berger
22,40 Telefilm Frankie e Gean
23,40 Telefilm F.B.I.
[illegible] Film [illegible] di una giovane autostoppista

[illegible] Rete A
11 — Film La donna senza amore, con Glenn Ford, Evelyn Keyes
13,30 Telefilm Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film Il giovedì, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film L'avventuriero della Tortuga, di Luigi Capuano, con Guy Madison, Inge Schoner
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film La grande battaglia, di Yuri Ozerov, con N. Olyalin, L. Golubkina, B. Seidenberg

Tele Malta
18 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film Casablanca, con H. Bogart
[illegible] Telefilm Agente [illegible]
23,30 Film Tè per due

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film La furia dei giganti
19,30 Terza pagina
20 — Telefilm La famiglia Jefferson
20,30 Film Il mio amante è un bandito
22 — Film Tre passi d'inferno

Eventuali variazioni e anomalie dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Liberata la gatta prigioniera

La battaglia è dura[illegible] due ore, ma, alla fine, pur morsicato e graffiato, il presidente dell'Enpa, Silvano Traisci, è riuscito, ieri mattina, a stanare dalla trappola in cui era finita a Ferragosto la gattina di via Vassalli Eandi 5. Sono stati liberati dall'intercapedine tra la cantina e il serbatoio del gasolio anche i tre micetti nati all'alba di giovedì.

Non è stato facile per i volontari dell'Enpa, incitati da un paio di signore che in questo periodo avevano sfamato l'animale, vincere la resistenza della gatta e della sua prole. Uno di loro, Raffaele Monasterolo, 59 anni, ha appoggiato sul pavimento del serbatoio un cestino afferrando due dei micetti. Ma la gatta, con un balzo degno della fama della sua specie, è stata abile a [illegible] alla cattura finendo in [illegible] altro cunicolo. Era l'apertura [illegible] quale [illegible] appostato Traisci.

Il presidente dell'Enpa [illegible] atteso il balzo, ha afferrato la gatta per la coda, subendo un paio di morsi e alcuni graffi alle mani. Ma ormai l'animale era libero. Assunta, come è stata chiamata dagli abitanti del rione, e la sua prole hanno finito di soffrire.

Nozze d'oro — Il traguardo è [illegible] raggiunto nei giorni scorsi da Luigi Rossotto e Angiolina Valfrè, di 77 e 73 anni. Il cinquantenario di matrimonio è stato festeggiato dai coniugi in compagnia [illegible] figlio, nuora e nipoti.

COPPA AMERICA

A Newport tutti si domandano come abbia potuto essere sconfitta da Victory 83

Azzurra nell'ultima regata persa con Australia 2

Vento di polemiche su Australia

Per gli americani [illegible] stata «una commedia» - Una decisione sulla regolarità [illegible] no della barca australiana sarà presa [illegible] fine [illegible] - Quelli [illegible] Azzurra dicono: «Gli Usa temono [illegible] perdere la sfida» - Ieri regate sospese

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *Argomento del giorno alla Coppa d'America: che cosa nasconde la sonora sconfitta inflitta dall'inglese Victory all'imbattibile [illegible] [illegible] A caldo [illegible] [illegible] brata accettabile la spiegazione data dal timoniere australiano [illegible] [illegible] dopo la regata.* «Abbiamo commesso [illegible] errore grave lasciando a terra [illegible] [illegible] da vento leggero. Il tempo era molto brutto, [illegible] pioggia e temporali nei dintorni. Invece il vento è rimasto debole e gli inglesi hanno avuto buon gioco [illegible] [illegible] [illegible] vele». *Ma dopo la conferenza stampa degli australiani [illegible] cresciuta l'incredulità: come mai Victory aveva guadagnato proprio nei lati di bolina, quelli che finora hanno visto Australia 2 dominatrice?*

La sponsor di Victory, il [illegible]liardario De Savary (sempre in maglioncino giallo e blu, i colori della barca, del motoscafo [illegible] appoggio, dell'equipaggio), [illegible] fatto questo commento: «Victory non ha [illegible] dato il meglio [illegible] sé e [illegible] dimostrato che Australia 2 [illegible] [illegible] imbattibile. [illegible] americani dovrebbero smetterla di preoccuparsi tanto delle pinne australiane e pensare soltanto a gareggiare sportivamente». *Un discorso apparentemente sensato. Ma gli americani hanno sospettato il trucco. [illegible] Conner, lo skipper [illegible] Liberty, [illegible]* «È stata una commedia: Australia [illegible] [illegible] [illegible] fatta battere [illegible] [illegible]varci in inganno».

Il sospetto di qualche manovra [illegible] [illegible] [illegible] un fatto [illegible], anche gli inglesi nascondono la chiglia della loro barca quando viene [illegible] in secco. La notte precedente la regata con Australia 2 il Victory era rimasto illuminato dall'esterno mentre alcuni operai lavoravano. Ieri ho visto alcuni uomini che armeggiavano sotto i teli di plastica. Affinamento del bulbo, riduzione del peso, addirittura applicazione [illegible] pinne? Victory verrebbe automaticamente squalificata per modifiche apportate dopo l'inizio [illegible] regate.

[illegible]' possibile che si tratti di mosse studiate a tavolino per confondere gli avversari giocando sul bluff. Far credere che Victory abbia umiliato Australia 2: far credere che Victory è diventata improvvisamente un fulmine di guerra. Però rimane certa la superiorità [illegible] barca australiana: potrà essere esclusa dal confronto finale col «defender» americano soltanto da qualche cavillo.

Gli americani [illegible] sono infatti rivolti alla massima autorità mondiale, l'Iyru, per ottenere una seconda verifica [illegible] [illegible] di Australia 2. L'Iyru si riunirà il [illegible] agosto a Londra e il 31 farà conoscere le sue decisioni.

Sostiene Andrea Vallicelli, il progettista di Azzurra: «Gli americani tentano il tutto per tutto per evitare [illegible] confronto con Australia 2 perché non [illegible] sentono superiori. Le loro barche (tra le quali verrà scelto il "defender") [illegible] più o meno alla pari con le altre. Gli americani non [illegible] prodotto [illegible] [illegible] veramente nuovi per concezione e tecnologia: avvertono [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] dagli australiani. Forse hanno qualcosa [illegible] più nelle vele, [illegible] un margine esiguo, e temono di perdere la Coppa».

Immaginabili le conseguenze anche [illegible] piano commerciale. La Coppa d'America [illegible] diventato un [illegible] affare e anche [illegible] questo motivo gli americani non [illegible] [illegible] che finisse in Australia. Se il ricorso [illegible] avrà successo e se Australia 2 verrà ricompresa fuori stazza, questa venticinquesima edizione della Coppa d'America potrebbe essere annullata o praticamente finire nel nulla.

In questo clima di [illegible] [illegible]se, di polemiche, di sospetti, Azzurra continua un cammino [illegible] tranquillo. Eccellente la prova vinta [illegible] Canada 1, per scelta di vele, tattica, rapidità [illegible] manovre. Afferma Tiziano Nava: «Abbiamo fatto tre cambi di genoa a tempo record.

Salute ottima, morale buono, per affrontare le ultime tre regate. Quella di ieri, contro Victory, [illegible] annullata [illegible] mancanza di [illegible]. *Anche Australia e Canada, naturalmente, sono state costrette a riposare.*

Mario Fazio

CALCIO D'ESTATE

Luci ed ombre delle grandi del campionato dopo le ultime amichevoli

Zico e Francis, i due volti della delusione

Il brasiliano ha giocato malgrado una contrattura, l'inglese è apparso amareggiato per la prova della sua squadra

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Zico e Francis, pallide stelle a Marassi, dopo la partita fra Sampdoria e Udinese apparivano alquanto [illegible]. I motivi erano diversi quasi uguale l'espressione del [illegible]. Zico stava nell'angolo dello spogliatoio, la borsa [illegible] ghiaccio sulla caviglia, la mano [illegible] a toccarsi il muscolo della coscia [illegible]. «Uno contrattura, non avrei dovuto giocare. Ma il pubblico [illegible] credermi, poteva forse deluderlo?».

Zico [illegible] stato sostituito nella ripresa, dopo [illegible] primo tempo giocato a [illegible] lontano dalla palla. Per chi, come noi, aveva ammirato il brasiliano nel [illegible] di Udine era chiaro che qualcosa non [illegible] la stretta [illegible] [illegible] Pellegrini [illegible] [illegible] era sufficiente a spiegare una prova troppo al di sotto delle possibilità del campione. «*Fosse stato un altro, non l'avrei mandato in campo*», [illegible] detto l'allenatore Enzo Ferrari con un sorriso che spiegava tante [illegible] di [illegible] e di quanto Zico significa [illegible] l'Udinese e per il calcio.

E' evidente che [illegible] brasiliano è [illegible] prigioniero [illegible] [illegible] personaggio, anche se lui, serio professionista, capisce e accetta il ruolo. [illegible] resto parlano le cifre. L'Udinese in una settimana ha incassato oltre un [illegible], ed è ovvio che Zico, Ferrari e la squadra [illegible] valutano acciacchi, infortuni e ritardi [illegible] forma in maniera speciale. [illegible] luce delle esigenze [illegible] della società.

La preparazione [illegible] [illegible] affrettata, interrotta da tre partite giocate alla morte, ma il risultato [illegible] sommato non è da buttare considerando che l'Udinese ha messo [illegible] cassa un bel mucchio di milioni e si è fatta sovente ammirare [illegible] per la spettacolarità [illegible] suo gioco. Così ad esempio è stato a Marassi contro la Sampdoria. Messa [illegible] nel primo tempo, la squadra di Ferrari ha dominato la ripresa [illegible] sicché alla resa dei conti si è aggiudicata la prima tappa nella corsa al ruolo di aspirante regina.

L'Udinese aveva Zico che trascinava la gamba, Edinho che soffriva di dolori muscolari e mezza squadra in infermeria, compresi Mauro, Virdis e Pradella. Ma soprattutto aveva la scusante, valida, di una preparazione forzatamente imperfetta. La Sampdoria, al contrario, poteva contare soltanto sull'alibi dell'assenza di Vierchowod. E del giovane Renica, a sentire Ulivieri.

Il tecnico ha giustificato il crollo della ripresa arrampicandosi sul vetro. «*Con Vierchowod posso avanzare il centrocampo, liberare Brady da compiti di copertura e garantire maggior [illegible] alle punte. E poi Casagrande [illegible] giocato poco, è in ritardo di condizione. Fermo lui, si [illegible] fermati tutti*».

Le osservazioni di Ulivieri [illegible] certamente valide, però non [illegible] capisce bene come e perché la Sampdoria, dopo [illegible] mese [illegible] allenamenti e senza le necessità di cassetta dell'Udinese, sia ancora così indietro nella preparazione. «*A Genova c'è uno strano clima, occorre lavorare [illegible] in avvio di stagione per non avere [illegible] durante il campionato: per questo i giocatori si trovano imballati nelle gambe e nei riflessi*». [illegible] detto ancora Ulivieri, come se [illegible] crollo della ripresa fosse naturale e ampiamente previsto.

Di questa opinione, ovviamente, [illegible] erano i tifosi blucerchiati, che nel finale hanno persino fischiettato gli eroi. La Sampdoria, sulla carta, possiede una squadra [illegible] vertice, basta dare un'occhiata ai nomi. Inoltre, da quanto si [illegible] visto con l'Udinese, Mancini e Galia promettono rapida maturazione e la squadra, sempre [illegible] carta, lascia intuire un buon equilibrio fra i reparti. Cos'è dunque che [illegible] va? La preparazione? L'allenatore? L'intesa ancora da affinare? [illegible] domande che [illegible] a circolare nell'ambiente blucerchiato, rimasto piuttosto sconcertato dal debutto casalingo della regina d'estate.

Trevor Francis, che continua a parlare soltanto l'inglese e dunque si può permettere franche espressioni, ha detto con aria delusa che la Sampdoria, questa Sampdoria, proprio non va. «*Dobbiamo svegliarci, dobbiamo cambiare nella testa, altrimenti faremo poco strada*». Ha detto testa e non gambe: [illegible] una fortuna che Ulivieri capisca poco l'inglese.

Carlo Coscia

Zico e la storia di una intervista «esclusiva»

I tacchetti del cronista

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Zico stava [illegible] stanzone e [illegible] voleva parlare coi giornalisti. Qualcuno già fremeva di pi[illegible] immaginando polemiche e [illegible] litigi, e [illegible] preparava [illegible] aggettivi forti, ai titoloni ad effetto. Poi Causio diceva una [illegible] parola e Zico spiegava [illegible] mistero.

Cos'era successo? In settimana un [illegible] tidiano sportivo [illegible] pubblicato una lunga intervista «esclusiva» con il campione brasiliano. Zico, fra virgolette, raccontava molte cose: dalla maglia stracciata (da Gentile) in Italia-Brasile «presa da Agnelli», ai giudizi su Platini «numero due», al suo sogno di battere «i campioni del mondo, cioè la Juventus». E altre cose ancora, una pagina intera.

Zico, vale la pena di sottolinearlo, è [illegible] serissimo. Da quando è in Italia non si è mai permesso valutazioni così spregiudicate sul calcio e i [illegible] protagonisti. Quando parla non lancia sfide ma dice [illegible] estremamente sensate. «Sono molto amareggiato — ha spiegato il brasiliano — per qu[illegible] ho letto [illegible] mio conto. Certo, anche in Brasile ero abituato alle notizie gonfiate, alle dichiarazioni stravolte. Sovente mi capitava di vedere una pagina scritta su [illegible] sola [illegible] frase. [illegible] non mi era mai capitato di vedere [illegible] pagina [illegible] da qualcuno che non ho [illegible] il piacere di conoscere».

«La maglia [illegible] Brasile-Italia — ha continuato [illegible] — sta a casa mia, non l'ho mai scambiata con nessuno. E in quanto alla sfida lanciata a Platini, chi mi frequenta sa bene che non è mio costume fare simili proclami». Lo diceva in tono molto amareggiato, al confronto il male [illegible] gamba era [illegible] sciocchezza. Un'esperienza [illegible] utile: sta imparando a [illegible] spese che in Italia certe penne sanno fare carezze più rudi dei [illegible] rude [illegible] difensori di turno.

c. co.

[illegible]: «A Perugia un'altra Juventus»

TORINO — *Ha segnato a Washington e si è ripetuto giovedì sera a Casale. Del [illegible] [illegible] è stato acquistato dalla Juventus soprattutto per quel[illegible] mansione. A differenza di colleghi ancora imbastiti dal duro lavoro propinato da Trapattoni [illegible] questa prima fase, l'ex attaccante veronese nell'ultima amichevole di provincia ha dimostrato [illegible] essere sulla strada di un sollecito raggiungimento della forma e ha confermato le doti di «bomber» attento, pronto, altruista [illegible] spolato in giuste dosi.*

«Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attribuirmi meriti particolari — *dice schermendosi* — poiché devo riconoscere [illegible] non avere trovato [illegible] le difficoltà che pensavo di dover risolvere. Parlo di difficoltà ambientali e di gioco. La Juventus è una squadra costituzionalmente portata all'attacco, pratica calcio offensivo 25 partite su 30 in campionato e, logicamente, le difese avversarie l'aspettano con atteggiamenti supercauti. Con l'aiuto dei compagni [illegible] superato ogni piccolo ostacolo e tutto [illegible] sta svolgendo nel migliore dei [illegible]odi. Mi ha colpito lo spirito [illegible] gruppo. E ora capisco perché i bianconeri hanno vinto tanto. Nonostante siano [illegible] fuoriclasse, prendono tutto e sempre terribilmente sul s[illegible]».

— *Un passo indietro e torniamo a Casale, dove [illegible] state notate più ombre che luci. Mancavano Boniek, Gentile e Tardelli, avevate nelle gambe solo 18 giorni di preparazione, ma [illegible] distrazioni si potevano [illegible] dubbio evitare. E il Perugia vi aspetta già sul sentiero di guerra, perché la Coppa Italia non può attendere.*

«Lo [illegible] — *conclude Penzo* — esistono date precise e dobbiamo rispettarle. La Coppa Italia, dati i nostri programmi, viene un po' in anticipo. [illegible] [illegible] [illegible] un problema. La squadra [illegible] attrezzata come si conviene e può rispondere ad ogni sollecitazione. Casale non [illegible] testo più [illegible] tanto, poiché gli impegni estivi con avversari di categoria inferiore lasciano il tempo che trovano. Noi cercavamo soltanto amalgama e sincronismi. A Perugia ci faremo rispettare, poiché comincia il calcio autentico con i due punti in palio. E' vero inoltre che la Coppa Italia [illegible] da rodaggio, [illegible] [illegible] altrettanto chiaro che se [illegible] eliminato si istruiscono subito centinaia di processi. Noi cercheremo dunque di utilizzare questo tempo riservato alla Coppa Italia per migliorare l'affiatamento».

La Juventus dovrà rinunciare domani agli squalificati Boniek, Gentile e Tardelli, che verranno sostituiti da Furino, Caricola e Vignola. Per quanto [illegible] Paolo Rossi nessuna preoccupazione. Il piede destro (forte contusione) gli duole ancora molto, ma le cure del dottor La Neve e del massaggiatore De Maria stanno dando ottimi risultati. Il centravanti sarà regolarmente in campo, almeno per un tempo.

Angelo Caroli

Conti ha ritrovato la forma Mundial

ROMA — I tifosi della Roma erano accorsi [illegible] massa sulle gradinate dell'Olimpico per ammirare soprattutto la «stella» Cerezo, alla prima apparizione [illegible] contro l'Atletico Mineiro, sua ex squadra. [illegible] brasiliano, nonostante [illegible] condizione [illegible] ancora imperfetta, dovuta alla lunga inattività, ha risposto alle attese disputando un primo tempo su livelli lusinghieri, in perfetta sintonia con il comportamento dei nuovi compagni.

La nota entusiasmante della serata è venuta però da Bruno Conti, riapparso sull'erba dello stadio romano nella dimensione «mondiale» acquisita in Spagna.

Conti ha festeggiato fino a tardi, dopo una partita che per lui ha avuto [illegible] significato particolare: «*Tornavo per la prima volta all'Olimpico* — ha spiegato — *con lo scudetto sul petto. Era mia ferma intenzione cancellare qualche episodio [illegible] [illegible] [illegible] anno che a me per primo [illegible] è piaciuto. Quando tornai dai Mondiali ero frastornato. I festeggiamenti continui, la gente che mi cercava [illegible] [illegible] [illegible] del giorno, mi avevano condotto sull'orlo di una crisi nervosa. Ora è tutto diverso. Ho riposato [illegible] a lungo, ma soprattutto mi sento liberato nella [illegible]. Mi [illegible] ritornata una voglia matta di calcio, il desiderio di rinascere tutto*».

Pensi che [illegible] Roma ci riuscirà? «*Ho ammirato in Olanda [illegible] buona squadra. Contro l'Atletico, nonostante le assenze [illegible] [illegible] Falcao e Maldera e l'infortunio di Nela, [illegible] [illegible] visti altri progressi. [illegible] acquisti, specialmente quello di Graziani, sono ottimi. Crediamo una formazione [illegible] vertice*».

Preferisci un secondo scudetto oppure la Coppa dei Campioni? «*Questa domanda mi è stata già rivolta [illegible] tante occasioni e non [illegible] mai saputo rispondere [illegible] Vorrei apparire presuntuoso, ma credo che cercheremo [illegible] puntare a tutti e due gli obiettivi. [illegible] riusciremo ad andare avanti, ad un certo punto potremmo anche scegliere fra i due traguardi*».

Tutto bene. Però c'è un'ombra inquietante che riguarda [illegible] rinnovo del contratto. I ma[illegible] dicono che non ti è piaciuto il trattamento principesco riservato a Falcao e che [illegible] tu, [illegible] Bartolomei e [illegible] desiderate essere posti sullo stesso piano.

«*Io parlo soltanto per me. Falcao ha fatto bene a difendere i suoi interessi [illegible] [illegible] esiste alcuna invidia da parte mia. Conduco la trattativa senza mettere [illegible] discussione confronti che non mi piacciono. Tuttavia [illegible] ottimista. Penso che prima della gara di Coppa [illegible] ci metteremo d'accordo*».

Sul fronte degli ingaggi, ieri una sola novità: la firma di Vincenzi. [illegible] [illegible] dei «dissidenti» si [illegible] ristretto a Pruzzo, Conti e Di Bartolomei i quali oggi, nel ritiro di S. Marino, avranno un incontro decisivo con il d.s. Previdi.

Mario Bianchini

Accordo raggiunto all'alba dopo cinque ore di trattative con [illegible] Napoli

Diaz va in prestito all'Avellino

NAPOLI — Diaz è dell'Avellino. [illegible] termine di una laboriosa trattativa notturna, Ramon è stato trasferito in prestito al club irpino. Il Napoli ha ottenuto in cambio [illegible] diritto d'opzione sul forte difensore Favero. Il vertice si è tenuto subito dopo [illegible] conclusione di Napoli-America di Rio. Juliano e Pinelli per la società [illegible] e Marino e Spina per l'Avellino hanno discusso per cinque ore, fino alle [illegible] del mattino.

Ieri, poi, è stato informato l'argentino dell'avvenuto trasferimento. Diaz si è detto felice: «Sono grato [illegible] all'Avellino che al Napoli. Andrò [illegible] abitare ad Avellino per dimostrare [illegible] [illegible] verdi le mie buone intenzioni. Tutti dovranno conoscere il vero Diaz. Veneranda avrà a disposizione un attaccante che vuole riscattare [illegible] stagione nera». Pare che Diaz abbia accettato anche di ridurre [illegible] suo ingaggio che originariamente era di 250 mila dollari.

v. r.

I risultati di giovedì

Partita	Risultato
Roma-Atl. Mineiro	2-2
Marcatori: Conti, Graziani, Nelinho, Paulinho	
Sampdoria-Udinese	1-3
Marcatori: Guerrini, Edinho	
Napoli-America Rio	0-0
Casale-Juventus	[illegible]
Marcatori: Platini, Penzo, Vignola; Di Scanni, Di Nuovo.	
Alessandria-Torino	3-3
Marcatori: Hernandez, Schachner, Dossena; Scarrone, Sgarbossa, Cavaglià.	
Cesena-Milan	0-2
Marcatori: Ceccarelli (autorete), Cuttone (autorete)	
Catania-V. de Gama	0-4
Marcatori: Marcelo (2), Amauri (2)	
Cecina-Cagliari	0-3
Brescia-Como	2-0
Giulianova-Campob.	3-1
Livorno-Palermo	0-1
Forte Marmi-Pistoiese	0-4
Ospitaletto-Atalanta	1-3
Reggina-C[illegible]	1-1
Fanfulla-Monza	1-3
Fano-Samb.	0-3
Pontedera-Empoli	0-1
Cavese-Potenza	1-4
Saler.-Dia. Zagabria	1-3

Totocalcio n. 1

Partita	Pronostico
Arezzo-Milan	x 2
Catanzaro-Lazio	x
Cesena-Inter	1
Como-Ascoli	x
Cosenza-Napoli	x 1 2
Empoli-Avellino	2
Foggia-Monza	x
L.R. Vicenza-Torino	x 1
Perugia-Juventus	2 x
Pescara-Fiorentina	2
Rimini-Roma	2
Taranto-Bari	1 x
Triestina-Pisa	1 x 2

Senza esito le trattative [illegible] ieri con l'amministratore delegato Nizzola

Terraneo-Dossena rompono col Torino?

TORINO — *Almeno per il momento, l'accordo fra i «ribelli» del Torino e la società resta un sogno. Ieri (Terraneo a mezzogiorno e Dossena in serata) le parti si [illegible] [illegible] trate, ma l'atmosfera di ottimismo che regnava nei giorni scorsi si è raggelata non appena i due giocatori [illegible] sono se[illegible] davanti alla scrivania dell'amministratore delegato, Nizzola, e [illegible] direttore generale della società, Moggi.*

Contrariamente alle aspet[illegible], i «dis[illegible]» non hanno attenuato la loro intransigenza. Terraneo e Dossena hanno respinto le proposte dei dirigenti che, si ha ragione di ritenere, avevano avviato la trattativa partendo da basi leggermente più favorevoli per il portiere e il centro[illegible] pista rispetto al passato.

Nizzola e Moggi, insomma, speravano di [illegible] un ammorbidimento delle richieste e un ulteriore passo verso il compromesso da parte dei due, i quali hanno invece scelto la linea dura.

Un ultimo tentativo per scongiurare la rottura verrà compiuto oggi, subito dopo l'allenamento che [illegible] squadra sosterrà al «Filadelfia» prima di partire per Vicenza, se anche questo dovesse fallire, Bersellini farà esordire in Coppa Italia una squadra priva di due fra le sue più forti pedine.

Eventualità, questa, che ancor ieri l'allenatore considerava piuttosto improbabile. «[illegible] i giocatori sostengono tutta la preparazione — *ha affermato con tono convinto* — vuol dire che nutrono le migliori intenzioni di appianare ogni vertenza [illegible] la società. Se poi dovesse proprio avvenire la rottura, allora vuol dire [illegible] mi arrangerò con gli elementi a mia disposizione».

Battute a parte, è evidente che la prospettiva di non poter disporre di Dossena e Terraneo in un momento così delicato per la preparazione della squadra, come quello costituito dalle prime gare di Coppa Italia, rende abbastanza inquieto il tecnico granata, impegnato a dare un aspetto nuovo al gioco della squadra. «Sono abbastanza soddisfatto [illegible] lavoro compiuto finora — *diceva proprio ieri Bersellini* — anche perché ho dovuto tener conto di situazioni particolari, legate all'immissione di giocatori nuovi e all'adozione [illegible] diverse formule di gioco».

A fronte delle preoccupazioni, una nota positiva. A Vicenza, infatti, rientrerà Galbiati contuso domenica a Viareggio. Il difensore si è mosso bene, colpendo ripetutamente il pallone di testa, senza risentire minimamente delle conse[illegible] del trauma cranico riportato nel violentissimo im[illegible] [illegible] Pasinato. Resterà invece a Torino Pileggi, il quale deve scontare una giornata di squalifica: dovrebbe essere sostituito da Caso.

Piercarlo Alfonsetti

Totip n. 34

Corsa	Pronostico
PRIMA CORSA	
Cesena (trotto)	2
	2
SECONDA CORSA	
Montecatini (trotto)	1 1
	1 2
TERZA CORSA	
Roma (trotto)	2
	2
QUARTA CORSA	
Trieste (trotto)	2 x 1
	x 2 1
QUINTA CORSA	
Follonica (trotto)	1
	1
SESTA CORSA	
Taranto (trotto)	x 1
	x 2

NOTIZIE FLASH

■ Larry Holmes, statunitense, difenderà il mondiale massimi Wbc il 10 settembre ad Atlantic City contro il connazionale Scott Frank.

● Il mondiale dei pesi massimi Wba fra il detentore Michael Dokes e lo sfidante Gerry Coetzee in programma il 23 settembre con ogni probabilità si svolgerà ad Akron (Ohio).

● Ai mondiali di basket juniores a Palma di Majorca, l'Italia ha battuto la Jugoslavia 85-77 (44-33) nella seconda giornata della fase finale.

■ Torneo internazionale di pallavolo di Udine. Italia-Grecia 3-1 (15-13, 15-4, 14-16, 15-8); Corea Sud-Germania Ovest 3-0 (15-8, 15-4, 15-7); Francia-Germania Est 3-2 (11-15, 13-15, 15-7, 15-2, 15-2).

● [illegible] ATP di tennis di Mason (Ohio): terzo turno, McEnroe - Hogstedt 6-7, 6-4, 6-3; Gonzales - G. Mayer 6-2, 6-2; Connors - Purcell 6-4, 4-6, 6-1; Curren - Denton 6-4, 6-4; S. Mayer - H. Simonsson 6-1, 6-1; Arias - Teltscher 7-6, 6-4; Lendl - Segarceanu 6-1, 6-1; Wilander - Van't Hof 7-6, 6-3.

Catania nel caos contratti difficili

CATANIA — A ventiquattro ore dal debutto in Coppa Italia [illegible] Catania continua a vivere nel caos. Soltanto cinque giocatori (i brasiliani Pedrinho e Luvanor, oltre a Sorrentino, Torrisi e Sabbadini) hanno già [illegible] firmato il contratto, mentre per tutti gli altri si dovrà provvedere entro stasera o al [illegible] domattina, prima che i rossoazzurri scendano [illegible] campo [illegible] Cibali contro la Reggiana.

Giovedì, prima dell'amichevole [illegible] Vasco [illegible] Gama, c'è stata la rottura. I giocatori pretendevano [illegible] cachet di un milione a testa per disputare la partita, [illegible] società offriva solo 300 mila lire. Solo all'ultimo momento [illegible] squadra ha accettato [illegible] scendere in campo e il debutto casalingo di fronte a 26 [illegible] spettatori [illegible] stato un disastro.

Di Marzio, [illegible] che ha già firmato il suo contratto [illegible] [illegible] apparso talmente scoraggiato da ventilare le dimissioni. Ma ieri il tecnico ha ancora fatto da tramite tra il presidente Massimino e i giocatori. E questo è un buon segno, anche se la situazione resta difficile. Lo scoglio principale [illegible] rappresentato dalla pretesa [illegible] giocatori di discutere [illegible] Massimino dei problemi di Coppa e di campionato prima [illegible] affrontare le singole trattative del reingaggi.

Un primo contatto tra Massimino e i rappresentanti della squadra [illegible] [illegible] [illegible] interrotto ieri [illegible] perché il presidente [illegible] dovuto [illegible] per dirimere [illegible] vertenza con i dirigenti [illegible] Vasco [illegible] Gama circa un [illegible] per [illegible] partita amichevole [illegible] giovedì. Nel guazzabuglio [illegible]tanese, un altro impedimento.

g. l.

● Il Real Madrid ha battuto il Brighton per 1-0 nella prima partita del torneo Città di Palma. Il gol è stato segnato da Santillana al 90'.

● La Norvegia ha battuto la Finlandia per 3-0 in una partita valida per le qualificazioni del campionato europeo femminile.

● Il Valencia ha vinto il Trofeo Città di Valencia di calcio battendo in finale il Peñarol di Montevideo con un gol di Kempes.

● Lo Spartak Mosca ha battuto lo Sporting Gijon per 5-0 in un incontro del Trofeo Costa Verde. I gol sono stati segnati da Kuznecov al 2' e al 56', Rosnik al 17', Podnikov al 46' e Gavrilov al 71'.

OGNI ESIGENZA HA LA SUA EVIDENZA

1.657.000 lettori (ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio domanda e offerta. Per questo La Stampa propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete già letti. E quindi saprete già quale tipo di annuncio scegliere alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita ■ tutti.

LEGGETE E SCEGLIETE

MESSAGGIO URGENTE

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso ■ posizio■ privilegiata nella 2ª pagina ■ cronaca. Ideale per ■ di massima urgenza (come ■ smarrimento ■ un cucciolo, ■ un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro ■ ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

NORMALE

OFFRESI economico, chiaro, veramente ■. ■ a persone ■ ■ oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NERETTO

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza e ■ ■ ■ risolute che amano mettere nero ■ ■ le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o ■ allo 011 650.2165.

CON LETTERE DI RICHIAMO ALFABETICHE

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ■ ■ ■mico ■ ■ lettere ■ richiamo ■ assicurarsi un posto ■ ■ fila e attirare l'attenzione ■ importanti richieste/offerte ■ ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o ■ allo 011 650.2165.

CON TITOLO

OFFRI■
ANNUNCIO ■

■ comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON SPAZIO BIANCO EVIDENZIANTE

OFFRESI
ANNUNCIO ■

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti ■ ■ prendere le distanze dagli al■. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e ■ conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi ■ortelli «La Stampa» ■ ogni città e telefonare allo 011 650.2165.

CON SIMBOLI

■ annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese ■r■ che, possedendo ■ bel marchio, ■ vogliono perdere l'occasione ■ imprimerlo nella memoria di 1.657.000 lettori. Più ■ un annuncio economico è un vero ■ pubblicitario economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

RIQUADRATO

OFFRESI

annuncio economico ■ cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o tel. allo 011 650.2165.

MAXI

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa notizia ■ prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. [illegible], tel. 547.007) La casa con la scala nel buio, Andrea Occhipinti, Anny Papa. Viet. 14. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147). Flash Gordon, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolare). Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) chiusura estiva.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.745) Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982); 1ª/e, ore 16, inizio film 16 - 18.15, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20.30 - 22.45, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.745) Desperado city, di Vadim Glowna, con Vera Tschechowa, Siemen Ruhaak, Beate Finck, col., apertura ore 15, inizio film 15-17-19, ingresso L. 4000, rid. 2000. Ore 21-23 ingr. L. 5000, rid. 3000; ore 0.30 proiezione speciale, ingresso L. 4000.
CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650.71.00) chiuso per lavori.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Braccato, non viet. col. Alain Delon, Anne Parillaud. Or. 16, 18.15, 20.15, 22.30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante). Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Pornoeroticissime (S.P.R. Hard) Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01) John Holmes erotic paradise, John Holmes. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.89.51) Oral Games. (Novità Usa) Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. [illegible]) D'Angelina. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Superman III, di Alexander Salkind, con Cristopher Reeve, Richard Prior. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale: Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen (Usa 1982 col.), con Woody Allen e Mia Farrow. Anteprima Caccia alle streghe, di Anja Breien (Danimarca 1982 col.) con Lil Terselius. Ore 16.30, 18.30. L. 1500.
TORINO (via Dubini 6, tel. 630.353) «Hard Festival S.P.R.» oggi Ether desideri particolari di una giovane moglie. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Tessera a riduzione valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081) Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Viet. 14. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.755) Sisters of pleasure. (Novità Usa) Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Pandora il sapore della carne (Super American Hard Core). Veronica Hart. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30, ingr. 2500.
SELENE (corso Belgio 92, tel. 874.171) Vai avanti tu che mi vien da ridere, A. Belli, L. Banfi. ap. 20, ult. 22.30 acceso Alberto Agus.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.38.17) Il nido dell'aquila. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Il tempo bollente delle Eva. Viet. 18. ap. 14.30, ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Ginnastica pornoerotica, H. Gerdner. Viet. 18. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.
[illegible] (via Cigna 47, tel. 286.560) James Bond 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carole Bouquet. ap. 20, ult. 22.30.
NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 740.73.83) 007 nella magia dell'high dynamic system Agente 007 dalla Russia con amore, di Ian Fleming, con Sean Connery. Ap. 20, ult. 22.30.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cavanna 16, tel. 447.26.68). Chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 85, tel. 749.29.07) Io so che tu sai che io so, diretto e interpretato da Alberto Sordi, con Monica Vitti. Or. 20.15-22.30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 567.074) Erotic college girls super Porn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Paradise.
CIRIE'
ITALIA: Vado a vivere da solo.
CUORGNE'
PERONA: Bomber.
MARGHERITA: Rambo.
GIAVENO
S. LORENZO: Il Paradiso può attendere.
IVREA
POLITEAMA: Superman III.
LANZO
CATALANO: I nuovi mostri.
MONTANARO
VITTORIA: Porno emozioni di Lorna vedova e golosa. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Amityville possession (horror).
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tunnel.
ITALIA: L'ultima vergine americana.
SANGICARIO
S. SICARIO: Pappa e ciccia.
SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16 Il rallye più pazzo d'Africa; sera Un povero ricco.
SUSA
CENISIO: Il tempo delle mele n. 2.
VALPERGA
AMERIA: I nuovi mostri.

TEATRI E CONCERTI

AL VECCHIO PO - Promozione Danza Teatro Nuovo presenta Dopo Vignale Torino danza, mago, film, incontri, ecc. tel. 839.75.03 ore 16-20; oggi ore 22.15 Bolero, coreografie di Béjart.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: domani ore 18 La chitarra classica, concerto di Guido Magaro, musiche di Bach, Giuliani, Margola. [illegible] Inf. tel. [illegible] 650.884.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN: 15.30-21 Trattenimento con i Marmittoni di Romagna.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21.
LE ROI - Nel giardino, ore 21 [illegible] Mi...

RITROVI

BELLE ARTI, ore 15.30-21 ballo liscio.
HERMADA - CIAO Ristorante, t. 871.037

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Affiches originali.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18.
ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso e/o festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per il riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato tutti i giorni feriali con questi orari 9-10.30, 10.30-12, 12-14.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14.30-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 8.45-12.15, 14.45-19.15 (per tutto agosto).
PALAZZO REALE (p. Castello) agosto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì mercoledì venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

La crisi d'un regista, autore del più grande fallimento hollywoodiano

Cimino: «Abbiate pietà d'un mostro e datemi un solo premio, il lavoro»

LONDRA — La storia di Hollywood è costellata [illegible] disastri costosi. [illegible] di Erich [illegible] Stroheim, del 1923, cominciò come stravagante pellicola epica di dieci ore e finì per essere ridotta a [illegible] normale film [illegible] due ore e [illegible], per ordine di Irving Thalberg. A Sam Peckinpah capitò [illegible] guaio simile nel '65 [illegible] Dundee, che lo tenne anni lontano [illegible] lavoro, finché non fece di nuovo centro con *Il mucchio selvaggio*.

Ma la vicenda di Michael Cimino e del suo *Heaven's Gate* (I cancelli del cielo), forse è la più singolare. E' diventato sinonimo di disastro, l'esempio più clamoroso [illegible] un giovane regista coperto d'onore e di denaro, diventato poi sinonimo di fiasco.

Nei giorni scorsi Cimino ha presentato a Londra la versione originale [illegible] *Heaven's Gate*, già proiettata in Italia e in Francia. Negli Stati Uniti, il Canale Z di Los Angeles, una rete televisiva [illegible], l'ha trasmessa con [illegible] record di spettatori. Alle tv canadesi la trasmetteranno presto. Insomma, poco per [illegible] [illegible] trova il [illegible] pubblico.

[illegible] Cimino: «*Credo che la maggior parte delle persone che hanno lavorato al film* [illegible] *abbia mai perso la fiducia. Molti avrebbero preferito un mea culpa. Io so, tipo "mostraci le ferite e ti perdoneremo", ma nessuno, né io né il produttore* [illegible] *gli attori ci siamo mai pentiti* [illegible] *fatto quel film*».

Cimino cominciò la carriera [illegible] sceneggiatore; fu notato [illegible] Eastwood, che lo aiutò a debuttare nella regia con *Thunderbolt and Lightfoot*, del '74. Biondo [illegible] secondo film, *Il cacciatore*, la storia [illegible] tre veterani [illegible] Vietnam che fece man bassa di Oscar. Cimino divenne prezioso a Hollywood, e Hollywood ri[illegible] nel modo dovuto. La United Artists, sponsor di Francis Coppola in *Apocalypse Now*, gli fece un'offerta che lui non poté rifiutare.

Quando *I cancelli del cielo* si presentarono con un budget [illegible] 40 [illegible] di dollari, sembrò subito che il film fosse stato realizzato per crollare. C'era grande attesa per un [illegible] che si annunciava di proporzioni titaniche.

Oggi, Cimino preferisce evi[illegible] recriminazioni a proposito di chi, in [illegible], aspettava il [illegible] augurandosi un disastro gigantesco. «*Credo che tutto questo fosse collegato al successo del Cacciatore* — dice —. *Ne per capirlo bene, bisogna capire un sacco di altre cose, oltre al film e al cinema*».

Il chiasso intorno al film era stato tale che la stampa ci si buttò a pesce, appena uscito, e prima che Cimino potesse rivederlo e ridurlo un po'. Andò a New York per la presentazione ai critici, e vide il film sbriciolarglisi sotto gli occhi. I giornali sentirono odor di sangue. Il più accanito fu forse il critico del *New York Times*, di solito misurato: «*Viene il sospetto che Cimino* [illegible] *l'anima al diavolo, per il successo del Cacciatore* — scrisse —. *E che adesso il diavolo sia venuto a prenderselo*». Il verdetto fu unanime e senza appello.

Critiche e insulti hanno addolorato Cimino? «*Non le ho nemmeno sapute. Sono tornato subito al lavoro. In genere non leggo molto le critiche, ma questa volta non ha* [illegible] *neanche il tempo*».

Dopo qualche [illegible] e altri [illegible] milioni di [illegible], [illegible] era pronto [illegible] la nuova versione, più breve di un'ora. Ma quando venne il momento di presentarla al pubblico, la gente si era stufata di tutto quanto l'*affaire*. Non restò a lungo sugli schermi.

Dopo d'allora, e sono passati tre anni, Cimino non ha più diretto nulla. [illegible] diceva [illegible] fatto il remake dell'*Ammutinamento del Bounty*, ma il progetto non è andato in porto. Quanto [illegible] suo lavoro attuale, [illegible] vuole parlarne; dice soltanto che è «*un progetto per la Columbia*».

«*Altri registi lavorano a molti progetti contemporaneamente, alcuni* [illegible] *quali possono funzionare, ed essi ne possono parlare. Ma* [illegible] *io dico qualcosa è su tutti i giornali. E' un po' spaventoso poiché sono trattato dalla stampa più come attore che come regista. Un regista dev'essere invisibile*».

E insiste nel dire che è [illegible] cora un regista e uno scrittore e che ha lavorato duro dai tempi del disastro. «*Molte volte abbiamo visto musicisti e artisti subire critiche simili a quelle che ho ricevuto* [illegible] *per I cancelli* [illegible] *cielo, ma continuano a lavorare, a scrivere, a dipingere e,* [illegible] *sono fortunati, il loro lavoro durerà. Ecco, è questo il problema. Può sembrare un cliché, ma il lavoro è la ricompensa*».

Nicholas Washott

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Una scena dei «Cancelli del cielo» di Michael Cimino: il film-fiasco per eccellenza

Karajan in posa: così vive un genio

SALISBURGO — Per i 75 anni di Herbert von Karajan, la Deutsche Grammophon ha offerto al maestro un dono [illegible]golare e prezioso: un album di un centinaio di pagine, che raccoglie le fotografie di Karajan datate a vari momenti della sua vita. L'album è preceduto da una introduzione di Klaus Geitel. Questo libro è forse la più clamorosa agiografia del «dio di Salisburgo» e, insieme, l'omaggio che la Deutsche Grammophon tributa alla propria, incontestata «vedette».

Il volume ci presenta immagini imprevedibili di Karajan: a Oxford, col «tocco» accademico; concentrato nello studio di uno spartito, solo o in compagnia di Richter; in barca, su una macchina da corsa oppure su una moto. C'è una foto che ritrae Karajan con baffoni, truccato da bandito: così il maestro partecipò come comparsa a una «Carmen» cinematografica.

L'album è accompagnato dall'ultima registrazione digitale del maestro: la Fantasia-ouverture di «Romeo e Giulietta» e lo «Schiaccianoci» di Ciaikovski con la Filarmonica di Berlino.

Biennale cinema

Brass bocciato e gli 11 per De Sica

VENEZIA — Il film di Tinto Brass «La chiave» [illegible] Stefania Sandrelli [illegible] parteciperà alla Mostra del cinema [illegible] Venezia. [illegible] bocciatura a sorpresa. [illegible] è saputo che il film è stato esclu[illegible] dalla commissione di selezione che lo ha visionato [illegible] completo (unico assente, per malattia, il critico Callisto Cosulich). L'opera è stata giudicata sessualmente troppo azzardata. Il film, respinto a Venezia, dovrebbe partecipare al Festival [illegible] [illegible] Sebastiano.

Arriva, intanto, l'elenco definitivo degli undici film italiani per la sezione «Vittorio De Sica», segnalati dal «comitato speciale» composto da rappresentanti dell'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici), Anica (Associazione industrie cinematografiche [illegible] affini), cine[illegible] democratico, [illegible] (Sindacato nazionale critici cinematografici italiani), e Sngci (Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani).

Eccone i titoli: «Testa [illegible]» di Daniele Segre; «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino; «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira; «Divergenze parallele» di Renato Menegbetti; «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia; «Flipper» di [illegible] Bardini; «Amore tossico» di Claudio Caligari; «Un foro nel parabrezza» di Sauro Scavolini; «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores; «Summertime» di Massimo Mazzucco; «Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...» di Muzzi Loffredo.

DUE APPUNTAMENTI PER LA [illegible] IN [illegible]: VERGA E [illegible]

Verga e i suoi «Galantuomini» [illegible] a soffrire in piazza

CATANIA — Il palcoscenico è una [illegible] tra via Cafiel e il quartiere San Seba[illegible]: qui verrà inaugurato stasera a Vizzini l'undicesimo festival del [illegible] verghiano. [illegible] tratta [illegible] una singolare forma di spettacolo realizzato all'aperto, in [illegible] alle case, facendo muovere i personaggi creati [illegible] Giovanni Verga proprio là dove egli immaginò che si muovessero.

Il lavoro che [illegible] in scena stasera, «**I galantuomini**», è tratto [illegible] una delle «novelle rusticane». Vi si [illegible] le vicende di don Piddu Passanis[illegible], un nobile vizzinese galantuomo egli stesso e padre di due figlie da marito, a cui la fortuna [illegible] voltato le spalle. Passanito va perdendo [illegible]mente, [illegible] alla ricchezza, quel livello sociale verso il quale i suoi avi si erano lentamente «arrampicati».

Ridotta e diretta [illegible] Alfredo Mazzone, la novella «[illegible] [illegible]lantuomini» ha tra i suoi interpreti Orso Maria Guerrini, Silvia Monelli, Nunzia Greco, Marilina Licciardello, Sebastiano Lo Monaco, oltre [illegible] altri numerosi attori provenienti da vari teatri siciliani.

Le musiche originali sono di Rino Testai, [illegible] canzoni cantate da Silvia Monelli sono [illegible] Giampiero Mazzone.

f. s.

Orso M. Guerrini

Rascel e la Saltarini lasciano l'ospedale

POTENZA — Renato Rascel e Giuditta Saltarini, rimasti feriti una settimana fa [illegible] un incidente stradale [illegible] provincia [illegible] Potenza, sono stati dimessi dall'ospedale di Venosa (Potenza) dove erano stati ricoverati [illegible] mattina del 13 agosto.

I due [illegible] erano a [illegible] di un'auto guidata da Mario Baldini e sulla quale viaggiava anche Jolanda Stefanucci, entrambi componenti della compagnia di Rascel che aveva recitato a Venosa «Casina» di Plauto.

L'automobile all'uscita di [illegible] curva finì fuori strada. Giuditta Saltarini si fratturò il perone sinistro (l'attrice ha ancora il gesso), [illegible] e Stefanucci alcune costole, mentre Baldini ebbe soltanto alcune escoriazioni.

«Sogno» a Taormina fresco d'Accademia

TAORMINA — [illegible] *spettacoli di prosa* [illegible] *sono riappropriati degli* [illegible] [illegible] «*Taormina Arte*» *dopo la lunga parentesi monopolizzata dagli appuntamenti cinematografici e musicali. Esaurite* [illegible] *repliche del Riccardo III proposto da Giorgio Albertazzi alla Villa Comunale di Taormina va* [illegible] *scena un classico di August Strindberg, Il Sogno, in cui s'immagina* [illegible] *la figlia del dio orientale Idra cali sulla Terra e sotto mentite spoglie vi compia una serie* [illegible] [illegible] *esperienze di vita.*

[illegible] *tratta della «ripresa» dell'allestimento di Rita Tamburi, che già venne rappresentato* [illegible] *alla Limonaia* [illegible] *di Villa Torlonia* [illegible] [illegible] *seminario-laboratorio su Strindberg durato quattro mesi. Alla sua* [illegible] *regia teatrale, Rita Tamburi si cimenta con* [illegible] *dramma, pieno di simbolismo, sulla cui rappresentabilità lo stesso autore nutriva profondi dubbi: «A me* [illegible] *impossibile che si possano materializzare* [illegible] [illegible] *visioni», scriveva Strindberg nel 1907 in occasione del primo allestimento scenico.* [illegible] *dubbio con il quale si sono successivamente confrontati registi illustri come Max Reinhardt, Antonin Artaud, Olof Morlander fino a Ingmar Bergman.*

Adesso, osserva il traduttore Franco Perrelli, la questione [illegible] *è di rilanciare sulle* [illegible] *un inutile Strindberg filologico,* [illegible] *semplicemente* [illegible] *servirsi e farsi creativamente guidare dalle scure indicazioni di un uomo* [illegible] *penna e* [illegible] *teatro attentissimo agli esiti di ciò che andava creando e delle innovazioni che andava approfondendo.*

«*La regia di Rita Tamburi* — [illegible] *ancora Perrelli* — [illegible] *segnala perché l'intace* [illegible] *lo sviluppare alcuni basilari spunti strindberghiani che ci consentono di incontrare un autore diverso e molto autentico*».

Anche a Taormina [illegible] *ruolo di Agnes,* [illegible] *figlia del dio orientale, sarà interpretato da Almerica Schiavo,* [illegible] *ventenne attrice neo diplomata dell'Accademia.*

F. S.

Una mostra dei costumi dell'attrice

Versilia, teatro [illegible] ricordi dell'amore D'Annunzio-Duse

MARINA DI PIETRASANTA — *Per la Versiliana, alla Marina di Pietrasanta, a due passi* [illegible] *villa vicino* [illegible] [illegible] *dove D'Annunzio villeggiava e dove la Duse lo raggiungeva è andato in* [illegible] *La* [illegible] *morta,* [illegible] «*tragedia* [illegible] *prosa*» *che* [illegible] *Duse recitò, subito dopo il successo parigino* [illegible] *Sarah Bernhardt.*

La città [illegible] — *regista Nino Angano, interpreti* [illegible] *Di Lucia e Luigi Diberti — è stata rappresentata giorni fa a Gardone al Vittoriale,* [illegible] [illegible] *a Pescara al teatro D'Annun*[illegible]. *Ma proprio a Pietrasanta la tragedia ha assunto un particolare sapore perché, contemporaneamente, nella villa in cui D'Annunzio* [illegible] *ispirò per diverse* [illegible] *opere, è* [illegible] *aperta, a* [illegible] *di Giuseppe Tramontano,* [illegible] *mostra dell'epoca di Eleonora Duse, fatta* [illegible] *broccati, sete, pizzi, velluti, e costumi ispirati a personaggi che furono della celebre attrice.*

[illegible] [illegible] *morta, il cui ultimo allestimento era stato di Franco Zeffirelli* [illegible] *l'interpretazione di* [illegible] *Ferroli, è venuta* [illegible] [illegible] *aggiungersi* [illegible] *revival dannunziano lanciato da Luchino Visconti col film L'innocente, girato in provincia di* [illegible]. *L'inverno* [illegible] *furono realizzate* [illegible] *figlia* [illegible] *Jorio, musicata* [illegible] *Roberto De Simone, e La fiaccola sotto* [illegible] *moggio, diretta* [illegible] *Giancarlo* [illegible]

La regia ha preferito mettere sommessamente [illegible] *evidenza gli stati d'animo dei protagonisti:* [illegible] *cieca Anna,* [illegible] *marito scrittore Alessandro, l'archeologo Leonardo e la sorella Biancamaria (sottolineando i timori della giovinezza che fugge e al tempo stesso l'ansia quasi esistenziale che afferra tutti).*

Rosa [illegible] *Lucia,* [illegible] *proviene dall'avanguardia, si è adeguata a questa impostazione* [illegible] *misura. Gli altri attori erano Salvatore Martino, Valentina Montanari e Lisa Bernardi.*

Per il prossimo anno, il festival della Versiliana [illegible] *in progetto* [illegible] *messa in scena* [illegible] *Più che l'amore.*

L'attore e la Proclemer leggono canti della «Commedia»

Albertazzi, un mago per Dante

TORINO — Ultimo appuntamento stasera al parco Rignon con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer che propongono «Dante in piazza», lettura [illegible] alcuni canti [illegible] «Commedia», interpolati [illegible] canti gregoriani e da «spirituals» eseguiti dal soprano Mary Lindsay.

[illegible] e sulfureo Albertazzi, regale e ineccepibile [illegible] Proclemer, il viaggio dall'Inferno al [illegible] si snoda soprattutto attraverso le [illegible] toniche di Albertazzi, diventato, per sua [illegible] ammissione, mago [illegible] teatro, [illegible] misterica di ciò che [illegible] si [illegible] ad esprimere (nella [illegible] l'attore durante lo spettacolo).

Altro appuntamento [illegible] ai Punti Verdi: a Palazzo Reale proiezione del film «La [illegible] storia del mondo» di Mel Brooks (Usa, 1981), interpretato da Mel Brooks e da Dom [illegible] Luise. Inizio ore 22. Il film sarà replicato domani al cinema Romano alle [illegible] 16,30 e 18,30.

I controlli di luglio della Finanza

Ricevuta fiscale Piovono le multe per le lavanderie

ALESSANDRIA — Anche nel mese di [illegible] numerosi gli esercizi commerciali controllati dalla Guardia di Finanza per fare rispettare le norme relative alla ricevuta fiscale. I controlli hanno impegnato 130 militari, suddivisi in 62 pattuglie: molte le infrazioni accertate.

Questi gli esercizi multati [illegible] aver emesso la ricevuta fiscale o averla emessa con cifre inferiori al reale. Fra le categorie più colpite, le lavanderie: ad Alessandria «L'Alessandrina» di Leontino Provera, via [illegible] e «1H Clean» di Sergio Cavazzuti, via Pontida; a Casale l'«Elettrosec» di Bruno Astero, piazza Marinai d'Italia e la S. e F. «Piccinini», corso Valentino 140; a Valenza quella di Anna Caso, via San Salvatore 24 e Renata Stefani, via Nebbia 60; ad Arquata Scrivia la lavanderia di Miriana Giordano; via Cavour 31; a Villanova Monferrato «La Villanovese» di Gianfranco Balzola, via Vittorio Veneto. Parrucchieri: ad Ovada Maria Ravera, via Molare 8 e Carlo Frezza, [illegible] Italia 27; a Casale Guido Zavattaro, corso Manacorda 63; ad Ozzano Monferrato Graziella Diotto, via Roma 16.

L'elenco delle contravvenzioni comprende anche due ristoranti: il «Pallone» di Franco Panaro, a Bistagno, corso Italia 17, e «Viviana», di Antonio Voci, ad Acqui Terme in via Don Bosco 1, ed un albergo, «Falcone» di Pierina Omodeo in Alessandria, via Ferrara 3.

Numerose le infrazioni riscontrate nel settore auto: sono stati contravvenuti Carmelo Lo Monaco, gommista «La Ruota» in via Scazzola 5, l'autolavaggio di Carmelo Gabriele, corso Acqui 34, elettrauto «Boccaccio e Garbero», via Vinzaglio 61, tutti ad Alessandria; l'autofficina «Tecnocaravan» di Spinetta Marengo; a Casale l'officina di Dino Biasi, via Grandi e l'autocarrozzeria di Giancamillo Santin, frazione Pozzo S. Evasio.

Nel settore cicli e moto, multato Primo Bosco, Casale, piazza Castello 36. Infine per aver esercitato abusivamente l'attività di ristoratori sono stati multati Paolino Pesce di Strevi, via Caldano 4 e Edoardo Gelly, di Genova. r. sc.

RASSEGNE COMMERCIALI, MOSTRE, SAGRE E BALLI IN TUTTI I PAESI

E' un ricco weekend d'agosto

A Guazzora si vendono i gnocchi - Festa dell'arrivederci a Fabbrica Curone - Il Palio 83 a Castelceriolo - A Castelferro prosegue la manifestazione per il «salamino d'asino» - Corsa del «Tre Castelli» oggi a Trisobbio

Buttano una pianta in testa alla vicina

RICALDONE — Buttano in testa alla vicina di casa una «pianta della felicità» e la mandano all'ospedale, con [illegible] giorni di prognosi. Il fatto è avvenuto in Regione Boschi 12, in una casa a due piani dove abitano due famiglie, al piano terreno Maria Facchino, 58 anni, e al primo Vincenzo Gherchi, di 39, con la moglie Maria Setti, di 32.

Tra i coinquilini sembra non [illegible] mai [illegible] un perfetto accordo, ma l'altra sera una lite, per motivi banalissimi, ha provocato la reazione di Vincenzo Gherchi e della moglie: afferrato un grande vaso dove era interrata una «pianta della felicità» l'hanno lasciato cadere dalla finestra colpendo la Facchino al capo e al braccio.

Soccorsa, la donna è stata trasportata all'ospedale di Acqui. (c.a.)

ALESSANDRIA — E' opinione diffusa — ma errata — che divertimento e relax siano prerogative dei luoghi di villeggiatura. In realtà, si possono trascorrere [illegible] e soprattutto [illegible] fine settimana in molte località della provincia, all'insegna di gastronomia, musica, sport, folclore e altro ancora.

La «sesta sagra della patata» è in [illegible] a martedì a Guazzora nel Tortonese, patria di questo prodotto che sarà venduto, offerto, presentato sotto forma di gnocchi, e su [illegible] si discuterà (domenica mattina) in un convegno sulla coltivazione e commercializzazione in bassa Valle Scrivia.

Tutte le sere si danza, domani e martedì pomeriggio si svolgeranno corse ciclistiche, gare di bocce a coppie, mentre celibi ed ammogliati giocheranno, alle 16,30 di lunedì, la tradizionale partita di calcio valevole per l'assegnazione dell'8ª Coppa «Gianni Degiovanni». Saranno premiati i vincitori del 3° Concorso di pittura e grafica «Loris Patti», e si potrà visitare a Palazzo Comunale la mostra del pittore Aldo Parmigiani.

Festa dell'arrivederci a Fabbrica Curone con premiazione di chi ha collaborato ad organizzare le tante manifestazioni estive, distribuzione per tutti di dolci, vino, salamini allo spiedo e «farsulla», un piatto tipico della zona, assegnazione dell'annuale premio di «fedeltà, amicizia e collaborazione a Fabbrica Curone», il tutto accompagnato da musiche e danze presentate da gruppi folcloristici.

«Palio 1983» a Castelceriolo, una grossa manifestazione [illegible] iniziata il [illegible] agosto, si concluderà martedì prossimo, per iniziativa di Comune, quartiere e di una serie di enti. Oggi e stasera [illegible] asini, finale del torneo di bocce e gara di briscola; domani marcia non competitiva, tiro al piattello, processione col simulacro del Patrono San Rocco, sfilata folcloristica, incontro di calcio. Si giocherà a calcio anche lunedì e martedì, quando saranno di scena i bambini, per i quali — come pure per gli adulti — sono in [illegible] molti altri giochi.

Alessandria. Di ritorno dalle vacanze gli alessandrini fanno acquisti in piazza della Libertà

Ricco il programma dell'«8ª Sagra del salamino d'asino» a Castelferro, dove per l'intera giornata odierna si disputa una gara di motocross (125 cc) valevole per il campionato italiano, e che vede in palio il 1° Trofeo «Delfino». Domani alle 14, corsa ciclistica e, alle 21, serata danzante con Tullio Briata e gli Eros, che si esibiranno anche martedì sera. Lunedì invece gara di bocce.

Per gli appassionati del podismo a livello non competitivo, marcia di 11 chilometri a Trisobbio; è il 2° Trofeo «Tre Castelli», con partenza alle 9 di domenica.

E' ancora aperta al pubblico a Cassine l'antica chiesa di San Francesco, un monumento gotico pregevolissimo con affreschi del '300, che un gruppo di appassionati, costituitisi in associazione, sta cercando di far restaurare e salvare. E' un patrimonio culturale e artistico di rara bellezza, che rischia, se non si interviene, di andare distrutto.

A San Sebastiano Curone, zona ideale per trascorrervi un weekend (aria buona come la cucina, e molte passeggiate), si può ammirare una mostra fotografica organizzata da Comune e Pro loco. L'ha realizzata il fotoreporter alessandrino Glauco Zanini che, in 80 immagini, presenta i portoni ed i portali della zona.

Grande appuntamento oggi e domani ad Alessandria per le prove nazionali di caccia su selvaggina naturale per cani da ferma di tutte le razze.

Festa patronale a Balzola con serate danzanti sino a martedì, quando sarà eletta Miss Balzola. Anche a Rosignano si festeggia il santo patrono: questa sera alle 20, gara di tiro al piattello e ogni sera danze sino a giovedì. Mercoledì è in programma una grande grigliata in piazza.

Nell'ambito della festa patronale di San Bartolomeo, il Gruppo ippico di Morsasco organizza per domani la seconda edizione della [illegible] cavalli». La manifestazione, che si inizia alle 15,30, è aperta alla categoria «mezzo sangue». Ricco il montepremi: 1 milione e mezzo per i primi quattro cavalli classificati.

«Palio dei conigli» oggi pomeriggio alle 18 a Mombello: partecipano le borgate e le frazioni del Comune monferrino, dove [illegible] alle 9 è prevista la corsa podistica «5° Giro intorno a Mumbè», 9 km per gli adulti e 3 per i ragazzi. Alle 16, invece, prova del campionato provinciale di gimkana motociclistica, giochi in piazza per i ragazzi, e serata danzante. e. c.

Le gare a Carbonara Scrivia

«Palio dei rioni» è già lotta accesa

L'elenco completo delle mostre alessandrine

CARBONARA SCRIVIA — Non sarà il famoso «Palio di Siena», ma in lotta per il primato — come nella città toscana — i rioni di una comunità. Con questo spirito i responsabili dell'U.S. Carbonara Scrivia hanno [illegible] lizzare il loro «Agosto carbonarese» imperniato su avvenimenti legati allo sport, al folclore e alle danze in occasione della festa patronale di San Rocco in programma in questi giorni.

Per il ciclismo nel quarto trofeo «Mario Debenedetti» riservato alle categorie amatori e veterani ha vinto l'[illegible] giano Mario Rabbione, fra gli amatori; un pupillo della zona, Stefano Baghasco, tra i veterani.

Per il calcio è in fase di svolgimento il torneo dei rioni dove la lotta per la vittoria è più che mai accesa e solo lunedì sera, dopo che gli organizzatori avranno redatto la classifica sarà possibile sapere quale rione di Carbonara Scrivia si sarà aggiudicato il [illegible] «campione [illegible] per il 1983». e. r.

Primo [illegible] dell'antologica che l'Azienda autonoma e il Comune di Acqui hanno voluto dedicare al grande pittore Massimo Campigli — è allestita nelle sale del Liceo «Saracco» di corso Bagni — ed il successo è grande, sia di visitatori (molte migliaia provenienti da ogni parte d'Italia) che di critica, con servizi su tutti i principali quotidiani e settimanali. Curata da Massucco e Ropetto [illegible] «Bottega d'arte», l'antologica presenta cinquanta opere dell'artista, dando veramente una panoramica completa della sua attività. Prosegue sino all'11 settembre.

«Pittura e scultura in armonia»: questo il titolo della collettiva d'arte aperta sino al 28 agosto nelle sale dell'Enoteca regionale di Palazzo Callori, a Vignale Monferrato. Presentano le loro opere i pittori Antonio Barbato, Pio Carlo Barola, Gianpaolo Cavalli e Maria [illegible] Rossi, gli scultori Enrico Bargero e Enrico Canepa, mentre Giuliano Pracchia espone i [illegible] bronzi a cera persa. In una [illegible] sala vi sono poi le immagini fotografiche dell'alessandrino Luigi Martinengo sullo stage di danza «Vignale '82».

Si inaugura oggi, alla [illegible] la media di Bistagno, la personale di grafica dell'acquese Renzo Cordara, un giovane artista che maggiormente mette in evidenza la sua personalità quando affronta i temi della natura. f. m.

Cinema

[illegible]

AMBRA: Porky's (comico)
CORSO: American Gigolò (commedia)
CRISTALLO: Mariella, porcellona di lusso (sexy)
GALLERIA: La casa con il sesto nel buio (thrilling)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Sapore di mare (commedia)

CASALE

[illegible] E.T. l'extraterrestre (fantascienza)
POLITEAMA: Caligola (commedia)
VITTORIA: Vendicator, la guerra del [illegible] (avventuroso)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Pappa e ciccia (comico)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Scorticó, la [illegible] del sesso [illegible]
[illegible]: Vendicator, la guerra del ledo (avventuroso)
ITALIA: Cenerentola (animazione)
MODERNO: Fuga di mezzanotte (avventuroso)

[illegible]

LUX: Tu mi turbi (comico)
MODERNO: 007 le spie che mi amava (spionaggio)
TORRIELLI: Cane e gatto (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Bingo Bongo (comico)

TORTONA

MODERNO: Kramer contro Kramer (drammatico)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso)
VERDI: Il [illegible] (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Executor (avventuroso).

L'episodio è accaduto l'altra notte all'ospedale

Lasciarono una paziente nel cortile Denunciati 2 infermieri di Stradella

VOGHERA — Due infermieri dell'ospedale di Stradella, Giovanni Zaffada, 42 anni, e Giovanni Maggi, 41, sono stati denunciati alla magistratura per omissione di atti d'ufficio. Non avrebbero provveduto al ricovero di una paziente. E' Maria Brasa Cassinelli, di 25 anni, abitante a San Damiano al Colle, in frazione Buffalora, trasportata all'ospedale alle 4 di alcune notti fa in seguito ad un malore che l'aveva colpita alla stazione ferroviaria di Stradella, mentre attendeva l'arrivo di un treno.

La giovane ha riferito ai carabinieri che i due infermieri, addetti al pronto [illegible] e all'accettazione, [illegible] si [illegible] preoccupati di ricoverarla, tenendola nel cortile dell'ospedale per ben due [illegible] avvertire il medico di guardia, [illegible] Della Valle, di Pavia.

Stanca di attendere, la Cassinelli si è fatta portare a [illegible] e il giorno successivo ha informato dell'episodio i carabinieri i quali, compiuti gli opportuni accertamenti, hanno denunciato i due infermieri al pretore di Stradella, Mario Venditti. c. g.

Denunciato per truffe

ARQUATA SCRIVIA — Romeo Ferrarini, 41 anni, abitante in vicolo Grana 6, è stato denunciato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per ricettazione, truffa aggravata e falsità in assegni.

Nei giorni scorsi aveva consegnato due assegni per un totale di un milione e ottocento mila lire, in pagamento di merce acquistata in precedenza, a Giuseppe Medicina, 33 anni, abitante a San Sebastiano Curone in Largo Manzoni 2, titolare del bar «Nuovo Mercato» a Tortona.

E' poi emerso che gli assegni erano [illegible] rubati. (r. sc.)

ECCEZIONALE PRESTAZIONE DEI RAGAZZI DI MISTER FERRETTI OPPOSTI AI GRANATA DEL TORINO

E' un'Alessandria bella, bella, anzi bellissima

Sotto di due reti (gol di Hernandez e Schachner) i grigi sono riusciti prima a recuperare e poi a portarsi in vantaggio - Le prodezze di Scarrone: ha insaccato su punizione, poi ha servito Sgarbossa per la rete del pareggio - Bravo anche Cavaglià - Il pari è arrivato soltanto all'84 con Beppe Dossena

Il «bomber» Schachner stretto in difesa da Salvadori (A. Rosio)

ALESSANDRIA — Questa nuova Alessandria ha già infiammato i tifosi: dopo il 3-3 con il Torino (risultato che ai «grigi» va «stretto») i commenti degli sportivi sono improntati decisamente all'ottimismo. Inutile ripetere che siamo solo al «calcio d'agosto», che il campionato potrebbe riservare amare sorprese, tutti [illegible] euforici per ora questo stato d'animo è giustificato.

L'Alessandria vista in campo con i granata, che sono ancora alla ricerca — per onor del vero — del miglior amalgama, ha strabiliato: una squadra che ragiona, che sa difendersi ed attaccare con ordine, che reagisce nei momenti difficili.

Colpita a [illegible] all'inizio del secondo tempo dai gol di Hernandez e Schachner (due ingenuità, una del portiere Carraro ed [illegible] del [illegible] linee che non ha segnalato un netto fuorigioco) la compagine «mandrogna» è riuscita addirittura a ribaltare il risultato passando in vantaggio grazie alle prodezze di Scarrone — che prima ha insaccato una punizione «alla Platini» e poi ha servito alla perfezione Sgarbossa per la rete del pareggio — e di Cavaglià.

Lo stopper Greguoci tallona il granata Schaggi (Tel.)

Dossena ha fugato i timori torinesi di una clamorosa sconfitta, siglando il definitivo 3-3, ma non ha cancellato la brutta impressione.

Demerito del Torino o merito dell'Alessandria? Mister Ferretti getta acqua sul fuoco: «Il risultato conta poco». p. b.

E i nerostellati non hanno paura

Buona prova del Casale contro la Juventus

CASALE — Commenti entusiasti tra i tifosi per l'ottima prova del Casale contro la Juventus (2-3), a cui i nerostellati hanno tenuto testa validamente per tutto il primo tempo con un gol di vantaggio sino al 44'.

«E' stata una grossa sorpresa — commenta Gigi Busto, che da sempre segue le partite dei monferrini — con un Casale pimpante e veloce». «I locali hanno dato l'anima nell'incontro», aggiunge Gianfranco Busto.

L'impegno con cui si è giocato è confermato anche dagli stessi atleti: «Si è dato tutto quello che era possibile», dice Braccioli. Agli ottomila che affollavano il «Natal Palli» (paganti 6796, incasso 62 milioni) sono piaciute le belle manovre di attacco di Di Nuovo, Minato, Discanni e Belli.

Proprio da una di queste è scaturito, al 33', il primo gol della partita di Discanni. Racconta il giocatore: «Ho visto Minato che stava per lanciare, sono scattato a centrocampo, ho agganciato bene la palla e l'ho battuta dentro».

Una manovra eseguita freddamente, saltando Tacconi, solo, che ha entusiasmato. Il secondo gol casalese, all'81', l'ha invece segnato Di Nuovo, dopo un appoggio con Giorcelli, lanciando nel [illegible] della fascia destra.

In difesa, nonostante i tre gol juventini, hanno brillato Pedretti e Caracciolo che non ha fatto toccare palla a Rossi. Ottimo anche Caputo a centrocampo. Negli spogliatoi i primi a complimentarsi sono stati gli juventini: Zoff e Trapattoni hanno lodato Ottero Andreani per il lavoro fatto.

Il mister casalese ha avuto invece parole misurate per i suoi: «Esiste il pericolo di [illegible] e basti, vista la giovane età della squadra — ha sostenuto — però tutti hanno giocato bene stasera».

Adesso ci attende la prova con l'Alessandria. Contro la Juventus sono stati schierati: Trombin, Caracciolo (Negri), Pessot (Grangia), Bartolini, Pedretti (De Angeli), Caputo (Giorcelli), Braccioli (Petrilli), Dinuovo, Discanni, Minato (Defendini), Belli (Bertone). m. fa.

Quattro gol della «Voghe» al Legnano

VOGHERA — Con quattro gol, due dell'ex pavese Negri al 22' su rigore e al 57', di Medaglia al 38' e Lombardo al 79' la Vogherese si è imposta nettamente nell'amichevole di giovedì sera con il Legnano, promosso alla C1, [illegible] in ritardo nella preparazione.

I locali al contrario hanno [illegible] di essere già in palla e pronti per la Coppa Italia. La partita è stata agonisticamente vibrante e ricca di spunti tecnici. La Vogherese ha dominato gli avversari dal primo all'ultimo minuto: il lavoro del nuovo allenatore Piero Cucchi comincia a dare i suoi frutti.

La squadra ha saputo sviluppare un gioco pregevole ed incisivo. Azzeccato l'acquisto di Zanetti che ha messo ordine a centrocampo; l'ex placentino si è distinto insieme a Medaglia, [illegible] e Feria. Espulso al 24' Cappelletti del Legnano per fallo di reazione su Medaglia.

Festeggiato dai tifosi il bomber Maurizio Lucchetti, passato quest'anno alla formazione lilla. (r. g.)

Ecco come si stanno preparando le cinque formazioni alessandrine che giocano in Promozione

La Novese sogna e la Valenzana lavora

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Dopo un'altalena di alcuni anni la Novese è ripiombata in Promozione. L'aveva lasciata due stagioni fa in coppia con il Sec Borgaro, anch'esso retrocesso in quest'ultimo campionato, con il fermo intento di non scivolare più, anzi di dare la scalata alle serie professionistiche.

Quest'anno si parla di rinnovamento, non solo in squadra. Dino Rosco è deciso a prendere in mano la situazione con grinta per controllare, meglio dello scorso campionato, problemi e soluzioni. Bruno Agosti, che è stato allenatore dei biancocelesti, ritorna nel suo ruolo più congeniale, quello cioè di direttore sportivo. Il mister che guiderà la formazione nel difficile e lungo campionato di Promozione, sarà Giampiero Dallevedove, ex giocatore e tecnico capace.

La Novese vuole disputare un campionato di vertice, anche se la [illegible] sarà spietata. Il primo bastone fra le ruote per la corsa all'Eccellenza è rappresentato dalla [illegible] che quest'anno [illegible] però [illegible] panchina Franco Della Donna, che oltre ad essere il mister, darà man forte al centrocampo. Pier Giorgio Maggiora, astuto direttore sportivo, si è assicurato alcuni autentici «gioielli» e la potenzialità offensiva della formazione è aumentata di parecchio.

Adesso i rossoneri orafi stanno facendo allenamento e meditazione in una pineta a pochi chilometri da Valenza, in attesa dei primi impegni amichevoli e delle gare di Coppa Italia che, nel primo turno di qualificazione, vedranno la Valenzana opposta al rinnovato Bra, guidato quest'anno da Giuliano Ciravegna, ex allenatore della Carmagnolese.

La famiglia alessandrina in Promozione è aumentata: la Novese è caduta dall'Eccellenza, ma dalla Prima Categoria è [illegible] il Quattordio, una formazione che da anni tentava il [illegible] salto. Franco Stradella, presidente del sodalizio neopromosso, ha intenzione di confermare in blocco i giocatori-campioni e di inserire in «rosa» un paio di elementi d'esperienza. Ad allenare la squadra è [illegible] chiamato Gian Piero Ghiglione, che fu sotto [illegible] il Casale.

L'obiettivo del Quattordio è ben [illegible]: rimanere in promozione e disputare un campionato onorevole a metà classifica. E' un po' quanto si ripromette il San [illegible] Borgo San [illegible] dopo l'ottimo debutto in Promozione nella passata stagione agonistica. Il San Carlo, durante il campionato, ha [illegible] d'avere un organico di tutto rispetto, degno delle posizioni alte della classifica. Bisogna però dire che il girone di quest'anno è molto più difficile e molto più tecnico di quello della stagione 82-83, quindi le prime valutazioni si potranno avere solo a torneo iniziato.

A Borgomanero l'Audace Boschese non ha molti problemi. La squadra si sta preparando per le prime amichevoli (una è con la neopromossa Moncalieri che ha acquistato Magni) e per il nuovo campionato. Stando al parere dei tecnici le cinque alessandrine della Promozione dovrebbero essere in grado di dare molto fastidio alle squadre cunesi.

Fiorenzo Panaro

Le guide alpine di Bardonecchia sono giunte nell'isola di Upernavik

La neve ha cancellato le tracce

Ma i soccorritori non si arrendono: «Non lasceremo nulla di intentato» - Forse i tre alpinisti dispersi ormai [illegible] una settimana [illegible] finiti in un crepaccio o travolti da una slavina - Senza esito le ricerche degli elicotteri Usa

[illegible] giorno inutile, quello di ieri, per le ricerche dei tre alpinisti di Bardonecchia dispersi da venerdì scorso sull'isola di Upernavik in Groenlandia. Inutili le ricognizioni effettuate dagli elicotteri americani decollati dalla [illegible] di Thule, inutili gli sforzi della spedizione italiana di soccorso che solo da 24 ore ha potuto raggiungere il teatro delle operazioni, dopo essere stata bloccata per tre giorni dal maltempo.

Le condizioni atmosferiche sono rapidamente migliorate ed è questo l'unico fatto realmente positivo della giornata. Le guide Sergio Bompard, Orazio Laboria e Federico Kurschinsky hanno avuto contatti con chi ha svolto le prime ricerche. Allo stato attuale delle cose pare certo soltanto che il terzetto abbia raggiunto la vetta della [illegible] White Tower.

Se è successo qualcosa, deve essere accaduto nella fase di rientro al campo. Il tracciato non sembra, a giudicare dai rilevamenti fotografici, particolarmente impegnativo: c'è da percorrere una cresta, poi si scende a mezza costa. E' qui che sono state notate chiare tracce di slavine; [illegible] recenti e secondo la donna che pilota l'elicottero della miniera di Mamorik potrebbero risalire al 3-4 agosto, proprio i giorni in cui — presumibilmente — è stata effettuata l'escursione.

Il campo base non è stato smontato: le autorità danesi si sono limitate a fotografarlo, inviando il materiale alla nostra ambasciata.

Il prof. Marchiori, un esperto della vita artica, raggiunto telefonicamente poco prima del decollo per Umanak si è mostrato ancora ottimista: *«Nonostante i tre giorni persi a Soenderstroemfjord penso che ci siano ancora possibilità di trovare in vita Pettigiani, Agnolotti e Bologna. Molto dipenderà, però, dalla quantità di neve caduta nei giorni scorsi: se avesse coperto ogni cosa con un manto troppo spesso il nostro compito [illegible] sarebbe molto più arduo. Confidiamo, comunque, nei rilevamenti effettuati dall'elicottero danese che saranno indispensabili per tracciare un piano di [illegible] azione».*

Frammentarie [illegible] invece le notizie che provengono dalla base artica [illegible] di Thule [illegible] dove, ieri mattina, si [illegible] levati due elicotteri specializzati [illegible] ricerche. *«Visivamente non è stato notato nulla — ha spiegato un ufficiale — ma stiamo ora vagliando alcune riprese fotografiche. La neve caduta nei giorni scorsi non facilita il nostro compito ma una cosa è certa: se qualcuno si muoverà, spostando [illegible] anche di pochi centimetri, domattina [illegible] per chi legge n.d.r.) potremo facilmente rilevarlo attraverso analisi comparate dei fotogrammi».*

Dunque la giornata odierna può essere decisiva.

Ma le mogli e tutti gli amici sperano ancora

Bardonecchia, nessuno crede che Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna siano morti. «Gente così non commette imprudenze — *commentavano ieri pomeriggio le guide al campo Smith* — E' molto più probabile che abbiano variato improvvisamente il programma o che si siano rifugiati, visto il maltempo, in qualche anfratto sicuro».

L'ipotesi della disgrazia non è scartata a priori da Claudia Pettigiani, la moglie di Giorgio: «La montagna può tradire — *ammette* — ma sarebbe assurdo non sperare; [illegible] esperti e bene attrezzati, potrebbero essere riusciti a resistere in qualche rifugio».

Giorgio Pettigiani, 45 anni, artigiano, è un personaggio notissimo a Bardonecchia. Qualcuno lo chiama Ulisse per la sua passione per l'a[illegible]: una proiezione di diapositive sui suoi viaggi si conclude con un'inquadratura di fiore. «Amava molto tornare a casa — *spiega la moglie* — per scrivere e dipingere». *Sui muri, decine dei suoi quadri: immagini geometriche e coloratissime.*

L'ultimo suo racconto sembra una profezia: «L'ha finito poco prima di partire e racconta di due [illegible] dispersi sui ghiacci di Umanaq: si salvano perché [illegible] da lontano le montagne che sovrastano la città e, dopo giorni di marcia, riescono a raggiungerla».

Fra le mani [illegible] donna i molti diari di quest'uomo straordinario sono scritti da destra verso sinistra, ogni tanto [illegible] schizzo, un disegno, mai casuali. Conosce sei lingue ed è stato in ogni parte del mondo. «E' un uomo dalle mille risorse e potrebbe [illegible] cela fatta anche questa volta».

Nietta Bologna e Maria Pia Agnolotti: «Sono uomini eccezionali, ce la faranno»

Enrico Bologna, abita a Pecetto Torinese. La moglie Nietta Zadra, insegnante di educazione tecnica alla media Mosso di Chieri, era a Madonna di Campiglio quando il marito è partito: «Mi ha un poco spaventata — *spiega* — quando mi ha detto che mi lasciava su un tavolo le seconde chiavi del furgone con cui è [illegible] a Copenaghen e ha aggiunto: se mi succedesse qualcosa [illegible] andrai a ritirare [illegible]. Subito a questa frase non [illegible] peso perché mi sembrava solo stanco per il gran lavoro delle ultime settimane. Ora mi sembra quasi un triste presentimento». *Ma Nietta [illegible] crede all'irreparabile:* «Sento che è ancora vivo e che riuscirà a tornare».

Di Enrico sottolinea il [illegible] coraggio: «Prima di sposarmi correva nelle gare di motocross, poi si è appassionato all'alpinismo ed è [illegible] sulle Ande, in Alaska e l'anno [illegible] nell'Alberta, in Canada». *Ribadisce la sua perplessità sui soccorsi:* «Ogni straniero che [illegible] in Groenlandia deve pagare, prima di partire, un'assicurazione che copre le spese dell'elicottero in caso di incidenti: a noi risulta che li abbiano cercati appena per due giorni. Ora speriamo negli elicotteri americani e nella spedizione italiana».

Maria Pia Agnolotti vive in un elegante villino di via Cristoforo Colombo con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8. «I bambini — *dice* — sono sicuri che il papà tornerà: per loro pensarlo lontano o fra i ghiacci non è eccezionale. Sono abituati a saperlo impegnato nelle più lontane parti del mondo».

La signora aggiunge che Pino [illegible] considerava questo viaggio particolarmente impegnativo: «Pareva assurdo ma riteneva la Groenlandia abbastanza vicina, per lui questa era un'impresa [illegible] plice». *Pino Agnolotti in [illegible] solo ha scalato montagne in Sud e Nord America, in tutta l'Europa, in Asia e ha attraversato l'Atlantico su di una barca a vela.*

Angelo Conti

Con i primi temporali si concludono le vacanze

E ora si rientra in città

Qualcuno è già tornato, altri stanno preparandosi - Il tempo annuncia l'arrivo dell'autunno con aria umida e instabile

[illegible] rientra dalle ferie alla spicciolata, con ordine e senza eccessivi affollamenti sulle strade o sui treni. La grande kermesse del ritorno in massa o è rinviata a domani oppure è soltanto più un ricordo. Il tempo è variabile, con temporali locali pomeridiani, caratteristica di questa seconda metà d'agosto.

Sulle autostrade di Piacenza e di Savona il traffico è scorrevole e ordinato. Dice la polizia stradale: *«Nessun problema ai caselli, si viaggia con una certa tranquillità, il traffico è ordinato ovunque».*

Neppure a Porta Nuova c'è grande ressa. Ci sono famiglie cariche di valigie, bambini, salvagenti o tascapani, che arrivano dal mare o giungono dalla montagna accanto a comitive che partono per le spiagge liguri o del [illegible] aria di [illegible], in tono abbastanza dimesso, senza frenesia o nervosismi, con qualche coda ordinata ai taxi, tutti in fila e con calma. *«Ieri c'era un solo convoglio straordinario da Napoli a Parigi* — hanno detto all'ufficio movimento di Porta Nuova — *però la prossima settimana ce ne saranno di più».*

Ma con i rientri [illegible] arrivati anche i temporali, quelli che rovinano l'ultima giornata di [illegible]. Piovaschi sono [illegible] segnalati in Val Susa, nella zona di Chivasso, nel Canavese. E' piovuto anche a Torino e l'atmosfera si è rin[illegible] subito. *«E' la cosiddetta variabilità* — spiegano all'ufficio meteorologico di Caselle — *sono le prime avvisaglie del cambiamento stagionale verso l'autunno. E' cessato l'anticiclone delle Azzorre, dall'Atlantico arrivano le prime correnti e dal Tirreno c'è aria umida e instabile».* Così il cielo si imbroncia. I temporali si abb[illegible] sulle località alpine e la sera costringono a indossare un golf o una giacca a vento. Segno inequivocabile che l'autunno è alle porte ed è finita la dolce stagione delle vacanze.

temperatura di ieri

massima	+ 28,9
minima	+ 17
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 57 per cento, temperatura 28 gradi. Cielo coperto. Temperature: massima +29,5; minima +16,2; media +21. Previsioni: nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti, possibili isolati temporali, venti deboli, visibilità buona, temperatura [illegible].

Temperature dello scorso anno a Torino: max +31; min +16,1.

★ Maurice Meneghini, 36 anni, Settimo Vittone, scomparso due giorni fa dopo avere trascorso il pomeriggio al lago Sirio di Ivrea, è stato recuperato cadavere da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco a circa sessanta metri dalla riva. L'uomo, che lavorava alla Lancia, viveva a Settimo Vittone con i genitori. Ultimamente si era separato dalla moglie, Bruna Stella, 38 anni.

Un raro intervento chirurgico al Sant'Anna

Per salvare una vita

Un'équipe di medici è intervenuta su una gravidanza bigemellare per impedire che un feto malformato compromettesse quello [illegible]

Un intervento chirurgico particolarmente delicato e inconsueto, eseguito per la prima volta all'ospedale Sant'Anna di Torino su un caso di gravidanza bigemellare, ha consentito a una donna di 25 anni, Giovanna [illegible], di dare alla luce un bel maschietto di oltre tre chili, Domenico, impedendo che la presenza di un secondo feto con una grave malformazione mettesse a repentaglio la vita della madre e del gemello.

Per la donna era questa la prima gravidanza. Quando il medico curante Marco Giovannone ha confermato che si trattava di due gemelli, la gioia della notizia è stata turbata da una triste scoperta: l'ecografia metteva in rilievo un feto normale e sano e un secondo affetto da una gravissima malformazione, causata dalla mancanza di un cromosoma, come si è appurato dopo l'intervento.

Spiega il dott. Giancarlo Dolfin, che con i colleghi del Sant'Anna Giuseppe Errante, Margherita Bruno e Marco Giovannone ha eseguito l'operazione: *«Oltre ai problemi morali e psicologici che dovevano affrontare anche i genitori, dovevamo impedire che il feto malformato potesse in qualche modo danneggiare l'altro o compromettere la gravidanza della madre. Bisognava sopprimere il primo salvando il secondo. Nella letteratura medica esiste una certa casistica di interventi del genere dell'inglese Rodek».*

Così dopo una serie di controlli e profilassi per evitare infezioni o complicazioni, si è proceduto ad aspirare una [illegible] quantità di sangue dal cuore del feto malformato iniettando aria. *«Avevamo [illegible] che qualcosa potesse non funzionare* — dice il dott. Dolfin — *perché i due gemelli avevano una placenta unica e [illegible] il rischio che la quantità di sangue prelevata dal feto malformato non [illegible] sufficiente oppure che questo riuscisse a prelevare [illegible] dall'altro provocando un'anemia nel feto sano».*

Invece tutto s'è risolto nel migliore dei modi. G[illegible] B., che secondo i medici *«ha affrontato con grande energia e forza d'animo la situazione, decisa a difendere a tutti i costi la vita del bimbo sano»*, ha ora la gioia di stringere al seno Domenico, nato qualche giorno fa.

Grange Sevine [illegible] anni dopo

Commemorazione, domani, della battaglia della Grange Sevine (Alta Valle [illegible] 26 agosto 1944). E' stata [illegible] nizzata dall'associazione ex partigiani della IV divisione alpina «Stellina». Duccio Galimberti, e si terrà a Pian del Tour (quota 2000 metri). Alle 9,30, la staffetta d'onore renderà omaggio al cippo.

Ospite d'onore della manifestazione sarà il partigiano Enzo Marchesi, generale di corpo d'armata ed ex capo di Stato maggiore della [illegible]. Un grande amico della «Stellina», i cui partigiani — come ricorda la lapide commemorativa — hanno scritto alle Grange Sevine «[illegible] loro pagine di gloria».

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bianchini, via Gioia 3; Caval 'd brons, piazza San Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; De Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen ([illegible] mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, [illegible] San Francesco da Paola 41; Fréjus, via C. Beccaria 3; Galante, corso Palestro 15; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Caravella, via Vasco 3; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 35; La Pergola [illegible] via XX Settembre 16; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Pila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; La Scaletta, via [illegible] Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via San Massimo 1; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Magione del Tau, [illegible] Bramante 61; Hong Kong, via Giolitti 4; Il Papavero, corso [illegible] 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristodante (solo sera), via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 105; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo [illegible]; Batto, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 60; La Campanaccia, via Nizza.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, [illegible] Monginevro 60; Monginevro, via Monginevro 8; Topo Gigio, [illegible] Germanasca 24; Trattoria, via Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia 448; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso S. [illegible] tino 5; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 6; Stazione Dora, via Cecchi 72; De Vita Rocco, Lungodora [illegible] 16; Lucio, corso Regina Margherita 109.

[illegible] Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, [illegible] Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 20; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 24; La [illegible]

Vanchiglia: Da Peter, [illegible] San Maurizio 62; Osteria, via Guastalla 23; [illegible] (rist. + pizz.), via O. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 5; Da [illegible], via Genova 217.

Mercati G[illegible]: La Cialdagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145; Toni (pizz. + rist.), via Fontanesi 28.

Santa Rita: Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24.

Madonna del Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pino 106; Ciacci, corso Chieri 48; La Deniera, corso [illegible] 221; Baltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Siesta, strada Traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al [illegible] Abbondio, corso Moncalieri 486; Bellavista, strada Santa Margherita 153; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, Str. S. Margherita 153; Gran Corona, corso Moncalieri [illegible]; La Griglia, strada ai Cunioli [illegible] 7; New's Roma, viale Thovez 60; Calasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; [illegible] Bartolomeo, [illegible] Revigliasco 136; Premiata Osteria Hermada, [illegible] Hermada 10; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 3.

Mirafiori [illegible]: Quemado, corso U. Sovietica [illegible]; Grande Angelo, corso Orbassano [illegible]; Residence, via Piave [illegible]; Rugantino, [illegible] Riccio 5; Imperia, corso U. Sovietica 446.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto via Carmagnola 23, tel. [illegible]

DEAL-TO [illegible]

ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible]

EURO BAGNO [illegible]

FIORI [illegible]

FIORI MANDA [illegible]

FIORI, via Cibrario 69 [illegible]

FIORI FONTANA [illegible]

GIOIELLERIA STECCO LARO [illegible]

OROLOGERIA MAYER, via Po [illegible]

OROLOGERIA SVIZZERA, [illegible] Porta Nuova, telefono 539.223.

OTTICO TATONI, [illegible]

PASTICCERIA GOBBINO [illegible]

VENEZIA A TORINO [illegible]

WOLMER PER AGOSTO [illegible]

DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]

DENTISTA aperto tutto agosto [illegible]

DENTIERA ROTTA? [illegible]

DENTIERA ROTTA? riparazioni accurate in giornata. Moncalieri tel. 640.83.28.

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al digestivo L. 22.000 tutto [illegible]. Telefonare 661.0330

[illegible]

HOTEL RISTOR. FERONERA [illegible]

RISTORANTE GELATERIA CASA VICINA [illegible]

TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto, via Germanasca 24, tel. 44.74.517.

ACCONCIATURE SIGNORA DIANA TOMA [illegible]

ALDO AMATO COIFFEUR [illegible]

ALDO parrucchiere per signora [illegible]

ATELIER DI BELLEZZA MARISA [illegible]

BIAGIO [illegible]

EZIO SCOLARO [illegible]

MARA COIFFEUR [illegible]

NICO [illegible]

PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSIN [illegible]

IDRAULICA [illegible]

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA [illegible]

ELETTRAUTO [illegible]

ELETTRAUTO [illegible]

ELETTRAUTO FARO [illegible]

[illegible]

GOMMISTA c. Palermo [illegible]

Messaggi urgenti

TROVATO setter irlandese [illegible] Pavoigeisi tel. 585.485.

PRIVATO vende Grand Banks 40 anno [illegible] 2x210 Hp [illegible] pari nuovo super accessoriato. Tel. 0183 72.205 ore pasti.

echi di cronaca

Soccorso [illegible] festivo e notturno

[illegible]

Olivari Lampadari

[illegible]

TV S[illegible] TV
Tel. 472.510 - [illegible].02.77

[illegible]

Le televisioni private

GRP
12 — Film
13,30 Telefilm
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico
19,40 Telefilm Side-street
20,30 Film Il re del jazz, con Steve Allen, Donna Reed
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Telefilm I rangers della foresta
23,30 Primo mercato
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Percorsi ad occhi chiusi
2,30 Film Avventure al motel
4 — Film Il settimo fagotto
5,30 Film Marina d'amore

Canale 5
13,30 Telefilm Love Boat
17,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Telefilm Arabesque
15,15 Film I tromboni di Fra Diavolo, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm Search
18 — Jukeboxstar
19,30 Telefilm Poldark
20,25 Five album
21,25 Film Ci troviamo in galleria, con Carlo Dapporto, Sophia Loren, Nilla Pizzi
23,25 Mundialito '83: Juventus-Flamengo — Segue telefilm Attenti a quei due

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film Addio dr. Abelman
16 — Telefilm Codice 3
17 — Incontri musicali
17,30 Viva
19,30 Musica e...
[illegible] Film Il re del jazz
22,15 Incontro di catch
23,15 Film Truffa tu che truffo anch'io ma il troppo stroppia
0,50 Telefilm L'ispettore Story

Videogruppo
13 — Film Il silenzio si paga con la vita
14,45 Nel due soli
15,30 Grande Uno
17,30 Telefilm Gunsmoke
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm Insight
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il collezionista
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Telefilm La valle [illegible] morte
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17,30 Mirage estate
19 — Telefilm Julius di Piccadilly
19,30 I viaggi e le avventure
20 — Rotoclub
20,30 Film La pelle sotto gli artigli
22,15 Echomondo sport
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Film Il testamento del dottor Mabuse
0,30 Film Mondo balordo

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — La crisi, un pensiero sul futuro
20,30 Telefilm Il tesoro [illegible]
21 — Film La rivincita dell'uomo invisibile, di Ford Beebe, con John Carradine, Alan Curtis
23 — [illegible], di Louis Cesare Amadori, con Libertad Lamarque

Quinta rete
12,30 Cartoni animati
14 — Film Come il Pirata Nero, ml spade e forme
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm Agenzia Interim
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Cash e Tandem
21,30 Film L'isola degli uomini pesce, di S. Martino con B. Bach
23,15 Film Satan's Saddle, di A. Adamson, con R. Tampkyn
[illegible] Film L'uomo di Pechino, di C. M. Ghung, con Y. C. Lee

Nuova Manila
12 — Film La furia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente
13,30 Il dedicone
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Il prezzo della violenza
16,30 Il mondo degli animali
17 — Film Le memorie di un dongiovanni
18,30 Le rigole
19,30 Film Fiamme sulle coste dei barbari
21 — Film Maria Antonietta
23,30 Film Satan Saddel

Telecupole
12 — Telefilm Garrison commando
13 — Film L'affair d'amore
14,30 Telefilm Projet Ufo
15,30 Film Nel vivi - Addio Kirai
17 — Pomeriggio in allegria
18 — [illegible] Zaberger l'uomo elettronico
[illegible] Cartoni
19,30 Telefilm Garrison commando
20,30 Film Candelieri, Giovanni dalle Bande Nere

22 — Rubrica
22,30 Telefilm Projet Ufo
23,30 Film Le miserie del sig. Travet, di Mario Soldati, con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi
1 — Spettacolo serale

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Bozo
14 — Telenovela [illegible] inquieta
14,30 Film Sandokan, la tigre di Mompracem, con Steve Reeves, Genevieve Grad, Andrea Bosic
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Casablanca, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid (Oscar 1944 per il miglior film e miglior regista)
22,20 Telefilm Operazione ladro
23,20 Film Cinque corpi senza testa, con Joan Crawford, Diane Baker e Leif Erickson
0,50 Telefilm Dan August

Telestudio Reteq[illegible]
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Gilda, con R. Hayworth e G. Ford
16 — Telefilm I ragazzi del dottor Jamison
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria

19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Cuori solitari, con Ugo Tognazzi, Senta Berger
22,40 Telefilm Freebie e Bean
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Diario di una giovane psicologa

RTA Rete A
11 — Film La donna senza amore, con Glenn Ford, Evelyn Keyes
13,30 Telefilm Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film Il giovedì, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film L'avventuriero della Tortuga, di Luigi Capuano, con Guy Madison, Inge Schoner
22 — Telefilm [illegible] California
23 — Film La grande battaglia, di Yuri Ozerov, con N. Olyalin, L. Golubkina, B. Seidenberg

Tele Malta
18 — Telefilm Gli eroi di Hogan
18,30 Telefilm Harry O
20,30 Film Casablanca, con H. Bogart
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film Tè per due

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film La furia dei giganti
19,30 Terza pagina
20 — Telefilm La famiglia Jefferson
[illegible] Film Il mio amante è un bandito
22 — Film Tre eroi d'Irlanda

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Liberata la gatta prigioniera

La battaglia è durata due ore, ma, alla fine, pur morsicato e graffiato, il presidente dell'Enpa, Silvano Traiaci, è riuscito, ieri mattina, a stanare dalla trappola in cui era finita a Ferragosto la gattina di via Vassalli Eandi 5. Sono stati liberati dall'intercapedine tra la cantina e il serbatoio del gasolio anche i tre micetti nati all'alba di giovedì.

Non è stato facile per i volontari dell'Enpa, incitati da un paio di signore che in questo periodo avevano sfamato l'animale, vincere la resistenza della gatta e della sua prole. Uno di loro, Raffaele Monasterolo, [illegible] anni, ha appoggiato sul pavimento del [illegible] batoio un cestino afferrando due dei micetti. Ma la gatta, con un balzo degno della fama della sua specie, è stata abile a sottrarsi alla cattura fuggendo in un altro cunicolo. Era l'apertura alla quale era appostato Traiaci.

Il presidente dell'Enpa ha atteso il balzo, ha afferrato la gatta per la coda, subendo un paio di morsi e alcuni graffi alle mani. Ma ormai l'animale era libero. Assunta, come è stata chiamata dagli abitanti del rione, e la sua prole hanno finito di soffrire.

Nozze d'oro — Il traguardo è stato raggiunto nei giorni scorsi da Luigi Rossotto e Angiolina Valfrè, di 77 e 73 anni. Il cinquantenario di matrimonio è stato festeggiato dai coniugi in compagnia di figlio, nuora e nipoti.

[illegible] E PRODUTTORI [illegible] STABILIRE IL [illegible]

Una nuova battaglia del moscato?

Vendemmia da metà settembre - Le norme di controllo della legge regionale - Nell'82 calata l'esportazione

S. Antonio di Canelli. Raccolta delle uve moscato nella scorsa stagione: nel 1982 oltre quaranta milioni di bottiglie sono state vendute all'estero (Fotoservizio di Ugo Liprandi)

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — Anche tra queste colline c'è chi controlla ogni giorno molto attentamente le quotazioni di dollaro, marco, sterlina. Gli operatori enologici dei molti stabilimenti della zona sanno che anche le variazioni dei cambi possono influire sul successo delle esportazioni di vino. La cosa vale soprattutto per l'«Asti spumante», il più [illegible] dei [illegible] bianchi italiani all'estero. Delle sessanta milioni di bottiglie prodotte nell'82 quasi 40 milioni sono infatti finite oltre frontiera: un risultato importante che ha, però [illegible] una preoccupante inversione di tendenza (dopo anni di crescita) rispetto al 1981 quando si esportarono quasi 43 milioni di bottiglie.

Sono dati del «Consorzio di Tutela dell'Asti spumante», l'organismo creato già mezzo secolo fa, per difendere l'immagine dell'«Asti», cui aderiscono tutte le maggiori aziende produttrici.

«Un calo delle esportazioni che si è confermato anche in questi primi mesi dell'83 — nota Renato Ratti, direttore del Consorzio — *con punte preoccupanti soprattutto in Germania».*

I tedeschi fino agli anni scorsi erano i maggiori bevitori di «Asti spumante» con oltre 23 milioni di bottiglie importate, ma quest'anno pare saranno raggiunti e superati dagli americani. Mentre infatti il mercato tedesco ha subito un forte calo (16 milioni e 200 mila bottiglie nell'82) quello degli Stati Uniti è in forte espansione (quasi 16 milioni nell'82) e la crescita del dollaro pare stia favorendo ancora le nostre esportazioni.

Ma su tutto il [illegible] dell'«Asti» grava ora un grande punto interrogativo. Quale prezzo avrà la materia prima? Cioè, che quotazioni raggiungerà quest'anno l'uva moscato [illegible] doc, indispensabile per ottenere il vero «Asti spumante»? Il problema è grosso e [illegible] diverse [illegible]. Da una parte gli industriali lamentano l'eccessivo aumento dell'uva (lo scorso anno arrivò alle 14.500 lire il miriagrammo) che — a loro dire — porterebbero la bottiglia di «Asti» a raggiungere prezzi troppo alti e «fuori mercato»; [illegible] i vignaioli i quali pressati [illegible] [illegible] di produzione e spinti dalle [illegible] favorevoli sono decisi a non mollare le quotazioni raggiunte. In mezzo la Regione e in particolare l'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris che, dopo aver visto sfumare l'intesa normativa per la determinazione del prezzo, faticosamente raggiunta nel '79, tenterà ora di ritessere le fila dei contatti tra le parti per evitare nuove e inscalenibili *«battaglie del moscato».*

Tutti hanno ormai gli sguardi puntati sulla vicina vendemmia. Le previsioni per il moscato sono di produ[illegible] discreta con un leggero ritardo nella maturazione. Per i tecnici è auspicabile che l'inizio della raccolta avvenga soltanto dopo il 10-15 settembre. Gli agricoltori dovranno comunque attendere i decreti dei prefetti di apertura della vendemmia. [illegible] Anche quest'anno per il moscato si seguiranno le rigorose norme di controllo della pesatura.

La Regione ha infatti confermato, ampliandola, la competenza dei tecnici dei servizi antisofisticazione provinciale i quali coordineranno, con gli uffici della Repressione frodi, le operazioni di pesatura obbligatoria dell'uva moscato d'Asti doc. Questo [illegible] già attuato da due anni, calcola il cosiddetto «mercato dei bollini». I produttori dovranno fare pesare pubblicamente le uve moscato per le quali intendono rivendicare la denominazione di origine controllata in uno dei 52 Comuni della zona di produzione.

A loro volta i Comuni, al[illegible] le commissioni comunali, saranno tenuti ad accertare che i quantitativi di uva denunciati dai produttori non siano superiori a quelli risultati dalle bollette di pesatura. Anche quest'anno la resa [illegible] è stata fissata in 110 quintali di uva per ettaro. Si tende così, con [illegible] controllo incrociato, a [illegible] il mercato di altre uve bianche provenienti da zone meno pregiate spacciate come moscato d'Asti doc e quindi destinate alla produzione dell'Asti spumante fasullo.

Su un punto infatti vignaioli e industriali onesti sono già d'accordo: l'«Asti spumante» va difeso e valorizzato proprio sul piano della qualità. Solo così [illegible] potranno spuntare prezzi più alti e il consumatore sarà certo di degustare un «Asti» assolutamente genuino e garantito.

Sergio Miravalle

L'«Asti Spumante» nel 1981-1982

Le bottiglie all'estero

	1981	1982
Francia	1.166.827	1.042.710
Inghilterra	3.111.565	2.913.511
Germania	23.741.041	16.241.154
Svizzera	65.226	[illegible]
Altri Paesi europei	616.301	715.053
Usa	11.305.644	15.717.109
Canada	1.534.787	896.868
Australia	822.362	806.880
Oceania	224.425	181.646
Africa	35.680	19.293
America Centrale	84.456	72.198
Asia	43.778	55.894
Sud America	58.910	69.351
Varie (aeronavali ecc.)	45.168	31.640
TOTALE	42.916.187	38.332.624

[illegible] DI UN [illegible] CUNEESE A NEW [illegible]

Pepino, in America con onore

Al secondo posto fra gli stranieri nella corsa che si è disputata nella città sull'Atlantico - La visita all'equipaggio di «Azzurra» - L'ospitalità degli immigrati

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Il decimo posto assoluto (secondo fra gli stranieri) non gli fa rimpiangere l'abbandono del Giro delle Valli Cuneesi.* «La corsa negli Stati [illegible] è stata un'esperienza magnifica, alla quale non potevo rinunciare — dice *Michele Pepino, 37 anni, il corridore di Cuneo che ha gareggiato (unico italiano) a New Bedford, una città sulla costa atlantica a sessanta chilometri da Boston* —. Competizione a parte, ho conosciuto decine di immigrati, che rimpiangono tutti la nostra penisola».

Pepino, accompagnato dalla moglie, è stato ospite per una settimana del comitato organizzatore della prima corsa di N[illegible] *era stato invitato da un professore universitario di origine cuneese, Giulio Massano, i cui familiari abitano a Sant'Albano Stura.*

«Gli americani, per il debutto del ciclismo nella loro città, hanno voluto fare le cose in grande, come sempre — *spiega Pepino* — e, insieme con un'ottantina di statunitensi, hanno portato alla partenza i rappresentanti di altre venti nazioni, dalla Norvegia all'Australia, al Portogallo, alla Grecia. Io, grazie al prof. M[illegible], sono stato scelto fra tutti i corridori italiani, pur essendo soltanto un "cicloamatore"».

A New Bedford, su un anello cittadino di un chilometro e mezzo, da ripetere 66 volte, Pepino si è subito accorto di [illegible] *di fronte il meglio del ciclismo Usa — ancora agli inizi — e forti dilettanti delle nazioni ospiti.* «Vincere è stato impossibile — *conferma* — anche se il tifo sfrenato dei nostri connazionali [illegible] ha dato una spinta in più. [illegible] decimo posto, comunque, mi accontenta, soprattutto perché tra gli stranieri sono stato secondo soltanto al campione irlandese dei dilettanti».

Prima e dopo la corsa, l'atleta della Granda — che lavora alla Michelin di Cuneo — ha partecipato a banchetti e serate di gala, sempre ospite di italiani. «Ho avuto anche la soddisfazione di andare nella vicina Newport, dove ho potuto salutare l'equipaggio di "Azzurra" impegnato nelle regate internazionali — racconta ancora *Pepino* —. Ho detto loro che in Italia facciamo [illegible] tifo da [illegible] di calcio».

I corridori americani utilizzano volentieri biciclette italiane, anche se negli Usa costano il doppio, «fino a 2 mila dollari — *dice il cuneese* — rispetto al milione e mezzo che si raggiunge da noi».

New Bedford ha un importante porto ed è considerata la capitale delle baleniere. Nella città — «che ha le dimensioni di Cuneo», *spiega Pepino* — *vivono molti portoghesi, che lavorano il pesce. Ci sono anche industrie tessili.* «Il prof. Giulio Massano insegna lingue straniere nell'Università locale — *prosegue* — Si trova bene, anche se sente la lontananza da Sant'Albano Stura».

Tornato a Cuneo, Pepino si è subito tuffato nella lettura dei «pezzi» sul Giro delle Valli, la corsa di Ferragosto legata per anni al suo nome, grazie alle tre vittorie su sei edizioni. «Il successo del ligure Dal Pian è stato netto — *commenta* —; d'altra parte mi ero già reso conto della sua forma nelle due tappe a cui ho partecipato prima di partire per gli Stati Uniti. Se [illegible] rimasto, sarebbe [illegible] una bella lotta; non dico che avrei vinto, ma certo gli avrei dato filo [illegible] torcere. Cercherò di rifarmi nell'84». *Se non sarà di nuovo «prece[illegible]» dagli americani.*

Giuseppe Grosso

Michele Pepino, il corridore che ha gareggiato negli Usa (Tel.)

Il calendario per i tartufi

CUNEO — Con decreto del presidente della Provincia è stato fissato il periodo in cui è consentita la raccolta [illegible] tartufi.

Il periodo [illegible] raccolta [illegible] tartufo [illegible] (Tuber magnatum Pico) e del tartufo estivo (Tuber aestivum Vitt.) è fissato dal 1° settembre 1983 al 28 febbraio 1984. Quello del tartufo moscato (Tuber melanosporum var. moschatum De Ferry) e del tartufo nero d'inverno (Tuber brumale Vitt.) dal 15 Novembre [illegible] al 31 marzo 1984.

La commissione provinciale vigilerà affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi. *(p. r.)*

ALDO GUERRA DICE: «E NOI DEL POLIGONO SIAMO QUASI TUTTI CONTRO LA CACCIA»

Quei tiratori scelti di Vercelli

Parlare di sport a Vercelli significa quasi sempre riandare ai momenti gloriosi della *Vecchia Pro*, collezionista di scudetti. Un certo spazio [illegible] servato alla scherma, che [illegible] campioni olimpionici, europei e nazionali. Ora sta montando la febbre per l'hockey a rotelle, e l'Amatori Maglificio Anna sta alla ribalta di una notorietà popolare che pareva tramontata con la Grande, Vecchia Pro. Hanno portato a Vercelli il titolo nazionale, poi quello europeo, e in ottobre parteciperanno al «Mondiale», che sarà organizzato proprio a Vercelli.

Un po' meno si parla di [illegible]tra specialità in cui Vercelli occupa una posizione [illegible]lente, lo sport del «Tiro a segno». Aldo Guerra, classe 1921, commendatore, campione italiano di «pistola libera» per due anni consecutivi, è oggi l'animatore di questo sport non soltanto a Vercelli, ma sul piano nazionale. E' figlio d'arte, nel senso che suo padre era custode al vecchio Poligono di tiro, ed ha avuto nelle orecchie gli echi degli spari fin da quando emise il primo vagito.

Naturale, quindi, che appena in età di poter impugnare, o imbracciare un'arma, si sia allenato fino [illegible] spasimo. «Però, dice, più che a *tirare*, sono ac[illegible] dall'organizzazione. Durante la guerra il Poligono, che distava poco dalla ferrovia, fu distrutto dai bombardamenti. Smessi i panni militari, mi diedi da fare. Andai a studiare quello di Wiesbaden e poi pezzo a pezzo, il *nostro* Poligono, ricostruito e modernissimo, tornò [illegible] [illegible] frequentato. Oggi è il poligono-pilota d'Italia, la Federazione Nazionale viene qui a preparare i preolimpionici, a organizzare incontri nazionali e internazionali».

Aldo Guerra va ancora [illegible] Poligono, ma come dirigente-spettatore. Ha [illegible] bel negozio colmo di medaglie, coppe, targhe, distintivi e lì, dietro al banco, rievoca i tempi d'oro [illegible] tiratori vercellesi, quando Franco Donna, il figlio del celebre pittore-incisore, vinse il campionato del mondo di carabina libera. «Aveva un metodo [illegible] per allenarsi; dice il comm. Guerra. Di sera, al [illegible]uio, fissava un punto che considerava il bersaglio, e puntava, senza vedere nulla. Così tutte le sere, prima degli incontri».

Il Poligono si è sempre più perfezionato, dai cento soci [illegible]li oggi ne conta oltre tremila, ed i campioni sono [illegible] usciti fuori, e continuano a venir fuori, un vivaio di *tiratori scelti* che continua ad arricchirsi. Negli altri Paesi i campioni sono quasi tutti militari di professione, a Vercelli sono impiegati, medici, avvocati. Franco Donna, ad esempio, era chimico alla Montefibre; Roberto Palamò, alla pistola automatica e più volte campione nazionale, era meccanico. Ora ha messo in piedi un laboratorio d'armi a Borgovercelli, e le vende in tutto il mondo.

Nella rosa attuale [illegible] [illegible]pi[illegible] eccellono i dottori Roberto Messina e Giacomo Mazzari, entrambi medici. «Il mio orgoglio, dice il [illegible]. Guerra, è il Poligono con bersaglio mobile, il più efficiente d'Europa. Da lì è uscito Valerio Damiani, campione d'Italia, che [illegible] girato [illegible] il mondo a gareggiare, dalla Cina al Messico, alla Russia, all'Inghilterra. [illegible] al bersaglio mobile sono venute fuori le speranze [illegible] tiro a segno [illegible]ellese, Lorenzo Alberti, più volte campione d'Italia, e Bruno Bernardi, anch'egli campione nazionale».

Il comm. Guerra parlerebbe giorni interi di Tiro a Segno e ci tiene a precisare: «E' una disciplina dura e formativa, chi usa l'arma nel Poligono difficilmente [illegible] ne serve fuori dall'ambito sportivo. Noi del Poligono, ad esempio, si[illegible] quasi tutti contro la caccia». Quanti vercellesi lo sapevano?

Francesco Rosso

Vercelli. Aldo Guerra impegnato al Poligono (Foto Greggi)

L'assessore Rollandin ha chiesto un incontro con la Cooperativa

Saint Christophe, magazzini pieni di fontina: si blocca il mercato?

Per i responsabili ■ è prodotto più formaggio del solito - La verifica ■ 30 agosto

SAINT-CHRISTOPHE — Gli otto magazzini della Cooperativa produttori latte e fontina di Saint-Christophe sono pieni di forme di formaggio: la vendita delle quali rischia di essere difficile.

«*Anche per questo* — dice l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Augusto Rollandin — *ho sollecitato la convocazione del Consiglio di amministrazione della cooperativa*». La riunione è fissata per il 30 agosto.

«*Occorrono* — dice ancora l'assessore — *dati precisi sulla situazione in cui si trova la cooperativa di Saint-Christophe, alla quale la Regione ha elargito fondi non indifferenti. Voglio sapere con esattezza come vengono utilizzati questi soldi. Quando avrò le idee chiare potrò stabilire se la grande quantità ■ fontina attualmente giacente nei magazzini della cooperativa non viene venduta perché la produzione è stata troppo abbondante, o perché è stata data un'errata impostazione alle vendite o ancora, ed è quello che temo, perché la qualità del nostro formaggio sia scadendo*».

Quest'ultima ipotesi è certamente la meno auspicabile anche se potrebbe essere in parte confermata ■ fatto che, da diversi anni, le bovine da latte durante l'inverno vengono nutrite con foraggio proveniente da fuori Valle, principalmente dal Canavese: in dissonanza con quanto si sosteneva in passato e cioè che l'unico foraggio adatto al nutrimento delle bovine che forniscono il latte per la fontina è quello della Valle d'Aosta.

■ondo Francesco Mathiou, ex presidente e attuale consulente della Cooperativa di Saint-Christophe, la grande quantità di fontina giacente ■ nei magazzini è dovuta «*all'aumento esagerato e inaspettato della produzione*».

Le vendite rispetto ■ primi 7 mesi del ■ sono salite quest'anno di circa 14.000 forme, il fatturato è stato di circa 1 miliardo e 300 milioni.

«*Il buon andamento del mercato non ha evitato le difficoltà* — dice Mathiou — *Quest'anno abbiamo marchiato 30.000 forme di latteria e 6000 di alpeggio in più dell'anno scorso e questo basta a spiegare le giacenze*». L'aumento della produzione, ■condo Mathiou, è la conseguenza dell'aumento del ■ della cooperativa e delle loro scelte economiche.

«*In Bassa Valle soprattutto* — dice ancora Mathiou — *molti produttori hanno destinato, a discapito delle tome, più latte per la produzione della fontina*».

«*Tra i nostri problemi* — dice ■ — *vi è quello del reperimento dei magazzini (spero che la Regione ne costruisca uno centrale sui terreni già di sua proprietà a Charvensod) e della mancanza di mano d'opera specializzata. Vi sono però anche difficoltà per la vendita del prodotto. E' nostra intenzione* — conclude Mathiou — *iniziare un battage pubblicitario a tappeto sul territorio nazionale anche se questo comporterà per noi costi maggiori*».

Beatrice Mosca

L'assessore Augusto Rollandin

Il vincitore del «Willien»

AOSTA — Il premio «René Willien», organizzato in ■ sione ■ «Bancarella del libro», è ■ vinto dal volume «Alla scoperta delle Alpi», di Massimo Cappon, ■ da Mondadori: ha ottenuto 19 voti.

Al secondo posto «Fu tempo nostro» di Gianfranco Sini, edito da Virginia (14 voti), ■ terzo «Valsavarenche», di André Zanotto, (edizioni Musumeci) che ha ottenuto 13 voti e al quarto «Valle d'Aosta» ■ Lambot Cossard (12 voti), edito da Priuli e Verlucca.

La cerimonia di consegna del premio avrà luogo durante una manifestazione organizzata dai librai partecipanti alla «Bancarella».

L'incidente ieri pomeriggio a Brissogne

Muore sull'auto contro tagliaerba

Aldo Balma, 62 anni, ■ di Verrès

BRISSOGNE — Un rappresentante di commercio di Verrès è morto nel pomeriggio di ieri sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza del Comune di Brissogne.

Si chiamava Aldo Bruno Balma, 62 ■, residente in via Duca d'Aosta 13, e viaggiava da solo verso Aosta su una «Alfetta 2000». L'incidente è accaduto ■ 14.15 a un chilometro dal casello ■ Villair di Quart.

Aldo Balma, per ■ ancora da chiarire, ha perso il controllo dell'auto, è finito nella corsia di emergenza ed ha tamponato con violenza una macchina tagliaerba che per la società autostradale cura la manutenzione delle scarpate. Il rappresentante di commercio è morto sul colpo per un trauma cranico e lo sfondamento della cassa toracica.

Purtroppo il medico condotto di Quart, dottor Moriondo, non ha potuto far altro che constatarne la morte. E' intervenuta anche l'autoambulanza di Châtillon. Il corpo dell'uomo è stato trasportato all'obitorio ■ cimitero di Brissogne.

Sulle cause dell'incidente sta indagando la Polizia ■ dale di Pont Saint Martin che è intervenuta pochi minuti dopo lo scontro mortale. Pare che nessun automobilista di passaggio ■ assistito all'urto dell'auto del Balma contro la macchina tagliaerba. L'operatore l'aveva parcheggiata sulla corsia d'emergenza ed era andato a pranzo.

Secondo le prime indagini sull'asfalto non vi sarebbero tracce ■ frenata. Questo sembra avvalorare la tesi che il Balma sia stato colto da malore.

Aldo Bruno Balma, nativo di Verrès, era sposato con Vinzia Bonel e aveva una figlia, Tiziana, studentessa ventenne.

La famiglia Balma è molto conosciuta a Verrès; Vinzia Bonel, originaria di Arnad, ha gestito fino allo scorso anno una latteria-gelateria in via Duca d'Aosta di Verrès, all'altezza di piazza Emilio Chanoux.

La morte improvvisa di Aldo Bruno Balma, che ancora svolgeva l'attività di rappresentante di commercio per diverse ditte di birra, vini e liquori, ha destato profondo cordoglio in diversi Comuni della Bassa Valle, dove la notizia si è diffusa rapidamente e dove il Balma era consueto recarsi sovente per lavoro.

b. m.

Arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta

Charvensod, brucia un'auto dopo una delusione amorosa

E' Ugo Chaberge, 35 anni, abitante a Naudin ■ Gressan - ■ fatto è avvenuto davanti ad ■ albergo

Ugo Chaberge

GRESSAN — Deluso nella sua passione amorosa Ugo Chaberge, 35 anni, residente in frazione Naudin di Gressan (queste ■ sue spiegazioni agli inquirenti), ha incendiato un'auto e alcune tovaglie del dehor, davanti all'albergo di Charvensod gestito dalla ■ dei suoi sogni.

Il fatto è avvenuto giovedì ■ ■ Ugo Chaberge, operaio specializzato della Nuova ■ ■ Aosta, spinto ■ rancore ■ l'amata ■ lo aveva respinto, ha appiccato il fuoco (incomprensibile il motivo) a una «Renault 18», parcheggiata ■ fronte all'albergo e appartenente a Giuseppe Balsamo, ■ Genova, introducendo un fazzoletto nel bocchettone del serbatoio. Poi ha incendiato anche alcune tovaglie dell'albergo.

Per fortuna le fiamme venivano notate da Amleto Lazzari, ■ Volterra, autista di un pullman di villeggianti di Li■ ospiti dell'hotel di Charvensod. Il pronto intervento dell'uomo, ■e tempestivamente metteva in funzione l'estintore del suo pullman, evitava il propagarsi dell'incendio.

Durante ■ sopralluogo i carabinieri di Aosta, chiamati dalla titolare dell'hotel, trova■ ■ bocchettone del serbatoio ■ «Renault» i resti del fazzoletto del quale era ancora visibile il disegno laterale (due scarpe da football e un pallone).

Le indagini sul ■ ■ portavano quindi all'individuazione dello Chaberge. I carabinieri andavano nell'abitazione dell'uomo, in frazione Naudin, ■ Gressan, dove chiedevano di poter vedere i suoi fazzoletti. Tra i ■ consegnati ai militi, uno aveva lo stesso disegno rinvenuto sul frammento di stoffa trovato nell'imboccatura del serbatoio della «Renault».

Da una più accurata perquisizione i carabinieri trovavano anche una car■ a aria compressa calibro ■ appartenente ■ Chaberge e non denunciata. Interrogato sull'incendio ■ fronte all'albergo di Charvensod, lo Chaberge negava ■ un primo tempo ogni responsabilità, poi alla fine confessava, dopo ■ caduto più volte in contraddizione.

Veniva ■ spiegato anche il motivo che aveva spinto l'uomo a dar fuoco all'auto e alle tovaglie dell'albergo. Da qui l'arresto per incendio doloso e detenzione abusiva di arma da fuoco.

b. m.

Un arresto della polizia

AOSTA — La polizia ferro■ di ■ ha arrestato domenica mattina Leonardo Labita di 22 anni. Il giovane soggetto a foglio ■ via obbligatorio ■ avrebbe potuto ritornare ■ Valle ■ fino al 1985.

Originario di Custonaci in provincia di Trapani, Leonardo Labita è stato sorpreso al bar della stazione di ■ in attesa ■ essere processato e nuovamente trasferito al suo paese di origine. Leonardo Labita si trova in carcere alla Torre dei Balivi.

Domani la Fête ■ Bergers

LA THUILE — Si svolgerà ■ al Colle del Piccolo San Bernardo ■ «Fête ■ Bergers», tradizionale appuntamento di fine agosto.

La manifestazione è stata organizzata dall'Azienda di soggiorno di La Thuile con la partecipazione della stazione turistica francese La Rosière-Montvalezan e il Comune ■

Il pro■ prevede ■ 10,45 la Messa cantata all'aperto con la corale di La Thuile e la lira gregoriana ■ Jarrier. Alle 11,30 esibizioni ■ gruppo folcloristico «Les Balleteins», di La Salle, e ancora della corale di La Thuile.

Nel pomeriggio il «clou» della manifestazione: la «Bataille des reines». E' in palio il 9° trofeo «Cino Chabloz».

Sulla variante 10 del piano regolatore di Aosta

Andrione replica a Bich

AOSTA — In risposta alle preoccupate affermazioni del sindaco di ■, Edoardo Bich, sulla mancata approva■ da parte della giunta regionale della «Variante 10» al piano regolatore della città, il presidente della giunta, Mario Andrione, ha detto che considera la decisione della Regione come «*un solco tracciato, da seguire, ■ risultati che si vedranno a scadenza abbastanza vicina*».

Al momento della discussione ■ giunta regionale della «Variante 10» ■ presentavano tre possibilità ha spiegato il presidente, ■ integralmente le proposte del Comune, respingerle in blocco o accettarle ■ modificazioni. «*Il fatto che sia stata quest'ultima la soluzione prescelta* — dicono in Regione — *indica che non tutto quello che è stato fatto dal Comune di Aosta è da buttare, ma occorre solo fare dei ritocchi*».

Le osservazioni negative riguardavano le tangenziali Sud e del ■ San Bernardo e la normativa per ■ ■ storico. Dovendo il Comune rispondere entro ■ giorni i tempi tecnici comunque ■ prolungheranno, ma, ha detto ancora Andrione «*lavorando con impegno la città di Aosta potrebbe avere il suo piano regolatore entro la fine dell'anno*».

Il consigliere comunale dp De Vecchi ha anche proposto di accettare subito in blocco le osservazioni della Regione. In questo modo ha detto il consigliere non occorrerebbe aspettare la scadenza dei 90 giorni e la pratica verrebbe accelerata. La proposta De Vecchi è probabile che non vada avanti. Infatti quasi certamente il Consiglio comunale di Aosta vorrà approfondire meglio tutta la questione ed esaminare con cura le osservazioni fatte dalla giunta regionale.

b. bas.

Aumenti da settembre

Insegnanti più denaro in «busta»

AOSTA — Gli insegnanti valdostani avranno con lo stipendio di settembre gli aumenti ottenuti con il nuovo contratto firmato nell'aprile scorso.

In busta paga ci saranno anche gli ■ a decorrere dal 1° gennaio di quest'anno. In Regione i funzionari e gli impiegati stanno lavorando per sistemare i nuovi parametri retributivi: tra maestri e professori nella nostra regione sono quasi 3000 e il con■ individuale ■ anzianità, carriera e tipo di insegnamento è laborioso.

Il testo del nuovo contratto è giunto da Roma dopo la firma con un forte ritardo dopo la stesura, e presenta ancora oggi punti poco chiari che costringono i funzionari regionali a chiedere continui chiarimenti al ministero della Pubblica Istruzione, per una corretta interpretazione del documento.

L'aumento in busta a settembre è il 35 per cento della somma globale concordata per il triennio 1983-'84-'85. Dal primo gennaio del prossimo anno si aggiungerà una seconda tranche del 45 per cento, mentre l'ultimo 20 per cento ■ ■ ■ ■za 1° gennaio 1985.

I funzionari regionali tengono a sottolineare che per le prossime due rate di aumento non sarà necessario rifare tutto il conteggio individuale.

b. bas.

I «colpi» nella Val d'Ayas, denunciato un complice

Presi due giovani a Brusson per furti di auto e di radio

BRUSSON — I carabinieri di Brusson e di Saint-Vincent hanno arrestato mercoledì due giovani, responsabili di una serie di furti a Brusson e Ayas, e denunciato un terzo.

Gli arrestati sono P. N., 17 anni, di Milano, noto come «Tito», e Fabio Simpli, 18 anni, di Corsico (Milano). Enrico Berini, 18 anni anch'egli di Corsico, è stato denunciato a piede libero, perché sospettato di complicità nei furti.

Nella settimana tra 13 e il 15 agosto, i tre giovani, sempre secondo i carabinieri di Brusson, avevano rubato l'apparecchio stereofonico e amplificatori dalla «Bmw» di Aldo Semeraro, residente a Brusson, il cui valore supera il milione: si erano poi impossessati di una «Volvo Turbo 760» (valore oltre 30 milioni), appartenente a Franco Beccaria di Ayas; e, infine, avevano sottratto merce per oltre due milioni dal negozio di Aldo Math, in frazione Extrapieraz di Brusson.

I carabinieri, scoperto il luogo dov'era stata nascosta parte ■ refurtiva, hanno atteso che i responsabili del furto si recassero sul posto. Giungeva per primo il minorenne, poi il Simpli, che venivano arrestati. Successive indagini da parte dei carabinieri portavano alla denuncia del Berini riconosciuto quale complice nei furti.

L'auto sottratta ad Aldo Semeraro è stata ritrovata a Abbiategrasso, mentre gran parte della refurtiva è stata recuperata nel nascondiglio, ricavato dietro la cuccia di un cane, a Brusson.

SAINT-RHEMY-BOSSES — Nessim Bernhamou, 37 anni, cittadino del Marocco, è stato arrestato al Traforo del Gran San Bernardo per tentata esportazione di valuta.

Il fatto è accaduto mercoledì sera. Il Bernhamou, alla guida di una «Bmw» con targa francese, è giunto al tunnel da Saint-Rhemy: era sua intenzione raggiungere Martigny. Sull'auto viaggiavano con lui una donna, anch'essa cittadina del Marocco, e due uomini francesi.

Alla domanda dei finanzieri italiani: «*Avete qualcosa da dichiarare?*», il Bernhamou rispondeva «no», ma il comportamento dei quattro insospettiva l'agente della Finanza e i funzionari della d■na, che hanno disposto una perquisizione accurata della vettura. Nell'interno dell'auto gli agenti non trovavano nulla, ma il marocchino aveva nascosto nelle ■ che indossava 44 mila franchi francesi (circa 9 milioni di lire).

Ha tentato di giustificare il possesso della somma ■ de■, poi ha detto di aver dimenticato ■ dichiararlo all'arrivo in frontiera. ■ Bernhamou è ■ quindi arre■ per esportazione ■ valuta e condotto al carcere di Aosta. ■ magistrato inquirente l'ha interrogato giovedì e ieri gli ha concesso ■ libertà provvisoria. E' probabile che il Bernhamou venga ■ bato ad Aosta nel mese di settembre.

b. bas.

Conclusa la ■ dei 200 ragazzi a Tour d'Hereraz

«Campo Modigliana» a Perloz dà un arrivederci alla Valle

PERLOZ — Oggi sarà una giornata ■ commiati a Tour d'Hereraz, piccola frazione di Perloz: finite le vacanze, lasceranno ■ Valle del Lys per tornare in Romagna i «Ragazzi ■ Modigliana» che, guidati da don Bruno, da sette anni trascorrono l'estate nella «Valleisa».

Quartier generale del «Campo Modigliana» (Comune in provincia di Forlì), è la casa parrocchiale di Tour d'Hereraz dove, divisi a turni, da metà giugno sono ■ ospitati più di 2■ ragazzi e ragazze.

«*E ■ 1976 che veniamo in Valle d'Aosta* — dice don Bru■ — che organizza l'attività del campo, con un gruppo ■ aiutanti condotto a "regime" militare».

«*Prima di venire qui* — continua il "generale" — *ci accampavamo in Val Ferret e poi a Cervinia. Siamo stati anche nelle Dolomiti, ma l'esperienza non è piaciuta. Ora torniamo tutti gli anni in questa regione che ci ha sempre mostrato calore umano, simpatia e ospitalità*».

E' stata l'amicizia che lega ■ Bruno al parroco di Lillianes, don Cesare Verthuil, a invogliare i ragazzi di Modigliana a scegliere ■ Valle del Lys e proprio a Lillianes era■ ■ stati istituiti i primi campi. Poi, grazie all'interessamento del parroco di Perloz, don Ugo Nicco, i giovani forlivesi si ■no spostati definitivamente a Tour d'Hereraz.

La giornata ■ «Campo Modigliana» di Tour d'Hereraz, per tutta l'estate è cominciata al mattino alle ■ e ■ ■ tutti dovevano rientrare nella casa parrocchiale. I ragazzi hanno vi■ tutta la ■ d'Aosta e affrontato ■ partite di pallone i loro coetanei di tutti i Comuni ■ Valle del Lys. I ■ lasciano oggi ■ campo, ■ con ■ ferma intenzione ■ tornare per ■ prossime vacanze nella frazione ■ Perloz.

w. b.

Champdepraz La Festa dello sport

CHAMPDEPRAZ — Oggi e domani è in programma in località Le Sare di Champdepraz ■ «1ª Festa dello Sport». La manifestazione è stata organizzata dalla locale Associazione sportiva.

Il programma prevede ■ mini-torneo di calcio, ■ sfida di precisione nel tiro del calcio di rigore, ■ ■ di bocce e una competizione ■ moto lungo ■ percorso obbligato, reso ■ ■ dagli ostacoli.

TACCUINO

■

■ Rambo, regia di Ted ■, ■ S. Stallone (Usa 1982) — ■ ■ Vietnam, maltrattato da uno sceriffo xenofobo, si vendica mettendo in pratica quanto ha imparato sotto le armi.

GIACOSA: Spetters, regia di Paul ■, ■ ■ ■, R. Soutendijk (Olanda 1980) — ■ giovani ■ ■ aspirano alla gloria e alla ■ ■ la vita si incarica di ■ deri.

ITALIA: L'ultima vergine ■ ■ regia ■ ■ Davidson, ■ ■ Monoson, D. Franklin (Usa-Israele 1982) — Disavventure sentimentali di ■ studente americano degli Anni 50: il tutto condito con musiche d'epoca.

LUX: Film luce ■ Viet. min. 18.

SPLENDOR: Superman III, regia di Richard Lester, con C. Reeve, R. Pryor, M. Kidder (Usa 1983) — Terza avventura di Superman: questa volta ■ descrizione ■ ■ ■ psicologica è quanto ■ prevalente una ■ ironica.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Bollenti spiriti ■ ■ cane, regia ■ Pier Francesco Pingitore, con F. Franco, A. Mazzamauro, Bombolo (Italia 1982).

COURMAYEUR

MONTE ■: Sapore ■ mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, M. Suma, V. Lio (Italia ■) — Erotismo e goliardia fra i giovani villeggianti degli ■ni ■ vacanza in Versilia.

COGNE

GRAN ■ ■ ■: Cicala all'italiana, regia di Steno, con P. Villaggio, O. Muti (Italia 1982) — Mogli, segretarie e un... commesso viaggiatore vengono scambiati per feroci terroristi.

■

IDEAL: Pink Floyd ■ ■, regia di Alan Parker, ■ B. Geldorf (G.B. 1982) — Cantante rock tossicodipendente in attesa di un concerto guarda film di guerra alla tv e ripensa alla sua vita: immagini e visioni sulle musica dei Pink Floyd.

IL TEMPO

■ ■ alle ■ di ■ variabile. Temperature di ieri: min. ■, ■ 26 (ore 14). Umidità: 46%. ■ debole variabile. (Servizio a cura della ■ meteorologica della Regione)

FARMACIE

■ Pepone, via De Tillier (chiusura ore 22, escluso ■ ■ urgenti).

RADIO E TV

■ 2

- 12.10 Voix de la Vallée
- 14 — Une storia del blues. Un programme di Claudio ■ realizzato da Antonio F■caura
- ■ Voix de la Vallée

TV3

- 19.05 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA

- 7.10 Dai giornali di stamane
- 7.30 Spigolando qua e là
- 9 — Liscio in libertà
- 10.30 Musical time
- 12.15 Baby music
- 13 — Hit Parade 101
- 15.30 Music box
- ■ — Discoteca con Max
- ■ — Il Vangelo della domenica
- 21 — Liscio... edizione sabato sera
- 22 — Dediche
- 23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

- 13.35 Shanti fais-moi peur
- 14.25 ■ aventures de Tom Sawyer
- 14.50 Les jeux du stade
- 18 — Carnets de l'aventure
- 18.50 Jeux: Des chiffres et des lettres
- 19.15 ■ régionales de Fr3
- 19.40 Le théâtre de Bouvard
- 20 — Journal ■ l'A2 deuxième édition
- 21.35 La chasse aux trésors
- 22.30 Catch à quatre à Pavillons-sous-Bois

TV SUISSE ROMANDE

- 13.40 Vidéo-Match
- 14.55 Athlétisme
- 18 — Télé-club
- 18.55 L'aventure des ■
- ■ Loterie suisse à numéros
- 19.30 Téléjournal
- 20 — L'assassin est dans la ville
- 21.15 Si on chantait
- 22.05 Téléjournal
- 22.15 Sport
- 23.15 Le Parachute (film)

MERCATI

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

■

■ «Texaco», ■ Chambery: «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
L■: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

La [illegible] di Châtillon è oggi molto degradata

Progetto per risanare l'area dei Vecchi Forni

Il concorso d'idee bandito [illegible] Comune vinto [illegible] Pierluigi Biletta

Châtillon. L'area dei «Vecchi Forni» verrà ristrutturata?

VERRES — Pier Luigi Biletta, titolare d'uno studio grafico e di ricerca a Verrès, è il vincitore d'un interessante quanto suggestivo concorso bandito l'anno scorso dal Comune di Châtillon dal tema: «*Concorso di idee per la sistemazione dell'area denominata "Vecchi Forni"*».

La zona si trova a Est della frazione Chameran di Châtillon, sulla vecchia strada per Valtournenche lungo la quale sorgono antichi fabbricati e dove ha sede una fornace, forse esistente fin dal XVI secolo. Le costruzioni, sovrapposte a diversi livelli, sono in stato di abbandono e di notevole degrado e [illegible] sono invase dalla vegetazione, ma conservano un fascino particolare attraverso i grandi crogioli in pietra, alcune imponenti arcate ed altri elementi architettonici degni [illegible] rilievo per i quali vale la pena di fare un discorso di salvaguardia.

Il grafico Biletta, più conosciuto come «Billy», è stato colpito dal tema del concorso e si è [illegible] subito [illegible] lavoro. Già studente di architettura confessa di essere poco portato per l'edilizia, ma è un grande appassionato [illegible] ambienti ricchi di storia. Pittore, designer, arredatore, Pier Luigi Biletta è dotato di molta fantasia.

Il principio che l'ha ispirato è quello della conservazione: «*Esistono — ha detto — delle strutture di sostegno ai "Vecchi Forni" degne di essere utilizzate e di essere messe in rilievo per mantenere la suggestione del luogo. Col [illegible] piano ho mirato [illegible] un radicale risanamento della [illegible] con particolare attenzione ai resti dei fabbricati per studiare un'eventuale ristrutturazione*».

In che cosa consiste la sua proposta? «*La zona è degradante [illegible] valle. [illegible] quindi previsto* — ha risposto [illegible] — *considerando l'esigenza di parcheggi sottolineata dal Comune, una platea con posteggi per più [illegible] 30 autoveicoli. Attraverso una rampa si accede a un secondo parcheggio [illegible]. Più a valle ho ipotizzato la bonifica completa dell'a[illegible] con sistemazione a giardino prevedendo anche l'eliminazione [illegible] acque e detriti inquinanti. La [illegible] ora è molto degradata*».

Per l'insieme dei fabbricati il vincitore del concorso comunale ha previsto due soluzioni. La prima parla di [illegible] nale abbattimento delle strutture (nel caso non siano risanabili) per poter conservare una testimonianza di archeologia industriale [illegible] XVII al XIX secolo.

La seconda tratta invece [illegible] ristrutturazione: architettura interna e volumetria dei vecchi alloggi suggeriscono [illegible] sistemazione per centri culturali [illegible] elegante [illegible] grafia e notevole contenuto storico. Potrebbero sorgere una sala uditorio, [illegible] cinema, una sala mostre e cerimonie o sedi [illegible] Associazioni.

Il lavoro [illegible] Pier Luigi Biletta e quello degli altri 18 partecipanti al concorso di idee è stato presentato al pubblico in un'esposizione presso la biblioteca comunale di Châtillon. In quanto alla realizzazione dell'opera in base [illegible] progetto del vincitore l'amministrazione non ha ancora [illegible] ciso nulla.

Teresa Charles

Gaby cerca un operaio

GABY — Il Comune di Gaby ha bandito un concorso per un posto di operaio specializzato di quarto livello.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro le ore 12 del 26 agosto prossimo.

La mostra allestita dal servizio biblioteche e dall'Avas

Torgnon, tra foto e ricordi della scuola di altri tempi

Antiche ceramiche a St-Vincent, lavori delle elementari a Montjovet

TORGNON — [illegible] aperto i battenti [illegible] giorni scorsi a Torgnon la mostra «L'école valdôtaine d'autrefois», realizzata dal servizio regionale [illegible] biblioteche in collaborazione con l'Avas (As[illegible] ne valdostana archivi sonori).

La mostra era [illegible] stata presentata ad [illegible] in primavera, ma ora [illegible] una diversa impostazione scenografica più accessibile [illegible] pubblico e meno specialistica. L'ingresso è gratuito e le visite [illegible] possibili fino al 5 settembre.

[illegible] cinque in tutta [illegible] Valle le [illegible] organizzate dal Servizio biblioteche, che opera per conto dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. [illegible] Saint-Vincent è cominciata l'esposizione dedicata alle ceramiche catalane realizzate dall'artista Gisbert.

Si tratta di realizzazioni dette «a grande fuoco» perché cotte a 1800 gradi centigradi, interessanti non solo come vasellame, ma anche come ricerca [illegible] forme e soprattutto [illegible] colori. [illegible] mostra, anche questa gratuita come tutte quelle del Servizio Biblioteche, resterà aperta presso la sala della biblioteca comunale.

Un'altra mostra interessante da vedere è quella allestita a Montjovet, dove sono esposti i lavori fatti in [illegible] anno scolastico dai ragazzi delle scuole elementari valdostani nell'ambito del [illegible] «Abbé Cerlogne».

Si tratta di un lavoro di ricerca etimologico e culturale, teso a recuperare con le testimonianze degli anziani [illegible] villaggi antiche abitudini e tradizioni. Il [illegible] di quest'anno è stato «La medicina popolare».

I giovani allievi delle [illegible] elementari, [illegible] disegni, vignette e didascalie in «patois» hanno descritto le loro impressioni ed esperienze.

Infine, [illegible] martedì 17 ha aperto i battenti, a Valtournenche, [illegible] mostra sulle fonti di energia rinnovabile in Valle d'Aosta. [illegible] traverso una [illegible] rie di fotografie, tavole illustrate e didascalie è possibile vedere quanto è stato [illegible] ato negli ultimi [illegible] [illegible] regione nel settore dell'energia alternativa, [illegible] particolare riferimento all'energia [illegible], a quella [illegible], a quella idroelettrica [illegible] piccola caduta e da biomassa. Ha collaborato all'iniziativa il distretto Enel della Valle d'Aosta.

b. bas.

Morto turista investito

AOSTA — Aurelio Scenna, 57 anni, di Torino, è morto ieri all'ospedale [illegible] Novara in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto giovedì a Gressoney Saint-Jean. L'uomo era stato investito dallo scooter condotto da Alessandro Follis, 31 anni, di Gressoney, mentre [illegible] passeggiando [illegible] il cane nei pressi della sua abitazione.

Aurelio Scenna era stato ricoverato all'ospedale [illegible] Ivrea e poi trasferito in gravi condizioni all'ospedale di Novara.

(m. p.)

Donna travolta da [illegible] moto

AOSTA — Lucia Rore Barello, 74 anni, residente a Aosta in via Jean [illegible] la Pierre 20, è stata investita da una moto, condotta [illegible] Vincent Rosay, 21 anni, francese, giovedì sera mentre stava attraversando sulle strisce pedonali via Roma.

Lucia Rore Barello ha riportato un trauma cranico con sospetta frattura e commozione cerebrale, la frattura della testa dell'omero destro e contusioni al ginocchio destro. Trasportata all'ospedale di Aosta è ricoverata in prognosi riservata.

Oggi a Morgex si assegna il titolo a squadre 1983

Palet, un match decisivo

MORGEX — Importante appuntamento questo pomeriggio per il palet. Sui nuovi campi [illegible] Morgex situati [illegible] [illegible] campo [illegible] calcio (e che verranno inaugurati per l'occasione), sarà assegnato il titolo a squadre per il 1983.

A partire dalle 17 si affronteranno i giocatori di Pontey e Valtournenche, [illegible] due squadre finaliste di questa stagione. Contemporaneamente disputeranno l'incontro per il terzo posto le formazioni di Morgex e di Issogne, ma qui il risultato pare scontato, con i forti «issognesi», campioni nelle ultime due stagioni e sorprendentemente esclusi dalla finale quest'anno dal Pontey, largamente favoriti.

Più incerta sarà invece la sfida per il titolo, anche se i «pontesani» (propri [illegible] per essere riusciti, sempre soltanto dopo il conteggio dei singoli punti, a eliminare l'Issogne) [illegible] qualche «chance» [illegible] più.

I «valdostani» non partono comunque certamente battuti, anche se sono già soddisfatti di aver raggiunto la finale (nelle precedenti edizioni non giunsero mai tra [illegible] prime [illegible]). Nel corso del campionato hanno superato per due volte Torgnon e Morgex B, mentre [illegible] St-Vincent, dopo aver pareggiato all'andata, si imposero nettamente (6-2) nell'incontro di ritorno. Facile vittoria poi per 7-1 nella semifinale con Morgex [illegible].

Il Pontey, [illegible] [illegible] 1981 e secondo lo [illegible] anno, ha invece eliminato nella fase di qualificazione le compagini [illegible] Arnoy St-André, Verrayes e St-Denis, prima [illegible] superare l'Issogne in semifinale.

c. r.

A Courmayeur

Raduno centauri

COURMAYEUR — Il Moto Club Monte Bianco, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, l'Hôtel des Alpes, le Funivie Val Veny e l'Elitalia, organizza per domani il «1° raduno motociclistico nazionale» riservato a mezzi di cilindrate motoristiche. Giungeranno a Courmayeur circa 500 piloti con numerose rappresentative francesi.

Tra i partecipanti saranno sorteggiati alcuni voli premio che permetteranno ai convenuti di sorvolare in elicottero il massiccio del Monte Bianco.

(c. g.)

Forse già in autunno il Comune coprirà i campi del Tennis Club

AOSTA — Tra le discipline sportive più praticate nel periodo estivo vi è il tennis: [illegible] molti i tornei in quasi tutte le località di villeggiatura in questo mese d'agosto. Si torna così a parlare dei problemi tecnici che impediscono a questa disciplina [illegible] avere in Valle d'Aosta un decollo [illegible] tivo.

La situazione [illegible] seria coinvolge le strutture del Tennis Club Aosta che da anni cerca [illegible] ottenere una sua precisa identità, nel contesto del tennis regionale e che incontra sempre difficoltà di vario genere che gli impediscono di attuare uno sviluppo utile a conquistare posizioni [illegible] prestigio a livello nazionale.

«*Il problema [illegible] grande è ancor oggi quello della copertura di alcuni campi [illegible] gioco* — dice il presidente del sodalizio Franco [illegible] —, *una necessità indilazionabile che potrebbe vanificare tutto il lavoro che [illegible] anni stiamo portando avanti [illegible] i giovani. Finora abbiamo provveduto [illegible] due "palloni" pressostatici, ma i costi di gestione sono insostenibili e diventa sempre più difficile poterli ammortizzare*».

«*La novità quest'anno dovrebbe essere rappresentata dalla messa in posa da parte del Comune [illegible] [illegible] strutture lamellari in legno (permanenti) che ci permetteranno [illegible] abbattere di circa il 50 per cento i costi di gestione, garantendoci nel contempo l'assoluta sicurezza di poter usare i terreni di gioco anche durante la stagione invernale e nelle giornate piovose*».

Al Tennis Club [illegible] [illegible] iscritti 250 soci (centomila lire il costo della quota annua e 5000 lire l'ora per giocare). Alcuni anni or sono i soci del Tennis club Aosta erano oltre 500.

«*Purtroppo* — dice [illegible] Gomiero — *l'apertura [illegible] nuovi campi nella cintura [illegible] città ha ridotto le file dei soci ad Aosta, una delle cause è il costo elevato che noi siamo costretti a praticare in quanto abbiamo maggiori spese di esercizio e il costo di tutto un settore giovanile da sostenere*».

La soluzione dell'annoso problema si prospetta nella costruzione [illegible] parte del Comune di strutture fisse che riducano [illegible] [illegible] di gestione e permettano il prolungamento della attività sia agonistica [illegible] di insegnamento.

«*L'amministrazione comunale* — conclude il presidente — *si è peraltro dimostrata molto sensibile alle nostre esigenze, e l'assessore allo Sport, Rusci, si è impegnato affinché il problema possa essere risolto quanto prima*».

«*Il costo delle strutture valutato sui cento milioni* — precisa ancora Gomiero — *sarebbe ricavato dallo stanziamento fatto in precedenza per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento (70 milioni) e [illegible] il rifacimento di due campi [illegible] materiale sintetico (30 milioni)*».

Carlo Gobbo

Davide Nitri, atleta di punta del Tennis Club Aosta (Telef.)

Calcio, domani le finali [illegible] Cogne

E' vinto dal Falconetta il torneo di Champoluc

CHAMPOLUC — La squadra del Ristorante «La Falconetta» di Antagnod ha vinto il torneo di [illegible] estivo [illegible] Val d'Ayas battendo in finale per [illegible] l'Immobiliare A.&V., con reti [illegible] Luca Berri, Leonardo Pupi e Patrizio Avandoglio.

Gli incontri di finale si sono disputati di fronte ad un pubblico [illegible] [illegible] appassionato che ha sottolineato con frequenti applausi lo spettacolo offerto dalle squadre.

Per il terzo e quarto posto il Rifugio Casale (squadra composta tutta [illegible] giovani giocatori di Champoluc) ha superato per 4 a 2 il Gallon.

COGNE — Domani pomeriggio [illegible] sul terreno di Silvenoire si giocheranno le finali [illegible] torneo di Cogne. Per il primo [illegible] do posto si incontreranno [illegible] le squadre [illegible]: «Sport Chamois-Lou Ressignon» e la «Discoteca Arolla», che hanno vinto rispettivamente su l'«Hotel Mont Blanc» e «Nitri Renault».

Questi i risultati delle semifinali: «Sport Chamois-Lou Ressignon» ha vinto per 7 a 3 su «Hotel Mont Blanc», con reti di Peverelli (5), Lavoyer e [illegible]. Per il Mont Blanc i marcatori sono stati Gerard, Truc e Argentour.

Nell'altra semifinale [illegible] «Discoteca Arolla» ha superato contro i favori del pronostico [illegible] «Nitri Renault» con il punteggio [illegible] 2 a 1, reti di Cozza (Nitri) e doppietta di Chiesa (Arolla).

c. g.

Aosta — Fino al 28 agosto espone nella Saletta d'arte comunale, di via Xavier de Maistre, il pittore Aldo Vanotto. Questo l'orario di apertura della mostra. Al mattino: dalle 10.30 alle 12 e al pomeriggio dalle 16.30 [illegible] [illegible].

Oggi sui campi di Planpincieux

Golf, i migliori atleti nella «Coppa Cinzano»

COURMAYEUR — Si gioca da stamane sul «course» [illegible] Planpincieux, uno degli appuntamenti più prestigiosi del calendario golfistico nazionale: la «Coppa Cinzano Camoscio d'Oro», gara assistita dalla stessa Federazione italiana ed articolata in una [illegible] buche medal [illegible] suddivisione delle categorie [illegible] [illegible] degli handicap dei [illegible] renti.

La manifestazione, che vede tra gli iscritti alcuni dei più bravi atleti nazionali, [illegible] concluderà domani pomeriggio. Nei [illegible] rni scorsi si sono disputate due gare molto interessanti: il trofeo «Le Marmotte» e la «Coppa Stracciari». Nel «Marmotte» il primo netto è stato vinto [illegible] Bruno Italo, il secondo [illegible] è toccato a Marili Pretti mentre il primo lordo è stato conquistato da Eva Ragnor.

Tra le ladies si è imposta Mucci Cosmacini che ha preceduto Pierrette Tacchini. Infine Aldo Cremonini con 88 colpi ha vinto la prova riservata ai seniores.

Partecipazione numerosa anche nella Coppa Stracciari che ha visto il successo di Renée Tedeschi (primo netto) già campionessa italiana (ancora signorina con il nome Buringhieri) e che oggi difende brillantemente i colori del Golf Club Courmayeur. Il secondo netto è andato a Cristiano Venier, il primo lady a Cicci Castellani, il primo senior ad Aldo Cremonini ed il primo lordo a Gianfranco Cosmacini che ha giocato il suo secondo score per il 4 di handicap.

Con questi risultati Renée Tedeschi si è vista abbassare l'handicap di tre colpi, Cristiano Venier di uno.

c. g.

Lo ha deciso la direzione generale degli istituti di pena

E' confermato, il nuovo carcere non sarà di massima vigilanza

Sarà una casa circondariale con annessa una sezione di semilibertà - Sorgerà in località Colombaio e avrà 250 posti

ASTI — Il nuovo carcere che dovrà sorgere a Quarto d'Asti sarà una Casa circondariale con annessa una sezione di semilibertà. Lo ha deciso la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia.

E' stata così accolta quella che è stata la richiesta, più volte dibattuta dal Consiglio comunale, dalla circoscrizione e da altri organismi che si opponevano a che il nuovo carcere assuma la caratteristica di «super», cioè di massima vigilanza.

Il sindaco, Guglielmo Pasta, lo scorso mese si è recato a Roma per illustrare [illegible] te ai funzionari del ministero competente la presa di posizione del Consiglio comunale circa la dimensione della Casa circondariale.

In un primo tempo infatti il ministero aveva previsto un edificio per oltre seicento detenuti e inoltre una sezione speciale di «massima vigilanza». Contro questa proposta il Consiglio comunale si è nettamente opposto.

Il nuovo carcere — così è stato stabilito dal ministero — sarà di 250 posti e verrà costruito in località Colombaio, nel territorio della frazione Quarto Inferiore tra la strada statale Asti-Alessandria e la ferrovia. Sostituirà il vecchio e decrepito carcere di via Gioacchino Testa, che malgrado tutti i lavori di miglioramento di questi ultimi venti anni, è ormai inadeguato in ogni sua struttura.

L'edificio di via Testa è un ex convento che esattamente centoquarant'anni fa era stato destinato a sede carceraria.

Di recente sono stati effettuati molti lavori per motivi di sicurezza in quanto il ministero di Grazia e Giustizia definiva il carcere «facile alle evasioni». Infatti negli anni passati sono avvenute numerose e clamorose fughe di detenuti tra i quali diversi appartenenti ai Nap (Nuclei armati proletari) e delinquenti comuni che avevano, durante la latitanza, [illegible] parecchio tempo, compiuto una serie di grosse rapine e sparatorie.

L'attuale Casa circondariale ospita una sessantina di detenuti (ci sono anche un paio di «pentiti») ma dovrebbe contenerne al massimo una quarantina. Il problema di una nuova costruzione è venuto alla ribalta già cinque anni fa quando il ministero decise la [illegible] in Piemonte di alcune case circondariali.

In un ordine del [illegible], approvato nell'aprile [illegible] il Consiglio comunale definisce «incontestabile l'esigenza di una nuova casa circondariale, stanti la fatiscenza e inadeguatezza di quella esistente» e inoltre sollecita le autorità competenti ad un «più stretto rapporto di consultazione e di informazione con gli enti locali».

v. ma.

Infrazioni nelle ricevute fiscali

ASTI — La Guardia di Finanza, nei giorni scorsi, ha effettuato cinquantadue interventi nei confronti di artigiani soggetti all'obbligo dell'emissione della ricevuta fiscale.

Nel corso degli accertamenti sono state riscontrate violazioni alle norme sul rilascio della ricevuta da parte dei seguenti esercenti: Antonio Monda, Asti, via Incisa 5, barbiere; Virginio Barbero, Asti, via Brofferio [illegible], barbiere; Paolo Molinari, Vesime, via [illegible] 20, barbiere; Gianna Massoglio, [illegible], via Alfieri, parrucchiera per signora; Gianpiero Gallo, Incisa Scapaccino, piazza Ferraro, parrucchiere; Vincenzo Panzarella, Canelli, [illegible] Asti 18, falegname; Francesco Roncisvalle, Canelli, via Roma, laboratorio fotografico; Giancarlo Ostanel, Incisa Scapaccino, riparazioni auto.

Feste e sagre nell'Astigiano

Dolci e barbera aglio e tacchino

Manifestazioni in tutta la provincia all'insegna di buona cucina, musica, arte e sport

ASTI — Un'altra ondata di festeggiamenti patronali, sagre, fiere, manifestazioni folcloristiche per il weekend della terza settimana di Ferragosto. Non mancano, come ormai è nella tradizione, le gare sportive soprattutto il gioco alle bocce e il tamburello.

A **Battigliera** *in onore di San Bernardo «sagra del dolce» il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'asilo; domani invece concerto in piazza (ore 17) e grande gara alle bocce alla baraonda mentre lunedì si avrà la fiera dell'Aglio e del Tacchino.*

Da oggi e fino a lunedì **Cunico** *festeggia San Bartolomeo con un torneo di tamburello; domenica concerto in piazza e gare sportive. Caccia al tesoro, gara podistica e rassegna di canti popolari [illegible] in programma a* **Cossombrato** *mentre lunedì pomeriggio nel locale sferisterio sfida tra vecchie glorie del pallone elastico.*

Questa sera a **Cortazzone** *gran serata del ballo liscio [illegible] l'orchestra «La Bersagliera»; domani gara alle bocce, concerto della banda folcloristica e delle majorettes di Govone d'Alba e quarta disfida calcistica fra «borghigiani» e «forestieri». E' pure prevista una esibizione di cani addestrati dall'allevamento «Mimma» di Cortazzone; infine lunedì e martedì gare sportive e serate danzanti.*

A **Rocca d'Arazzo**, *domenica inaugurazione di una mostra di pitture su ceramica eseguite da Gemma Campini di Santena.*

Fossili del primo periodo dell'era terziaria saranno esposti a **Vinchio** *oggi. Si tratta della terza [illegible] paleontologica organizzata da un gruppo di giovani e dalla Pro loco che ha indetto una serie di manifestazioni (festival della nuvola, fuochi d'artificio, mostra mercato, attività agricole) che si [illegible]deranno il 30 agosto.*

A **Portacomaro** *oggi inizia il sesto torneo tamburellistico; lunedì pallone elastico, la ultracentenaria fiera bovina; alle ore 21 fuochi artificiali e l'immancabile banco di beneficenza.*

A **Castelnuovo Belbo** *prendono oggi il via i festeggiamenti con [illegible] alle [illegible] e tiro al piattello, domani corsa ciclistica e serata danzante; infine a* **Santa Annunziata di Castagnole Lanze** *domani corsa [illegible] di dieci chilometri.*

Per la [illegible] sagra campagnola del vino barbera a **Villa di Isola** *oggi torneo di pallapugno e domenica corsa podistica «Le tre chiese», tiro alla fune, serata di Disco-music con la partecipazione di Paolo Tomalino e Radio Vialosio.*

v. ma.

Asti — Furto di oggetti d'oro nell'abitazione di Clementina Bensi, 59 anni, via Giacotti 16. Identico colpo anche nell'abitazione di Gioacchino Comotto, 60 anni, via alla Scala 9.

Anche in pieno agosto i lavori non si sono interrotti

Autostrada e tangenziale «unite» da un cavalcavia

ASTI — Proseguono senza soste i lavori per la costruzione del cavalcavia, che unirà la tangenziale Est della città con il casello dell'autostrada Torino-Piacenza che [illegible] ca la statale Asti-[illegible]. La nuova opera consentirà di collegare l'autostrada (via tangenziale Est) con la statale per Acqui e Savona.

(Nella foto: una potente gru sta effettuando la posa di gabbie metalliche).

Dieci paesi in contesa nella gara in programma a Moncalvo il 28 agosto

Al terzo torneo equestre del Monferrato il Comune da battere è ancora Cereseto

MONCALVO — Il Comune da battere nella terza edizione del «Torneo Equestre del Monferrato» è quello di Cereseto che ha vinto le prime due edizioni; per la [illegible] di quest'anno in programma domenica 28 agosto sull'ippodromo del Tiro a Segno, Cereseto si è [illegible]ato ad un fantino molto esperto come [illegible] Ginosa, un uomo di mestiere, «cresciuto» sulla pista del Palio di Asti.

Cercheranno di sbarrargli la strada i fantini di altri dieci Comuni; Montechiaro ad esempio ha voluto andare a colpo sicuro scegliendo un altro «veterano» del Palio di Asti, Mario Cottone, il popolare «Truciolo».

Ci saranno anche San Damiano, Costigliole e Moncalvo. Questi i nomi certi per ora in attesa che una dopo l'altra arrivino tutte le altre adesioni. La manifestazione seppur giovane ha già assunto un ruolo abbastanza definito.

«Tenuto conto che al via ci saranno quasi tutti i fantini del Palio di Asti e che si corre a meno di un [illegible] dalla tradizionale [illegible] di Campo del Palio — sottolinea Luciano Cerrato, un organizzatore — il Torneo Equestre è un [illegible] banco di prova per i fantini».

Questi ultimi si divideranno un allettante montepremi di sette milioni, al primo classificato andrà lo «stendardo» disegnato quest'anno dal pittore montechiarese Ernestino Rebaudengo.

A fianco della corsa vera e propria, faranno da contorno i veri «riti» propiziatori e l'immancabile sfilata come vuole la tradizione.

Nella [illegible] di domenica in piazza Garibaldi ogni Comune procederà all'iscrizione dei cavalli, presentandosi ognuno con un gruppo in costume e il vessillo del paese.

Nel primo pomeriggio il corteo [illegible] dalla piazza del paese verso la pista dove a partire dalle ore 15 prenderà il via la corsa (due batterie eliminatorie più la finalissima).

Quest'anno la Pro [illegible] per favorire la presenza degli spettatori forestieri, ha allestito uno stand con piatti tipici e vini locali, con una spesa di dodicimila lire gli spettatori del Torneo equestre potranno pranzare all'aperto e accedere all'anello dove i fantini si daranno battaglia per la conquista dello stendardo.

f. c.

Moncalvo. Un momento della appassionante gara svoltasi lo scorso anno per il torneo equestre

A Portacomaro

Tambass torneo con quattro «grandi»

PORTACOMARO — Il tambass spettacolo si avvia al suo culmine stagionale. Indirizzato com'è, verso una [illegible] roccaforti tradizionali, storiche, più prestigiose. Per quattro giorni, da oggi fino a martedì, Portacomaro sarà [illegible] una volta la capitale indiscussa di questo sport.

Un «quadrangolare» a muro, di assoluto livello tecnico, terrà desta l'attenzione degli appassionati: domenica, con Grana (campione del Monferrato)-Calliano; lunedì, con la squadra di casa, rinforzata dal fuoriclasse locale Franco Capusso, opposta all'Edilconsal; martedì gran finale tra le due vincenti. Sarà presente anche l'asso montechiarese, Giuseppe Bonanate, mezzovolo del Madone (Bg).

Oggi, come prologo di lusso, Portacomaro offre un'originale sfida tra i verdi locali secondi nel torneo del Monferrato) ed una selezione dei 5 migliori giocatori dello [illegible] campionato.

Tutti gli incontri [illegible] inizio alle ore 16.30. Ancora [illegible], dunque, viene riproposta dai dirigenti della [illegible] «Tamburellistica» e dal presidente, Mario Gola, in modo particolare, la linea di continuità e le abitudini sportive locali.

Un tempo erano Mara e Carlin Verrua, o Pentore e Celeste Ponzone, a darsi battaglia: oggi sono invece di scena Capusso e Malpelli, Cerrat Marcello, Basso, Riccardo Durando e Medesani.

r. s.

Drastica decisione dell'associazione commercianti

Si vendono meno macchinari le mostre agricole saltano

NIZZA — La mostra-mercato delle macchine e delle attrezzature agricole era diventata negli ultimi anni un punto fermo nei programmi [illegible] feste paesane che si tengono [illegible] il periodo estivo.

Quest'anno, invece, per una decisione dell'associazione provinciale dei commercianti di macchinari agricoli, nessuna delle fiere in programma si è tenuta.

Una decisione, che ha colto di sorpresa molte Pro loco, che già avevano spedito inviti e stampato manifesti, e ha lasciato delusi i tradizionali visitatori di queste rassegne.

L'associazione dei commercianti del settore raggruppa circa duecento soci, sparsi in tutta la provincia, cioè il novanta per cento del totale.

Da un paio di anni, gli operatori lamentano una forte caduta degli affari: le vendite, specie in trattori, sono diminuite, e [illegible] i rivenditori c'è chi comincia a parlare di crisi.

«Era assolutamente inutile che si continuasse a partecipare a queste fiere di paese — spiega Renzo Cane, rivenditore e meccanico di Nizza —, *per noi voleva dire sostenere spese che non sarebbero mai rientrate. La decisione della nostra associazione è giusta: andremo invece alle manifestazioni più importanti, che si terranno in grossi centri come [illegible], Asti e San Damiano».*

Secondo calcoli dell'associazione, partecipare alle piccole fiere [illegible] spese di personale e trasporto dei mezzi, non meno di un milione di lire.

Ma, tra gli stessi aderenti all'associazione, c'è chi non è d'accordo con questa impostazione. *«E' prevalsa la volontà soprattutto dei grandi commercianti di Asti* — afferma Franco Rodano, titolare di una rivendita a Calosso —. *se da una parte effettivamente le piccole fiere risultano, a conti fatti, inutili, dall'altra ci servivano per mantenere il contatto con il pubblico. Noi, piccoli commercianti che lavoriamo in proprio, non abbiamo grosse spese da sostenere, e qui nella zona del [illegible] scalo, la crisi la sentiamo poco».*

Chi ha da protestare poi sono soprattutto gli organizzatori di queste manifestazioni, che si sono trovati all'improvviso di fronte al fatto compiuto.

«Due giorni prima dell'inizio dei festeggiamenti — spiega Jonny Ciargia, vicesindaco di Agliano, il primo Comune dov'è "saltata" la fiera agricola — *ci è stata annunciata la decisione di sospendere la partecipazione alle [illegible]. Una scelta che ci ha messo in difficoltà».*

f. la.

Un singolare episodio a Nizza

Appena uscito in libertà ruba e viene arrestato

NIZZA — In libertà provvisoria da poche ore, Nicolò Cusimano, 22 anni, arrestato domenica scorsa per furto in un negozio di alimentari del centro, è nuovamente ritornato in prigione per il furto di un bottiglione di vino di un giubbotto e atti teppistici.

Il giovane infatti verso le due di venerdì, dopo aver forzato il portone di ingresso dal retro del bar trattoria «Italia» in piazza del Municipio, ha divelto una griglia davanti a una finestra e preso un bottiglione di barbera da collezione che si trovava sul davanzale interno.

E' poi uscito e dopo aver girovagato per Nizza è giunto di fronte al negozio di elettrodomestici di Assuntino Severino: qui ha scagliato il bottiglione contro la vetrina, la quale, essendo a prova d'urto, si è solo incrinata.

Allora si è recato in via Tigliani dove ha forzato la portiera dell'auto di proprietà di Eugenio Demattei portando via un giubbotto, alcune cassette stereo, mentre non è riuscito ad estrarre l'autoradio.

Avvertito di quanto stava accadendo è giunto il maresciallo comandante dei carabinieri di Nizza che ha bloccato e poi accompagnato in caserma il Cusimano dove è stato [illegible]te [illegible]stato.

f. la.

Un nuovo settimanale ad Asti

ASTI — Paolo Raviola si è dimesso ieri da direttore responsabile del settimanale «Corriere Nuovo». Il giornalista ha inviato alla società editrice «Astense» una lettera giustificando le dimissioni per «motivi di lavoro». Raviola infatti continuerà la sua attività giornalistica in un altro settimanale locale che uscirà nella prima decade di settembre.

Corre voce che proprio per dar vita al nuovo periodico sia stata già costituita una nuova società di cui fanno parte [illegible] commercianti e artigiani.

Il «Corriere Nuovo» è stato fondato tre anni fa dallo stesso Raviola e attualmente il giornale viene stampato ad Alessandria, direttore è ora Paolo Zoccola.

v. ma.

Eliacoppe-Perosino Ancora 4 successi

ASTI — Quattro successi per i podisti della formazione astigiana della Eliacoppe-Perosino: ha inaugurato la sequenza Bruno Bruera, che si è aggiudicato la settima edizione della [illegible] podistica, svoltasi a Paesana.

Su un tracciato di sette chilometri interamente pianeggiante, Bruera ha preceduto ottocento concorrenti.

Agevole successo per Rosolino Damele, primo senza dover forzare più di tanto, nella corsa podistica «Comune di Castelboglione».

Al contrario, il compagno di squadra Matteo Avataneo, impegnato contemporaneamente a Fenestrelle, ha dovuto far ricorso a tutte le sue risorse per aggiudicarsi la corsa in montagna di Fenestrelle.

I portacolori della squadra guidata dal direttore sportivo Giacomo Casetta aveva già vinto la classica di Fenestrelle lo scorso anno.

A sole ventiquattr'ore di distanza, Avataneo aveva la meglio infine nella corsa di Repergo, precedendo nell'ordine Franco Cipolla, Domenico Massari e Marco Massa.

f. c.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 71.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GU[illegible]CA

Centralino telefonico [illegible] 353 528, Nizza 721.971, [illegible] 832.525. **Monastero Bormida** 68 048. **Rocca d'Arazzo** 606 160. [illegible] 928.444. **Montechiaro** 406 168. **San Damiano** 975 810. **Costigliole** 966 779. **Villafranca** 933 644. **Cocconato** 485 059. **Montemagno** 63 263. **Castelnuovo Don Bosco** 987 6488. **Villanova** 94 555.

A Cuneo con una rete di Grossi

Ultima amichevole e l'Asti si impone

Claudio Grossi

ASTI — Nell'ultimo rodaggio prima della Coppa Italia, che prenderà il via domenica prossima, l'Asti si è imposto in trasferta contro il Cuneo per 1-0.

E' andato in gol Claudio Grossi, con un calcio di rigore messo in rete nella ripresa; il «panzer», che viaggia ad una media di una segnatura a partita (tre le marcature in altrettanti incontri), ha pure centrato in pieno un palo.

L'altro gemello del gol, Luciano Venturini (due reti nelle prime due uscite), è rimasto questa volta all'asciutto. Il meglio ha segnato, ma la sua rete è stata annullata dall'arbitro che ha ravvisato un'irregolarità.

L'allenatore Volpi non ha utilizzato Massimo Spignoli tenuto prudenzialmente a riposo, immettendo Frara a metà campo; per una settantina di minuti, ha giocato anche Giovanni Allegrini.

Il giocatore, non ancora al cento per cento della condizione, si è impegnato soprattutto per trovare ritmo partita e la coesione con i compagni di squadra. Apprezzati alcuni cambi di posizione con il libero Spollon.

Nel pomeriggio di ieri, lasciato alle spalle l'ultimo impegno amichevole, la squadra è intanto tornata sul [illegible] per un allenamento defaticante: oggi proseguirà la preparazione in vista della trasferta di domenica a Tortona per l'ouverture di Coppa Italia (ore 20.45). E' prevista per la trasferta tortonese una nutrita spedizione di tifosi astigiani.

Il clou comunque sarà mercoledì prossimo al Comunale, ospiti i «grigi» dell'Alessandria, rivali di sempre, rafforzati, temibili e galvanizzati dal precampionato. L'attesa per il derby del Tanaro è confermata dal fatto che, per la prima volta dopo alcuni anni, si è tornato a parlare di prevendita dei biglietti, che verranno venduti al bar Cocchi a partire dal fine settimana.

Anche la partita con l'Alessandria, come quella di Tortona, verrà giocata in notturna con inizio alle ore 20,45.

f. c.

ASTI

POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: riposo.
VITTORIA: Barry Lindon.
EX FERRIERE ERCOLE: Domani si balla (ore 24 secondo film) Mosca [illegible].

CANELLI

BALBO: Chi osa vince.
BAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: Uno contro l'altro, praticamente amici.
LUX: Lo squalo.
SOCIALE: Sulle orme della pantera rosa.
VERDI: I nuovi mostri.

SAN DAMIANO

LUX: Che casino con Pierino.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna Rossi, corso [illegible] 136; notturna Sacco, via Aubera 1.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.

[illegible]

Una nuova battaglia del moscato?

Vendemmia da metà settembre - Le [illegible] controllo della legge regionale - Nell'82 calata l'esportazione

S. Antonio di Canelli. Raccolta delle uve moscato nella scorsa stagione: nel 1982 oltre quaranta milioni di bottiglie sono state vendute all'estero (Fotoservizio di Ugo Liprandi)

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — Anche tra queste colline c'è chi controlla [illegible] giorno molto attentamente le quotazioni di dollaro, marco, sterlina. Gli operatori enologici dei molti [illegible] [illegible] che le variazioni dei cambi [illegible] influire sul successo [illegible] esportazioni di vino. La [illegible] soprattutto per l'«Asti spumante», il più apprezzato dei vini bianchi italiani [illegible] Nel [illegible] [illegible] bottiglie prodotte quasi 40 [illegible] [illegible] finite oltre frontiera: [illegible] dato importante che [illegible] rappresentato una [illegible] inversione di [illegible] (dopo anni di crescita) rispetto al [illegible] quando si [illegible] quasi [illegible] milioni di bottiglie.

[illegible] dati del «Consorzio di tutela dell'Asti spumante», organismo [illegible] già mezzo secolo fa per difendere l'immagine dell'«Asti», cui aderiscono tutte le maggiori aziende produttrici.

«Un calo delle esportazioni [illegible] è confermato anche [illegible] questi primi mesi dell'83 — [illegible] Renato Ratti, direttore del Consorzio — [illegible] punte preoccupanti soprattutto in Germania».

I tedeschi fino agli anni scorsi erano i maggiori bevitori di «Asti spumante» [illegible] oltre 23 milioni di bottiglie importate, ma quest'anno pare saranno raggiunti e superati dagli americani. Mentre infatti il mercato [illegible] ha subito un forte calo (16 milioni e 200 mila bottiglie nell'82) quello degli [illegible] [illegible] in forte [illegible] (quasi 16 milioni nell'82) e la crescita del dollaro pare stia favorendo ancora le nostre esportazioni.

Ma su [illegible] il mercato dell'«Asti» grava ora un grande punto interrogativo. Quale prezzo avrà la materia prima? Cioè, che quotazioni raggiungerà quest'anno l'uva moscato d'Asti doc, indispensabile per ottenere il vero «Asti spumante»? Il problema è grosso e con diverse sfaccettature. Da una parte gli industriali lamentano l'eccessivo aumento dell'uva (lo scorso anno arrivò [illegible] 14.500 [illegible] il miriagrammo) che — a loro dire — porterebbero la bottiglia di «Asti» a raggiungere prezzi troppo alti e «fuori mercato»; dall'altra i vignaioli i quali pressati dai costi di produzione e spinti dalle annate favorevoli sono decisi a non mollare le quotazioni raggiunte. [illegible] mezzo la Regione e in particolare l'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris che, dopo [illegible] visto sfumare l'intesa normativa per [illegible] determinazione [illegible] prezzo, faticosamente raggiunta nel '79, tenta ora di ritessere la fila dei contatti tra le parti per evitare [illegible] e insostenibili «battaglie del moscato».

Tutti hanno ormai gli sguardi puntati sulla vicina vendemmia. Le previsioni per il moscato sono di produzione discreta con un leggero ritardo nella maturazione. Per i tecnici è auspicabile che l'inizio della raccolta avvenga soltanto dopo il 10-15 settembre. Gli agricoltori dovranno comunque attendere i decreti dei prefetti di apertura della vendemmia. Anche quest'anno per il moscato si seguiranno le rigorose norme di controllo della pesatura.

[illegible] Regione [illegible] infatti [illegible] fermato, ampliandole, le competenze dei tecnici dei servizi antisofisticazione provinciale i quali coordineranno, con gli uffici della Repressione frodi, [illegible] operazioni di pesatura obbligatoria dell'uva moscato d'Asti doc. Questo sistema, già att[illegible] da due anni, ostacola il cosiddetto «mercato del [illegible]». I produttori dovranno [illegible] pesare pubblicamente le uve moscato per le quali intendono rivendicare la denominazione di origine controllata in uno dei 52 Comuni della zona di produzione.

A loro volta i Comuni, attraverso le commissioni comunali, saranno tenuti ad accertare che i quantitativi di [illegible] denunciati dai produttori non siano superiori a quelli risultati [illegible] bollette [illegible] pesatura. Anche quest'anno la resa massima [illegible] fissata in 110 quintali [illegible] per ettaro. Si [illegible] incrociato, a [illegible] il mercato [illegible] altre [illegible] bianche provenienti da [illegible] [illegible] pregiate spacciate [illegible] moscato d'Asti doc e quindi destinate alla produzione dell'Asti spumante fasullo.

Su un punto infatti vignaioli e industriali [illegible] no già d'accordo: l'«Asti spumante» va difeso e valorizzato proprio sul piano della qualità [illegible] solo così si potranno spuntare prezzi più alti e il consumatore sarà certo di degustare un «Asti» assolutamente genuino e garantito.

Sergio Miravalle

L'«Asti Spumante» nel 1981-1982

Le bottiglie all'estero

	[illegible]	1982
Francia	1.166.827	1.042.710
Inghilterra	3.111.565	2.942.511
Germania	23.741.041	16.246.154
Svizzera	[illegible]	26.326
Altri Paesi europei	676.301	715.853
Usa	11.305.844	15.717.106
Canada	1.434.797	896.860
Australia	[illegible]	606.880
Oceania	224.425	181.648
Africa	23.658	19.265
America Centrale	84.458	73.195
Asia	42.778	65.894
Sud America	55.919	89.557
Varie (aeronavali ecc.)	45.166	31.040
TOTALE	42.916.187	38.552.624

[illegible] IN UN [illegible] A NEW BEDFORD

Pepino, in America con onore

Al secondo posto fra gli stranieri nella corsa che si è disputata nella città sull'Atlantico - La visita all'equipaggio di «Azzurra» - L'ospitalità degli immigrati

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Il decimo posto assoluto (secondo fra gli stranieri) [illegible] gli fa rimpiangere l'abbandono del Giro delle Valli Cuneesi.* «La corsa negli [illegible] Uniti è stata un'esperienza magnifica, [illegible] quale non potevo [illegible] — dice *Michele Pepino, 27 anni, il corridore di Cuneo che ha gareggiato (unico italiano) a New Bedford, una città sulla costa atlantica a sessanta chilometri da Boston* —. Competizione a parte, ho conosciuto decine di immigrati, che rimpiangono tutti la [illegible] penisola».

Pepino, accompagnato dalla moglie, è stato ospite per una settimana [illegible] comitato organizzatore della prima corsa di New Bedford, dove era stato invitato da un professore universitario di origine [illegible], Giulio Massano, i cui familiari abitano a Sant'Albano Stura.

«Gli americani, [illegible] il debutto del ciclismo nella loro città, hanno voluto fare le cose in grande, come [illegible] — spiega Pepino —. Insieme [illegible] un'ottantina di statunitensi, hanno portato alla partenza i rappresentanti di oltre venti nazioni, dalla Norvegia all'Australia, al Portogallo, [illegible] Grecia. Io, grazie al prof. [illegible], [illegible] stato scelto fra tutti i corridori italiani, pur essendo soltanto un "cicloamatore"».

[illegible] New Bedford, su un anello cittadino di un chilometro [illegible] mezzo, da ripetere 66 volte, Pepino si è subito accorto di avere di fronte il meglio [illegible] ciclismo Usa — [illegible] agli inizi — e forti dilettanti delle nazioni ospiti. «Vincere [illegible] [illegible] impossibile — *conferma* — anche se [illegible] [illegible] sfrenato [illegible] nostri connazionali mi ha dato una spinta in più. Il decimo posto, comunque, mi accontenta, soprattutto perché tra gli [illegible] [illegible] stato secondo soltanto al campione irlandese dei dilettanti».

Prima e dopo [illegible] [illegible] l'atleta della Grande — che lavora alla Michelin di Cuneo — ha partecipato a banchetti e [illegible] di gala, sempre ospite di italiani. «Ho avuto anche la soddisfazione di andare nella vicina Newport, dove ho potuto salutare l'equipaggio di "Azzurra" impegnato nelle [illegible] internazionali — *racconta [illegible] Pepino* —. Ho detto loro che in Italia facciamo un tifo da Mundial di calcio».

I corridori americani utilizzano [illegible] volentieri biciclette italiane, anche se negli Usa [illegible] [illegible]no il doppio, «fino a 2 mila dollari — *dice il cuneese* — rispetto al milione e mezzo che si raggiunge da noi».

New Bedford ha un importante porto ed è considerata la capitale delle baleniere. Nella città — «che ha le dimensioni di Cuneo», *spiega Pepino* — *vivono molti portoghesi, che lavorano il pesce. Ci sono anche industrie tessili.* «Il prof. [illegible] Massano insegna lingue straniere nell'Università locale — *prosegue* — Si trova bene, anche se sente la lontananza da Sant'Albano Stura».

Tornato a Cuneo, Pepino si è subito tuffato nella lettura [illegible] «pezzi» [illegible] Giro delle Valli, la corsa [illegible] Ferragosto [illegible] per anni [illegible] [illegible] nome, grazie alle tre vittorie su sei edizioni. «Il succe[illegible] [illegible] ligure [illegible] Plan è stato netto — *commenta* —; [illegible]altra parte mi ero già [illegible] conto della sua forza nelle [illegible] tappe a cui ho [illegible]tecipato prima [illegible] partire per gli Stati Uniti. [illegible] [illegible] rimasto, sarebbe stata una bella lotta; non dico che avrei vinto, ma certo gli avrei dato filo da torcere. Cercherò di rifarmi nell'84. Se [illegible] sarà di nuovo "precettato" dagli americani».

Giuseppe Grosso

Michele Pepino, il corridore che ha gareggiato negli Usa (Tel.)

Il calendario per i tartufi

[illegible] — [illegible] [illegible] del presidente della Provincia e [illegible] [illegible] il periodo in cui è consentita la raccolta dei tartufi.

Il periodo di raccolta del tartufo bianco (Tuber magnatum Pico) e del tartufo estivo (Tuber aestivum Vitt.) è fissato dal 1° settembre 1983 al 28 febbraio 1984. Quello del tartufo moscato (Tuber melanosporum var. [illegible] De Ferry) e del tartufo nero d'inverno (Tuber brumale Vitt.) dal 15 Novembre 1983 al 31 marzo 1984.

La commissione provinciale vigilerà affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi.

(g. r.)

ALDO GUERRA DICE: «E NOI DEL POLIGONO SIAMO QUASI TUTTI CONTRO LA CACCIA»

Quei tiratori scelti di Vercelli

Parlare di sport a Vercelli significa quasi sempre riandare ai momenti gloriosi della *Pro*, collezionista di scudetti. Un certo spazio è riservato alla scherma, che ebbe campioni olimpionici, europei e nazionali. Ora sta montando la febbre per l'hockey a rotelle, e l'Amatori Maglificio Anna sta alla ribalta di una notorietà popolare che pareva [illegible] ta con la Grande, Vecchia Pro. Hanno portato a Vercelli il titolo nazionale, poi quello [illegible] ropeo, e in ottobre parteciperanno al «Mondiale», che sarà organizzato proprio a Vercelli.

Un po' [illegible] si parla di altre specialità in cui Vercelli occupa [illegible] posizione eccellente, lo sport del «Tiro a segno». Aldo Guerra, classe 1921, commendatore, campione italiano di «pistola libera» per due anni consecutivi, è oggi l'animatore di questo sport [illegible] soltanto a Vercelli, ma sul piano nazionale. E' figlio d'arte, nel senso che [illegible] padre era custode al vecchio Poligono di tiro, ed ha avuto nelle orecchie gli echi degli spari fin da quando emise il primo vagito.

Naturale, quindi, che appena in età di poter impugnare, o imbracciare un'arma, si sia allenato fino allo spasimo. «Però, dice, più che a *tirare*, sono attratto dall'organizzazione. Durante la guerra il Poligono, che distava poco dalla ferrovia, fu distrutto dai [illegible] bardamenti. Smessi i panni militari, mi diedi da fare. Andai a studiare quello di Wiesbaden e poi pezzo a pezzo, il *nostro* Poligono, ricostruito e modernissimo, tornò ad essere frequentato. Oggi è il poligono-pilota d'Italia, la Fede[illegible] ne Nazionale viene qui a preparare i preolimpionici, a organizzare [illegible] nazionali e internazionali».

Aldo Guerra [illegible] ancora al Poligono, ma [illegible] dirigente-spettatore. Ha [illegible] [illegible] negozio colmo di medaglie, coppe, [illegible]ghe, distintivi e lì, dietro il banco, rievoca i tempi d'oro dei tiratori vercellesi, quando Franco Donna, il figlio del celebre pittore-incisore, [illegible] il [illegible] del mondo di [illegible] cabina libera. «Aveva [illegible] metodo suo per allenarsi, dice il comm. Guerra. Di [illegible] al buio, fissava un punto che considerava il bersaglio, e puntava, senza vedere nulla. Così [illegible] le sere, prima degli incontri».

Il Poligono si è sempre più perfezionato, dai cento soci iniziali oggi ne conta oltre tremila, ed i campioni sono venuti fuori, e continuano a venir fuori, un vivaio di *tiratori scelti* che continua ad arricchirsi. Negli altri Paesi i campioni [illegible] quasi tutti militari [illegible] professione; a Vercelli sono impiegati, medici, avvocati. Franco Donna, ad esempio, era chimico alla Montefibre; Roberto Palamà, alla pistola automatica e più volte campione nazionale, era [illegible]co. Ora ha messo in piedi un laboratorio d'armi a Borgovercelli, e le vende in tutto il mondo.

Nella rosa attuale dei campi[illegible] eccellono i dottori Robe[illegible] Messina e Giacomo Mazzari, entrambi medici. «Il mio orgoglio, dice il comm. Guerra, è il Poligono con bersaglio mobile, il più efficiente d'Europa. Da lì è uscito Valerio Damiani, campione d'Italia, che [illegible] girato tutto il mondo a gareggiare, dalla Cina al Messico, alla Russia, all'Inghilterra. Ed il bersaglio [illegible] bil[illegible] sono venute fuori le speranze del [illegible] a segno vercellese [illegible] Lorenzo Alberti, più volte campione d'Italia, e Bruno Bernardi, anch'egli campione nazionale.

Il [illegible]. Guerra parlerebbe giorni interi di Tiro a Segno e ci tiene a precisare: «E' una disciplina dura e formativa, chi usa l'arma [illegible] Poligono difficilmente se ne [illegible] fuori dall'ambito sportivo. Noi del Poligono, ad esempio, [illegible] quasi tutti contro la [illegible]. Quanti vercellesi lo sapevano?

Francesco Rosso

Vercelli. Aldo Guerra impegnato al Poligono (Foto Graggi)

Da oggi [illegible] lunedì, tre giornate di festa per molti paesi

In Langa è tutta una sagra

Folclore e sport a Serralunga - Spettacolo teatrale a Sinio - Vezza, carri allegorici

ALBA — Numerosi appuntamenti per il prossimo weekend nelle Langhe per i festeggiamenti di agosto, all'insegna del [illegible] insieme [illegible] semplicità e allegria.

A Serralunga, da oggi a lunedì, [illegible] giorni di folclore, sport e musica. S'[illegible] sabato pomeriggio con un torneo di bocce alla baraonda e gare di pallone elastico tra squadre locali. In serata la compagnia Pro loco di Sinio presenta lo spettacolo teatrale «Tre farse piemontesi» «Cio per broca», «Le due ciocie» o «N'a lesion 'd piemonteis». [illegible] podistica non competitiva per le frazioni del paese. Per le [illegible] 11 è in programma [illegible] messa al sacrario dei caduti e nel pomeriggio sfilata di majorettes e divertente [illegible] d'i porchin», riservata ai più piccoli.

Sulla piazza vengono sistemate delle cassette-contenitore [illegible] ad ogni bambino. Quindi vengono liberati, uno alla volta, rosei maialini. Vincerà l'animale il ragazzo che [illegible] «incoraggiamenti» e «richiami» riuscirà a farlo entrare nel proprio box.

In [illegible] danze per tutti con il complesso «Johnny Nine». A Sinio, per il «Tredicesimo agosto siniese», domenica (ore 18) «maranda sinoira» con una grigliata dell'amicizia. Saranno distribuiti, gratuitamente, i dolci preparati dalle massaie del paese che aderiscono al concorso gastronomico indetto dalla Pro loco. Interverrà la banda musicale di Magliano Alfieri.

Nella frazione San Rocco Senodelvio di Alba stasera si farà festa con una grigliata in piazza, distribuzione gratuita di buon vino e la musica del maestro Paolo Tomalino. Domenica pomeriggio giochi popolari, gare a carte e in serata danze con «I semplici [illegible] liscio».

I festeggiamenti si concludono lunedì con un pomeriggio di gare di bocce, partite di pallone elastico e serata di ballo liscio.

A Vezza proseguono i festeggiamenti del Ferragosto vezzese. [illegible] danze [illegible] «I novelli folk», domenica sarà di scena il folklore con sfilate di carri allegorici, gruppi di majorettes, distribuzione gratuita di pesche al nebbiolo. In occasione dei festeggiamenti è stata allestita una lotteria, il cui ricavato [illegible] devoluto [illegible] il restauro dell'antica cappella di S. Rocco.

■ Rodello, località Valgaia. Domenica si festeggeranno i santi Lorenzo e Rocco, con divertimenti per tutti e «due giri di valzer tra amici» in serata. Lunedì conclusione [illegible] gare di bocce.

A S. Donato di Mango, per l'undicesima sagra del «fagiolo bianco» organizzata dall'associazione amici di S. Donato, domenica gara di bocce alla baraonda e divertimenti popolari. A Priocca, per i festeggiamenti patronali [illegible] S. Rocco, sabato gare di bocce alla baraonda, domenica gara podistica [illegible] ai più piccoli seguita da una singolare corsa di asini.

■ Roddi s'inizia domani con una gimkana motociclistica (ore [illegible]), la [illegible] che [illegible] protrarrà fino al 15 [illegible]bre. Singolari due incontri [illegible] calcio: «marja contro beerù» (scapoli e ammogliati), in programma per martedì alle 21 e «madame contro tote» (sposate contro nubili), [illegible] programma per giovedì 1° settembre.

Gianfranco Fiori

[illegible] fienili incendiati a Limonetto

[illegible] — [illegible] di panico, ieri notte, nella frazione Limonetto, per un incendio che ha distrutto due fienili di proprietà dell'agricoltore Martino Viale.

I vigili del fuoco di Cuneo, i carabinieri e alcuni volontari sono stati impegnati per otto ore, e soltanto ieri mattina, alle 7, sono riusciti ad aver ragione delle fiamme.

In un primo momento, [illegible] è temuto che le fiamme potessero estendersi alle case vicine, a due [illegible], che si trovano all'ingresso della frazione.

Pier Gianni Pirazzini, 35 anni, trasferito ieri nel carcere di Cuneo e subito interrogato

Nega gli addebiti l'impiegato di Imola indicato come «riciclatore» del denaro

Tutte le persone coinvolte da Severino Migliore nel «giallo Bongioanni» continuano a respingere le [illegible]

CUNEO — Partito [illegible] primi di agosto per una vacanza di due settimane in Grecia, con una amica, [illegible] Gianni Pirazzini, 35 anni, residente a Imola e impiegato in un'azienda di Reggio Emilia, ha concluso la vacanza nel supercarcere di Cuneo con un'accusa da ergastolo.

Severino Migliore, il giovane che per ora resta l'unico reo confesso dell'assassinio di Giampiero Bongioanni, ha incluso il suo nome nella presunta banda che ha rapito e ucciso l'industriale fossanese assegnandogli anche un ruolo ben preciso: riciclatore del miliardo che la famiglia Bongioanni doveva versare se voleva riavere vivo il congiunto.

Come si ricorderà, il denaro è stato consegnato, ma l'ostaggio, purtroppo, era già stato ucciso o forse è morto per lo spavento, e l'ingente somma è tornata [illegible] forzieri bancari.

Chi [illegible] v[illegible] ieri il giovane all'arrivo a Cerialdo tradotto sotto buona sc[illegible] da Brindisi dove è stato arrestato dalla polizia portuale, lo descrive di aspetto quasi insignificante, [illegible] di paura e di sgomento, ben lontano insomma [illegible] personaggio che maneggia milioni a centinaia ed è invischiato nei più [illegible] traffici valutari.

Giunto a Cerialdo, il Pirazzini è stato subito interrogato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, dottor Sebastiano Campisi, e ovviamente, come i presunti complici, ha negato ogni addebito. Ha ammesso solo [illegible] conoscere alcuni dei personaggi che sarebbero coinvolti nel delitto perché anni fa veniva sovente a Cuneo quale rappresentante della ditta reggina che in seguito [illegible] ha offerto un lavoro in ufficio. E' stato anche a Fossano, ma per motivi di lavoro, ha spiegato. Comunque, [illegible] ha mai conosciuto Giampiero Bongioanni.

Secondo il Migliore, il giovane imolese [illegible] stato contattato dalla banda per cambiare in denaro pulito il miliardo «sporco» e, per questa prestazione, avrebbe richiesto il [illegible] per cento dell'intera somma.

Ieri sono proseguiti, in carcere, gli interrogatori che coinvolgono i difensori — gli avv. [illegible] Dalmasso, Pasi, Vercellotti, Fortini, Mazzola, Vinale, [illegible] Streri, Giraudo — è [illegible] vero «tour de force» con permanenze a Cerialdo che si protraggono sin oltre mezzanotte, come è accaduto l'altra sera.

Dal supercarcere non trapela alcuna notizia, salvo che nessuno [illegible] 12 imputati denunciati da Severino Migliore ha finora fatto la benché minima ammissione. Anzi, sotto la raffica delle accuse la difesa sembra sia logica e coerente. «Noi vogliamo solo l'accertamento della verità — ha detto l'avvocato Rosso che, con l'avvocato Olivero, tutela gli interessi della famiglia Bongioanni — e sapere come e per mano di chi è stato ucciso Giampiero».

Ieri mattina [illegible] della famiglia di Sergio Murgia, 21 anni, operaio, ha tenuto a precisare: «Sergio [illegible] è un travestito; [illegible] del suo lavoro che [illegible] rischia di [illegible]dere anche se è innocente». L'indizio piuttosto pesante che [illegible] mandato il giovane in carcere è questo: a casa Murgia, pochi giorni dopo il rapimento, è arrivato un pacchetto con la collana e il medaglione in oro, di notevole valore, che la vittima aveva al collo al momento della scomparsa.

I familiari chiedevano una prova sulla prigionia del congiunto e l'oggetto personale prezioso forniva una puntuale conferma. La collana e il medaglione furono portati dal padre del ragazzo alla questura e la storia dello strano recapito finì lì, per il momento.

Quando, durante la confessione, Severino Migliore racc[illegible] che [illegible] spedizione faceva parte del piano architettato dalla banda, e che Sergio Murgia doveva recitare il ruolo dell'ignaro cittadino che si vede recapitare un misterioso pacchetto, gli inquirenti non ebbero più dubbi e scattarono le manette.

Sergio Murgia ribatte di non sapere nulla di precedenti accordi [illegible] il Migliore.

g. d. m.

Bambino investito a Peveragno E' grave

PEVERAGNO — Un bambino di [illegible] anni, Sergio Dalmasso, è ricoverato in gravissime condizioni al S. Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente accaduto [illegible] tardo pomeriggio di giovedì.

Il bambino, che abita con i genitori al numero [illegible] della frazione Pradeboni, è stato investito dalla «Renault 5» guidata da Roberto Lerda, 22 anni, abitante a Caraglio in via Kittaniolo 7/A.

L'incidente è accaduto poco dopo le 18 di giovedì, sull'unica strada dei Tetti Forti Soliano, una borgata di Pradeboni.

Secondo una prima ricostruzione, fatta dai carabinieri, il bambino avrebbe attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo l'automobile.

Immediatamente soccorso, Sergio [illegible] è stato trasportato al S. Croce di Cuneo, dov'è stato operato nella notte.

Le sue condizioni sono gravissime: la prognosi per trauma cranico e sospette lesioni interne è riservata. **g. m.**

Marsaglia — Concerto per pianoforte e violino mercoledì 24 agosto su iniziativa della [illegible] loco. Gli esecutori [illegible] Franco Ringhini e Bruno Berioni.

Macra — Questa sera, alle 19,30, in piazza Marconi «Rupimangia», sagra gastronomica organizzata dalla Pro loco con ballo popolare.

Il feritore [illegible] già stato ricoverato in casa [illegible] cura

Impresario edile [illegible] lavoro accoltella pescivendolo a Bra

BRA — Sanguinoso dramma, l'altra notte, nel centro della città: un uomo di 40 anni, malato di mente, ha accoltellato un giovane di 23 anni ferendolo in modo grave. La vittima è Angelo Lai, un pescivendolo di origine sarda, sposato, che [illegible] in via Umberto 136; il feritore è Franco Gullino, celibe, impresario edile, attualmente senza lavoro, [illegible] già ricoverato in [illegible] di cura, dimesso una quindicina di giorni fa dal reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Alba.

E' stato arrestato dai carabinieri poco dopo il fatto: l'accusa è di tentato omicidio. Si pensa che l'episodio, accaduto verso le [illegible] sotto [illegible] casa [illegible] via San Rocco 24 dove il Gullino abita solo, sia stato successivo ad una lite di cui però si ignorano le ragioni.

Il Lai, sottoposto in nottata a [illegible] delicato intervento chirurgico all'addome, non è in grado di parlare: il feritore, interrogato ieri mattina dal vicepretore onorario Pier Paolo Viganò, si sarebbe chiuso nel più assoluto mutismo.

I rituali «futili motivi» sono [illegible] uniche indiscrezioni che trapelano e gli unici dati a spiegazione del dramma, originato forse, più che altro, dalle pessime condizioni di salute del Gullino. I carabinieri stanno cercando di stabilire [illegible] i due — che non risulta [illegible] frequentassero abitualmente — abbiano trascorso la [illegible] insieme o si siano incontrati per caso o se sia stato il Lai ad andare a cercare il Gullino ad un'ora così tarda e per quale ragione.

[illegible] le condizioni psichiche del feritore — che negli ultimi mesi aveva abitato per qualche tempo con una sorella, Rita, la quale ora non se la sentiva più di provvedere ad una difficile assistenza — destavano preoccupazione e avevano suscitato particolare compassione in chi lo conosceva.

Considerato strambo, ma sostanzialmente inoffensivo, malato da anni, tanto da non essere in grado di badare a se stesso e tanto meno di seguire l'attività, [illegible] tempo florida, dell'impresa [illegible] gestiva con [illegible] fratello, il poveretto nei [illegible] scorsi era apparso più stravolto e agitato del solito.

«Era seguito con attenzione e costanza dagli operatori del Centro di igiene mentale — dice un conoscente —, ma evidentemente non bastava».

g. m.

Acqua di Caraglio è potabile e pura

CARAGLIO — *Dopo le polemiche dei giorni scorsi, una confortante notizia per gli utenti caragliesi: l'acqua erogata dall'acquedotto municipale è potabile e pura come [illegible] dalla sorgente, [illegible] necessità [illegible] alcun trattamento.*

Lo hanno stabilito le analisi *effettuate nel laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 58.* «Il persistere dell'inquinamento nella [illegible] di distribuzione è da attribuirsi, con ogni probabilità, ad ingenti prelievi abusivi che hanno [illegible] vuoti d'aria, decompressioni e superpressioni nelle condotte — *dice il sindaco Mario Falco* —; abbiamo pertanto presentato denuncia contro ignoti e sono state avviate indagini capillari [illegible] parte dell'amministrazione comunale in collaborazione con le forze dell'ordine».

Nel manifesto affisso nelle strade cittadine e nelle frazioni, è fatto tassativo divieto di prelevare l'acqua con pompe, autoclavi ed altri impianti a pressione, ed allacciamento diretto, che aspirano forti quantitativi d'acqua. I trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria. **b. a.**

Un concorso fotografico

BUSCA — Il comitato cultura della biblioteca civica ha indetto la seconda edizione del concorso fotografico nazionale «Città di Busca», al quale possono partecipare tutti i fotoamatori.

Il [illegible] agosto scadrà il termine ultimo per la presentazione delle opere, che saranno poi selezionate ed esposte al Teatro comunale dal [illegible] al 18 settembre per la premiazione.

Il concorso [illegible] articola in quattro sezioni, di cui tre a tema libero (stampe in bianco e nero, stampe a colori, diapositive a colori) e uno a tema fisso (solo stampe in bianco e nero), avente per titolo «I mestieri che scompaiono».

(l. c.)

Oltre duemila turisti a Mondovì

Il panino di 77 metri divorato in 6 minuti

MONDOVI' — Sono stati sufficienti sei minuti perché il «panino più buono [illegible] mondo» sparisse dalla lunga tavola allestita dai commercianti in via Pian della Valle.

Il panino, lungo 77 metri, farcito con frittate, arrosto, salami, marmellata e nutella, è stato preparato e distribuito giovedì pomeriggio agli oltre duemila turisti giunti da tutto il Monregalese.

«Sta o[illegible] nella consuetudine che nel corso dell'estate monregalese venga preparato e distribuito gratuitamente questo gigantesco panino — spiega Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti di Mondovì —, messo a disposizione da esercenti e commercianti che vogliono, in questo modo, ringraziare villeggianti e turisti per il periodo di vacanza trascorso nelle nostre vallate. Nei giorni scorsi i commercianti di altri quartieri cittadini hanno realizzato manifestazioni simili con la "sagra della pizza" (sono stati distribuiti duemila tagli) e della torta (2800 fette di crostata) all'interno dell'isola pedonale che ogni pomeriggio, dalle 15 alle 19, viene allestita nel centro storico di Breo e che rimarrà in vigore fino al o[illegible]».

C'è chi «dimentica» la ricevuta fiscale

Una trentina di contravvenzioni per omesso rilascio a [illegible] mancanti

CUNEO — L'ultimo «blitz» è di una decina di giorni fa. Gli agenti della Guardia di finanza del gruppo di Cuneo hanno battuto a tappeto la provincia controllando decine e decine di esercizi pubblici, dai parrucchieri per uomo e per signora ai [illegible] e le pizzerie, dai [illegible] di foto-ottica ai meccanici carrozzieri.

Il risultato: una trentina di contravvenzioni, per omesso rilascio o mancata indicazione di corrispettivo su ricevuta fiscale. Per una parrucchiera di Verzuolo è scattata anche la denuncia, alla procura della Repubblica di Saluzzo, per il reato di falsa formazione della ricevuta fiscale (un reato punibile con [illegible] reclusione da 6 mesi a 3 anni).

Secondo la Guardia di finanza, l'esercente avrebbe emesso la ricevuta fiscale ad una cliente senza fare uso della carta carbone, riportando in seguito, sulla copia in suo possesso, prestazioni diverse da quelle effettuate ed un importo inferiore a quello riscosso.

«Stiamo controllando molti esercizi — spiega il capitano del gruppo, Roberto Rossetto — con azioni a tappeto. La legge impone che molte categorie rilascino la ricevuta fiscale: oltre ai ristoranti si sono aggiunti i laboratori fotografici, i parrucchieri, meccanici, le lavanderie, i falegnami».

Alla Guardia di finanza, oltre all'attività [illegible] controllo, si pensa anche all'informazione e alla prevenzione. «Nei nostri uffici di corso Dante 12 — conclude il capitano Rossetto — è possibile avere tutte le informazioni necessarie sulla [illegible]*plina che regola l'obbligo [illegible] rilasciare, per determinati operatori economici, lo scontrino fiscale. Fino al 30 settembre funziona un ufficio apposito, a completa disposizione degli utenti*».

Questo l'elenco, diffuso dalla Guardia di finanza, dei trasgressori della ricevuta fiscale, divisi per categoria.

Parrucchieri [illegible] signora: Giovanna Zanchetin, Verzuolo; Giuseppe Porro, Dogliani; Marisa Bolanica, Roburent; Margherita Martini, Vinadio; Germana Armando, Caraglio.

Parrucchiere per uomo: Cesare Ferrero, Carrù; Damiano Petrolo, Carrù; Cuniberto Mariotta, Saluzzo; Giacomo Campana, Peveragno.

Ristoranti: Giorgio Patruno, [illegible]: Agnese Rocca, Saluzzo; Mario Mazzoni, Vinadio; Vincenzo Medori, Fossano; Daniela Bigotti, Borgo San Dalmazzo; Agnese Abello, Dronero; Pietro Bruna, Sambuco.

Foto-ottica: Silvio Brero, Savigliano; Giovanni Camera, Roburent; [illegible] Bono, Borgo San Dalmazzo; Bruno Cometto, Chiusa Pesio.

Meccanici: Ludovico Riberi, Centallo; Guido Sigaudo, Vinadio.

Lavanderie: Esterino Maurino, Saluzzo; Domenico Rosso, Savigliano; Aureliano Sulfritti, Cortemilia; Maria Battaglia, Bossolasco.

Falegnami: Aldo Berbotto, Baldissero d'Alba; Giovanni Berbotto, Baldissero d'Alba.

l. s.

L'incontro amichevole è terminato sull'1-0

Al «Paschiero» in notturna l'Asti ha battuto il Cuneo

[illegible] — Un calcio di rigore, trasformato da Grossi al 67', ha deciso l'amichevole fra Asti e Cuneo Alpitour: 1-0, dunque, per i "galletti", in un incontro che ha richiamato al "Paschiero" un buon pubblico, curioso di vedere al lavoro le squadre.

La squadra di Serra è piaciuta in particolare per l'equilibrio tra i reparti e [illegible] compattezza. Bene bloccata la difesa, con Bortolas e Cos marcatori implacabili e con Pancera "libero", il Cuneo ha convinto anche a metà campo. Serra ha riportato Facchini in mediana, Dalmasso sulla mezzapunta avversaria e Turini in regia.

Nasta e Fasano hanno presidiato [illegible] fasce laterali del campo: fantasioso e [illegible] fase offensiva il primo; tatticamente accorto e prezioso nell'interdizione il secondo. In avanti, Dogliani ha creato seri problemi a Treller, incaricato della sua marcatura e, al 25', su invito di Nasta, con un pallonetto diagonale, ha mandato la palla contro l'incrocio dei pali. Petrini, l'uomo cui Serra chiede di concretizzare la manovra, non ha avuto grosse opportunità ma, in un paio di spunti, ha fatto vedere doti di potenza che, soprattutto sui terreni pesanti, dovrebbero integrarsi bene con le caratteristiche dei compagni. **gi. f.**

Cuneo: Colombo (Lanzafame), Cos, Dalmasso (55' Manna); Pancera, Bortolas, Facchini (55' Bosco, 80' Destefanis); [illegible] (55' La Porta), Nasta, Petrini (55' Biaritz), Turini (71' Brignone), Fasano.

Asti: Bocchino; Franchini, Treller (61' Crispoltoni); Allegrini (80' Daidola), Spollon, Bellacosso; Pillon, Frara (46' Marchese), Grossi, [illegible] (65' Rambaudi), Venturini.

Torneo di calcio

CUNEO — Seconda giornata [illegible] torneo calcistico internazionale «Città di Cuneo»: dopo gli incontri di ieri sera, Pecs-Wisla Cracovia e Torino-Cuneo, tocca a Roma, Lazio e Napoli scoprire le carte di fronte a pubblico e avversari. Sono infatti in programma: ore 20 Lazio-Napoli; ore 21,10 Roma-Wisla Cracovia; ore 22,20 Pecs-Torino. [illegible]

TACCUINO

[illegible]
CORSO: [illegible]
[illegible]
ITALIA: [illegible]

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: Apocalypse now.

BENE VAGIENNA
ALLOD: Tenebre.

BOVES
NUOVO: Passione d'amore.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Il Conte Tacchia.

BRA
IMPERO: American Gigolò.

BUSCA
LUX: Un povero ricco.

CEVA
DORIA: Charleston.

FOSSANO
POLITEAMA: La pelle bollente.

MONDOVI'
ITALIA: Giustiziere.

ORMEA
ARISTON: Gandhi.

PIASCO
LA ROSA: La ragazza di Trieste.

[illegible]
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Speed Interceptor.
ITALIA: Nessuno è perfetto.
SPLENDOR: L'aereo più pazzo del mondo.

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible]
RITZ: [illegible]

[illegible]
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 7, via Roma.
Mondovì: Bellbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: [illegible] Martino, corso Piemonte.

Consueto appuntamento per la Sagra in onore della prelibata «tonda gentile»

Cortemilia festeggia la «sua» nocciola

Domani mattina l'inaugurazione ufficiale delle manifestazioni - Molto folclore locale, [illegible] rassegna commerciale, gare sportive, spettacoli [illegible] Mago Silvan e Gino Santercole - Quest'anno la produzione è buona, [illegible] è ancora presto per parlare di prezzi

CORTEMILIA — Di crisi, [illegible] un mercato che non tira come si vorrebbe, [illegible] una concorrenza [illegible] giorno più spietata, si parla solo sottovoce, magari facendo gli scongiuri [illegible] i portici [illegible] di via [illegible] Alighieri, [illegible] le sedie [illegible] caffè Colonna o tra le bancarelle del mercato del venerdì si [illegible] un'aria di festa.

Domani mattina, alle 10, [illegible] Municipio, si inaugura ufficialmente [illegible] edizione della [illegible] della nocciola — [illegible] settimana di festa punteggiata da spettacoli musicali e veglioni danzanti, qua il folclore, là [illegible] concorso dolcissimo — e nessuno vuole fare polemiche.

Eppure, della «tonda gentile delle Langhe», la nocciola più grossa e prelibata, una delle qualità migliori, si parla da mesi con toni un pochino allarmati. Prima l'invasione delle nocciole turche — che [illegible] «rovinando» il mercato di quelle cortemiliesi — poi il crollo dei prezzi, [illegible] molte partite invendute e rimaste nei magazzini [illegible] commercianti e degli agricoltori. [illegible] za dimenticare, [illegible] problema [illegible] malattie e seccume, due eterni nemici della «tonda gentile [illegible] Langhe».

«*Quest'anno* — si dice a Cortemilia — *la produzione è sufficientemente abbondante: la qualità delle nocciole è buona, anche se non raggiunge i livelli delle annate migliori. Il mercato [illegible] ovviamente ancora fermo: la raccolta si è iniziata nei giorni scorsi [illegible] solo i primi di settembre si potrà tentare un bilancio. [illegible] come si inco[illegible]rà a parlare di prezzi*».

In attesa di risolvere questi interrogativi (ed [illegible] attesa [illegible] un marchio di qualità [illegible] finalmente garantisca agricoltori, commercianti e [illegible] matori dalle tante truffe e [illegible] (sofisticazioni) Cortemilia guarda con un certo orgoglio alla sua festa di fine estate che si inizia ufficiosamente questa sera (il via ufficiale è in programma domani mattina, con il tradizionale taglio [illegible] da parte di un parlamentare).

Una settimana [illegible] allegria [illegible] un ritmo ormai consueto: [illegible] folclore locale, una rassegna commerciale, un intermezzo sportivo con il pallone elastico e una marcia tra le colline, due vedettes, [illegible] gran finale con le majorettes, la banda e le nocciole zuccherate.

«*Questa sera apriamo la sagra con musica per i giovani* — dicono alla rinnovata Pro loco — [illegible] *la partecipazione dei campioni mondiali* [illegible] *rock acrobatico*».

Poi, domani mattina, la [illegible] veste gli abiti ufficiali. Il programma è intenso: c'è da inaugurare [illegible] terza edizione dell'esposizione artigiana e delle attività economiche di Cortemilia, una mostra fotografica [illegible] gli aspetti più singolari del paese, [illegible] mostra di pittura.

Nel pomeriggio, alle 16,30, nel cortile dell'ex [illegible] francescano (lo [illegible] chiuso che accoglie tutte le manifestazioni) spettacolo dei burattini [illegible] Mangiafuoco di Cuneo.

Alle 21 «Cantapiemonte '83», seconda finale del primo festival di canzoni piemontesi, una rassegna itinerante che dopo Castiglione d'Asti e prima di Mango fa tappa a Cortemilia.

Martedì sera «Tradizioni di Langa», un punto fermo nella storia recente della sagra: un cocktail di danze d'epoca e prodotti locali, un valzer e un tango alternati a pane c[illegible] roccia, robiola, salame e le immancabili nocciole.

Venerdì ancora [illegible] «tonda gentile» in primo piano: è in programma [illegible] quinta [illegible] ne del [illegible] (organizzato [illegible] collaborazione con Comunità montana e Federazione delle Pro loco) «Il [illegible] nocciola», aperto a tutte le massaie e i pasticceri [illegible] Comunità montana Alta Langa. Elevato il monte premi: i dolci, confezionati con le nocciole [illegible] Cortemilia, concorreranno all'assegnazione [illegible] un milione e mezzo [illegible] lire. [illegible] premiazione della gara è in programma venerdì sera.

Sabato: il pomeriggio partita di pallone elastico e la sera veglione danzante con Gino Santercole. La [illegible] edizione [illegible] sagra della nocciola [illegible] domenica 28, [illegible] fittissimo programma: si inizia alle 9, con la terza edizione della «marcia al castello», gara podistica non competitiva [illegible] i vigneti e i casinali dell'Alta Langa, in un suggestivo ed inconsueto itinerario.

Alle 15 sfilata [illegible] carri allegorici per il paese, [illegible] distribuzione gratuita [illegible] mila sacchetti di [illegible] zuccherate e tostate, la [illegible] della minibanda di Cortemilia, gli sbandieratori e [illegible] majorettes. Ancora pallone [illegible] (la quadretta di [illegible] incontra i liguri del Bardino) alle 18,30 e alle 21 un po' di magia con Silvan e i suoi fantastici trucchi. Ritorna la miss, sotto [illegible] forma di «Lady sagra '83»: a lei il compito di portare l'ultimo squarcio di allegria ad una festa che finisce e di chiudere con un augurio [illegible] «tonda gentile».

Luigi Sogliano

Cortemilia. Due ragazzi assaggiano le nocciole tipiche della zona: in primo piano due torte langarole, vanto della gastronomia locale

Cortemilia e l'Alta Langa meritano [illegible] visita anche per vedere le ricche testimonianze di una gloriosa storia

Tanti monumenti e [illegible] cucina di prim'ordine

Cortemilia. La romanica «Pieve» è uno dei monumenti più interessanti da vedere in Alta Langa

CORTEMILIA — «I popoli di questa provincia sono in natura più, di tutti gli altri piemontesi, astuti; e come che siano ai genovesi confinanti hanno in loro molte di quelle virtù ritenute le quali erano, dagli antichi a quella nazione, assegnate e alle quali ancor di presente si vedono inclinati: [illegible] industriosi, avidi nel guadagno, sottili nel negoziare, sagaci nel contrattare e parchi nello spendere [illegible] loro denaro». [illegible] *queste parole Francesco Agostino Della Chiesa descriveva nel* [illegible] *il carattere degli abitanti* [illegible] *quella zona delle Langhe che confina* [illegible] *Liguria e che ha Cortemilia come principale centro.*

Le differenze tra questi langhetti e gli altri, che abitano le colline più [illegible] *Nord-Ovest vicino alle rive del Tanaro, sono notevoli e sono particolarmente* [illegible] *nella parlata che in questa zona «muta la* [illegible] *sonorità anticipando le tonalità del diale*[illegible] *ligure».*

Molto diverso anche il paesaggio che qui è più aspro, con le colline che [illegible] *fanno via* [illegible] *più scoscese diventando sempre più simili* [illegible] *montagne. Le origini di Cortemilia, che occupa* [illegible] *i suoi due borghi divisi dal fiume Bormida un breve tratto pianeggiante alla confluenza con il torrente Uzzone, si perdono nella notte dei tempi.*

C'è chi fa risalire [illegible] *nome del paese alla «Cohors-Aemilia», che sarebbe stata stanziata in questo luogo nel 180 avanti Cristo dal console Emilio Lepido per difenderci dagli attacchi provenienti dalla Riviera.*

Attorno alla guarnigione [illegible] *sorse* [illegible] *primo nucleo abitato di Cortemilia. Si suppone che per* [illegible] *sua posizione pianeggiante, alla confluenza* [illegible] *due fiumi, il luogo fosse stato scelto come sede* [illegible] *un insediamento dei liguri Statielli che contrastarono a lungo il passo alle legioni romane.*

Il periodo di maggiore splendore [illegible] *paese* [illegible] *nel 1300 quando Manfredo IV vi si trasferisce da Saluzzo e Cortemilia diventa un passaggio per il* [illegible] *fra il Piemonte e la Liguria.*

Testimonianza di questo periodo la torre cilindrica medievale che è un po' il simbolo del paese. Accanto alla torre i [illegible] *quello che poteva essere un poderoso* [illegible] *posto a difesa della valle. Con* [illegible] *i suoi ricordi storici (da ricordare anche la* [illegible] *della Madonna della Pieve, gioiello romanico)* [illegible] *Cortemilia è un importante* [illegible] *commerciale e turistico.*

Anche la zona circostante può offrire al turista non frettoloso alcuni richiami di notevole interesse. Proseguendo lungo la statale 28, la famigerata strada delle mille curve che porta a Savona, ci si inoltra nella V[illegible] *ne (umoristicamente soprannominata la valle della scienza) e si incontrano Pezzolo e poi Castelletto Uzzone, proprio sul confine con* [illegible] *Provincia di Savona.*

Il paesaggio è quello tipico dell'Alta Langa: aspro e a tratti inospitale ma non privo di un certo fascino. Sempre nei dintorni un santuario mariano, quello del Todocco a 770 metri [illegible] *quota, da secoli meta di pellegrinaggi da tutta la Langa e dal Savonese.*

Circondata [illegible] *estesi boschi, ricchi* [illegible] *funghi, offre un panorama unico sulle Langhe e sulla Liguria posta com'è sullo spartiacque che separa le due regioni. Un altro itinerario, suggerito come il precedente* [illegible] *vecchia guida turistica «Langhe d'Alba» della Famija albeisa, sempre in partenza da Cortemilia, percorre la Valle Bormida, tristemente celebre per uno dei più vistosi e irreversibili fenomeni d'inquinamento fluviale d'Italia.*

Su [illegible] *altopiano boscoso s'incontra Torre Bormida,* [illegible] *dei paesi più antichi* [illegible] *Langhe.*

Altro antico centro, che s'incontra percorrendo la Valle Bormida, [illegible] *Gorzegno le cui origini sembrano risalire* [illegible] *tempo della conquista romana delle Gallie. Conserva i resti diroccati di* [illegible] *castello di notevoli dimensioni.*

Infine Prunetto, a 702 metri [illegible]

Aldo Scavino

Da 128 anni il tradizionale appuntamento economico-folcloristico nella frazione di Guarene

Un momento della passata edizione della Fiera di Vaccheria: la preparazione della «bagna cauda» (Telefoto Alba)

Alla Vaccheria fiera sui prati

GUARENE — «Fiera» di Vaccheria» dal 27 agosto al 3 settembre nella frazione di Guarene a fianco della statale Alba-Asti. Una fiera — ricordano in paese — che è tra le più tradizionali ed antiche del Piemonte essendo [illegible] istituita con decreto [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible] luglio 1856. «Nel giro di pochi anni ebbe una espansione eccezionale come testimoniano le cronache dell'epoca», dice Celestino Pipino, studioso e appassionato di storia locale.

La Fiera, anticamente, si svolgeva nella grande prateria di Vaccheria che si estendeva su una superficie di oltre 100 giornate piemontesi, oggi praticamente scomparsa per far posto ai capannoni e, in parte, sostituita dagli orti. Nella prateria, ogni anno, nel mese di agosto, si teneva una settimana ininterrotta di festeggiamenti e di fiera con compra-vendita [illegible] bestiame, soprattutto bovino, dei prodotti ortofrutticoli con esposizioni di macchine e attrezzature.

Da annotazioni conservate in Municipio risulta [illegible] alla fiera del 1859 parteciparono ben 40.000 persone con 4000 capi di bestiame. Si stipularono contratti ingenti con compratori da tutta la Regione. In un profilo storico-folcloristico della fiera, tratto dal libro su Guarene «Nervi del Piemonte» del prof. Massra, si apprende che «carri infiorati e condotti da coppie [illegible] splendidi buoi, riccamente adorni e gremiti di bellezze femminili in abiti sgargianti, vi affluivano nelle ore pomeridiane allo scopo di merendare e dare inizio a danze campestri..., la festa prendeva aspetto di grande tripudio e la moltitudine festaiola avrebbe volentieri così salutato l'alba del nuovo giorno...».

Una tradizione che, in parte, si è tramandata fino ai giorni nostri. Ricordando le antiche «merende-sinoire» sulla prateria, l'Associazione festeggiamenti di Vaccheria propone per sabato 27 [illegible] (ore 17) una grandiosa «bagna cauda» con «cortin-e e sauiesa a la brasa e vin bon. Dimostrassion pratica 'd la bontà 'd la roba 'd nostra tera, 'd nostre vigne, [illegible] nostri ort, di nostri persié, dei [illegible] stale. Tut cundì da cant, alegria e tanta bona armonia».

«La Fiera — osservano il [illegible] Luigi L[illegible] e Guido Bo, Piero Quassolo, Walter Pianta dell'Associazione Festeggiamenti —, con l'andar del tempo ha perso la sua importanza come momento di contrattazione commerciale, ma è rimasto vivo lo spirito [illegible] festa. Una tradizione che continua per creare occasioni di svago per la gente del luogo e forestieri, per far conoscere i prodotti della nostra terra, dai rinomati orti della Vaccheria».

Quasi tutti gli abitanti della frazione (un migliaio di persone) si mobilitano per la buona riuscita della fiera. Una iniziativa molto sentita da giovani e anziani. Per l'occasione è consuetudine macellare maiali per ricavarne la salciccia. Il giorno precedente la «bagna cauda» gli organizzatori girano per il paese con un trattore per raccogliere verdura, frutta, vino. «Le offerte — dicono i promotori — sono sempre così abbondanti che una parte viene donata alla casa di riposo».

Dopo la «b[illegible]oda», [illegible]mento clou della fiera, [illegible] serata danze sul [illegible] e palchetto con l'orchestra spettacolo «I Portafortuna». Domenica 28 (ore 15) gimkana trattoristica, gare di abilità con il trattore organizzate dalla federazione provinciale Coltivatori Diretti. Nel pomeriggio (ore 16) giochi per i bambini; in serata danze con l'orchestra «La Spensierata».

I festeggiamenti proseguono [illegible] quattro serate danzanti: lunedì 29 con l'orchestra spettacolo «Piemontesina Folk», martedì 30 agosto con [illegible] discoteca «Music show 83». Mercoledì «serata dell'amicizia» sul ballo [illegible] distribuzione di dolci «bugie». Giovedì 1° settembre ancora danze con «I Portafortuna». Infine, sabato 3 (ore 14) si conclude con una gara alle bocce «a sorteggio».

g. f.

Proposte per un'escursione turistica attraverso i paesi vicini a Guarene

Dove riscoprire chiese e castelli

Il campanile cilindrico di San Damiano e (a Sommariva Perno) il luogo dove re Vittorio visse con [illegible] Rosin

Chi voglia abbinare una visita alla Fiera di Vaccheria con un'escursione nei dintorni avrà solo l'imbarazzo della scelta. Senza allontanarsi da Guarene è possibile visitare il grandioso Castello Provana, progettato in stile barocco da Carlo Giacinto Roero, la cui costruzione nel XVIII secolo si protrasse [illegible] circa cinquant'anni. E' racchiuso in un bellissimo parco e presenta interni caratteristici come la sala e la camera da letto cinesi, la camera del vescovo (nulla a che fare con quella immortalata [illegible] Piero Chiara), la sala da pranzo e alcune camere con decorazioni paesaggistiche, nonché una cappella a pianta ellittica progettata [illegible] Castelli.

A Castagnito, dove nel 1280 si concluse la pace tra Carlo [illegible] Provenza e Asti, «valgono una deviazione» la chiesa di San Giovanni, [illegible] del Moncalvo, e quelle dello Spirito Santo e della Madonna del Popolo. Da vedere anche la cappella di San [illegible]. A Priocca è interessante la chiesa di San Vittore, in stile romanico, [illegible] absidi a semicerchio, rilievi in pietra e affreschi; da vedere anche la neogotica parrocchiale di Santo Stefano.

A pochi chilometri ecco Canale, con le [illegible] barocche di San Giovanni e San Vittore. Nella parte più alta del paese [illegible] un altro monumento notevole, la chiesa francescana detta «del Convento».

Sconfinando nell'Astigiano si incontra Cisterna, adagiato su [illegible] collina, di cui si può ammirare il castello, trasformato [illegible] sede del municipio. Poco oltre c'è San Damiano, con le belle strade impostate su pianta rettangolare, i portici di via Roma, la parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano con campanile cilindrico, i dipinti della chiesa di San Vincenzo Martire e la cupola maiolicata di San Giuseppe.

Rifacendo il cammino a ritroso si riattraversa Canale e si incontra l'abitato di Montà che nella parte più alta, [illegible] pressi della vecchia parrocchiale, presenta il castello dei Morra, ricco di decorazioni e circondato [illegible] bel parco. Nei dintorni, presso il cosiddetto Monte Calvario dove si conclude una interessante Via Crucis a cappelle, si può ammirare il Santuario dei Piloni.

Monteu Roero si segnala per il maestoso castello, mentre Santo Stefano Roero presenta all'interno della parrocchiale [illegible] Santa Maria del Podio una serie di preziosi intagli in legno.

Vezza, che vanta testimonianze storiche antichissime, è di rilevante interesse grazie alla cappella di Sant'Antonino (XII secolo, stile gotico) e al Santuario della Madonna dei Boschi, su una sommità panoramica, [illegible] conserva [illegible] sepolcro dei conti Roero. Ed ecco Piobesi (chiesa di San Pietro in Vincoli) e Corneliano d'Alba, con la caratteristica torre a dodici lati. Poco avanti, a Sommariva Perno, sorge [illegible] castello di Mirafiori, in cui re Vittorio Emanuele II visse a lungo [illegible] moglie morganatica Rosa Vercellana, meglio nota come la Bela Rosin; interessanti anche le chiese dello Spirito Santo e della Confraternita. Imboccando [illegible] strada per Bra, non si p[illegible] rinunciare a una sosta alle rocche di Pocapaglia, un anfiteatro [illegible] pareti erose a picco, con pinnacoli e burroni, che conferiscono [illegible] zona un aspetto selvaggio. Il terreno [illegible] meta di paleontologi per la sua ricchezza in materiale fossile.

Santa Vittoria d'Alba, sulla strada del ritorno, vale una sosta per il campanile quadrato e per il bellissimo castello trasformato in ristorante, dal quale si gode un ampissimo panorama. La chiesa barocca dell'Assunta presenta una Madonna con Bambino e Santi attribuita alla scuola di Macrino d'Alba, [illegible] Madonna Assunta dell'Alberti e il coro [illegible] legno finemente intarsiato, che proviene dall'Eremo di Salmour. Nella cappella della Confraternita di San Francesco sono da vedere le [illegible] della vita e della passione di Cristo di scuola piemontese del '500.

l. o.

Il castello di Santa Vittoria d'Alba, che conserva tra l'altro il pozzo più profondo del Piemonte. E' stato trasformato in ristorante

San Michele (a Guarene) ha bisogno di restauri

Un appello [illegible] Confraternita, [illegible]

GUARENE — Appello per la Confraternita di S. Michele, una artistica cappella del Seicento nel centro di Guarene, la più antica delle sette chiese [illegible] nel [illegible]. Da parecchi anni chiusa al culto è ormai pericolante e minacciata da numerose crepe che rischiano di farla crollare. Occorrerebbe provvedere con urgenza al suo restauro.

Un gruppo di guarenesi, con il Consiglio della Confraternita, ha sollecitato interventi interessando la Sovrintendenza ai beni ambientali, l'amministrazione provinciale, il Genio civile, la Regione.

Popolazione e autorità locali vorrebbero restaurarla e dotarla di adeguati sistemi di sicurezza per poterla utilizzare come museo per la raccolta e custodia dei numerosi oggetti d'arte sparsi nelle chiese ed edifici pubblici del paese, sempre più esposti al rischio di furti.

Si sono intensificati, infatti, negli ultimi tempi i furti nelle chiese dell'Albese e numerose opere d'arte [illegible] state trafugate in varie località. Anche a livello diocesano si sta ponendo il problema di una miglior salvaguardia e tutela.

Per Guarene una soluzione potrebbe venire con il restauro della chiesa di S. Michele per il quale però occorrerebbero, secondo le previsioni, circa 200 milioni, una cifra che [illegible] sarà tanto facile reperire.

La Confraternita ebbe alcuni restauri verso la metà dell'Ottocento. Nell'abside si conserva una tela del «Moncalvo».

Dopo l'esperimento positivo della «Eli Air» in Costa Azzurra

In Riviera di moda l'elicottero nuove linee per Torino e Aosta

Un progetto da attuare entro dicembre - Allo studio anche una linea Nizza-Sanremo-Genova - Contributi dal Comune - I turisti americani arrivano per lo shopping

SANREMO — Da qualche mese Sanremo è più [illegible] Montecarlo e alla Francia. In sei minuti si può volare con l'elicottero dell'Eli Air di Monaco, da Portosole al quartiere industriale [illegible] Fontvieille, alla periferia del Principato e quindi, con un balzo di altri sette minuti, [illegible] è all'aeroporto intercontinentale «Côte d'Azur» [illegible]. E' un servizio [illegible] sperimentale che, nel corso dell'estate, ha ottenuto un successo insperato.

I programmi futuri, però sono ben più ambiziosi. Entro la fine dell'anno, l'Eli Air dovrebbe estendere i propri interessi commerciali con una nuova linea, sempre sperimentale, in grado di collegare con voli giornalieri Sanremo con Torino e quindi [illegible] Aosta.

«C'è moltissima richiesta — afferma Silvano Toffolutti, consigliere comunale e delegato del sindaco per sovrintendere al servizio — *in particolare da parte di una certa clientela valdostana»*.

Ma la vera novità è un progetto ancora più interessante e più legato alla nostra Regione: l'allacciamento del Ponente ligure con Genova. *«In pratica* — aggiunge Toffolutti — *con l'elicottero sarà possibile collegare in mezz'ora l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Genova [illegible] il Côte d'Azur di Nizza, effettuando anche vari scali tecnici nei principali centri della Liguria: Savona, Alassio e Sanremo, e, oltre frontiera, Montecarlo. Le difficoltà cui andiamo incontro sono enormi»*.

Sulla linea Sanremo-Monaco-Nizza, l'elicottero dell'Eli Air viene utilizzato soprattutto [illegible] uomini d'affari e da qualche curioso che vuole provare l'emozione del volo.

L'andata e ritorno da Monaco è invece quasi sempre una prerogativa di facoltosi turisti americani e inglesi in vacanza nel Principato che hanno scelto Sanremo come meta per lo shopping. Il biglietto costa, tutto compreso 90 mila lire, una somma irrisoria per clienti che poi, negli atelier della Città [illegible] spendono uno, due, a volte anche tre milioni senza battere ciglio.

«E' gente facoltosa», afferma Toffolutti. Ma se si fanno bene i conti, in certi casi, oltre al tempo si risparmia anche il denaro, lasciando [illegible] l'auto [illegible] e preferendo l'elicottero per raggiungere Nizza.

L'elicottero si alza da Sanremo [illegible] due volte al giorno, alle 9 e alle 17, soltanto se ci sono i passeggeri. Parte però, anche [illegible] la richiesta è limitata anche ad un solo viaggiatore.

«In questo [illegible] — spiega Toffolutti — *interviene il Comune che per questo primo periodo sperimentale, [illegible] stanziato un contributo di 20 milioni»*.

Gian Piero Moretti

Arriva il calcio americano

ALASSIO — Due squadre di vertice, i «Tricker 81» di Grosseto e gli «Squali» di Genova, [illegible] le più competitive [illegible] contesto nazionale ed europeo, sicure protagoniste del campionato 1984, portano stasera alle 21, in prima assoluta sulla Riviera di Ponente, il football americano, affrontandosi in un incontro ad Alassio, nello stadio Ferrando.

I «Tricker 81», con stile tattico e di gioco eminentemente «yankee», sono reduci dal successo [illegible] torneo di Genova.

La formazione genovese organizzatrice del «superbowl» avrà nelle sue [illegible] Benazzoli e Pittaluga che formano il potente «quater back» dei campioni d'Italia.

g. m.

Successo per Roberto Mortillaro della discoteca «Moulin Rouge» di Savona

Stasera incoronato il disc-jockey

I risultati del referendum per il «dee jai di Ferragosto» - Gli altri quattro vincitori sono David del Boccaccio di Spotorno, Gege della Fazenda di Sanremo, Patrizia Macelloni [illegible] Chikito di San Bartolomeo e Marco Montebugnoli del Living Rouge di Montecarlo - Riconoscimenti anche per i proprietari dei locali - Cinque feste

E' Roberto Mortillaro il «disc-jockey» di ferragosto. Ha vinto, con 1180 voti, il referendum del nostro giornale. Un successo anche per il locale in cui lavora, la discoteca Moulin Rouge di Savona: questa sera si accenderanno tutte le luci per festeggiare il «dee-jai» più votato della Riviera e della Costa Azzurra, una soddisfazione per Roberto Beretta e la sorella Nicole, gestori della discoteca.

I voti [illegible] lettori hanno consacrato altri quattro vincitori. David del Boccaccio di Spotorno, primo in provincia di Savona (se si esclude ovviamente Roberto Mortillaro), che ha ottenuto 891 preferenze, un ottimo [illegible] personale; gli altri sono nettamente distanziati: Gege della Fazenda di Sanremo è il primo «dj» della provincia di Imperia (174 voti). Patrizia Macelloni del Chikito di San Bartolomeo al Mare ha vinto [illegible] speciale graduatoria riservata alle donne; infine Marco Montebugnoli del «Living Rouge» [illegible] Montecarlo si è imposto nella classifica della Costa Azzurra.

I vincitori [illegible] proclamati questa sera nel [illegible] cinque feste differenti nei locali che [illegible] risultati [illegible] primo posto, oltre al «Moulin Rouge» di Savona, dunque, il Boccaccio di Spotorno, la Fazenda [illegible] Sanremo, il Chikito di San Bartolomeo e il Living Rouge di Montecarlo. Saranno premiati sia i disc-jockey, sia i titolari delle discoteche.

Roberto Mortillaro

Una breve carrellata [illegible] «magnifici cinque». Roberto Mortillaro, 25 anni, da otto nel «giro», è anche speaker di Radio Savona Sound. Ai frequentatori del Moulin offre soprattutto musica disco d'avanguardia, più qualche cantante italiano di moda, come Vasco Rossi o Teresa De Sio. Ha ottenuto un successo personale notevole: [illegible] voti sono una vera valanga.

Mortillaro ha battuto sul filo di lana David Frosio del [illegible] di Spotorno, cui non è però sfuggita la vittoria nella classifica riservata alla provincia di Savona. David studia da operatore turistico e interpreta quasi per hobby il ruolo di «d.j.». Ha sedici anni, e dunque tutto il tempo per imporsi anche in questo settore.

Passiamo alla provincia di Imperia. Hanno vinto Sanremo, la Fazenda e il suo disc-jockey, Gege, 24 anni, ormai un personaggio. Studente universitario (frequenta legge a Genova), collabora con Radio Stereo 103 e ha già lavorato anche per Tele Sanremo e Tele Arcobaleno. Non [illegible] ama fare il presentatore: [illegible] sua ultima fatica risale a ieri [illegible] i Passengers. La Fazenda, poi, è un ambiente raffinato, un vero paradiso per i clienti.

La nota femminile arriva per merito di Patrizia Macelloni, disc-jockey del Chikito di San Bartolomeo al Mare assieme alla «collega» inglese Sara Light. Fra i mestieri e gli hobby per giovani, quello del «d.j.» trova dunque seguaci anche in campo femminile. Il Chikito è poi [illegible] mini discoteca che permette a [illegible] e Sara di dar spazio a tutto il loro estro.

Infine la Costa Azzurra, con una clientela sempre difficile [illegible] accontentare. I lettori hanno segnalato [illegible] insistenza Marco Montebugnoli del Living Rouge di Montecarlo, elegante piano bar, con una clientela scelta. E Marco possiede tutta l'abilità necessaria per intrattenerla.

Sono stati ritenuti validi, come dice il regolamento, tutti i tagliandi arrivati a Torino entro giovedì scorso [illegible] adesso basta con i conteggi. Roberto Mortillaro, con altri quattro disc-jockey, è stato proclamato re [illegible] un'estate che sta vivendo gli ultimi giorni di splendore. Questa sera festa per i «magnifici cinque», ma anche per tutti i clienti che hanno contribuito al successo.

Sandro Chiaramonti

Classifica finale

1) Roberto Mortillaro (Moulin Rouge Savona) voti 1180.
2) David (Boccaccio Spotorno) 891.
[illegible] Claudio Berioni (Campeggio Rivamare Albenga) 212.
[illegible] [illegible] Agostini (Famous Alassio) 178.
5) Gege (Fazenda Sanremo) 174.
6) Dodo (Immagine Finale Ligure) 173.
7) Marco Montebugnoli (Living Rouge Montecarlo) 121.
8) Roberto Cencini (Boccaccio Sanremo) 99.
9) Patrizia Macelloni (Chikito San Bartolomeo) 70.
10) Mauro (Scotch Finale Ligure) 58.
11) Marco Airoli (Il Brecche Alassio) 33.
Seguono [illegible] con punteggi minori.

Continua il calendario [illegible] manifestazioni nell'ultimo scorcio d'estate in Riviera

I Passengers in concerto a Loano A Sanremo è inaugurato il «Moac»

Feste soprattutto nell'entroterra: a Creppo, ballo campestre, gare di tiro alla cartolina a Ceriana, «giochi dell'acqua» a Dolceacqua - Musica a Ligo di Villanova - Il vetro ad Altare

Penultimo appuntamento, sul Priamar, a Savona, con *«Occasioni in fiera»*, la mostra-mercato della Confesercenti che attira ogni sera migliaia [illegible] visitatori. Gli [illegible] aprono [illegible] 18 e chiudono a mezzanotte. Alle 21 è in programma una sfilata di moda.

[illegible] Altare prosegue la mostra dedicata al vetro, a Masallo quella dell'artigianato e della piccola industria. Per la serie *«Concerti dell'estate musicale»*, nella chiesa di San Rocco, esibizione del maestro Tullio Macoggi e della sua allieva Daniela Napoli in un brano a quattro mani. Poi il duo di violino Manrico e Loris Cosso eseguiranno musiche di Viotti e Wieniawsky.

A Stella San Bernardo, alle [illegible] processione delle confraternite della diocesi, alle 21,30 concerto vocale e per organo [illegible].

A Celle Ligure appuntamento con la tradizionale *«Sagra del pesce azzurro»*.

A Varazze gara di «trial» in frazione Alpicella.

A Noli questa sera nell'Anfiteatro di piazzetta Chiappella concerto sinfonico tenuto dalla banda filarmonica *«Gli amici dell'arte»*.

A Varigotti si inaugura nei giardini delle scuole elementari la 7ª Mostra dell'Artigianato vivo, un'iniziativa che propone il contatto diretto del pubblico con i maestri artigiani [illegible] nel momento creativo delle loro opere.

[illegible] Borra, nell'entroterra di [illegible]ale Ligure, il comitato festeggiamenti organizza nel campo sportivo la 16ª edizione [illegible] *«Sagra delle melanzane ripiene e [illegible] vino nostralino»* [illegible] ballo all'aperto.

A Ranzi, frazione [illegible] Pietra Ligure, festa patronale di San Bernardo con illuminazione straordinaria della frazione.

Musica, questa sera, a Ligo di Villanova d'Albenga. A cura della Pro Loco, alle 21,30, il complesso *«Le quattro stagioni»*, diretto dal maestro Arrigo Pagnini (violino), e [illegible] da Luciano Falco (flauto), [illegible]imo [illegible] (piano) e dai cantanti Romano Falco e Attilio Montado, presenterà *«Mid Summer Serenade»*, un programma di melodie e [illegible] soni di tutti i tempi.

A Loano, dancing Al Pozzi, show del quartetto I Passengers.

L'orchestra sinfonica di Sanremo tiene [illegible] concerto ad Alassio alle [illegible] [illegible] parco San Rocco (ingresso gratuito). Dirige il maestro Giorgio Bernasconi con un vasto programma.

A Ceriale, mentre si apre una sagra campestre organizzata dalla parrocchia in località Sant'Eugenio con [illegible]cuzione nella giornata domenicale, nel pomeriggio alle 17 si effettuano lanci di paracadutisti dell'Aereo club di Vergiate sull'arenile dell'ex colonia trevigliese. La manifestazione [illegible] svolge nell'ambito della settimana azzurra di Albenga.

[illegible] Leca di Albenga sagra del budino della nonna con specialità gastronomiche liguri.

A Dolceacqua serata danzante, giochi nell'acqua e fuochi artificiali. Ad Airole, nell'entroterra ventimigliese, festa di San Bernardo [illegible] offerta di pizza e vino locale e danze.

A San Bartolomeo, in frazione Pairola, prende il «via» [illegible] mezzogiorno [illegible] *«Festa tra gli ulivi»* che [illegible] concluderà domani sera: [illegible], giochi e numerosi stand gastronomici in un'oasi verde a pochi minuti d'auto dall'Aurelia.

[illegible] Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, festa [illegible] [illegible] Bernardo in frazione Monti: [illegible] programma una [illegible] di bocce, manifestazioni sportive con cronoscalata e giochi per bambini. Funzioneranno stand gastronomici e in chiusura grande serata danzante.

[illegible] [illegible], in Valle Arroscia, terza edizione del carnevale estivo.

A Sanremo, questa sera in piazza Colombo, [illegible] chiude la *«Festa [illegible] Libro»*. Prosegue, invece, al Mercato dei Fiori di corso Garibaldi il «Moac 83», la mostra-mercato dell'artigianato: tra gli stand, questa sera alle 21, serata musicale con la cantante Eliana e il complesso *«Gli Ascendenti»*.

A Coldirodi i festeggiamenti di San Bernardo: questa sera [illegible] specialità gastronomiche tipiche e illuminazioni [illegible] stradine con torce a vento.

Cabaret, invece, al Teatro Ariston: alle 21,30 è in programma [illegible] lo spettacolo *«Una serata allegra»* [illegible] Giorgio Ariani e il duo Giggi e Andrea. Al Cinema Ariston all'aperto ha preso il via il 35° Festival delle anteprime cinematografiche: oggi in programma «Porky's il giorno dopo» di Bob Clarke.

Ad Os[illegible] musica e danze al Roof Garden del Piccadilly [illegible] il complesso *«Programma Emme»* e la cantante [illegible] Querri. Sul piazzale a Mare, alle ore 21, si svolgerà la *«Festa degli Alpini»*.

A Bordighera, nel Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti [illegible] 36° Salone Internazionale dell'Umorismo.

Numerosi [illegible] appuntamenti nell'entroterra. A Creppo, nell'Alta Valle Argentina, alle 21 ballo campestre; a Ceriana, alle spalle di Sanremo, per [illegible] Festa dell'Amicizia gara [illegible] *«tiro alla cartolina»*, giochi popolari e danze all'aperto.

All'attività nota di jazzista ha aggiunto da qualche tempo quella [illegible] pittore

Dipingere musica e suonare quadri Il Gaslini nuovo si presenta a Diano

Questa sera, al Teatro Verde, sarà protagonista di uno spettacolo insolito e [illegible] co- [illegible] «Nuovo jazz e vecchi orologi» - Domani inaugurerà poi una personale [illegible] [illegible] opere

DIANO MARINA — Dipingere la musica e suonare i quadri: per Giorgio Gaslini non è un paradosso. All'attività, più nota, di jazzista, da qualche mese ne unisce un'altra, per ora meno conosciuta, ed è quella di pittore. A Diano Marina, dove sino al 31 agosto sarà impegnato come docente ai corsi di perfezionamento musicale di Villa Scarsella, esibirà le [illegible] grandi passioni.

Questa sera, alle 21,30, al Teatro Verde, sarà protagonista di uno spettacolo insolito e affascinante: *«Nuovo jazz e vecchi orologi»*, interpretato anche dalla cantante Francesca Oliveri e dalla ballerina Anna Boschetti. E domani pomeriggio, alle 18, al Palazzo del [illegible] inaugurerà una «personale» di pittura: 60 opere, esposte al pubblico per una decina di giorni a cura dell'Azienda di soggiorno.

Per [illegible] Marina, è un [illegible] colpo: è la prima cittadina che ha il privilegio di ospitare un'accoppiata del genere, dopo che la mostra è già stata presentata a Parma, a Bari a Bologna e alla Biennale di Zagabria. Altri appuntamenti sono previsti per l'autunno a Brescia, Milano e negli Stati Uniti, a New York e S. Francisco. Ogni [illegible] mentre [illegible] al [illegible] Gaslini [illegible] un concerto: soltanto la scorsa estate lo ha disertato, perché era in «tournée» e aveva lasciato il suo [illegible] [illegible] un altro «big» del jazz internazionale, Jack Reilly.

Ma *«Nuovo jazz e vecchi orologi»* è qualcosa di più di [illegible] semplice «recital»: *«E' un [illegible] autobiografico, ispirato alla mia vita di artista. E' [illegible] descrizione [illegible] momenti in cui, di notte, torno a casa al termine dei concerti, e riprendo i contatti con il mio mondo familiare. Suono al piano per me stesso, ascolto un disco. E il silenzio della notte comincia a popolarsi di fantasmi, arrivano echi lontani di vecchi carillon, di pendole che battono nelle case mute»*.

Per rendere l'atmosfera [illegible] attimi così suggestivi, è indispensabile l'apporto della limpida voce [illegible] Francesca Oliveri (con [illegible] Ghiglioni, è l'unica cantante jazz che esista in Italia, come lei scoperta ai corsi di Diano Marina, a riprova della bontà dell'iniziativa [illegible] Associazione Teatro Tempo e dall'assessorato comunale [illegible] Turismo) e, per la parte danzata, di Anna Bo[illegible].

Queste visioni un po' oniriche, Gaslini, la cui carriera è intensissima (tremila concerti in tutto il [illegible]; oltre 70 dischi; 42 colonne [illegible] [illegible] film [illegible] [illegible], tra cui «La notte» di Antonioni), è riuscito a trasferirle [illegible] sulla tela, dopo aver compreso di poter in qualche modo «visualizzare» la musica, perché, tra il linguaggio [illegible] se[illegible] note e quello de[illegible] pittura, esiste una stretta connessione.

E' un'esperienza recentissima: in appena sei mesi, tra un concerto e l'altro, nei rari [illegible]ti di pausa, ha dipinto ben 160 opere. Una prolificità dovuta probabilmente *«ad un accumulo [illegible] sensazioni che, sotto l'urgire, non hanno faticato a raccogliersi nei quadri»*. Precisa Gaslini: *«La mia è una pittura astratta, lirica e spaziale, poetica e allegra, dai colori vivaci. Ormai, è un'attività conseguenziale alla prima»*.

Una rivelazione quasi [illegible]suale: *«Quando ho realizzato l'LP "Four pieces" [illegible] Anthony Braxton, uno dei maggiori sassofonisti viventi, come titolo per [illegible] sua composizione lui mi ha dato un disegno. Era un'idea plastica, [illegible] risposi con uno schizzo analogo. Un amico pittore, Sergio Dangelo, lo ha visto, e mi ha detto che era perfetto. E' l'episodio che mi ha convinto a [illegible] continuare la strada della pittura»*, conclude Gaslini.

Stefano Delfino

La «Canberra» nel porto di Genova

GENOVA — E' giunta ieri nel porto [illegible] Genova la supernave da crociera «Canberra» che portò nelle Falkland i soldati inglesi. La nave (249 metri di lunghezza), 31 di larghezza e una stazza di 44 mila tonnellate) di proprietà della «Peo», rappresentata in Italia dalla fratelli Lertora e Courtman, è proveniente da Southampton ed è al suo primo viaggio nelle nostre acque.

E' questa la prima crociera dopo la requisizione.

Un incontro per le cokerie di Savona

SAVONA — [illegible] segreteria provinciale della democrazia cristiana, attraverso il se[illegible]tore Gian Carlo Ruffino, ha ottenuto dal ministro delle Partecipazioni [illegible], Clelio Darida, la promessa di un incontro per valutare la situazione che si è venuta a determinare nelle due cokerie del Savonese, a Vado e a San Giuseppe di Cairo.

Il vertice si dovrebbe tenere [illegible] [illegible] primi giorni di settembre.

(g. p. c.)

Lo spettacolo alle 21,15 in piazza della Vittoria

La Polinesia approda a Imperia con il balletto Ia Ora Tahiti

IMPERIA — Un angolo della magica Polinesia approda questa sera a Imperia. Alle 21,15, sul palcoscenico di piazza della Vittoria, nuovo appuntamento con la rassegna Folk estate '83, in programma il balletto *«Ia Ora Tahiti»*, una manifestazione organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune. Lo spettacolo, portato in Italia dall'Arci-Uisp, ha [illegible] ovunque [illegible] grande successo. *«E' una perfetta fusione fra testo, musica, danza e canto popolare* — spiegano gli organizzatori — *uno spettacolo curato nei minimi dettagli e legato alle tradizioni di un mondo suggestivo. La simbologia di danze e musiche, si snoda secondo i ritmi di racconti e avventure scritti dalle genti di quelle isole lontane. Raggiunge valori artistici e culturali, senza mai scivolare nei luoghi comuni con cui spesso la Polinesia è stata camuffata da un turismo di marca consumistica»*.

Un piacevole viaggio, a tempo di musica, attraverso le origini, i costumi e la civiltà dei mari del Sud. Lo spettacolo è diviso in 13 parti: si comincia con due danze tradizionali (*«Ia Ora Tahiti»*), accompagnate soltanto da strumenti a percussione e chitarre, per passare, subito dopo, alla *«Ori Tahiti»*, dimostrazione dei diversi modi di «anchegiare per una donna». Nel ricco programma, anche balletti di preparazione alla guerra, i viaggi in Nuova Zelanda sui famosi *«Poi balls»*, le traversate verso le isole Hawaii, la danza del fuoco, scatenati «assoli» di percussionisti, balletti sacri.

In chiusura di serata, lo spettacolo si trasformerà in [illegible] grande festa collettiva: [illegible]do una vecchia tradizione, tutto il pubblico presente sarà invitato a danzare uno scatenato *«Tamurè»*.

In programma anche un suggestivo intermezzo di danze sacre; gli spettatori, inoltre, potranno rendersi conto di come dev'essere indossato il *«Pareu»*, il costume nazionale polinesiano che furoreggia anche sulle spiagge e nelle serate estive [illegible] Riviera.

Biglietto unico d'ingresso 4 mila lire. Prevendita alla «Saniprof» di via Cascione e all'edicola Spalla di piazza Dante.

m. f.

Festa questa sera con il finto sbarco

A Laigueglia i Saraceni (ma [illegible] a tarallucci)

LAIGUEGLIA — Stanotte a Laigueglia sbarcano i saraceni. E' la rievocazione di un episodio di fantasteria (pare infatti che a Laigueglia i saraceni non siano [illegible] sbarcati) trasmesso dalla tradizione popolare.

La sceneggiatura, completata dal caratteristico ambiente del borgo marinaro, è stata scritta da Tere Nochi, un pittore che, contemporaneamente, ha aperto una mostra [illegible]nale sulla piazzetta del Bastione.

Organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, la manifestazione coinvolge 250 persone come protagonisti fra cittadini e ospiti, e migliaia di spettatori.

La rievocazione inizia intorno alle 23 con l'avvistamento della barca dei mori dal bastione e uno scambio di cannonate a base di fuochi artificiali; poi vi sarà lo sbarco vero e proprio con una battaglia tra le opposte fazioni, in costumi appositamente preparati, senza esclusione di colpi ma a base di bombe d'acqua e di sacchetti di farina.

Prevalgono infine i difensori laigueglìesi, gli invasori sono ridotti in [illegible]ene e sfilano per le vie del centro storico. Finirà come sempre a tarallucci e vino tra la folla plaudente e divertita.

g. m.

Le guide alpine [illegible] Bardonecchia sono giunte nell'isola di Upernavik

La neve ha cancellato le tracce

Ma i soccorritori non si arrendono: «Non lasceremo nulla di intentato» - Forse i tre alpinisti dispersi ormai [illegible] [illegible] settimana sono finiti [illegible] un crepaccio o travolti da una slavina - Senza esito le ricerche degli elicotteri Usa

Un giorno inutile, quello [illegible] ieri, per le ricerche dei tre alpinisti di Bardonecchia dispersi [illegible] venerdì scorso sull'isola di Upernavik in Groenlandia. Inutili le ricognizioni effettuate dagli elicotteri americani decollati dalla base di Thule; inutili gli sforzi della spedizione italiana di soccorso che solo da 24 ore ha potuto raggiungere il teatro delle operazioni, dopo essere stata bloccata per tre giorni [illegible] maltempo.

Le condizioni atmosferiche sono rapidamente migliorate ed è questo l'unico fatto realmente positivo della giornata. [illegible] guide Sergio Bompard, Orazio Laboria e Federico Kuraschinsky hanno avuto contatti [illegible] chi ha avolto le prime ricerche. Allo stato attuale delle cose pare certo sol[illegible] che il terzetto abbia raggiunto la vetta della Great White Tower.

Se è successo qualcosa, deve essere accaduto nella fase di rientro al campo. Il tracciato non sembra, a giudicare dai rilevamenti fotografici, particolarmente impegnativo: c'è da percorrere una cresta, poi si scende a mezza costa. E' qui che sono state notate chiare tracce di slavine: sono recenti e [illegible] la donna che pilota l'elicottero della miniera di Mamorik potrebbero risalire al 3-4 agosto, proprio i giorni in cui — presumi[illegible]ente — è stata effettuata l'escursione.

Il campo base non è stato smontato: le autorità danesi si sono limitate a fotografarlo, inviando il materiale alla nostra ambasciata.

Il prof. Marchiori, un esperto della vita artica, raggiunto telefonicamente poco prima del decollo per Umanak [illegible] [illegible] ancora ottimista. «Nonostante i tre giorni persi a Soenderstroemfjord [illegible] che ci siano ancora possibilità di trovare in vita Pettigiani, Agnolotti e Bologna. Molto dipenderà, però, dalla quantità di neve caduta nei giorni scorsi: se avesse coperto ogni cosa con un manto troppo spesso il nostro compito [illegible] sarebbe molto più arduo. Confidiamo, comunque, nei rilevamenti effettuati dall'elicottero danese che saranno indispensabili per tracciare un piano di soccorso».

Frammentarie sono invece le notizie che provengono dalla base artica americana di Thule da dove, ieri mattina, si sono levati due elicotteri specializzati nelle ricerche. «Visivamente non è stato notato nulla — ha spiegato [illegible] ufficiale — ma stiamo [illegible] cogliendo alcune riprese fotografiche. [illegible] neve caduta nei giorni scorsi non facilita il nostro compito ma una cosa è certa: se qualcuno si muoverà, spostando la neve anche di pochi centimetri, domattina (oggi per chi legge n.d.r.) potremo facilmente rilevarlo attraverso analisi comparate dei fotogrammi».

Dunque la giornata odierna [illegible] essere decisiva.

Ma le mogli [illegible] t[illegible] gli amici sperano ancora

A Bardonecchia nessuno crede che Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna siano [illegible]. «Gente così [illegible] commette imprudenze — *commentavano [illegible] pomeriggio le guide al campo Smith* — E' molto più probabile che abbiano variato improvvisamente il programma e che si siano rifugiati, visto il maltempo, in qualche anfratto sicuro».

L'ipotesi della disgrazia non è scartata a priori da Claudia Pettigiani, la moglie di Giorgio. «La montagna può tradire — *ammette* — ma sarebbe assurdo [illegible] sperare: erano esperti e bene attrezzati, potrebbero essere riusciti a resistere in qualche rifugio».

Giorgio Pettigiani, 48 anni, artigiano, è un personaggio notissimo a Bardonecchia. Qualcuno lo chiama Ulisse per la sua passione per l'avventura: una proiezione di diapositive sui [illegible] viaggi si conclude [illegible] un'inquadratura di Itaca. «Amava molto tornare a casa — *spiega la moglie* — per scrivere e dipingere». *Sui muri, decine [illegible] [illegible] quadri: immagini geometriche e coloratissime.*

L'ultimo suo [illegible] [illegible] bra [illegible] profezia: «L'ha finito poco prima di partire e [illegible] conta di due uomini dispersi [illegible] ghiacci [illegible] Umanaq. [illegible] salvano perché [illegible] da lontano le montagne che sovrastano la città e, dopo giorni [illegible] marcia, riescono a raggiungerla».

Nietta Bologna e Maria Pia Agnolotti: «Sono uomini eccezionali, ce la faranno»

Fra le [illegible] della donna i molti diari di quest'uomo straordinario sono scritti da destra [illegible] sinistra, ogni tanto [illegible] uno schizzo, un disegno, mai casuali. Conosce [illegible] lingue ed è stato in ogni parte del mondo: «E' un uomo dalle mille risorse e potrebbe averla fatta anche questa volta».

Enrico Bologna, abita a Perello Torinese. La moglie Nietta Zodra, insegnante di educazione tecnica alla media Mosso [illegible] Chieri, era a Madonna di Campiglio quando il marito è partito: «Mi ha un poco spaventata — *spiega* — quando mi ha detto che mi lasciava su un tavolo le seconde chiavi del furgone con cui è andato a Copenaghen e ha aggiunto: se mi [illegible] qualcosa lo andrai a ritirare tu. Subito a questa frase non ho dato peso perché [illegible] sembrava solo stanco per il gran lavoro delle ultime settimane. Ora mi sembra quasi un triste presentimento». *Ma Nietta non crede all'irreparabile.* «Sento che è ancora vivo e che riuscirà a tornare».

Di Enrico sottolinea il coraggio: «Prima [illegible] sposarmi correva nelle gare di [illegible]cross, poi si è appassionato all'alpinismo ed è stato sulle Ande, in Alaska e l'anno [illegible] [illegible] nell'Alberta, in Canada». *Ribadisce [illegible] sue perplessità sui soccorsi:* «Ogni straniero [illegible] va in Groenlandia deve pagare, prima di partire, un'assicurazione che copre [illegible] spese dell'elicottero in caso di [illegible] a noi risulta che li abbiano cercati appena per due giorni. Ora speriamo ne[illegible] elicotteri americani e nella spedizione italiana».

Maria Pia Agnolotti vive in un elegante villino di via Cristoforo Colombo con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8. «I bambini — *dice* — sono sicuri che il papà tornerà: per loro pensarlo lontano o fra i ghiacci non è eccezionale. Sono abituati a saperlo impegnato nelle più lontane parti del mondo».

La signora aggiunge che Pino non considerava questo viaggio particolarmente impegnativo: «Parrà assurdo ma riteneva la Groenlandia abbastanza vicina. [illegible] lui questa era un'impresa semplice». *Pino Agnolotti in passato ha scalato montagne in Sud e Nord America, [illegible] tutta l'Europa, in Asia e ha attraversato l'Atlantico su [illegible] una barca a vela.* **Angelo Conti**

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato [illegible] agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, [illegible] calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, [illegible] cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bianchini, via Gioia 3; Caval 'd brons, piazza San Carlo [illegible] Barghini, via San Quintino 1; Da Nicola, [illegible] Po 20; Delle Indie, [illegible] Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 14; Europeen [illegible] (mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, via [illegible] Francesco da Paola 41; [illegible] via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 5/A; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 33; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Savli 1; La Pila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; La Scaletta, via C. Alberto 48; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, [illegible] Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via [illegible] Massimo 7; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, [illegible] Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza [illegible] La Magione [illegible] Tau, corso Bramante 87; Hong Kong, via Goito 4; Il Papavero, [illegible] Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristodante (solo sera), via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 155; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 31; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69; La Campanaccia, via [illegible].

San [illegible]o: Il Torchio, via Braccini 71; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, via Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: [illegible] Hua, via Brunetta 15; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, [illegible] Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al Piccolo Posto, [illegible] [illegible]sera 129; Da N[illegible] (pizz. + tav. calda), corso Francia 448; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, [illegible] Novara 8; Stazione Dora, [illegible] Cecchi 72; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 18; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso [illegible] [illegible] 81; Osteria, via Guastalla 22; [illegible] (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gultuscì, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 6; Da Nico, via Genova 217.

Mercati Generali-Lingotto: La Ciattagiera, via [illegible] Bruno 210; Noè, piazza Giusla 145; Toni (pizz. + rist.), via Fontanesi 28.

Santa Rita: Jour et Nuit, via Buenos Aires 23; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Piera (rist. + pizz.), via Bo[illegible] 24.

Madonna del Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pino 106; Ciacci, [illegible] Chieri [illegible]; La Dentera, corso [illegible] 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; [illegible], a Superga; La Sirala, strada Traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri [illegible] Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, Str. S. Margherita 183; [illegible] Corona, corso Moncalieri 502; La Origlia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 138; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; La [illegible]cala, strada del Picchiardo 3.

[illegible] Sud: Quemado, corso U. Sovietica 400; Grande Angelo, [illegible] Orbassano [illegible]; Residence, via Pi[illegible]; Rugantino, via Riccio 5; Imperia, corso U. Sovietica 445.

Con i primi temporali si concludono [illegible] vacanze

E o[illegible]a si rientra in c[illegible]

Qualcuno è già tornato, altri stanno preparandosi - Il tempo [illegible]uncia l'arrivo dell'autunno con aria umida e instabile

[illegible] rientro dalle ferie [illegible] spicciolata, [illegible] ordine e senza [illegible] affollamenti sulle strade o sui treni. La grande kermesse del ritorno in massa o è rinviata a domani oppure è[illegible] più [illegible] ricordo. Il tempo è variabile, con temporali [illegible] pomeridiani, caratteristica di questa seconda metà d'agosto.

Sulle [illegible] di Piacenza e di Savona il traffico è scorrevole e ordinato. Dice la polizia [illegible]: «*Nessun problema ai caselli, si viaggia con una certa tranquillità, il traffico è ordinato dovunque*».

Neppure a Porta Nuova [illegible] grande ressa. Ci sono famiglie cariche di valigie, bambini, salvagenti o tascapani, che arrivano dal mare o giungono dalla montagna accanto a comitive che partono [illegible] le spiagge liguri o del Sud. C'è ancora aria [illegible] vacanza, ma in tono abbastanza dimesso, [illegible] frenesia o nervosismi, con qualche coda ordinata ai taxi, tutti in fila e con calma. «*Ieri [illegible] un solo convoglio straordinario da Napoli a Parigi* — hanno detto all'ufficio movimento di Porta Nuova — *però la prossima settimana ce ne saranno di più*».

Ma con i rientri [illegible] arrivati anche i temporali, quelli che rovinano l'ultima giornata di vacanza. Piovaschi sono [illegible] segnalati [illegible] Val Susa, nella [illegible] di Chivasso, nel Canavese. E' piovuto anche a Torino e l'atmosfera si è rinfrescata subito. «*E' la cosiddetta variabilità* — spiegano all'ufficio meteorologico di Caselle — [illegible] le prime avvisaglie del cambiamento stagionale verso l'autunno. E' cessato l'anticiclone delle Azzorre, dall'Atlantico arrivano le prime correnti e dal Tirreno c'è aria umida e instabile». Così il cielo si imbroncia. [illegible] temporali si abbattono sulle località alpine e la sera [illegible] stringono a indossare un golf o una giacca a vento. Segno inequivocabile che l'autunno è alle porte [illegible] è finita [illegible] dolce stagione delle vacanze.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,9
minima	+ 17
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] [illegible] 20: pressione [illegible] a livello del mare 1017 mb; umidità 57 per cento, temperatura [illegible] gradi. Cielo coperto. Temperatura: massima +29,5, [illegible] +16,2; media +21. Previsioni: nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti, possibili isolati temporali, venti deboli. [illegible] buona temperatura stazionaria. Temperatura [illegible] [illegible] so anno a Torino: max +31; min. +19,1.

★ Maurice Meneghini, 34 anni, Settimo Vittone, scomparso due giorni fa dopo avere trascorso il pomeriggio al lago [illegible] di Ivrea, è stato recuperato cadavere [illegible] [illegible] squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco a circa sessanta metri [illegible] riva. L'uomo, che lavorava alla Lancia, viveva a Settimo Vittone con i genitori. Ultimamente si era separato dalla moglie, Bruna Stella, 34 anni.

Un raro intervento chirurgico al Sant'Anna

Per salvare una [illegible]

Un'équipe [illegible] medici è intervenuta su una gravidanza bigemellare per impedire che [illegible] feto malformato compromettesse quello sano

Un intervento chirurgico particolarmente delicato e inconsueto, eseguito per [illegible] prima volta all'ospedale Sant'Anna di Torino su un caso di gravidanza bigemellare, ha consentito a una donna di 25 anni, Giovanna S., di dare alla luce un bel maschietto [illegible] oltre tre chili, Domenico, impedendo che la presenza di un [illegible] feto con una grave [illegible] mettesse a repentaglio la vita della madre [illegible] gemello.

Per la donna era questa la prima gravidanza. Quando il medico curante Marco Giovannone ha confermato che si trattava [illegible] due gemelli, la gioia della notizia è stata turbata da una triste scoperta: l'ecografia metteva in rilievo un [illegible] normale e sano e un secondo affetto da una gravissima malformazione, causata dalla mancanza di [illegible] cromosoma, come si è appurato dopo l'intervento.

Spiega il dott. Giancarlo Dolfin, che con i colleghi del Sant'Anna Giuseppe Errante, Margherita Bruno e Marco Giovannone ha eseguito l'operazione: «*Oltre ai problemi morali e psicologici che dovevano affrontare anche i genitori, dovevamo impedire che il feto malformato potesse in qualche modo danneggiare l'altro e compromettere la gravidanza della madre. Bisognava sopprimere il primo salvando il secondo. Nella letteratura medica esiste una certa casistica di interventi del genere dell'inglese Rodek*».

Così dopo [illegible] serie di controlli e profilassi per evitare infezioni e complicazioni, si è proceduto ad aspirare una certa quantità di sangue dal cuore del feto malformato iniettando aria. «*Avevamo paura che qualcosa potesse non funzionare* — dice il dott. Dolfin — *perché i due gemelli avevano una placenta unica e c'era il rischio che la quantità di sangue prelevata [illegible] feto malformato non fosse sufficiente oppure che questo riuscisse a prelevare sangue dall'altro provocando un'anemia nel feto sano*».

Invece tutto [illegible] riuscito nel migliore [illegible] modi. Giovanna S., che secondo i medici «*ha affrontato con grande energia e forza d'animo la situazione, decisa a difendere a tutti i costi la vita [illegible] bimbo sano*», ha [illegible] la gioia di stringere al seno Domenico, nato qualche giorno fa.

Grange Sevine 39 anni [illegible]opo

Commemorazione, domani, della battaglia delle Gran[illegible] Sevine (Alta Valle di Susa, 20 agosto 1944). E' stata organizzata dall'associazione ex partigiani della IV divisione alpina [illegible]. Duccio Galimberti, e si terrà a Pian del Tour (quota 2000 metri). Alle 9.30, la staffetta d'onore [illegible] deporrà omaggio al cippo.

Ospite d'onore della manifestazione sarà il partigiano Enzo Marchesi, generale di corpo d'armata ed ex capo [illegible] Stato maggiore della [illegible]. Un grande amico della «Stel[illegible]», i cui partigiani — come ricorda [illegible] lapide commemorativa — hanno scritto alle Grange Sevine «una delle loro pagine di gloria».

INDIRIZZI UTILI

Messaggi urgenti

TROVATO setter irlandese collare rosso targhetta 12481. Rivolgersi tel. 685.485.

PRIVATO [illegible] Grand [illegible] [illegible] anno 1982 2x213 Hp Caterpillar nuovo super accessoriato. Tel. 0183 22.206 ore pasti.

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

Olivari Lampadari
[illegible]

TV Soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

Le televisioni private

GRP
12 — Film
13,30 Telefilm
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico
19,40 Telefilm ...
20,30 Film Il re del jazz, con Steve Allen, Donna Reed
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Telefilm I rangers della foresta
23,30 Primo mercato
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film ...
2,30 Film Avventure al motel
4 — Film ...
5,30 Film ...

Canale 5
13,30 Telefilm Love Boat
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Telefilm ...
15,15 Film I bamboni di Fra Diavolo, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm ...
18 — Jukeboxstar
19,30 Telefilm ...
20,25 Five album
21,25 Film Ci troviamo in galleria, con Carlo Dapporto, Sophia Loren, Nilla Pizzi
23,25 Mundialito '83 ... — Segue telefilm ...

Telecity
13 — ...
13 ... Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film ...
16 — Telefilm Cecilia 3
17 — Incontri musicali
17,30 Vivo
19,30 Musica e...
20,25 Film Il re del jazz
22,15 Incontro di catch
23,15 Film ...
0,50 Telefilm L'ispettore ...

Videogruppo
13 — Film Il silenzio si paga con la vita
14,45 Noi due soli
16,30 Grande Usa
17,30 Telefilm ...
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm Insight
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il collezionista
22,10 Calcio mondiale ...
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
15 — Telefilm ...
16 — Cartoni
16,30 Telefilm ...
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17,30 ...
18 — Telefilm ...
19,30 I viaggi e le avventure
20 — ...
20,30 Film ...
22,15 ...
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Film Il testamento del dottor Mabuse
... Film ...

[illegible]
19 — Cartoni
20 — ...
20,30 Telefilm ...
21 — Film La vendetta dell'uomo invisibile, di Ford Beebe, con John Carradine, ... Curtis
23 — Film ... d'amore, di Louis Cesare Amadori, con Libertad Lamarque

Quinta rete
12,30 Cartoni animati
14 — Film Come il Pirata Nero, ...
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm ...
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm ...
19 — ...
19,30 ...
20,30 Telefilm ...
21,30 Film L'isola degli uomini ..., di S. Martino, ... B. Bach
23,15 Film ..., di A. Adamson con R. Tamblyn
... Film ..., di C. ... Ghung, con Y. C. Lee

Nuova Manila
12 — Film ...
13,30 Il dodicone
14 ... Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film ...
16,30 Il mondo degli animali
17 — Film ...
18,30 ...
19,30 Film ...
21 — Film ...
22,30 Film ...

Telecupole
12 — Telefilm ...
13 — Film L'affair d'amore
... Telefilm Projet Ufo
15,30 Film ...
17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm ...
18,30 Cartoni
19,30 Telefilm ...
20,30 Film ...

22 — Rubrica
22,30 Telefilm Projet Ufo
23,30 Film La miseria del sig. Travet, di Mario Soldati, con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi
1 — Spettacolo serale

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm ...
13 — ...
14 — Telenovela ...
14,30 Film ..., con Steve Reeves, Genevieve Grad, Andrea ...
16,30 ...
18 — Telefilm ...
19 — Telefilm ...
20 — Telefilm ...
20,30 Film Casablanca, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid (Oscar 1944 per il miglior film e miglior regista)
22,20 Telefilm ...
23,20 Film ..., con Joan Crawford, Diane Baker e Leif Erickson
0,55 Telefilm ...

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm ...
14 — Film ..., con R. Hayworth e G. Ford
16 — Telefilm ...
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm ...
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm ...

19,30 Telefilm ...
20,30 Film ..., con Ugo Tognazzi, ...
... Telefilm ...
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film ...

RTA Rete A
11 — Film ..., con Glenn Ford, Evelyn Keyes
13,30 Telefilm Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm ...
16 — Film ..., di Dino Risi, con Michele Mercier, ... Chiari
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm ...
18,45 Telefilm ... California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film ..., di Luigi Capuano, con Guy Madison, Inge Schoner
22 — Telefilm ... California
23 — Film ..., di Yun Ozerov con ...

Tele Malta
19 — Telefilm ...
... Telefilm ...
20,30 ... con H. Bogart
22,30 Telefilm ...
23,30 Film ...

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film ...
19,30 Terza pagina
20 — Telefilm ...
20,30 Film ...
22 — Film ...

[illegible] variazioni e omissioni dei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Liberata la gatta prigioniera

La battaglia è durata due ore, ma, alla fine, pur morsicato e graffiato, il presidente dell'Enpa, Silvano Traisci, è riuscito, ieri mattina, a stanare dalla trappola in cui era finita a Ferragosto la gattina di via Vassalli Eandi 5. Sono stati liberati dall'intercapedine tra la cantina e il serbatoio del gasolio anche i tre micetti nati all'alba di giovedì.

Non è stato facile per i volontari dell'Enpa, indicati da un paio di signore che in questo periodo avevano sfamato l'animale, vincere la resistenza della gatta e della sua prole. Uno di loro, Raffaele Monasterolo, 59 anni, ha appoggiato sul pavimento del serbatoio un cestino afferrando due dei micetti. Ma la gatta, con un balzo degno della fama della sua specie, è stata abile a sottrarsi alla cattura finendo in un altro cunicolo. Era l'apertura alla quale era appostato Traisci.

Il presidente dell'Enpa ha atteso il balzo, ha afferrato la gatta per la coda, subendo un paio [illegible] [illegible] e alcuni graffi alle [illegible]. Ma ormai l'animale era libero. Assunta, come è stata chiamata dagli abitanti del rione, e la sua prole hanno finito di soffrire.

Nozze d'oro — Il traguardo è stato raggiunto nei giorni scorsi da Luigi Rossotto e Angiolina Valfrè, di 77 e 73 anni. Il cinquantenario di matrimonio è stato festeggiato dai coniugi in compagnia di figlio, nuora e nipoti.

Protestano i bambini a Imperia

Niente parco giochi alle «Terre Bianche»

Manca un'area da adibire allo sport - La zona è in mano ai privati - Il Comune: «Interverremo»

IMPERIA — I bambini del quartiere «Terre Bianche» di Imperia chiedono al Comune la realizzazione di un campo giochi e sport che li tolga dalla relativa «ghettizzazione» in cui sono costretti a vivere per mancanza di attrezzature adeguate; il nuovo quartiere è costituito da un grande complesso di palazzi realizzati in questi ultimi anni da privati, in una vasta [illegible] coltivata a ulivo, soprastante l'edificio costruito dall'Amministrazione provinciale a uso delle scuole medie superiori.

Il quartiere, per le difficoltà offerte dall'unica strada di [illegible], piuttosto stretta e molto ripida rimane, in [illegible] certo senso, isolato e i molti bambini che popolano le [illegible] usufruire di altre attrezzature.

La necessità è stata riconosciuta da tempo anche dal Comune, sebbene ogni intervento fosse apparso difficile trattandosi di zona interamente in mano privata: purtroppo nessuno, quando vennero concesse le licenze edilizie, diversi anni fa, si era preoccupato del problema.

[illegible] in questi ultimi anni la possibilità di intervenire è emersa: è stato quando alcuni privati hanno chiesto di avere l'autorizzazione a costruire una serie di autorimesse: «*Tale autorizzazione è [illegible] — ha [illegible]* il geom. Piero Tropini — *ma subordinandola alla cessione di [illegible] porzione di [illegible] superficie non inferiore a quella coperta dai box, completata da una rampa di accesso che la rendesse facilmente accessibile*».

In base a tale «condizione» la Giunta comunale ha deciso, fin dal 23 febbraio 1983, di fare i passi necessari perché l'area in questione fosse utilizzata per la realizzazione di uno spazio attrezzato per i giochi dei bambini.

Lamenta il geom. Tropini, a nome degli altri abitanti della zona: «*Nonostante tale impegno preso in febbraio, nulla è ancora stato fatto e pertanto si teme che qualche nuovo intralcio messo in opera dagli interessati possa, ancora una volta, ritardare [illegible]. Fra l'altro [illegible] essere [illegible] a cura di chi di competenza (trattandosi di [illegible] privata) anche la strada di accesso al complesso, che appare dissestata e che rappresenta un pericolo non fittizio, ma reale, per l'incolumità pubblica, particolarmente in vista delle piogge del prossimo autunno-inverno*». b. v.

In fiamme i boschi di Pietrabruna

PIETRABRUNA — Incendio boschivo, ieri pomeriggio, sulle alture [illegible]. Le fiamme si sono sprigionate verso le 15, il rogo si è sviluppato in direzione del passo S. Salvatore, una zona difficilmente raggiungibile da automezzi pesanti.

Da Imperia è accorsa una squadra dei vigili del fuoco, cui si sono aggiunti alcuni volontari del paese. Il fuoco ha distrutto anche alcune piccole piantagioni di lavanda, una coltura tipica di Pietrabruna. (m. f.)

Dopo il pci, anche gli indipendenti si rivolgono al Coreco

Arriva l'esposto di Nuova Sanremo l'ultima parola spetta a Scalfaro

Si contesta [illegible] la decisione [illegible] giunta che assegna la casa da [illegible] a Merlo - Toccherà [illegible] ministro dell'Interno dirimere definitivamente l'intricata matassa

SANREMO — Il cammino della S.I.T. [illegible] la [illegible] del Casinò di Sanremo [illegible] cominciato in salita. [illegible] mattina il pci ha [illegible] le prime bordate denunciando, con un ricorso al Comitato regionale di controllo di Imperia, l'illegittimità della delibera dell'8 agosto scorso con la quale la giunta ha deciso l'affidamento della Casa da gioco all'ing. [illegible] Michele Merlo; ieri è stata la volta degli indipendenti di «Nuova Sanremo», secondo gruppo d'opposizione a Palazzo Bellevue.

Dice Piero Parise, ex sindaco di Sanremo e leader della coalizione: «*Abbiamo presentato il ricorso al Coreco, perché riteniamo che la giunta [illegible] abbia i poteri per assegnare il Casinò così, con una semplice delibera [illegible] di consenso del consiglio [illegible]nale, sovrano in decisioni di questa portata. A nostro avviso sindaco e assessori sono andati al di là della delega loro concessa dal Consiglio*».

Nel documento, inoltrato all'organo tutorio imperiese (porta anche le firme degli altri tre componenti del gruppo: Emilio Manelli, Filiberto Viani e Giorgio Spagnesi) viene contestata la formula dell'affidamento. «*E' stata attuata una trattativa privata — spiega Parise — [illegible] il Consiglio comunale, nel luglio del 1981, si era espresso in favore di un appalto pubblico*».

E precisa: «*Esaurita la gara d'appalto, con l'esclusione per ragioni diverse delle due società in gara, "Flower's Paradise" e "S.I.T.", non si poteva e non si può oggi procedere all'affidamento diretto della gestione. Sarebbe un abuso*».

«Nuova Sanremo», inoltre, sottolinea come nella delibera di affidamento del Casinò alla S.I.T. siano state apportate numerosissime modifiche e condizioni aggiuntive, rispetto al capitolato d'appalto varato tempo fa da una commissione d'esperti, riveduto e corretto dal Consiglio comunale e, infine, approvato dopo dura battaglia.

«*A nostro avviso* — afferma ancora Parise — *l'affare-Casinò [illegible] stato condotto [illegible] maggioranza in maniera pessima. Ora confidiamo nell'accoglimento del nostro ricorso da parte del Coreco, nell'interesse esclusivo della città. Siamo di fronte ad una deliberazione chiaramente illegittima*».

I ricorsi di «Nuova Sanremo» e del pci e quelli di privati cittadini che, secondo «voci» non confermate [illegible] dovrebbero aggiungere [illegible] prossimi gio[illegible]no discussi dal Comitato regionale [illegible] controllo, la mattina del 24 agosto prossimo.

In caso di accoglimento di uno o di tutti gli esposti, si dovrà azzerare tutto e ricominciare daccapo, con una nuova discussione in Consiglio [illegible]munale. Diversamente Merlo potrà dire di avere compiuto un ulteriore passo avanti lungo una strada irta di ostacoli e difficoltà.

In tutti i casi, l'ultima parola spetterà al ministro dell'Interno Scalfaro al quale compete il rilascio della concessione per l'esercizio [illegible] gioco d'azzardo legalizzato. g. p. m.

Branco di delfini a Imperia

IMPERIA — Spettacolo inconsueto, in mare, nella mattinata di ieri, per cittadini e turisti: approfittando dell'estrema bonaccia, un grosso branco di delfini si è spinto molto sotto costa, di fronte a Corso Garibaldi, offrendo ai passanti una manifestazione non comune di agilità e grazia. Gli animali, diverse decine, su una lunghezza di oltre trecento metri, hanno indugiato a lungo con le loro evoluzioni per poi sparire verso il largo (b. v.)

Meno furti negli appartamenti

Polizia rinforzata Sanremo tranquilla

I controlli più serrati - Fogli [illegible] via e arresti

SANREMO — In agosto la polizia, rinforzando gli organici e potenziando i servizi esterni, è riuscita a porre un freno a una malavita sempre in crescendo. Il bilancio, nel mese «clou» dell'estate, è positivo: 19 arresti nei primi 19 giorni di agosto; decine di diffide e di fogli di via nei confronti di «turisti» indesiderabili, pregiudicati e sbandati senza dimora.

Dice il dottor Verrillo, capo della «Giudiziaria»: «Abbiamo [illegible] non più [illegible] furti in appartamento al giorno, un numero di gran lunga inferiore agli anni passati».

Calato anche le denunce di portiere forzate e deflettori infranti, segno evidente che lo «stereo» non tira più come un tempo. Il [illegible] delle autoradio rubate sta affrontando un periodo di «stanca», che ha indotto i «topi» più agguerriti [illegible] tipo di attività.

«Maggiormente colpiti — spiega il funzionario di polizia — sono gli appartamenti dei piani bassi. Costituiscono un bersaglio facile, soprattutto quando gli inquilini omettono di applicare le più elementari forme di protezione. Qualcuno, per il caldo, lascia le finestre socchiuse e se ne va in spiaggia, dimenticando [illegible] nascondere denaro e gioielli. Svaligiare la [illegible] è un gioco».

E' addirittura [illegible] che qualche ap[illegible] sia stato ripulito mentre i padroni di [illegible] tranquilli in un'altra stanza o si trovavano a letto per il riposo pomeridiano. g. p. m.

L'incidente a Capo Verde lungo [illegible] Aurelia

Sanremo, travolge una [illegible] gravissimo un [illegible]

E' Gianni Elice, 27 anni, vigile del fuoco - Giuseppina Busto si salverà

SANREMO — La curva di Capo Verde, sulla via Aurelia, è stata teatro di un nuovo gravissimo incidente stradale. Vittime un giovane vigile del fuoco che si recava al lavoro a bordo della sua motocicletta e una donna di 44 anni che procedeva a piedi al bordo della strada, tenendo per mano i due figlioletti, uno dei quali era in bicicletta.

Il milite, Gianni Elice, 27 anni, residente a Badalucco in via Fontana 26, in forza al comando [illegible] Sanremo, versa in fin di vita al Centro di Neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova. Ha riportato la frattura del cranio e numerose ferite al viso e agli arti. I medici disperano di salvarlo.

La donna, Giuseppina [illegible]sto, 44 anni, di Sanremo, via Lamarmora 269, ha riportato ferite al capo e al torace. Le sue condizioni sono gravi. I sanitari dell'ospedale ortopedico di Bussana dov'è ricoverata, si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto per cause ancora imprecisate intorno alle 20.30 [illegible] giovedì. [illegible] quella che [illegible] a [illegible] viene [illegible] la «curva della morte».

Elice doveva rientrare in caserma e procedeva diretto [illegible] il centro ad una velocità, pare, non eccessiva. La [illegible] era ferma sul [illegible] della strada, in piena curva, ostacolata nei movimenti dalla presenza dei due bambini. Non è stato possibile, per il momento, stabilire se quando è stata investita dalla [illegible] del milite, Giuseppina Busto stesse attraversando la strada. E' più probabile che la donna sia stata investita mentre camminava rasente al muro, sul lato a monte della via Aurelia. L'incidente non ha avuto [illegible] l'interrogatorio dei [illegible] protagonisti, se sarà possibile, potrà chiarire la dinamica dell'investimento.

Gianni Elice

L'impatto è stato comunque violentissimo. Il vigile del fuoco deve essersi trovato la strada [illegible] dall'improvviso ostacolo e non ha potuto fare nulla [illegible] evitare l'impatto. Sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata. Elice [illegible] stato sbalzato [illegible] sella [illegible] caduto malamente a terra battendo con violenza il capo sull'asfalto. La motocicletta, una «Honda» da cross, si è incastrata nella rete di cinta di un vivaio di piante, dall'altra parte della strada. Giuseppina Busto è rimasta a terra esanime accanto ai suoi due figlioletti che fortunatamente [illegible] soltanto [illegible] dal motociclo.

Gianni Elice, dopo [illegible] prima sommaria medicazione al pronto [illegible] stato trasferito d'urgenza [illegible] un'autolettiga della Croce Verde di Arma di Taggia al San Martino di Genova dove [illegible] della [illegible] sottoposto ad un [illegible] intervento chirurgico. Il giovane [illegible] in [illegible] profondo. La donna, invece, si salverà.

Un [illegible] presentato dal gruppo di minoranza dc

E adesso a Cervo si insiste «Nuovo campo di pallone»

CERVO — *Dove possono giocare a pallone, i bambini di Cervo? I ragazzi del [illegible] hanno spazio per questo tipo di divertimento, come ha rilevato, in un'interpellanza presentata al Comune, il capogruppo della minoranza dc, Giuseppe Raimondo.* «Il problema del tempo libero dei bimbi esiste da tempo, tanto più che è stato loro interdetto, giustamente, il gioco nel centro storico e in altre strade e piazze della cittadina», *afferma Raimondo.*

E aggiunge: «C'è da tener presente, inoltre, che l'uso del campo sportivo comunale è reso difficile per molte ragioni, [illegible] ultima l'eccessiva lontananza dello stesso dall'abitato». *Raimondo ha una proposta da fare:* «Perché non si utilizza, dopo aver eseguito gli opportuni lavori di sistemazione, il terreno situato al di sotto della chiesa di San Nicola, di proprietà della parrocchia, e in affitto (ormai da molti anni) al Comune, al prezzo simbolico di mille lire? Poiché attualmente l'area è in completo stato di abbandono, o si decide di intervenire, oppure lo si restituisca al parroco, affinché realizzi dei giochi per i ragazzi».

Replica il vicesindaco, Vittorio Desiglioli: «Non abbiamo sottovalutato la questione. Di recente, abbiamo ricevuto una lettera [illegible] don Maurizio Massabò, con la quale richiedeva la restituzione del terreno. L'orientamento dell'amministrazione comunale sarebbe quello di [illegible] l'appezzamento, per poi gestirlo direttamente. E', comunque, un problema di fondi».

Per la sistemazione della zona, sette anni fa, [illegible] già stato predisposto un progetto di massima; «Ma — *ricorda Desiglioli* — non è ancora stato possibile attuarlo, perché le nostre risorse finanziarie, che sono limitate, sono state assorbite da altre opere, relative all'acquedotto e alla fognatura».

Nelle intenzioni del Comune, c'è poi la creazione di un piccolo campo di calcio, per squadre di sette giocatori, adiacente all'impianto maggiore, «da lasciare a completa disposizione della gioventù locale».

Ad ogni modo, conclude Desiglioli, «aree verdi attrezzate per lo svago dei bambini ce ne [illegible] disseminate soprattutto nell'ambito della lottizzazione "Polaris", dove è sorto un vasto giardino». s. d.

Con [illegible] lettera all'Azienda di Cervo

E' ufficiale: l'Ept rinuncia al Festival

CERVO — Lancio della spugna dell'Ente provinciale per il turismo per quel che riguarda l'organizzazione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo: con una lettera inviata all'Azienda di soggiorno cervese e, per conoscenza, al sindaco Teresio Vigo (pci), il presidente dell'Ept, Andrassy Falciola, ha reso noto la decisione presa, tanto per i crescenti oneri finanziari che l'organizzazione richiede, quanto per l'amarezza provocata dalle polemiche per l'uso della piazzetta della chiesa dei Corallini: [illegible] voluto render subito nota la nostra decisione — ha detto Falciola — per dare modo ai responsabili cervesi di prepararsi tempestivamente a raccogliere la successione, che è indubbiamente pesante».

Falciola ha, comunque, dato assicurazione che l'Ept manterrà anche per il futuro la sua più ampia collaborazione.

E' probabile che, in futuro, l'organizzazione del festival venga assunta da un apposito «ente»: la proposta è [illegible] lanciata dal vicesindaco Vittorio Desiglioli, ed è già stata accolta, con entusiasmo, dal capogruppo della [illegible] dc, [illegible] Raimondo.

I motivi della «rinuncia» saranno esposti dall'Ept ai cervesi con apposita lettera aperta, che verrà diffusa nel corso della prossima settimana. «Vogliamo ringraziare quanti ci hanno [illegible] — ha detto Falciola —, spiegare i motivi del nostro operato e dare as[illegible] nostro impegno anche per il futuro». b. v.

Nella frazione [illegible] di Imperia campeggiatore protesta col Comune

Quando la spazzatura manda [illegible] i turisti

Imperia. La discarica di frazione Piani che suscita le proteste del campeggiatore (Telefoto)

IMPERIA — Turismo in crisi: non è una novità, ma in certi casi basterebbe poco per risolvere, almeno in parte, la situazione. Un operatore di Imperia, Eraldo Cescutti, titolare del Campeggio Piani, in Val Prino (6 mila mq, [illegible] una capienza di circa 250 persone), è in aperta polemica col Comune: «*Non sono bastate intere settimane per risolvere una situazione molto grave dal punto di vista igienico e promozionale* — dice —. *Vicino al mio campeggio, in via Littardi, c'è una grande discarica. Uno spettacolo poco edificante, tutta la [illegible] è avvolta da un nube maleodorante e, in mezzo ai rifiuti, si nascondono grossi topi*».

Prosegue Cescutti: «*Un camion ha rotto lo scarico fognario. Ho chiesto, pagando in anticipo, di potermi allacciare alla rete comunale, ma, dopo un'estenuante maratona in diversi uffici, ho scoperto che l'impianto non è ancora funzionante. Le conseguenze di questa situazione sono facilmente immaginabili*». [illegible] f.

Ieri vertice a Savona, il responso dei tecnici atteso entro giovedì

S. Paolo, ecco il piano di sgombero

Al lavoro un gruppo di esperti, fra cui il capo del genio civile - Già la settimana prossima medicina lascerà corso Italia per Valloria - Se ci fosse pericolo di crolli, anche «trauma» e chirurgia dovrebbero trasferirsi

SAVONA — Summit ieri mattina al San Paolo per fare il punto sulla situazione del vecchio ospedale di corso Italia. Amministratori e politici a pendere dalle labbra dei tecnici: quali le effettive condizioni di salute del San Paolo?

L'interrogativo dovrà avere una risposta entro giovedì della settimana prossima. E' stata affidata a una commissione di esperti tra i quali l'ingegner Bianco, capo del Genio civile di Savona, una perizia d'urgenza. Ma sin d'ora le previsioni non sono rosee, anzi.

«A prima vista c'è poco da stare allegri», ha confidato ieri mattina un [illegible] dopo il sopralluogo alle «crepe» che caratterizzano i soffitti della divisione medicina del vecchio ospedale di corso Italia. Il crollo di calcinacci dei giorni scorsi ha rivelato che il malcostume dominava anche tra le generazioni passate. La sopraelevazione del San Paolo risale al 1927: ebbene sembra sia stato usato materiale molto scadente, a cominciare dal cemento e dal ferro. Assieme ai calcinacci sono piombati sui letti degli ammalati anche pezzi di tondino completamente [illegible]. Anche mezzo secolo fa c'era, insomma, chi aveva già scoperto come arricchirsi facilmente sulla pelle del prossimo.

Il San Paolo, dunque, crolla? Giuseppe Josi, socialista, neoassessore regionale alla Sanità, raccomanda di non perdere la calma: *«Si tratta d'individuare — dice — dov'è esattamente il problema, cioè se è solo intonaco che si stacca oppure se è in crisi la stabilità dell'edificio. Non appena conosceremo il responso dei tecnici provvederemo alle contromisure. Le scelte, in ogni caso, dovranno scongiurare disagi ai pazienti e agli operatori dell'ospedale»*.

E i miliardi necessari? In Regione non sembrano troppo disposti ad anticipare semplicemente i soldi indispensabili all'operazione trasloco. L'assessore Josi parla senza peli sulla lingua di alienazione di beni da parte dell'Usl savonese [illegible] fanno parte. Insomma, prende [illegible] decisamente la vecchia proposta di finanziare il nuovo ospedale demolendo quello vecchio di corso Italia e vendendo l'area ai privati. E poiché di miliardi ce ne vogliono parecchi, sta per decollare anche l'operazione Merello, cioè la vendita della colonia Merello di Bergeggi.

A Valloria, intanto, si sta lavorando quasi notte e giorno per trasferire, dal settimo piano del monoblocco centrale, il reparto infettivi, destinato al piano terra. Entro la metà della settimana prossima

La stanza del reparto di medicina in cui sono crollati i calcinacci

la divisione medicina lascerà la sede di corso Italia, su questo trasloco ormai non ci sono dubbi.

«Dobbiamo ancora decidere come sistemare questi 140 posti letto — osserva l'avvocato Jovino, presidente dell'Usl savonese — *per una ragione molto semplice. Se i tecnici diranno che l'edificio di corso Italia non è pericolante, alla sistemazione dei reparti di traumatologia e chirurgia provvederemo con più calma e con la dovuta programmazione. In caso contrario dovremo trovar posto, a Valloria, tanto alla divisione di medicina che alle altre, e quindi dovremo predisporre un piano di trasferimento generale. Nel monoblocco di Valloria, in sostanza, si dovrà trovar posto un po' a tutti»*.

Al piano di sgombero, generale o parziale, sta lavorando la direzione sanitaria del San Paolo, mentre si susseguono gli incontri tra primari, personale paramedico, amministrativo e responsabili della 7ª Usl.

«Siamo in una situazione d'emergenza — dice l'on. Giuseppe Amasio, comunista, presidente dell'assemblea dei Comuni che fanno parte dell'Usl savonese — *ma sia il comitato di gestione che il Comune di Savona, proprietario dell'immobile, hanno affrontato il problema tempestivamente. Anche le forze politiche seguono responsabilmente e molto unitariamente l'evolversi del problema»*.

Per concludere: entro la fine della settimana prossima la divisione medicina, attualmente in corso Italia, sarà trasferita a Valloria. Sul destino degli altri reparti (chirurgia, traumatologia, per non parlare di pronto soccorso e unità coronarica) occorre attendere il responso dei tecnici. Qualora fosse positivo, tra non molto le ruspe spianerebbero il monumentale complesso e la fisionomia del centro cittadino cambierebbe di colpo.

Ivo Pastorino

Tre nomadi bloccati a Savona

SAVONA — Tre giovani girovaghi di origine slava sono stati bloccati ieri mattina, pochi istanti dopo aver ripulito un appartamento di Corso Italia.

Sono stati accompagnati in questura, raggiunti poco dopo dai genitori. Prima di essere fermati i tre sono riusciti a disfarsi della refurtiva.

La presenza di nomadi in città sta rappresentando una vera piaga. Ogni giorno gli uomini della mobile e della volante sono costretti ad interventi in seguito a segnalazioni di cittadini che si lamentano per la presenza di zingari.

Il fatto più grave però è rappresentato dalla furbizia dei minorenni che, pur conoscendo la lingua italiana, si ostinano a parlare in dialetto slavo. Perfettamente a conoscenza delle leggi del nostro Paese, poi, non esitano a dichiarare di aver solo 12 anni.

g. p. c.

Decine di bagnanti ustionati

Le meduse invadono il mare di Pietra

Molti si sono rivolti al pronto soccorso del «Santa Corona» - I rimedi: unguenti e creme

PIETRA LIGURE — Occhio alle meduse! I simpatici ma insidiosi celenterati sono nuovamente in agguato a migliaia sulle coste della Riviera dopo aver infestato lo scorso anno le acque dell'Adriatico.

A Pietra Ligure in particolare la presenza delle piccole meduse ha già provocato parecchi guai. I dati della sezione della Croce Rossa sembrano infatti da [illegible] bollettino di guerra: oltre 20 persone sono state letteralmente ustionate dalle microscopiche vescichette piene di liquido urticante delle meduse. I malcapitati hanno richiesto poi le cure dei sanitari del vicino pronto soccorso del Santa Corona.

«Ma certamente — dicono i militi della Croce Rossa — *il numero delle persone che sono state urticate sono molte di più perché non tutti si rivolgono a noi per chiedere aiuto»*.

Infatti anche le farmacie sono state prese d'assalto e sono molti i bagnanti a rivolgersi direttamente all'ospedale.

Il fenomeno non è nuovo per la Riviera e non è localizzato a Pietra Ligure, che sembra però essere stata colpita in modo particolare, ma è comune anche a tutte le località rivierasche del Savonese. In particolare a Pietra Ligure però il gioco delle correnti ed i temporali degli ultimi giorni hanno portato a riva, nel tratto tra il vecchio molo dei cantieri navali e la spiaggia antistante Santa Corona, migliaia di meduse di tutte le dimensioni. Le parti più colpite sono soprattutto gli arti e la cura deve essere immediata altrimenti il dolore e il prurito possono durare anche un paio di settimane.

Solitamente i sanitari somministrano un antiallergico consigliando poi delle applicazioni con pomate ed unguenti per due o tre giorni sino a che tutto il dolore scompare. Il primo ad averne fatto le spese quest'anno è stato un bambino lombardo di 6 anni, Matteo Bergamaschi, che sabato scorso è finito dentro un intero branco di celenterati. Un gran bruciore, qualche lacrima, una corsa all'ospedale con i genitori e poi tutto è finito bene.

a. d.

Il colpo, ieri all'ora della chiusura, ha fruttato un bottino di 26 milioni

Rapinano le Poste e poi in costume si confondono fra i bagnanti a Vado

Fuggiti in auto, hanno abbandonato gli abiti poco lontano - Fermati e rilasciati 5 giovani

VADO L. — Rapina ieri pomeriggio all'ufficio postale di via 1° Maggio, a Vado Ligure. Il bottino, in base ai primi calcoli, si aggira sui 26 milioni. E' finito nelle tasche di due banditi che, dopo il colpo, sono riusciti a eclissarsi.

Erano le 13,40 quando una Mini Minor color blu, targata Alessandria e rubata qualche giorno prima, si è fermata davanti all'ufficio postale. I due occupanti, entrambi molto giovani, a viso scoperto, ma con occhiali da sole piuttosto vistosi, sono entrati nell'ufficio postale spianando subito le armi. Mancavano pochi minuti alla chiusura, c'erano solo il direttore, Giuseppe Casalino, e sei impiegati.

Uno dei rapinatori ha esploso quattro colpi di pistola in aria, a scopo intimidatorio. L'altro, dopo aver scavalcato il bancone, si è precipitato nell'ufficio del direttore, dopo essersi fatto consegnare le chiavi della cassaforte. Da parte un certo nervosismo come dimostrano i colpi di pistola contro il soffitto, la rapina è apparsa preparata nei minimi particolari. Una volta aperta, con calma, la cassaforte, è stato facile ai rapinatori far man bassa del contante: poco più di 26 milioni, ma la cifra potrebbe risultare di gran lunga superiore una volta conclusi i conteggi.

Messo il danaro in un sacco, i due malviventi si sono allontanati a tutto gas con la Mini Minor, poco più tardi trovata abbandonata sull'Aurelia, vicino al campetto sportivo dell'Enel. Gli agenti del commissariato di Vado Ligure hanno trovato sull'utilitaria gli abiti indossati dai due rapinatori. Questo particolare spiega la circostanza della «sparizione» degli autori del colpo. Si sono messi, quasi certamente, in costume da bagno confondendosi poi tra la folla dei turisti.

L'allarme, dato immediatamente, ha fatto accorrere a Vado, da Savona, anche gli equipaggi di alcune volanti. Sono state interessate anche le pattuglie della Stradale. A Carcare, sull'autostrada Savona-Torino, gli uomini del distaccamento della Polstrada hanno bloccato cinque giovani che viaggiavano su una Golf targata Torino. I ragazzi, tutti originari della provincia di Napoli, sono stati accompagnati a Vado Ligure per un confronto con dipendenti dell'ufficio postale, ma non sono stati riconosciuti. Gli agenti li hanno subito rilasciati.

m. nu.

I funerali martedì prossimo a Noli

Sub muore in Corsica

NOLI — Un laureando in medicina, Gian Mario Schiavi, 24 anni, di Torino, ma residente a Noli in via Bernardo Gandoglia 24, è morto ieri a Bastia, in Corsica, durante una battuta di pesca subacquea.

Il giovane studente da alcuni giorni era sull'isola francese per una breve vacanza. Sarebbe tornato tra qualche giorno per completare la tesi di laurea.

Sulla dinamica dell'incidente sono giunte fino ad ora notizie frammentarie. Ieri mattina sono partiti per la Corsica il padre [illegible], la madre Carla Moracchini, i fratelli Andrea e Donatella.

La salma di Gian Mario Schiavi arriverà a Savona martedì mattina a bordo del traghetto Corsica Viva.

I funerali si svolgeranno lo stesso giorno nella cattedrale di Noli. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

g. p. c.

Avvistato uno squalo a Vado L.

VADO — Due pescatori dilettanti hanno avvistato ieri mattina al largo di Vado Ligure, a circa due miglia dalla costa, un grosso pescecane.

Poco prima, al largo di Bergeggi avevano avvistato alcuni «Verdoni». Questi ultimi attaccano solo se disturbati.

La capitaneria di porto tuttavia dice di non avere avuto per il momento nessuna segnalazione in proposito.

L'ultimo caso l'altro giorno ad Andora

Troppi gli allarmi per barche disperse

Appello della Capitaneria: «Fate attenzione»

ANDORA — Allarme giovedì sera ad Andora per un velista scomparso a bordo della sua barca. Sono state mobilitate le capitanerie di porto di Savona e di Imperia e decine di volontari. Per fortuna tutto si è concluso nel migliore dei modi. Il protagonista della vicenda è stato raggiunto poco dopo mezzanotte da una barca del circolo nautico di Andora e portato in salvo.

Si tratta di Italo Giai, 43 anni, torinese; in campeggio ad Andora. Giovedì pomeriggio è uscito sulla sua «Fusilla 3», un'imbarcazione a vela di tre metri e ottanta. Si è spinto al largo di Capo Mele, poi è sopravvenuta la bonaccia che lo ha bloccato.

I suoi familiari, poco dopo le 20, hanno avvertito i carabinieri. Da Savona, Alassio ed Imperia sono partite le motovedette. L'SOS è stato lanciato anche ai vari circoli nautici della costa. Decine di imbarcazioni si sono messe in mare.

Solo poco dopo mezzanotte lo Scorfano, una barca del circolo nautico di Andora con a bordo Italo Curtolo e Giuseppe Bioletti, ha raggiunto la vela in difficoltà. Italo Giai, molto stanco, era adagiato all'interno dello scafo. E' stato soccorso e rifocillato. Quindi, con una gomena, la «Fusilla 3» è stata rimorchiata a riva.

«Ancora una volta — lamentano gli uomini della capitaneria di porto — *dobbiamo lanciare un appello ai diportisti affinché usino le massime precauzioni prima di uscire in mare. Devono in modo particolare avvertire il maggior numero di persone possibile, sui loro movimenti»*.

Non censurabile il delegato

PIETRA L. — La capitaneria di porto di Savona ha disposto accertamenti in seguito alla petizione presentata da una cinquantina di bagnanti in relazione ad un presunto comportamento dittatoriale del delegato di spiaggia. Il quale applicherebbe con eccessivo rigore leggi e normative sulla permanenza in spiaggia.

«Secondo i primi accertamenti — dice il comandante Maggi — non c'è nulla di irregolare nell'atteggiamento del delegato».

(m. nu.)

Un appello della «Work-area» per il monumento eroso

Acquarelli da tutto il mondo per salvare il fungo di Piana

PIANA CRIXIA — Le piogge, il vento, l'inquinamento atmosferico stanno danneggiando irrimediabilmente il fungo della Piana Crixia, un [illegible] naturale creato dalla [illegible] della natura. Un appello a salvarlo, è stato lanciato di recente dal gruppo artistico «Work-Area» che ha sede a Dego.

Per poter intervenire in modo [illegible] sono stati invitati gli artisti di tutto il mondo a contribuire a salvare il monolito. Centinaia di opere (disegni, acquerelli, sculture) sono giunte a Bruno Chiarione, uno dei fondatori della «Work-Area», che li ha esposti in una recente mostra che si è tenuta nel piccolo centro della Valle Bormida.

«E' [illegible] *interessante* — dice il sindaco di Piana Crixia, Piercarlo Viazzo — *che serve per il rilancio del nostro paese. Si riscopre [illegible] preistorica e primordiale»*. All'appello ha risposto Artfolt dalla California, Lars Vilks dalla Svezia, José De La Peñuela dalla Spagna, artisti molto conosciuti nel mondo della «mail art», l'arte postale. Bruno Chiarione, l'ideatore del «*Progetto fungo*», ha disegnato una cartolina sulla quale è effigiato il megalito. Verrà inviata agli artisti di tutto il mondo che hanno risposto all'appello.

«E' nostro dovere cercare di salvare questo monumento naturale — dice Chiarione —, *le intemperie e l'inquinamento lo stanno sgretolando irrimediabilmente. Bisogna intervenire in modo deciso e senza indugi»*.

[illegible] però [illegible] esattamente dove si trova. Sorge sotto la chiesa parrocchiale in un terreno recintato. L'accesso è impedito da un pesante cancello.

«Ci auguriamo — aggiunge Chiarione — *che dopo avere mosso tanto le acque i proprietari del terreno si decidano ad aprire il cancello per permettere a tutti, turisti e abitanti della Valle Bormida di ammirare una meraviglia di pietra certamente unica in Italia»*.

g. p. c.

I vincitori della lotteria di Albisola

ALBISOLA — Chi ha vinto i premi messi in palio nella lotteria a favore della pubblica assistenza Croce verde? I numeri sorteggiati sono: 1613 (Vespa Piaggio); [illegible] (ciclomotore Garelli); 5404 (batteria pentole); 3958 (radio stereo), 6714 (vaso ceramica).

(m. nu.)

Dopo il braccio di ferro tra ambulanti e Comune la settimana scorsa

Varazze, oggi di nuovo mercato in piazza rimangono i malumori (e le multe salate)

VARAZZE — Oggi di nuovo mercato sull'ex area ferroviaria. E' passata una settimana esatta dal braccio di ferro tra comune e ambulanti, ma i rapporti sono ancora abbastanza tesi. I vigili urbani stanno per perfezionare i verbali di contravvenzione (100 mila lire) elevate a una ottantina di ambulanti che dovranno rispondere anche di inosservanza all'ordinanza del sindaco di fronte al pretore (ma chissà quando) per effetto di una denuncia penale preannunciata dai carabinieri.

A proposito di autorità giudiziaria: il pretore si è riservato altro tempo per decidere in merito all'opposizione degli ambulanti contro la decisione del sindaco Badano di proibire il mercato la vigilia di Ferragosto. La civica amministrazione ha, infatti, presentato una propria «memoria» a sostegno del provvedimento adottato dal sindaco.

Tra gli ambulanti, come detto, il malumore continua. Qualcuno dice: *«Noi che lavoriamo avremmo dovuto rinunciare al mercato per non infastidire i turisti. Ma appena 24 ore dopo a Varazze c'è stata una processione e quella sì che ha bloccato il traffico e a lungo, ma il sindaco Badano si è ben guardato dall'emettere un'ordinanza per sospenderla»*.

Chiamato di nuovo in causa il sindaco sbotta: *«Qualcuno degli ambulanti non capisce, e me ne dispiace per lui, che il comune non ha proprio nulla contro il mercato, anzi, ma è fermamente deciso a risolvere il problema dell'area che occupa. Attualmente, infatti, paralizza l'intera zona a levante del Teiro tanto è vero che ogni sabato non può essere ritirata la spazzatura perché i mezzi non riescono a transitare»*.

Una delle soluzioni alternative alla sede del mercato settimanale di Varazze (e sembra quella che il comune si appresta a scegliere) è rappresentata dall'area a ponente rispetto a quella attuale, ma le bancarelle dovrebbero essere sistemate tutte in fila indiana e questa soluzione non sembra molto felice.

Insomma, tutto lascia credere che le polemiche tra ambulanti e amministratori di Varazze non siano ancora finite.

l. p.

Ragazza grave a Borgio

BORGIO VEREZZI — Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio a Borgio Verezzi tra un'auto ed un motorino sulla via Aurelia all'altezza del [illegible] livella.

Una ragazza di 17 anni, Francesca Galli, residente a Finalborgo in via Aquila, ha riportato un grave trauma cranico dopo essere stata travolta da un'autovettura che, proveniente da Pietra Ligure, secondo i primi accertamenti, le avrebbe tagliato la strada nel tentativo di attraversare la ferrovia prima che le sbarre calassero del tutto.

L'urto è stato violentissimo e la ragazza, che procedeva in senso opposto a bordo del motorino, è stata trascinata per terra per diversi metri.

Dopo una corsa con un'ambulanza della croce bianca di Borgio al Santa Corona di Pietra Ligure, la giovane è stata immediatamente trasferita al San Martino di Genova.

(a. s.)

Dopo l'esplosione della trattoria «Stella», chiude in anticipo il programma

Alt agli spettacoli, ora si ricostruisce

ALBISOLA CAPO — *S'è conclusa con qualche giorno d'anticipo rispetto al programma, «L'estate del Capo 1983». Gli organizzatori, i soci della società operaia «Paolo Boselli», il Comune di Albisola Superiore, i commercianti del centro storico e altri ancora hanno voluto intralciare, con palchi e manifestazioni la ricostruzione della zona di via Repetto distrutta dalla esplosione del 26 febbraio scorso che rase al suolo, ferendo gravemente una decina di persone, la trattoria «Stella». I primi lavori di sgombero degli ultimi detriti rimasti sono previsti proprio in questi giorni.*

La decisione dei promotori di «Estate del Capo '83» è un modo concreto per continuare la gara di solidarietà iniziata subito dopo l'esplosione. In Comune sono già stati depositati progetti per ridare vita a via Repetto. Si parla, ancora ufficiosamente, di realizzare un nuovo albergo ristorante. La gente del centro storico spera sia affidato sempre a Delgio Florio, il gestore della «Stella» rimasto gravemente ferito nello scoppio.

«L'estate del Capo» è iniziata il 23 luglio scorso con la sagra del pesce, che ha visto la partecipazione di circa 3000 persone. Altri momenti importanti sono stati costituiti dalle serate con la «Soft Orchestra», con il concorso fotografico, le rassegne di antiquari e artigiani tra i quali uno degli ultimi «maestri d'ascia» della Riviera. Sul palco di via Repetto è stata rappresentata la commedia di Plauto «I due gemelli».

Il programma nutrito che è riuscito ad avere successo in una stagione turistica non proprio fortunata. Per la prossima stagione gli organizzatori hanno intenzioni ancora più ambiziose.

m. nu.

Folla alla manifestazione di Albisola: un bilancio positivo

TROPPE OMBRE NEL PANORAMA DELLE SQUADRE DI SERIE C ALLA VIGILIA DEL DEBUTTO IN COPPA ITALIA

Il rodaggio della Sanremese non soddisfa ancora Caboni

Evidenziata ad Andora la mancanza di intesa - Segna Ottonello in apertura, poi Sbreveglieri (due volte) e Onorini capovolgono il risultato

ANDORA — L'amichevole che giovedì [illegible] ha messo [illegible] fronte [illegible] (C1) e l'Andora (matricola dell'Interregionale) è finita 3-1 a favore dei matuziani.

La Sanremese, dopo la preparazione a Cuneo e l'esordio in terra piemontese, ha disputato quindi la prima partita in Riviera, non troppo lontano dal pubblico amico, che però non si è eccessivamente preoccupato di venire alla scoperta dei nuovi beniamini della stagione '83-'84.

C'era in realtà [illegible] un alone di mistero sulla formazione che [illegible] e Caboni intendono mettere [illegible] campo, ma di certo [illegible] c'è nulla da svelare, tenuto conto che la Sanremese [illegible] rinforzare ancora i quadri con l'ingaggio di due pedine per il centrocampo.

Ha aperto le [illegible], [illegible] l'Andora, [illegible] specialista Ottonello su punizione, [illegible] 13'. Pareggio [illegible] 30' [illegible] Sbreveglieri, raddoppio con Onorini al [illegible] e terzo bersaglio, ancora con Sbreveglieri, all'83'. Il nuovo acquisto Lugnan si è fatto parare al 32' un calcio di rigore.

La [illegible] forse in difficoltà per le ristrette dimensioni del campo e [illegible] non eccelsa illuminazione, ha stentato a muoversi nel primo tempo, però è migliorata nella ripresa, favorita dal calo avversario. Caboni non disponeva dell'attaccante Lapa (non è arrivato in tempo da Lamezia Terme) ed ha disposto [illegible] squadra con Meani [illegible] porta; Lugnan, Cicchero e [illegible] in difesa, Arecco fluidificante, Bordin, Perico, De Luca e Onorini a centrocampo, in attacco Sbreveglieri e Formoso. Il [illegible] matuziano è in attesa che si definisca il trasferimento [illegible] una società [illegible] serie B.

I reparti sono apparsi ancora imballati, alla ricerca dell'intesa, ostacolata anche da un Andora molto prudente. Buone individualità, comunque, [illegible] Cicchero, De Luca, Sbreveglieri ed Onorini.

Nella ripresa, due [illegible] cambi, Bobbo per Meani e Monari per Formoso.

Le impressioni dell'allenatore Caboni: *«Attendo i rinforzi [illegible] già ho chiesto e che la società condivide, [illegible] elementi per il centrocampo, uno dei quali deve essere determinante per la formazione definitiva. Quanto alla partita, considero che la squadra, rinnovata per otto undicesimi, è tuttora in cerca dell'amalgama. Era scontato che l'Andora ci aggredisse nei primi venti minuti. Siamo [illegible] al secondo incontro. Per trovare il filone giusto ci vorranno anche due turni di Coppa Italia».*

L'Andora ha giocato i due tempi con formazioni diverse, prima [illegible] una sola punta e poi [illegible] due. Schieramento molto contratto e l'allenatore Michele Sinagra ammette: *«Un [illegible] di prudenza era necessario per evitare che [illegible] passivo pesante demoralizzasse l'ambiente».*

E' [illegible] provato il giovane attaccante proveniente dal Genoa, Baltarelli, [illegible] in tri[illegible] anche il «velociano» [illegible] e [illegible] escludere, malgrado le acrobate di spalle [illegible] dirigenti andoresi, contatti per un eventuale trasferimento in maglia biancoazzurra.

L'Andora, assente Pittino, che dovrebbe riprendere assai presto, si è schierata con Setti (Ranise), Caraglio, Bel[illegible], Marinelli, Cino, Piazza (Nuvoloni), Atragene (Spizzo), Sabbatucci (Baltarelli), Fontana, Ottonello, Sasso (Geremia).

L'impostazione del gioco, più vivace nel primo tempo, verteva maggiormente alla ricerca d'intesa tra Ottonello e Fontana, con sporadici inserimenti [illegible] Atragene, Marinelli e Sabatucci per servire Sasso. Piazza non ha utilizzato la fascia esterna, un ruolo incisivo che di solito gli compete.

Un Andora, quindi, da rivedere con le idee più chiare.

Giuseppe Morchio

Formoso ora è conteso da Triestina e Arezzo

SANREMO — *Arrivi e partenze [illegible] top-secret in [illegible] Sanremese. Ma per la cessione [illegible] Formoso sarebbe [illegible] questione di ore: il presidente Borra attende le ultime offerte dell'Arezzo, [illegible] si è nuovamente fatta avanti [illegible] Triestina che metterebbe sul piatto della trattativa Zanini, un centrocampista-marcatore, che farebbe comodo a Caboni.*

Gli osservatori, sia quelli della squadra toscana che quelli della squadra giuliana, pare fossero giovedì sera ad Andora a spiare il gioiello biancazzurro che Caboni ha fatto giocare per 45 minuti.

Un po' raffreddati, invece, i contatti con il Taranto. Di conseguenza, le possibilità di vedere arrivare a Sanremo il centrocampista tarantino Sgarbossa sarebbero in diminuzione. Ma il club matuziano avrebbe già contattato un [illegible] giocatore (sembra [illegible] una squadra ligure) da cui si attende una risposta per [illegible] eventuale ingaggio. Il nome è segreto, ovviamente.

Ieri mattina mister Caboni, nonost[illegible] la partita di Andora della serata precedente, ha fatto riprendere gli allenamenti sul campo di Arma di Taggia. Lo stadio dello Levà sarà infatti a disposizione del club biancazzurro per una quarantina di allenamenti. Tra il Comune di Sanremo e quello di Taggia è stato raggiunto un accordo in questo senso.

b. m.

Romei ha lasciato il Savona c'è ottimismo, ma è sincero?

L'ex pescarese ha preferito accasarsi alla Sambenedettese: è il quarto rifiuto in casa biancoblù - «Canali non ha problemi»

SAVONA — Anche Romei [illegible] n'è andato. Al Savona ha preferito la Sambenedettese, la serie B alla C2: come dargli torto? C'è da chiedersi però che valore abbiano gli annunci della società biancoblù, e su quali fatti si basino. Prima i tre ragazzi del Torino, adesso Romei, il tutto condito dal sempre più misterioso «caso Turone».

Ma in piazza Diaz respingono decisi ogni accusa. «Eravamo d'accordo, sia col Pescara sia con Romei. Il giocatore ci aveva solo pregato di attendere qualche giorno, in modo da poter sistemare il contenzioso con la vecchia società. E invece giovedì è partito. Il Pescara, oltretutto, non sa nulla di questa operazione. Vedremo di chiarire la cosa nei prossimi giorni». [illegible] è certo che Romei non verrà a Savona.

Se a tutto questo si aggiun[illegible] il comportamento di Ezio Caboni, che ha lasciato la squadra a tre giorni dal ritiro, bisogna concludere che al Savona farebbero bene a usare più [illegible] carta bollata, penna, timbri e firme. Nulla di preoccupante, comunque. «Canali mi ha ripetuto che non ha problemi — dice Marino Del [illegible]ono — e che attende fiducioso le decisioni della società». Proprio ieri sera i consiglieri del Savona [illegible] sono riuniti per tracciare il programma di lavoro dei prossimi giorni.

Rocco De Marco

Il tecnico, comunque, sembra di parere diverso. Spiega con [illegible] sorriso: «Quando sono arrivato, la rosa era più completa. Continuo [illegible] allenare giocatori per altre società».

[illegible] elementi sono contati (quindici) anche per l'esordio ufficiale della stagione. Domani il Savona giocherà in Coppa Italia a La Spezia. A proposito: l'incontro è stato anticipato [illegible] 17,30, su richiesta della società ospitante. La Lega ha detto sì, nonostante il parere contrario del Savona.

Questa la probabile formazione: Pizzetti; De Marco, Dalnese; Manieri, Parente (Parma), [illegible]o; Luccini, Madocci (Castellazzi), Ivano Guerra, Stacchiotti, Alessandro Guerra. Per le panchine, agli uomini fra parentesi aggiungete Durando e Meneghetti. Ancora fuori rosa Melillo, Vianello e Galasso, incerta la posizione di Parente. Il libero è stato richiesto dalla Cairese (è in concorrenza con un ex savonese, Scremin, per vestire la maglia gialloblù), ma è probabile che, prima di privarsene, il Savona attenda di concludere davvero con Turone.

[illegible] proposito di Ramon. A Cairo non hanno dubbi: «Se non andrà al Savona, sarà della Cairese». Tocca ancora a Del Buono fare il punto sull'ex bolognese: «Turone ci ha ripetuto che non ci sono problemi. Attendiamo l'esito dell'ultimo viaggio a Bologna».

Potrebbe esserci invece un riavvicinamento fra il Savona e Scannerini. Per Talarni il Livorno [illegible] chiesto una cifra ritenuta «folle» dal Savona (30 milioni), considerato anche che l'anno prossimo potrà svincolarsi. Se Scannerini diminuisse le sue richieste, insomma, potrebbe di nuovo tornare al Savona.

Comincia dunque la Coppa, [illegible] [illegible] buoni auspici. [illegible] casa biancoblù tengono però a sottolineare: «Con [illegible] squadra ancora da sistemare, abbiamo rifiutato cinque gol a compagini che [illegible]no per la maggiore, come Andora e Cairese, anche se sono di categoria inferiore».

s. ch.

L'Imperia fatica a decollare Baveni: [illegible] un'altra punta

Solito ritornello dell'allenatore per dare [illegible] spalla a Pietropaolo Avvio incerto contro [illegible] Pro Vercelli, poi solo Conti [illegible] a rete

IMPERIA — *«Ci vuole un'altra punta. E [illegible] più presto. E' assurdo sprecare il lavoro fatto [illegible]: sarebbe come indossare un abito di lusso, sopra [illegible] camicia rattoppata»*, appoggiato alla porta degli spogliatoi al termine dell'amichevole vinta per 1-0 dall'Imperia sulla Pro Vercelli (rete di Conti, su tocco di Discepoli su punizione dal limite), Bruno Baveni ripete il solito ritornello.

Ai nerazzurri, che continuano a registrare confortanti sintomi di miglioramento, manca [illegible] spalla per il povero Pietropaolo, troppo solo tra le maglie della difesa avversaria. La società è alla ri[illegible] di un rinforzo. Conferma Baveni: *«Un paio di tentativi [illegible] andati a vuoto, purtroppo. Ma entro la prossima settimana, bisognerà rimediare, e [illegible] quello che cerchiamo».*

Il mister [illegible] si accontenta di [illegible] rincalzo, vuole un «bomber» con i fiocchi, e non nasconde le sue ambizioni. I [illegible] mi che [illegible] suggerito sono di assoluto rilievo: Valori, inserito nella «rosa» del Milan dopo essere esploso nelle file del [illegible] Angelo Lodigiano, e Prasina, un ventenne del Monza, gran goleador. Ma i due sono incedibili e l'Imperia dovrà ripiegare [illegible] altre soluzioni.

Giovedì sera contro [illegible] Pro Vercelli imbottita [illegible] «ex» (Bacco, Olivieri, Gino e Noferi), la squadra ha avuto un avvio non troppo brillante. [illegible] è riscattata nella ripresa, quando è finalmente riuscita a imbastire alcune trame pregevoli e ad assumere una fisionomia più precisa. Questa la formazione, condizionata dalle assenze dei tre militari (Barbasso, Padovan e Zaccaria) e di Azzi, alle prese con dolori muscolari: Pigino, Benvardino, Schiesaro; Conti, [illegible], Strumia (dal 46' Martinelli), Fontanesi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia.

Contro [illegible] Pro Vercelli orgogliosa e manovriera, l'inizio è stato incerto: molti palloni riversati nell'area piemontese, [illegible] ma [illegible] [illegible] lucidità [illegible] idee e poche conclusioni. Una sola azione da applauso, al 20', quando Valtorta ha alzato alle stelle un passaggio smarcante di tacco, ricevuto da Pietropaolo.

Fontanesi, per il quale Baveni ha parole di elogio (*«ha giocato l'intera partita, e molto bene: merita di restare»*), e Discepoli nel secondo tempo, assieme all'estroso Schincaglia e allo stantuffo Martinelli, hanno creato l'asse che ha determinato il sensibile pro[illegible] dell'Imperia. L'uno [illegible] posizione più arretrata («da *centromediano metodista*», spiega Baveni), l'altro più avanzato tanto da spingersi spesso sotto porta. [illegible] ricerca del gol. E Schincaglia, libero di muoversi a suo piacimento, [illegible] scorribande e lanci improvvisi, che hanno messo a dura prova il suo controllore, Olivieri.

Ribadisce Baveni: *«Un buon allenamento. Dopo l'intervallo abbiamo trovato anche il passo. Ci siamo distesi in verticale, e siamo cresciuti. Così sono state create mezza dozzina di azioni da rete. Pietropaolo non era in serata, non stava a posto fisicamente. [illegible] di una spalla, non possiamo continuare a sopperire con i centrocampisti».*

s. d.

Coppa Italia dilettanti

La Federcalcio regionale ha reso noti gli accoppiamenti del primo turno (andata il 4 settembre, ritorno una settimana dopo, sempre con inizio alle 17) della Coppa Italia dilettanti.

Sono: Ventimigliese-Argentina, Liberna-Balardo, Monzone-Ceparana, Monterosso-Sestri Levante, Riva Trigoso-Marinella Luni, Sestrese-Veloce, Levante C-Ulanese, Taggese-Varazze.

Il secondo turno si svolgerà il 18 settembre e in un giorno infrasettimanale di ottobre ancora da stabilire.

L'inizio dei campionati di Promozione e Prima categoria rimane fissato per il 25 settembre.

Pallone elastico A: l'ultima giornata potrebbe anche non [illegible] decisiva

L'orgoglio di Pavese non turba Rosso Aicardi è ai ferri corti con Berruti

Tutto da decidere nell'ultima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Solo domani sera infatti si [illegible]nosceranno i quattro finalisti che dovranno sfidarsi per la conquista del titolo tricolore.

[illegible] Cengio, questa sera [illegible] 21,15, è previsto l'anticipo tra Rodolfo Rosso, capitano della Spec-Poderi Scanavino e il giovane Pavese, che guida la formazione [illegible] Santo Stefano Belbo. Il padrone [illegible] [illegible] in testa alla classifica [illegible] il 10 volte campione italiano Felice Bertola, è tranquillo, il pronostico è tutto a suo fa[illegible].

«*Adesso* — dice il battitore della Valle Bormida — *devo pensare alle finali; è il momento [illegible] chiedere aiuto ai miei compagni di squadra*». Infatti la formazione ultimamente non sta accontentando il capitano. La sconfitta di domenica scorsa [illegible] Devia e altri insuccessi [illegible] partite [illegible] torneo, contro Balocco e Aicardi, possono rappresentare un campanello d'all[illegible]. Ma Pavese è ormai tagliato fuori [illegible] corsa e [illegible] batterà solo per orgoglio.

Interessante anche la giornata di domani. L'incontro clou è a Castelletto Molina dove si troveranno [illegible] fronte Berruti [illegible] Aicardi che in classifica [illegible] a pari punti [illegible] perde resta matematicamente fuori. Una battaglia che il ligure Aicardi, già richiesto [illegible] molte formazioni piemontesi [illegible] non [illegible] assolutamente perdere.

Bertola, ormai sicuro dell'ingresso in finale, [illegible] Tonello, [illegible] Mondovì, oramai condannato, a meno di miracoli, alla retrocessione in serie B.

Infine, Carlo Balocco, campione italiano, avrà [illegible] fronte Devia. Quest'ultimo è ancora raggiante per il successo di domenica scorsa contro Rosa. Una vittoria che gli ha permesso di restare nella massima serie.

Domani sera a Torino, frattanto, riunione della Federazione. Entro la mezzanotte dovrà essere redatto il calendario degli eventuali spareggi.

g. p. c.

Con i tricolori Canobbio e Gaggero

I «big» del trial stasera a Varazze

VARAZZE — Al «Pino Ferro» si concludono stasera [illegible] gare per la seconda edizione del «Trofeo Città di Varazze», trial indoor internazionale. La manifestazione è organizzata dalla «Dueppi» di Genova [illegible] collaborazione con l'assessorato [illegible] Turismo del Comune di Varazze.

Tra i partecipanti, [illegible] ai migliori piloti liguri, ci [illegible] Jean-Pierre Goj, campione di trial acrobatico, Sergio Canobbio, campione italiano, e Luigi Gaggero, campione italiano cadetti.

Nel corso della manifestazione [illegible] effettuata [illegible] dimostrazione [illegible] trial-sin (l'in[illegible] percorso in bicicletta).

Le gare avranno inizio alle 21,30.

[illegible] nu.)

Gara di bocce a Borghetto d'Arroscia

BORGHETTO D'ARROSCIA — Domani, sul campo sportivo [illegible] Leverone, con inizio alle 14, gara bocciofila a coppie «II° Trofeo Fonti S. Vittoria», libera a tutti.

Il montepremi è ricchissimo: medaglie d'oro fino [illegible] [illegible] coppia classificata (da 35 [illegible] [illegible] i vincitori) e d'argento dal 10° al [illegible] posto in graduatoria. Le iscrizioni (6500 lire per giocatore), si accetteranno fino a mezzogiorno di domani e subito dopo [illegible] procederà al sorteggio.

La società con [illegible] coppia prima classificata si aggiudicherà il trofeo Fonti S. Vittoria. Intorno ai campi da gioco funzionerà servizio bar.

(m. f.)

Ultima squadra dell'Interregionale (oggi, [illegible] 17,30) a mettersi in movimento

Anche il Vado esce allo scoperto Entella, primo test al Chittolina

Oggi (ore 17,30), debutto del [illegible] al «Chittolina», ospite l'Entella di Chiavari. I rosso-blù del presidente Ciarlo sono gli ultimi, tra i club dell'Interregionale, a mettersi in movimento. Andora e Cairese sono già usciti [illegible] scoperto.

«In precampionato non abbiamo molta fretta — commenta *Giorgio Bartoli, il direttore sportivo del Vado* —. I nostri piani guardano a quando [illegible] saranno i due punti in palio».

Vado particolarmente ambizioso? «Nella giusta misura», non si stanca di ripetere il *presidente Giovanni Ciarlo. E l'allenatore, Paolo Tonelli,* annuisce. «Quest'anno — si limita a osservare — anche per accontentare i dirigenti il Vado [illegible] in modo di avere [illegible] partenza abbastanza [illegible] sprint. In passato, la squadra veniva fuori alla distanza, nel girone di ritorno. Adesso [illegible] cheremo di metterci [illegible] luce sin dall'inizio».

Oggi passerella dei [illegible] blù. A dire il vero, non [illegible] saranno molte novità. La più importante è forse quella di Lovatere, la mezzapunta [illegible] soffiata proprio dall'Entella. Dopo tante voci, sono rimasti alla corte di Ciarlo i «gioielli» Altovino e Catroppa.

«Dopo l'Entella — *dice Bartoli* — avremo amichevoli per perfezionare il rodaggio. Giovedì prossimo, alle 21, saremo a Varazze. Il 31, sempre in notturna, a Carcare».

Ora Tonelli manderà in campo questa formazione iniziale: Albini; Frumento, Rossi, Bolgiani, Mazzucchelli, Baldoni, Iannelli, Lovatere, Altovino, Quinterno, Catroppa. Poi giocheranno Cerisola, Pescoli, Lazzari, Croci.

Spiccioli di notizie [illegible] blù: ieri Zunino e Calvi sono stati ceduti [illegible] Calissano-Bardineto. Porcù è finito al Molassana, mentre per Faddo [illegible] no in corso trattative col Ceriale.

E la Cairese? Domani, alle 16, ospiterà al «Rizzo» la Novese. I gialloblù non hanno ancora gettato la maschera. Hanno vinto, [illegible] [illegible] po' a fatica [illegible] [illegible] la Busallese, l'altro [illegible] ci [illegible]no fatti mettere sotto, abbastanza ingenuamente, dal Savona-baby di Canali.

Formazione piuttosto rinnovata, la Cairese conta [illegible] giocatori [illegible] grande esperienza (Z[illegible] e Sacco, tanto per non fare nomi), oppure su gente che è già qualcosa più di una promessa (Berruti, Busolin e Pascale).

Dice Seghezza, l'allenatore: «[illegible] tutti i sincronismi funzionano a dovere. E solo questione [illegible] tempo». *Preoccupa in particolare la difesa, dove un libero di ruolo proprio ci vorrebbe. Pare che il presidente Brin stia facendo un pensierino su Parente, del Savona, e [illegible] Scremin della Pro Vercelli. Intanto si fa sentire la mancanza di Bertone, che col Savona non ha giocato ufficialmente [illegible] infortunio, in realtà perché non è d'accordo sull'ingaggio.*

l. p.

Stasera al «Riva» il secondo test dei giallorossi [illegible] il Ventimiglia

Di Napoli debutta nell'Albenga

L'ex centrocampista del Torino, militare a Roma, gode di [illegible] licenza - Indisponibile Sarti-Magi

ALBENGA — Il Ventimiglia, una formazione che [illegible] presenta tra le protagoniste [illegible] prossimo campionato di Promozione e non nega le ambizioni per il [illegible] di categoria, è l'avversario di turno per la Ades Albenga che effettua stasera (stadio Riva, ore 21) la sua seconda uscita ufficiale in preparazione alla Coppa Italia ed al campionato interregionale. All'esordio i giallorossi di Sciolli e Fontana pareggiarono 1-1 con la formazione Primavera del Torino lasciando un'ottima impressione.

Stasera è assicurata la [illegible] nelle [illegible] lingaune del nuovo [illegible] Franco [illegible] Napoli, vent'anni, centrocampista proveniente dal Torino. Lo [illegible] campionato ha giocato nel Latina. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] del trasferimento [illegible] Compagnia atleti in una delle caserme di Albenga.

Il presidente [illegible] spiega: *«Il ragazzo giunge ad Albenga [illegible] giornata, [illegible] una licenza [illegible] [illegible] ventina di giorni e in questo frattempo la pratica [illegible] trasferimento [illegible] completeremo. Il Torino e la nostra società hanno [illegible] preparato e presentato alle autorità militari la documentazione necessaria e sull'esito positivo [illegible] [illegible] dovrebbero essere dubbi».*

Contro il Ventimiglia dovrebbe [illegible] presente anche lo stopper Rembado, che per un contrattempo non partecipò alla partita con i giovani granata. Mancheranno [illegible] invece il difensore Daga (tuttora [illegible] per l'incidente [illegible] occorsogli [illegible] mese addietro ed in attesa [illegible] visite specialistiche di controllo) [illegible] il centrocampista Mario Sarti-Magi acquistato dal [illegible]. E' un centrocampista estroso che viene considerato una delle colonne [illegible] [illegible] centrocampo.

L'allenatore Elvio Fontana spiega: *«Per Sarti-Magi, che [illegible] dolori muscolari, [illegible] intendo ancora rischiare col pericolo [illegible] compromettere [illegible] [illegible] preparazione. [illegible] invece ansioso di vedere all'opera [illegible] Napoli, per valutarlo nelle sue caratteristiche e poterlo collocare al meglio nello schema tattico».*

g. m.

Sarti-Magi ancora assente

Un esperimento per democratizzare il settore nell'ambito cittadino

Si censiscono le società di Sanremo poi lo sport avrà un «parlamentino»

SANREMO — *A Sanremo [illegible] per [illegible] un «parlamentino» tutto all'insegna dello sport. Il nome è già pronto: si chiamerà «Consulta sportiva», sarà un organismo di cui faranno parte rappresentanti dell'amministrazione [illegible]nale, [illegible] società cittadine e degli enti [illegible] promozione sport[illegible]. Dovrebbe gestire, nel bene e nel male, le fortune sportive matuziane. Il programma è ambizioso: implanti, attrezzature, contributi, propaganda, sostegno dell'attività agonistica sono i temi di cui dovrà occuparsi il futuro «parlamentino».*

Il progetto ormai non è solo più sulla carta. E' già scattata, infatti, [illegible] capillare [illegible] [illegible] dati su tutte le società cittadine. Una specie di «identikit». Le schede, con le notizie richieste, stanno arrivando all'assessorato allo Sport. «E' un modo per conoscere dettagliatamente le dimensioni del patrimonio sportivo cittadino. Poi chiameremo [illegible] queste società a prendere parte all'assemblea costituente della consulta», spiega Paolo Pippione, consigliere delegato allo Sport.

Al censimento stanno rispondendo tutti i clubs (anche perché [illegible] non [illegible] farà entro agosto rischia [illegible] rimanere escluso dal prossimo stanziamento [illegible] contributi finanziari). Al termine si potrà avere un quadro esatto, anche sotto il profilo numerico, del pianeta-sport [illegible] Sanremo: [illegible], dirigenti, atleti. Il [illegible]ndo, [illegible] che sarà al centro del lavoro della neonata Consulta.

L'esperimento è [illegible]vo. Qualcuno [illegible] ha presentato come un [illegible] di democratizzare lo sport cittadino, coinvolgendo direttamente nelle scelte [illegible] fare per il settore, gli addetti [illegible] lavori. [illegible] modo anche per allentare le tensioni, sempre latenti tra il Comune e le società.

Sanremo, non è un mistero per nessuno, è terra difficile per lo sport, che ha sempre dovuto [illegible] fare i conti [illegible] la scarsi[illegible] [illegible] impianti e attrezzature. Negli ultimi tempi, qualche cosa si è [illegible] l'apertura [illegible] palestra polivalente di [illegible] Ormond (judo, pallavolo, tennis tavolo), [illegible] piscina comunale [illegible] San Martino, del padiglione di Solaro [illegible] e judo), hanno costituito una salutare boccata d'ossigeno. Restano, però, ugualmente, grossi problemi: gli eterni guai dello stadio comunale, il sovraffollamento [illegible] campi di [illegible] [illegible] Foma, la squadra [illegible] pallamano che, promossa in serie B, non ha un campo in regola con le norme federali, il palazzetto presso-statico per il basket, vittima perenne di atti vandalici, e, soprattutto, la cronica [illegible] di una pista per l'atletica leggera.

Un terreno, insomma, che rischia di essere pericolosamente minato, quello su cui si dovrà muovere la Consulta. A formarla, dopo l'assemblea costituente, sarà ovviamente un numero ristretto di persone [illegible] per ragioni di funzionalità. Una ventina al massimo, si dice. C'è già una suddivisione di forze indicativa: otto rappresentanti nominati dalle società sportive, altrettanti nominati dall'amministrazione comunale, quattro da organismi come Coni, Csi, Uisp, ecc. Ma è un'indicazione.

b. m.

Yelverton (basket Usa) a Imperia

IMPERIA — Charlie Yelverton, 32 anni, ex nazionale di basket Usa, sarà ospite questo pomeriggio di Imperia: il simpatico «colourado» ha accettato l'invito [illegible] Alessandro Simone, grande appassionato [illegible] pallacanestro e titolare [illegible] di un [illegible] in [illegible] Doria. [illegible] Yelverton ha trascorso [illegible] giornata a Nava, dove si sono conclusi i corsi provinciali Coni, con la partecipazione di una sessantina di giovani.

(m. l.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible] — PRIME [illegible]

[illegible]

Meryl Streep nel film alla Pergola di Diano

ALTRE [illegible]

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

SAVONA — PRIME VISIONI

[illegible]

IMPERIA — PRIME VISIONI

[illegible]

SANREMO — PRIME VISIONI

[illegible]

Festa a Chiavari

CHIAVARI — Si conclude questa sera, sul lungo Entella, la seconda edizione della festa dell'Unità, [illegible] i giorni fa. In programma il sesto torneo scacchistico Trofeo dell'Unità. [illegible] termine il consueto appuntamento col ballo liscio e l'ultimo film del ciclo dedicato al problema della droga: *I giorni perduti*, di Billy Wilder.

Alle 21, [illegible] chiesa di San Giovanni Battista, concerto d'organo di Luisella Ginanni e di Emilio Traverso. In pro[illegible] musiche di Bach, Mozart, Langlais e altri.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5 — [illegible]

TIVUESSE - RETE 4 — [illegible]

TELENORD TN4 — [illegible]

TELECITTA' — [illegible]

[illegible] — [illegible]

Maurizio Arena (qui con Beatrice di Savoia): 15,15, Canale 5

TELEGENOVA — [illegible]

PRIMO CANALE — [illegible]

CANALE 7 — [illegible]

TELECITY — [illegible]

TELE T.R.I.L. — [illegible]

SAVONA TV — [illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1 — [illegible]

TELEARCOBALENO — [illegible]

TELESANREMO — [illegible]

TELEIMPERIA — [illegible]

TELETRIS — [illegible]

CANALE 31 - Sanremo — [illegible]

La crisi d'un regista, autore del più grande fallimento hollywoodiano

Cimino: «Abbiate pietà d'un mostro e datemi un solo premio, il lavoro»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — [illegible] storia di Hollywood è costellata [illegible] disastri costosi. *Greed* di Erich [illegible] Stroheim, del 1923, [illegible] minciò come stravagante pellicola epica [illegible] dieci ore e finì per essere ridotta a un normale film di due ore e mezzo, per ordine di Irving Thalberg. A Sam Peckinpah capitò [illegible] guaio simile nel '65, [illegible] *Major Dundee*, che [illegible] tenne anni lontano dal lavoro, finché non fece di nuovo centro con *Il mucchio selvaggio*.

Ma la vicenda di Michael Cimino e del suo *Heaven's Gate* (I cancelli [illegible] cielo), forse, è la più singolare. E' diventato sinonimo di disastro, l'esempio più clamoroso [illegible] un giovane regista coperto d'onore e [illegible] denaro, diventato poi sinonimo di fiasco.

Nei giorni [illegible] Cimino ha presentato a Londra la versione originale [illegible] *Heaven's Gate*, già proiettata in Italia e [illegible] Francia. Negli Stati Uniti, il Canale Z [illegible] Angeles, una rete televisiva via [illegible], l'ha trasmessa, con un record di spettatori. Alle tv canadesi la trasmetteranno presto. Insomma, poco per volta *Heaven's Gate* trova il [illegible] pubblico.

Dice Cimino: «*Credo che la maggior parte delle persone che hanno lavorato al film non abbia mai perso la fidu*[illegible]. *Molti avrebbero preferito un mea culpa, lo so, tipo "mostraci le ferite e ti perdoneremo", ma nessuno, né io né il produttore né gli attori ci siamo mai pentiti* [illegible] *fatto quel film*».

Cimino cominciò la carriera [illegible] sceneggiatore: fu notato da Clint Eastwood, che [illegible] aiutò a debuttare nella regia con *Thunderbolt and Lightfoot*, del '74. Sfondò col secon[illegible] film, *Il cacciatore*, la storia [illegible] tre veterani del Vietnam che fece man bassa [illegible] Oscar. Cimino divenne prezioso a Hollywood, e Hollywood rispose nel modo dovuto. La United Artists, sponsor di Francis Coppola in *Apocalypse Now*, gli fece un'offerta che lui non poté rifiutare.

Una scena dei «Cancelli del cielo» [illegible] Michael Cimino: il film-fiasco per eccellenza

Il costo di questo esercito di perfezionismo cinematografico ha alimentato a lungo i pettegolezzi hollywoodiani.

Quando *I cancelli del cielo* [illegible] presentarono con [illegible] budget di [illegible] milioni di dollari, sembrò subito che il film fosse stato realizzato per crollare. C'era grande attesa per [illegible] disastro che [illegible] annunciava di proporzioni titaniche.

[illegible]. Cimino preferisce evitare le recriminazioni a pro[illegible] [illegible] chi, in fondo, aspettava il film augurandosi un disastro gigantesco. «*Credo che tutto questo fosse collegato* [illegible] [illegible] *del Cacciatore* — dice —. [illegible] *per capirlo bene, bisogna capire* [illegible] *di altre cose*».

Il chiasso intorno al film era stato tale che la stampa ci si buttò a pesce, appena uscito, e prima che Cimino potesse rivederlo e ridurlo un po'. Andò a New York per [illegible] presentazione ai critici, e vide il film sbriciolargli sotto gli occhi. I giornali [illegible] odor di sangue. Il più accanito fu forse il critico del *New York Times*, di solito misurato: «*Viene il sospetto che Cimino abbia venduto l'anima al diavolo, per il* [illegible] [illegible] *Cacciatore* — scrisse —. [illegible] *che adesso il diavolo* [illegible] *venuto a prendersela*». Il verdetto [illegible] unanime e senza appello.

Critiche e insulti hanno [illegible] dolorato Cimino? «*Non le ho nemmeno sapute. Sono tornato subito al lavoro. In* [illegible] *non leggo molto le critiche,* [illegible] *questa volta non* [illegible]*he il tempo*».

Dopo qualche mese, e altri dieci milioni di dollari, Cimino [illegible] pronto con la nuova versione, più breve di un'ora. [illegible] quando venne il momento [illegible] presentarla al pubblico, [illegible] gente si [illegible] stufata di [illegible] quanto l'*affaire*. Non [illegible] a lungo sugli schermi.

Dopo d'allora, e sono passati tre anni, Cimino non ha più diretto [illegible]. Si diceva [illegible] avrebbe fatto il *remake* dell'*Ammutinamento del Bounty*, ma il progetto non è andato in porto. Quanto al suo lavoro attuale, non vuole parlarne; dice soltanto che è «*un progetto per la Columbia*».

«*Altri registi lavorano a molti progetti contemporaneamente, alcuni dei quali possono funzionare, ed essi ne possono parlare. Ma se io* [illegible] *qualcosa è su tutti i giornali. E' un po' spaventoso poiché sono trattato* [illegible] *stampa più* [illegible] *attore che come regista. Un regista dev'essere invisibile*».

E insiste nel dire che è ancora un regista e uno scrittore e che ha lavorato duro dai tempi del disastro. «*Molte volte abbiamo visto musicisti e* [illegible] *subire critiche simili a quelle che ho ricevuto io per I* [illegible] *del cielo, ma continuano a lavorare, e scrivere, e dipingere e, se sono fortunati, il loro lavoro durerà. Ecco, è questo il problema. Può sembrare un cliché, ma il lavoro è* [illegible] *ricompensa*».

Nicholas Wasbott

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Karajan in posa: così vive un genio

SALISBURGO — Per 75 anni di Herbert von Karajan, la Deutsche Grammophon ha offerto al maestro un dono singolare e prezioso: un album di un centinaio di pagine, che raccoglie le fotografie di Karajan datate a vari momenti della sua vita. L'album è preceduto da una introduzione di Klaus Geitel. Questo libro è forse la più clamorosa agiografia del «dio di Salisburgo» e, insieme, l'omaggio che la Deutsche Grammophon tributa alla propria, incontestata «vedette».

[illegible] volume [illegible] presenta immagini imprevedibili di Karajan: a Oxford, c[illegible] «tocco» accademico; concentrato nello studio di uno spartito, solo o in compagnia di Richter; in barca, su una macchina da corsa oppure su una moto. C'è una [illegible] che ritrae Karajan con baffoni, truccato [illegible] bandito: così il maestro partecipò come comparsa a una «Carmen» [illegible] cinematografica.

L'album è accompagnato dall'ultima registrazione digitale del maestro: la Fantasia-ouverture [illegible] «Romeo e Giulietta» e lo «Schiaccianoci» [illegible] Cialkovski con [illegible] Filarmonica di Berlino.

Biennale cinema

Brass bocciato e gli 11 per De Sica

VENEZIA — [illegible] film di Tinto Brass «La chiave» [illegible] Stefania Sandrelli non parteciperà [illegible] [illegible] stra del cinema [illegible] Venezia. Una bocciatura a sorpresa. Si è saputo che [illegible] film [illegible] stato escluso dalla commissione [illegible] selezione che lo ha visionato [illegible] [illegible] completo (unico assente, per malattia, il critico Callisto Cosulich). L'opera è stata giudicata eccessivamente troppo azzardata. Il film, respinto a Venezia, dovrebbe partecipare al Festival [illegible] San Sebastiano.

Arriva, intanto, l'elenco definitivo degli undici film italiani per [illegible] sezione «Vittorio De Sica», segnalati dal [illegible] speciale» composto [illegible] rappresentanti dell'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici), Anica (Associazione industrie cinematografiche ed affini), cinema democratico, Sncci (Sindacato nazionale critici cinematografici italiani), e Sngci (Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani).

Eccone i titoli: «Testa dura» di Daniele Segre; «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino; «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira; «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti; «Il principe [illegible] Homburg» [illegible] Gabriele Lavia; «Flipper» [illegible] Andrea Barzini; «Amore tossico» di Claudio Caligari; «Un foro nel parabrezza» di Sauro Scavolini; «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores; «Summertime» di Massimo Mazzucco; «Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...» [illegible] Muzzi Loffredo.

Quarta serie di [illegible] programma radio

Sono tutte canzoni «made in Liguria»

GENOVA — «156 Liguria» ovvero «Liguria a 156 giri» (la cifra è il risultato della somma tra 78, 45 e 33) è il titolo di una trasmissione radiofonica [illegible] tredici puntate che va in onda ogni sabato, nell'ambito dei programmi regionali.

Si tratta della quarta parte di una storia musicale ligure, iniziatasi [illegible] 1976 come «Revival a 78 giri», proseguita nel 1979 come «78, [illegible] [illegible] li dimostrano» e infine diventata «156 Liguria». In trenta minuti Luciano Basso giornalista e appassionato di musica leggera (tiene l'auto posteggiata in strada perché ha dovuto sistemare in garage parte della ricchissima collezione di dischi) propone una carrellata [illegible] [illegible] liguri, accomunando [illegible] modo bonariamente provocatorio, i Matia Bazar di *Vacanze romane* a Pippo Bar[illegible] di *Blue star*.

«*Abbiamo avuto due grandi scuole musicali* — dice Luciano Basso — *non soltanto quella* [illegible] *cantautori come Umberto Bindi, Fabrizio De André, che allora si faceva chiamare soltanto Fabrizio perché c'era* [illegible] *specie di divieto familiare ad usare il cognome, Gino Paoli, Luigi Tenco*».

«*Tornando indietro* — continua Basso — *infatti, troviamo a Genova la scuola più grande degli Anni Quaranta: direttori d'orchestra come Pippo Barzizza, Francesco Ferrari, Natale Romano Panzuti, Tullio Mobiglia, Piero Rizza, Vigevani, il quartetto Jazz Funaro. E ancora cantanti come Natalino Otto, Giovanni Vallarino (La barca dei sogni), Silvana Fioresi, Elio Lotti, Aldo Masseglia. Poi la dinastia dei Martelli: Giordano Bruno, Giordano Augusto. Non si finisce mai*».

Dopo gli Anni Quaranta e gli Anni Sessanta, il programma propone i protagonisti del panorama musicale di oggi, appunto i Matia Bazar, i Ricchi e Poveri, i New Trolls, Sandro Giacobbe, i Ribelli, i Girasoli. Tanto per completare con un tocco più sofisticato la [illegible] in microsolchi, ci saranno le poesie lette da Vittorio Gassman e Alberto Lupo. Ovviamente [illegible] attori genovesi.

a. p.

Bosè alla penultima tappa della [illegible] tournée estiva

Sestri Levante, [illegible] Miguel per [illegible] gioia delle [illegible]

SESTRI LEVANTE — Miguel Bosè chiude stasera a Sestri Levante la breve serie dei concerti estivi negli stadi rivieraschi. E' la penultima esibizione stagionale del cantan[illegible]. *Domani sera a «Bussoladomani» di Lido di Camaiore il bel Miguel subirà l'ultimo assalto delle sue fans.*

Una buona dose di bolgia, sull'erba del campo sportivo «Sivori» [illegible] *l'aspetta stasera anche Franco* [illegible] *Cagno, l'impresario imperiese che con molto coraggio ha regalato quest'anno al Tigullio orientale una bella passerella di divi della canzone: Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci. Quest'ultimo, fu costretto a sospendere l'esibizione per la pioggia, ma Jannacci canterà probabilmente il prossimo inverno, in un teatro cittadino.*

Miguel Bosè, il ragazzo del '56 sta per concludere la tournée

Dal programma estivo [illegible] *stress, forse c'era da attendersi un pubblico maggiore, ma il numero delle presenze (mediamente duemila a concerto) è strettamente legato alla crisi che ha investito quest'anno questo tipo di manifestazioni.*

Neppure Chiavari, infatti, altro campo sportivo consacrato a tempio del rock, può vantare primati, ad eccezione della serata con Vasco Rossi, l'unico artista che quest'estate [illegible] *richiamato cinque-seimila persone ad ogni* [illegible] *concerto.*

Stasera, comunque, Miguel [illegible] [illegible] *ha concorrenti. I presupposti per una serata di successo ci* [illegible] *tutti. Contrariamente al passato, procede bene anche* [illegible] *prevendita dei biglietti (l'ingresso costa 11 mila lire)* [illegible] *comincerà il suo concerto alle 21,30 puntualissimo come sempre. La sua esibizione durerà due ore.*

Le porte dello stadio verranno aperte appena terminate le prove tecniche [illegible] *parte della sua troupe, poco dopo le 20.*

m. b.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

A Lavagna festa sul mare, deltaplani al Monte Maggio

LAVAGNA — Spettacolo musicale in piazza Milano, sul mare e per [illegible] strade con [illegible] gruppo folcloristico «La Noce» [illegible] Parma: banda e majorettes. Dopo la sfilata, alle 21,30 esibizione in piazza. Sempre questa sera, nella frazione di San Bernardo, pomeriggio danzante con pesca di beneficenza e stands gastronomici.

CASELLA — Per la festa di [illegible] Rocco giornata di manifestazioni. Alle 14,30 i deltaplani decolleranno dal Monte Maggio atterrando al campo sportivo. Alle 16,30, al cinema parrocchiale, sarà presentato dal gruppo di ricerca e animazione creativa «La mongolfiera» lo spettacolo di burattini *Il diluvio universale*. L'ingresso è gratuito.

Fontanabuona

VALPONTANABUONA — Due appuntamenti. A Bargagli [illegible] gli spettacoli [illegible] «Bargestate»: [illegible] 21 alle 24 stands gastronomici e festa danzante. A Castagnelo di Lorsica proiezione del documentario «Fontanabuona, un entroterra ligure», regia di Luigi Cassanello.

Un violoncello

MONEGLIA — Per le serate musicali monegliesi, nell'oratorio di Santa Croce, questa sera, concerto del violoncellista Massimo Amfiteatrov e del pianista Giacomo Fuga. Musiche di Discevolo, Rachmaninov e altri; ingresso L. [illegible].

A S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Due giorni di festa — stasera e domani — nel quartiere di San Bernardo in occasione delle feste patronali. Come ogni anno, [illegible] suggestiva piazzetta nel quartiere sammargheritese [illegible] alterneranno orchestre [illegible] liscio. In entrambe [illegible] serate è prevista un'est[illegible] [illegible] del [illegible] Lux e la distribuzione gratuita di panini al salame e vino nostralino.

All'avventura

FONTANIGORDA — *Zanna bianca* è il film d'avventura che sarà presentato stasera. La regia è di Lucio Fulci, gli interpreti sono Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico nei Punti Verdi comprende oggi a Villa Gruber *Il grande cielo*, di Howard Hawks, con Kirk Douglas, Dewey Martin, e *La vendetta di Aquila nera*, di Riccardo Freda, con Rossano Brazzi e Gianna Maria Canale. [illegible] Villa Doria, invece, sarà proiettato *Il ribelle di Giava*.

A Bolzaneto

GENOVA — Riapre per tre giorni il cinema Verdi di Bolzaneto. Da oggi a lunedì è in cartellone *Attila flagello* [illegible] *Dio*, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono e Rita Rusic.

La serenata

GENOVA — Stasera a Sestri Ponente la compagnia del gruppo Endas presenta *N'a serenata* [illegible] *vento*, di Carlo Veneziani, tradotta e adattata da Enrico Poggi, che è anche il regista dell'allestimento. Gli interpreti sono Claudio D'Amelio, Milly Cavenaghi, Moira e Miro Gerbi, Germana Venanzini, Aligi Culot, Genny Montaldo, Yulia Ivaldi, Gian Maria Traverso, Margherita Oulanti, [illegible] stesso Poggi.

«Nostalghia»

GENOVA — Aperta con *Ragtime* [illegible] Milos Forman, la [illegible] «Cinema nel roseto», che [illegible] sta svolgendo a Nervi, propone stasera l'anteprima del film *Nostalghia* di Andrej Tarkowskij. L'ingresso costa duemila lire.

Borgoestate

BARGAGLI — [illegible] 21 in [illegible] per la rassegna «Borgoestate» [illegible] alcuni complessi musicali.

Le guide alpine di Bardonecchia sono giunte nell'isola [illegible] Upernavik

La neve ha cancellato le tracce

Ma i soccorritori non si arrendono: «Non lasceremo nulla di intentato» - Forse i tre alpinisti dispersi ormai da una settimana sono finiti in [illegible] crepaccio o travolti da una slavina - Senza esito le ricerche d[illegible]li elicotteri Usa

Un giorno inutile, quello di ieri, per le ricerche dei tre alpinisti di Bardonecchia dispersi da venerdì scorso sull'isola di Upernavik in Groenlandia. Inutili le ricognizioni effettuate dagli elicotteri americani decollati dalla base di Thule; inutili [illegible] sforzi della spedizione italiana di soccorso che solo da 24 ore ha potuto raggiungere il teatro delle operazioni, dopo essere stata bloccata per tre giorni dal maltempo.

Le condizioni atmosferiche sono rapidamente migliorate ed è questo l'unico fatto realmente positivo della giornata. Le guide Sergio Bonpard, Orazio Laboria e Federico Kurschunsky hanno avuto contatti con chi ha svolto le prime ricerche. Allo stato attuale delle cose pare certo soltanto che il terzetto abbia raggiunto la vetta della Great White Tower.

Se è successo qualcosa, deve essere accaduto nella fase di rientro al campo. Il tracciato non sembra, a giudicare dai rilevamenti fotografici, particolarmente impegnativo: c'è da percorrere una cresta, poi si scende a mezza costa. E' qui che sono state notate chiare tracce di slavine; sono recenti e secondo la donna che pilota l'elicottero [illegible] miniera di Mamorik potreb[illegible] risalire al 3-4 agosto, proprio i giorni in cui — presumibilmente — è stata effettuata l'escursione.

Il campo base non è [illegible] avvistato: le autorità danesi si sono limitate a fotografarlo, inviando il materiale [illegible] nostra ambasciata.

Il prof. Marchiori, [illegible] esperto della vita artica, raggiunto telefonicamente poco prima del decollo per Umanak si è mostrato ancora ottimista: *«Nonostante i tre giorni persi a Soenderstroemfjord penso che vi siano ancora possibilità di trovare in vita Pelligiani, Agnolotti e Bologna. Molto dipenderà, però, dalla quantità di [illegible] caduta nei giorni scorsi: se avesse coperto ogni cosa con un manto troppo spesso [illegible] nostro compito [illegible] sarebbe molto più arduo. Confidiamo, comunque, [illegible] rilevamenti effettuati dall'elicottero danese [illegible] saranno indispensabili per tracciare un piano di soccorso».*

Frammentarie sono invece le notizie che provengono dalla base artica americana di Thule da dove, ieri mattina, si sono levati due elicotteri specializzati nelle ricerche: *«Visivamente non è stato notato nulla* — ha spiegato [illegible] ufficiale — *[illegible] stiamo ora vagliando alcune riprese fotografiche. La neve caduta nei giorni scorsi non facilita il nostro compito ma una [illegible] è certa: se qualcuno si muoverà, spostando la neve anche di pochi centimetri, domattina* (oggi per chi legge n.d.r.) *potremo facilmente rilevarlo attraverso analisi comparate dei fotogrammi».*

Dunque la giornata odierna può essere decisiva.

Ma le mogli e tutti gli amici sperano ancora

A Bardonecchia nessuno crede che Giorgio Pelligiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna siano morti. «Gente così [illegible] commette imprudenze — *commentavano ieri pomeriggio le guide al campo Smith* — E' molto più probabile che abbiano variato improvvisamente il programma o che si siano rifugiati, visto il maltempo, in qualche anfratto sicuro».

L'ipotesi della disgrazia non è scartata a priori da Claudia Pelligiani, la moglie di Giorgio: «La montagna può tradire — *ammette* — ma sarebbe assurdo non sperare [illegible] esperti e bene attrezzati, potrebbero essere riusciti a resistere in qualche rifugio».

Giorgio Pelligiani, [illegible] anni, artigiano, è un personaggio notissimo a Bardonecchia. Qualcuno lo chiama Ulisse per [illegible] sua passione per l'avventura: una proiezione di diapositive sui [illegible] viaggi si conclude con un'inquadratura di Itaca. «Amava molto tornare a casa — *spiega la moglie* — per scrivere e dipingere». *Sui muri, decine di [illegible] quadri, immagini geometriche e coloratissime.*

L'ultimo suo racconto [illegible]bra una profezia: «L'ha finito poco prima [illegible] partire e racconta [illegible] due uomini dispersi sui ghiacci [illegible] Umanaq: si sal[illegible] perché riconoscono da lontano le montagne che sovrastano la città e, dopo giorni di marcia, riescono a raggiungerla».

Fra le mani della donna i molti diari di quest'uomo straordinario [illegible] scritti da destra verso sinistra, ogni tan[illegible] [illegible] schizzo, un disegno, mai casuali. Conosce sei lingue ed è stato in ogni parte del mondo: «E' un uomo dalle mille risorse e potrebbe averla fatta anche questa volta».

Enrico Bologna, abita a Pecetto Torinese. La moglie Nietta Zadra, insegnante [illegible] educazione tecnica alla media Musso di Chieri, era a Madonna di Campiglio quando il marito è partito: «Mi ha un poco spaventata — *spiega* — quando mi ha detto che mi lasciava su un tavolo le seconde chiavi del furgone [illegible] cui è andato a Copenaghen e ha aggiunto: [illegible] [illegible] succedesse qualcosa lo [illegible] a ritirare tu. Subito a questa [illegible] non ho dato peso perché mi sembrava solo stanco per il gran lavoro delle ultime settimane. Ora mi sembra quasi un triste presentimento». [illegible] *Nietta non crede all'irreparabile:* «Sento che [illegible] ancora vivo e che riuscirà a tornare».

Di Enrico sottolinea il coraggio: «Prima di sposarmi correva [illegible] gare [illegible] motocross, poi si è appassionato all'alpinismo ed è stato sulle Ande, in Alaska e l'anno passato nell'Alberta, in Canada». *Ribadisce le sue perplessità sui soccorsi:* «Ogni straniero che va in Groenlandia deve pagare, prima di partire, un'assicurazione che copre le [illegible] dell'elicottero in caso di incidenti: a noi risulta che li abbiano cercati appena per due giorni. Ora speriamo negli elicotteri americani e nella spedizione italiana».

Maria Pia Agnolotti vive in un elegante villino [illegible] via Cristoforo Colombo con i figli Vittore, 13 anni, e Lara di 8. «I bambini — [illegible] — sono sicuri che il papà tornerà: per loro pensarlo lontano o fra i ghiacci non è eccezionale. [illegible]no abituati a saperlo impegnato nelle più lontane [illegible] del mondo».

La signora soggiunge che Pino non considerava questo viaggio particolarmente impegnativo: «Parrà assurdo ma riteneva la Groenlandia abbastanza vicina, per lui questa era un'impresa semplice». [illegible] *Agnolotti in pas[illegible] ha scalato montagne in Sud e Nord America, [illegible] tutta l'Europa, in Asia e [illegible] attraversato l'Atlantico su di una barca a vela.*

Angelo Conti

Nietta Bologna e Maria Pia Agnolotti: «Sono uomini eccezionali, ce la faranno»

Con i primi temporali si concludono le vacanze

E ora si rientra in città

Qualcuno [illegible] già tornato, altri [illegible] preparandosi - Il tempo annuncia l'arrivo dell'autunno con aria umida e instabile

Si rientra dalle ferie alla spicciolata, con ordine e senza eccessivi affollamenti sulle strade o sui treni. La grande [illegible]ase del ritorno in massa o è rinviata a domani oppure è soltanto più un ricordo. Il tempo è variabile, con temporali [illegible] pomeridiani, caratteristica di questa [illegible] metà d'agosto.

Sulle autostrade di Piacenza e di Savona il traffico è scorrevole e ordinato. Dice la polizia stradale: *«Nessun problema ai caselli, si viaggia con una certa tranquillità, il traffico è ordinato ovunque».*

Neppure a Porta Nuova c'è grande ressa. Ci sono famiglie cariche [illegible] valigie, bambini, salvagenti o tascapani, che arrivano dal mare o giungono dalla montagna accanto a comitive che partono per [illegible] spiagge liguri o del Sud. C'è ancora aria di vacanza, ma in [illegible] abbastanza dimesso, senza frenesia o nervosismi, con qualche coda ordinata ai taxi, tutti in fila e con calma. *«Ieri c'era un solo convoglio straordinario da Napoli a Parigi* — hanno detto all'ufficio movimento di Porta Nuova — *però la prossima settimana ce ne saranno di più».*

Ma con i rientri sono arrivati anche i temporali, quelli che rovinano l'ultima giornata di vacanza. Piovaschi sono [illegible] segnalati in Val Susa, nella zona di Chivasso, nel Canavese. E' piovuto anche a Torino e l'atmosfera si è rinfrescata subito. *«E' [illegible] [illegible] della variabilità* — spiegano all'ufficio meteorologico di Caselle — *sono le prime avvisaglie del cambiamento stagionale [illegible] l'autunno. E' cessato l'anticiclone [illegible] Azzorre, dall'Atlantico arrivano le prime correnti e dal Tirreno c'è aria umida e instabile».* Così il cielo [illegible] imbroncia, i temporali si abbattono [illegible] località alpine e la sera costringono a indossare un golf o una giacca a [illegible]nto. Segno inequivocabile che l'autunno è alle porte ed è finita la dolce stagione delle vacanze.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,9
minima	+ 17
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 57 per cento, temperatura 26 gradi. Cielo coperto. Temperatura: massima +29,5; minima +18,2; media +21. Previsioni: nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti, possibili isolati temporali, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria.

Temperatura delle [illegible] [illegible] [illegible] a Torino: max +31; min +19,1

● Maurice Menghini, [illegible] anni, Settimo Vittone, [illegible] parso due giorni fa dopo avere trascorso il pomeriggio al lago Sirio di Ivrea, è stato recuperato cadavere da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco a circa sei[illegible] metri dalla riva. L'uomo, che lavorava [illegible] Lancia, viveva a Settimo Vittone con i genitori. Ultimamente [illegible] era separato dalla moglie, Bruna Stella, 36 anni.

Un raro intervento chirurgico al Sant'Anna

Per salvare una vita

Un'équipe di medici [illegible] intervenuta [illegible] una gravidanza bigemellare per impedire che un feto malformato compromettesse quello sano

Un intervento chirurgico particolarmente delicato e inconsueto, eseguito per la prima volta all'ospedale Sant'Anna di Torino su un caso [illegible] gravidanza bigemellare, ha consentito a una donna [illegible] 25 anni, Giovanna S., di [illegible] alla luce [illegible] bel maschietto di oltre tre [illegible]. Domenico, impedendo che la presenza di un secondo feto con una grave malformazione mettesse a repentaglio la vita [illegible] madre e del gemello.

Per la donna era questa [illegible] prima gravidanza. Quando [illegible] [illegible]co curante Marco Gio[illegible] ha confermato che [illegible] trattava di due gemelli, [illegible] gioia della notizia è stata turbata da una triste scoperta: l'ecografia [illegible] in rilievo un feto normale e sano e un sec[illegible] affetto da una gravissima malformazione, causata dalla [illegible] di un cro[illegible] [illegible] si è appurato dopo l'intervento.

Spiega il dott. Giancarlo Dolfin, che con i colleghi del Sant'Anna Giuseppe Errante, Margherita Bruno e [illegible] Giovannone ha eseguito l'operazione: *«Oltre ai problemi [illegible] morali e psicologici che dovevano affrontare anche i genitori, dovevamo impedire che il feto malformato potesse in qualche modo danneggiare l'altro e compromettere la gravidanza [illegible] madre. Bisognava sopprimere il primo salvando [illegible] secondo. Nella letteratura medica esiste [illegible] certa casistica di interventi del genere dell'inglese Rodek».*

Così dopo una serie [illegible] controlli e profilassi per evitare infezioni e complicazioni, si [illegible] proceduto [illegible] aspirare una certa quantità di sangue d[illegible] [illegible] [illegible] feto malformato iniettando aria. *«Avevamo paura che qualcosa potesse non funzionare* — dice [illegible] dott. Dolfin — *perché i due gemelli avevano una placenta unica e c'era il rischio che la quantità di sangue prelevata dal feto malformato [illegible] fosse sufficiente oppure che questo [illegible] finisse a prelevare [illegible] dall'altro provocando un'anemia nel feto sano».*

Invece tutto s'è risolto [illegible] migliore dei modi. Giovanna S., che secondo i medici *«ha affrontato con grande energia e forza d'animo la situazione, decisa a difendere a tutti i costi la vita del bimbo sano»*, ha ora [illegible] gioia di stringere al seno Domenico, nato qualche giorno fa.

Grange Sevine [illegible] anni dopo

Commemorazione, domani, della battaglia delle Grange Sevine (Alta Valle di Susa, 20 agosto 1944). E' stata organizzata dall'associazione ex partigiani della [illegible] divisione alpina «Stellina» Duccio Galimberti, e si terrà a Pian del Tour (quota 2000 metri). Alle 9,30, la staffetta d'onore renderà omaggio al cippo.

Ospite d'onore della manifestazione [illegible] il partigiano Enzo Marchesi, generale di corpo d'armata ed ex capo di Stato maggiore della Difesa. Un grande amico della «Stellina», i cui partigiani — come ricorda la lapide commemorativa — hanno scritto alle Grange Sevine «una delle lo[illegible] pagine [illegible] gloria».

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) [illegible] restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bianchini, via Gioia 3; Caval 'd bronz, piazza San Carlo [illegible]; Barghini, via San Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via [illegible]rnaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Fréjus, via C. Beccaria 3; Galante, [illegible] Palestro 15; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 32; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; [illegible] Pila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza [illegible] Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; La Scaletta, via [illegible]. Alberto 40; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

[illegible] **Salvario-Valentino**: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del [illegible] corso V. Emanuele II 29; [illegible] Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; La Magione del Tau, [illegible] Bramante 61; Hong Kong, via Goito 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristodante (solo sera), via Saluzzo 112; Da Cinzia (trat.), via M. Cristina [illegible]; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 21.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, via Amicizia 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + trat.), corso [illegible] Gasperi 69; La Campanaccia, via Nizza.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattorita, via Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Cilianale, via Graglia 9.

Campidoglio-San Donato: Al Piccolo Posto, corso Svizzera 120; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia 448; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 5; [illegible] Lulu, [illegible] Svizzera 56.

Aurora - Rossini - Valdocco: [illegible] Giors, [illegible] B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; Stazione Dora, [illegible] Cecchi 72; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 16; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gulluscl, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Da Nico, via Genova 217.

Mercati Generali-Lingotto: La Ciatagliera, via G. Bruno 210; [illegible], piazza Guala 145; [illegible] (pizz. + rist.), via Pontanesi 28.

Santa Rita: Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24.

Madonna del Pilone: Le Cloche, strada Traforo del Pino 106; Ciacci, corso Chieri [illegible] La Dentera, corso Casale 332; Ballinciolo, [illegible] Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Siesta, strada Traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: [illegible] Don Abbondio, [illegible] [illegible] Bellavista, strada Santa Margherita 153; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 3; Giuliano, Str. [illegible] Margherita 133; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 80; Cafasso, strada Valsalice 176; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, [illegible] Revigliasco 126; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada [illegible] Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; La Cicala, strada del Pioccardo 3.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, [illegible] Piave 63; Rugantino, via Riccio 5; Imperia, corso U. Sovietica [illegible]

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Messaggi urgenti

TROVATO setter irlandese collare rosso, targhetta 12181. Rivolgersi tel. 685.485

PRIVATO [illegible] 49 anno 1982 2x213 Hp Calepille nuovo super accessoriato. Tel. 0183.22.205 ore pasti

echi di c[illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible]

Olivari Lampadari

[illegible]

TV Soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77

[illegible]

Le televisioni private

GRP
12 — Film
13,30 Telefilm
14,30 Film
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico
19,40 Telefilm Side-street
20,30 Film Il re del jazz, con Steve Allen, Donna Reed
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Telefilm I rangers della foresta
23,30 Primo mercato
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Perversi ad occhi chiusi
2,30 Film Avventure al motel
4 — Film Il gemmo [illegible]
5,30 Film Merlino d'amore

Canale 5
12,30 Telefilm Love Boat
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Telefilm Arabesque
15,15 Film I bamboni di Fra Giovale, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm Search
18 — Jukeboxstar
19,30 Telefilm Polizia
20,25 Five album
21,25 Film Ci troviamo in galleria, con Carlo Dapporto, Sophia Loren, Nilla Pizzi
23,25 Mundialito '83: Juventus-Flamengo — Segue telefilm Alfred e quei due

Telecity
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm L'ispettore Regan
14,25 Film Addio dr. Abelman
16 — Telefilm Codice 3
17 — Incontri musicali
17,30 Viva
19,30 Musica e...
20,25 Film Il re del jazz
22,15 Incontro di calcio
23,15 Film Truffa tu che truffo anch'io me il fregato sono io
0,30 Telefilm L'ispettore Biney

Videogruppo
13 — Film Il silenzio si paga con la vita
14,45 Nel due soli
15,30 Grande Usa
17,30 Telefilm Gunsmoke
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm Insight
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il collezionista
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
15 — Telefilm Bellamy
16 — Cartoni
16,30 Telefilm La valle della morte
17 — Telefilm [illegible] famiglia imprendente
17,30 Miraggi estate
19 — Telefilm Adam et Piccadilly
19,30 I viaggi e le avventure
20 — Rotocalco
20,30 Film La notte sotto gli artigli
[illegible] Echomondo sport
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Film Il testamento del dottor Mabuse
0,30 Film Mondo balordo

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — La erba, un passato un futuro
20,30 Telefilm Il tesoro degli [illegible]
21 — Film La rivincita dell'uomo invisibile, di Ford Beebe, con [illegible] Carradine, Alan Curtis
23 — Film Rimpianto d'amore, di Lotte Cesare [illegible], con Libertad [illegible]

Quinta rete
12,30 Cartoni animati
14 — Film Come il Pirata Nero, ed ancora a terna
15,30 Telefilm
16,30 Telefilm Agenzia interim
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Cash e Tenderrs
21,30 Film L'isola degli uomini pesce, di S. [illegible], con B. Bach
23,15 Film Salon's [illegible], di A. Adamson, con R. Tamblyn
[illegible] Film L'uomo di Pechino, di C. M. Chung, con Y. E. Lee

Nuova Manila
12 — Film La furia di Bruce Lee terrorizza ancora l'Oriente
13,30 Il dedicone
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film Il covo della violenza
16,30 Il mondo degli animali
17 — Film Le memorie di [illegible] dongiovanni
18,30 La rigolà
19,30 Film Fiamme [illegible] [illegible] dei barbari
21 — Film Maria Antonietta
23,30 Film Satan Social

Telecupole
12 — Telefilm Garrison commando
13 — Film L'elisir d'amore
14,30 Telefilm Projet Ufo
15,30 Film Nel mei - Addio Kira!
17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zaborgar Fumino elettronico
18,30 Cartoni
19,30 Telefilm Garrison commando
[illegible] Film Corstellari, Giovanni [illegible] Sandu Nero

22 — Rubrica
22,30 Telefilm Projet Ufo
23,30 Film Le miserie del sig. Travet, di Mario Soldati, con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi
1 — Spettacolo serale

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Base
14 — Telenovela [illegible] inquieta
[illegible] Film Sandokan, la tigre di Mompracem, con Steve Reeves, Genevieve [illegible], Andrea Bosic
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Casablanca, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid (Oscar 1944 per il miglior film e miglior regista)
22,20 Telefilm Operazione ladro
23,20 Film Cinque corpi senza testa, con Joan Crawford, Diane Baker e Leif Erickson
0,35 Telefilm Dan August

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm L'ora di Hitchcock
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Gilda, con R. Hayworth e G. Ford
16 — Telefilm I bambini del dottor Jamison
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm I giovani cowboys
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria

18,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Cuori solitari, con Ugo Tognazzi, Senta Berger
22,40 Telefilm Freebie e Bean
23,40 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Diario di una giovane autostoppista

RTA Rete A
11 — Film La donna senza amore, con Glenn Ford, Evelyn Keyes
13,30 Telefilm Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Film Il giovedì, di Dino Risi, con Michèle Mercier, Walter Chiari
17,15 Telefilm Furia
17,45 Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film L'avventuriero della Tortuga, di Luigi Capuano, con Guy Madison, Inge Schoner
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film La grande battaglia, di Yuri Ozerov, con N. Olyalin, L. Golubkina, B. Siedemberg

Tele Malta
19 — Telefilm Gli anni di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film Casablanca, con H. Bogart
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film Tè per due

Telesubalpina
17,15 Cartoni animati
18 — Film La furia dei giganti
19,30 Terza pagina
20 — Telefilm La famiglia Jefferson
20,30 Film Il [illegible] [illegible] il [illegible]
22 — Film Tre [illegible] d'inferno

Eventuali variazioni e [illegible] dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Liberata la gatta prigioniera

La battaglia è durata due ore, ma, alla fine, pur morsicato e graffiato, il presidente dell'Enpa, Silvano Traisci, è riuscito, ieri mattina, a stanare dalla trappola in cui era finita a Ferragosto la gattina di via Vassalli Eandi 5. Sono stati liberati dall'intercapedine tra la cantina e il serbatoio del gasolio anche i tre micetti nati all'alba di giovedì.

Non è stato facile per i volontari dell'Enpa, incitati [illegible] un paio di signore che in questo periodo avevano sfamato l'animale, vincere la resistenza della gatta e della sua prole. Uno di loro, Raffaele Monasterolo, 39 anni, ha appoggiato sul pavimento del [illegible]batoio un cestino afferrando due dei micetti. Ma la gatta, con un balzo degno della fama della sua specie, è stata abile a sottrarsi alla cattura finendo in un altro cunicolo. Era l'apertura alla quale era appostato Traisci.

Il presidente dell'Enpa [illegible] atteso il balzo, ha afferrato la gatta per la coda, subendo un paio di morsi e alcu[illegible] graffi alle mani. Ma ormai l'animale era libero. Assunta, come è stata chiamata dagli abitanti del rione, e la sua prole hanno finito di soffrire.

Nozze d'oro — Il traguardo è stato raggiunto nei [illegible] scorsi da Luigi Rossotto e Angiolina Valfrè, di 77 e 73 anni. Il cinquantenario di matrimonio è stato festeggiato dai coniugi in compagnia [illegible] figlio, nuora e nipoti.

Protestano i bambini a Imperia

Niente parco giochi alle «Terre Bianche»

Manca un'area da adibire allo sport - La [illegible] è in mano ai privati - Il Comune: «Interverremo»

IMPERIA — I bambini del quartiere «Terre Bianche» di Imperia chiedono al Comune la realizzazione di [illegible] campo giochi e sport che li tolga [illegible] la relativa «ghettizzazione» in cui sono costretti a vivere [illegible] mancanza [illegible] [illegible] adeguate: il nuovo quartiere [illegible] costituito [illegible] un grande complesso di palazzi realizzati in questi ultimi anni da privati, in una vasta area, già coltivata a ulivo, soprastante l'edificio costruito dall'Amministrazione provinciale a uso delle scuole medie superiori.

Il quartiere, per le difficoltà offerte dall'unica strada [illegible] accesso, piuttosto stretta e molto ripida rimane, in un certo senso, isolato e i molti bambini che popolano le case non possono usufruire di altre attrezzature.

La necessità è stata riconosciuta [illegible] tempo [illegible] dal Comune, sebbene [illegible] intervento fosse [illegible] difficile trattandosi [illegible] zona interamente in mano privata: purtroppo nessuno, quando vennero [illegible] le licenze edilizie, diversi anni fa, [illegible] era preoccupato del problema.

Soltanto in questi ultimi anni la possibilità di intervenire è emersa: è stato quando [illegible] privati hanno chiesto di avere l'autorizzazione a costruire una serie di autorimesse: «*Tale autorizzazione è stata concessa* — ha osservato il geom. Piero Tropini — *ma subordinandola alla cessione di [illegible] porzione di terreno [illegible] superficie [illegible] inferiore a quello coperto dai box, [illegible] completata [illegible] [illegible] rampa [illegible] accesso che la rendesse facilmente accessibile*».

In base a tale «condizione» [illegible] Giunta [illegible]unale ha deciso, fin dal 23 febbraio 1983, di fare i passi necessari perché l'area in questione fosse uti[illegible] per la realizzazione di [illegible] spazio attrezzato per i giochi dei bambini.

Lamenta il geom. Tropini, a nome d[illegible] altri abitanti della zona: «*Nonostante tale impegno preso in febbraio, nulla è ancora stato fatto e pertanto si [illegible] che qualche nuovo intralcio messo in opera dagli interessati possa, ancora [illegible] volta, ritardare tutto. Fra l'altro dovrà essere sistemata, a [illegible] [illegible] chi [illegible] competenza* [illegible] *tratta di area privata) anche [illegible] strada [illegible] accesso al complesso, che appare dissestata e che rappresenta un pericolo [illegible] fittizio, ma reale, per l'incolumità pubblica, particolarmente in vista delle piogge del prossimo autunno e inverno*».

b. v.

In fiamme i boschi di Pietrabruna

PIETRABRUNA — Incendio boschivo, ieri pomeriggio, sulle alture di Pietrabruna. Le fiamme si sono sprigionate verso le [illegible], il rogo si è sviluppato in direzione del passo S. Salvatore, una [illegible] difficilmente raggiungibile da automezzi pesanti.

Da Imperia è [illegible] una squadra dei vigili del fuoco, cui si sono aggiunti alcuni volontari del paese. Il fuoco [illegible] distrutto anche alcune picco[illegible] piantagioni di lavanda, una coltura tipica di Pietrabruna.

(m. f.)

Dopo il pci, anche gli indipendenti si rivolgono al Coreco

Arriva l'esposto di Nuova Sanremo l'ultima parola spetta a Scalfaro

[illegible] contesta [illegible]ora la decisione della giunta che assegna la casa da gioco a Merlo Toccherà al ministro dell'Interno dirimere definitivamente l'intricata matassa

SANREMO — Il cammino della S.I.T. [illegible] [illegible] gestione del Casinò [illegible] Sanremo è cominciato in salita. Giovedì [illegible] il pci ha [illegible] primo bordata denunciando, con un ricorso al Comitato regionale [illegible] controllo di Imperia, l'illegittimità della delibera dell'8 agosto scorso con la quale [illegible] giunta ha deciso l'affidamento della Casa da gioco all'ingegner Michele Merlo; [illegible] è stata la volta [illegible] indipendenti [illegible] «Nuova Sanremo» [illegible], secondo gruppo d'opposizione a Palazzo Bellevue.

Dice Piero Parise, [illegible] sindaco di Sanremo e leader della coalizione: «*Abbiamo presentato il ricorso al Coreco, perché riteniamo che la giunta [illegible] abbia i poteri [illegible] [illegible] [illegible] Casinò così, con una semplice delibera, [illegible] il [illegible] del consiglio comunale, sovrano in decisioni di questa portata. A nostro [illegible]vi[illegible] lo sindaco e assessori sono andati [illegible] di là della delega loro [illegible] dal Consiglio*».

[illegible] documento, inoltrato all'organo tutorio imperiese (porta anche le [illegible] degli altri tre componenti del gruppo: Emilio Manelli, Filiberto Viani e Giorgio Spagnesi) viene contestata [illegible] formula dell'affidamento. «*E' stata attuata una trattativa privata* — spiega Parise — *mentre il Consiglio comunale, nel luglio del 1981, si era espresso in favore di un appalto pubblico*».

E precisa: «*Esaurita la [illegible] d'appalto, con l'esclusione per ragioni diverse delle du[illegible]te in gara, "Flower's Paradise" e "S.I.T.", [illegible] [illegible] poteva e non si può oggi procedere all'affidamento diretto della gestione. Sarebbe un abuso*».

«Nuova Sanremo», inoltre, sottolinea come nella delibera di affidamento del Casinò alla S.I.T. [illegible] state apportate numerosissime modifiche e condizioni aggiuntive, rispetto [illegible] capitolato d'appalto varato tempo fa da una commissione d'esperti, riveduto e corretto [illegible] Consiglio comunale e, infine, approvato dopo dura battaglia.

«*A nostro avvi[illegible]* — afferma ancora Parise — *l'affare-Casinò è stato condotto dalla maggioranza in maniera pessima. [illegible] confidiamo nell'accoglimento del nostro ricorso da parte del Coreco, nell'interesse esclusivo della città. Siamo di fronte ad una deliberazione chiaramente illegittima*».

I ricorsi di «Nuova Sanremo» [illegible] e del pci e quelli di privati cittadini che, secondo «voci» non confermate [illegible] dovrebbero aggiungere nei prossimi giorni, [illegible] discussi dal Comitato regionale di controllo, la mattina del 24 agosto prossimo.

In [illegible] di [illegible] di uno o di tutti gli esposti, si dovrà azzerare tutto e ricominciare daccapo, con una [illegible] discussione in Consiglio comunale. Diversamente [illegible] potrà [illegible] di avere compiuto un ulteriore passo avanti lun[illegible] una [illegible] [illegible] di ostacoli e difficoltà.

In tutti i casi, l'ultima parola spetterà al ministro dell'Interno Scalfaro [illegible] quale compete il rilascio della concessione per l'esercizio [illegible] gioco d'azzardo legalizzato.

g. p. m.

[illegible] di delfini a Imperia

IMPERIA — Spettacolo inconsueto, in mare, nella mattinata di ieri, per cittadini e turisti: approfittando dell'estrema bonaccia, un grosso branco [illegible] delfini si è spinto molto [illegible] costa, di fronte a Corso Garibaldi, offrendo ai passanti una manifestazione non comune di [illegible]ilità e grazia. Gli animali, diverse decine, su una lunghezza di oltre trecento metri, hanno indugiato a lungo con le loro [illegible] [illegible] per poi sparire verso il largo

(b. v.)

Meno furti negli appartamenti

Polizia rinforzata Sanremo tranquilla

I controlli più serrati - Fogli di via e arresti

SANREMO — In agosto [illegible] polizia, rinforzando gli organici e potenziando i servizi esterni, è riuscita a porre un freno a una malavita sempre in crescendo. Il bilancio, nel mese «clou» dell'estate, è positivo: 19 arresti nei primi 19 giorni di agosto; decine di diffide e di fogli di via nei confronti di «turisti» indesiderabili, pregiudicati e sbandati [illegible] dimora.

Dice il dottor Verrillo, capo della «Giudiziaria»: «Abbiamo avuto non più di due furti in appartamento [illegible] giorno, un numero di gran lunga inferiore agli anni passati».

Calate anche le denunce di portiere forzate e deflettori infranti, segno evidente che la «stereo» non tira [illegible] come un tempo. Il [illegible] delle autoradio rubate sta affrontando un periodo di «stanca», che ha in[illegible] i «topi» più agguerriti a cambiare tipo di attività.

«Maggiormente colpiti — spiega il funzionario di polizia — sono gli appartamenti dei piani bassi. Costituiscono un bersaglio facile, soprattutto quando gli inquilini omettono di applicare le più elementari forme di protezione. Qualcuno, per il caldo, lascia le finestre socchiuse e se ne va in spiaggia, dimenticando di nascondere denaro e gioielli. Svaligiare la casa è un gioco».

E' addirittura accaduto che qualche appartamento sia stato ripulito mentre i padroni di casa pranzavano tranquilli [illegible] un'altra stanza o si trovavano a letto per il riposo pomeridiano.

g. p. m.

L'incidente a Capo Verde lungo la via Aurelia

Sanremo, travolge una donna gravissimo un motociclista

E' Gianni Elice, 27 anni, vigile del fuoco - Giuseppina Busto si salverà

SANREMO — La curva di Capo Verde, sulla via Aurelia, è stata teatro di un nuovo gravissimo incidente stradale. Vittime un giovane vigile del [illegible] che si recava al lavoro a bordo della sua motocicletta e una donna di 44 anni che procedeva a piedi ai bordi della strada, tenendo per mano i due figlioletti, [illegible] dei quali [illegible] [illegible] bicicletta.

Il milite, Gianni Elice, 27 anni, residente a Badalucco [illegible] via Fontana 26, in forza al comando di Sanremo, versa in fin di vita al Centro di Neurochirurgia dell'ospedale San Martino [illegible] Genova. Ha riportato [illegible] la frattura del [illegible] e numerose ferite al viso e agli arti. I medici disperano [illegible] salvarlo.

La donna, Giuseppina Busto, 44 anni, di Sanremo, via Lamarmora 268, ha riportato ferite al capo e al torace. Le [illegible] condizioni sono gravi. I sanitari dell'ospedale ortopedico di Bussana dov'è [illegible]rata, si sono riservati [illegible] prognosi.

L'incidente è accaduto per cause ancora imprecisate intorno alle [illegible] [illegible] giovedì, in quella che ormai a Sanremo viene abitualmente definita la «curva della morte».

Elice doveva rientrare [illegible] [illegible] e procedeva diretto [illegible] il centro [illegible] una velocità, [illegible] pare, [illegible] eccessiva. La donna era ferma sul bordo della strada, [illegible] piena [illegible], ostacolata [illegible] movimenti dalla presenza dei due bambini. Non è [illegible] possibile, per il momento, stabilire se quando [illegible] [illegible] investita dalla [illegible] [illegible] milite, Giuseppina Busto [illegible] attraversando la strada. E' più probabile che la donna sia [illegible] investita mentre camminava rasente al muro, sul lato a monte della via Aurelia. L'incidente non ha avuto testimoni. Soltanto l'interrogatorio dei due protagonisti, se [illegible] possibile, [illegible]trà chiarire [illegible] dinamica dell'investimento.

Gianni Elice

L'impatto è stato comunque violentissimo. Il vigile del fuoco deve essersi trovato la strada sba[illegible]ta dall'improvviso ostacolo e non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto. Sull'asfalto non sono state trovate tracce di frenata. Elice è stato sbalzato di [illegible] ed è caduto malamente a terra battendo con violenza il capo sull'asfalto. La motocicletta, una «Honda» da cross, si è incastrata nella rete di cinta di un vivaio [illegible] piante, dall'altra parte della [illegible]. Giuseppina Busto è [illegible] a [illegible] esanime accanto ai suoi [illegible] figlioletti che fortunatamente sono stati soltanto sfiorati dal motociclo.

Gianni Elice, dopo [illegible] prima sommaria [illegible] [illegible] pronto soccorso, è [illegible] trasferito d'urgenza con [illegible] [illegible] della Croce Verde di [illegible] di Taggia al San Martino di Genova dove nel corso della notte è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il giovane è in coma profondo. La donna, invece, si salverà.

Un documento presentato dal gruppo di minoranza dc

E adesso a Cervo si insiste «Nuovo campo di pallone»

CERVO — *Dove possono giocare a pallone, i bambini di Cervo? I ragazzi [illegible] paese non hanno spazio per questo tipo di divertimento, come [illegible] rilevato, in un'interpellanza presentata al Comune, il capogruppo della minoranza dc, Giuseppe Raimondo.* «Il problema del tempo libero [illegible] bimbi [illegible] [illegible] tempo, tanto più che è stato loro interdetto, giustamente, il gioco nel centro storico e in altre strade e piazze della cittadina», *afferma Raimondo.*

E aggiunge: «C'è [illegible] tener presente, inoltre, che l'uso del campo sportivo comunale è reso difficile per molte ragioni, non ultima l'eccessiva lontananza dello stesso dall'abitato». *Raimondo ha* [illegible] *proposta da fare.* «Perché non [illegible] utilizza, dopo aver eseguito gli opportuni lavori di sistemazione, il terreno situato al di [illegible] della chiesa di San Nicola, di proprietà della parrocchia, e in affitto ormai da molti anni [illegible] Comune, al prezzo simbolico di mille lire? Poiché attualmente l'area è in completo stato [illegible] abbandono, o [illegible] [illegible] di intervenire, oppure [illegible] restituisca [illegible] parroco, affinché realizzi dei giochi per i ragazzi».

Replica [illegible] *vicesindaco, Vittorio Desiglioli:* «Non abbiamo sottovalutato la questione. Di recente, [illegible] ricevuto una lettera del parroco, [illegible] Maurizio Massabò, con la [illegible] richiedeva [illegible] restituzione del terreno. L'orientamento dell'amministrazione comunale sarebbe quello [illegible] acquistare l'appezzamento, per [illegible] gestirlo direttamente. E', comunque, un problema di fondi».

Per la [illegible] *della zona, sette* [illegible] *fa, era già stato predisposto un progetto di massima:* «Ma — *ricorda Desiglioli* — [illegible] è ancora [illegible] possibile attuarlo, perché le [illegible] [illegible] risorse finanziarie, che sono limitate, sono state assorbite [illegible] altre opere, relative all'acquedotto e alla fognatura».

Nelle intenzioni del Comune, c'è poi la creazione di un piccolo campo [illegible] *calcio, per squadre di sette giocatori, adiacente all'impianto maggiore,* «da lasciare a completa disposizione della gioventù locale».

Ad ogni modo, conclude Desiglioli, «aree verdi attrezzate per lo svago dei bambini ce ne sono, disseminate soprattutto nell'ambito della lottizzazione "Polaris", dove è sorto un vasto giardino».

s. d.

Con una lettera all'Azienda di Cervo

E' ufficiale: l'Ept rinuncia al Festival

CERVO — Lancio della spugna dell'Ente provinciale per il turismo per quel che riguarda l'organizzazione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo: con una lettera inviata all'Azienda di soggiorno cervese e, [illegible] conoscenza, al [illegible] Teresio Vigo (pci), il presidente dell'Ept, Andreasy Falciola, ha reso noto la decisione presa, tanto per i crescenti oneri finanziari che l'organizzazione richiede, quanto per l'amarezza provocata dalle polemiche per l'uso della piazzetta della chiesa dei Corallini: «Abbiamo voluto render subito nota la nostra decisione — ha detto Falciola — per dare modo ai responsabili cervesi di prepararsi tempestivamente a raccogliere la successione, che è indubbiamente pesante».

Falciola ha, comunque, dato assicurazione che l'Ept manterrà anche per il futuro la sua più ampia collaborazione.

E' probabile che, in futuro, l'organizzazione del festival venga assunta da un apposito «ente»: [illegible] proposta è stata lanciata dal vicesindaco Vittorio Desiglioli, ed è già stata accolta, [illegible] entusiasmo, dal [illegible]ppo della minoranza dc, Pino Raimondo.

I motivi della «rinuncia» saranno esposti dall'Ept ai cervesi con apposita lettera aperta, che verrà diffusa nel corso della prossima settimana. «Vogliamo ringraziare quanti ci hanno aiutato — ha detto Falciola —, spiegare i motivi del [illegible] operato e dare assicurazione del nostro impegno anche per il futuro».

b. v.

Nella frazione Piani di Imperia campeggiatore protesta col Comune

Quando la [illegible] manda via i turisti

Imperia. La discarica di frazione Piani che suscita le proteste dei campeggiatori (Telefoto)

IMPERIA — Turismo in crisi: non è una novità, ma in certi casi basterebbe poco per risolvere, almeno in parte, la situazione. Un operatore di Imperia, Eraldo Cescutti, titolare del Campeggio Piani, in Val Prino (8 mila mq, con una capienza di circa 250 persone), è in aperta polemica col Comune: «*Non sono bastate intere settimane per risolvere* [illegible] *situazione molto grave dal punto* [illegible] *vista igienico e promozionale* — dice —, *vicino al mio campeggio,* [illegible] *via Littardi, c'è una grande discarica. Uno spettacolo poco edificante, tutta la* [illegible] *è avvolta da un nube maleodorante e, in mezzo ai rifiuti,* [illegible] *nascondono grossi topi*».

Prosegue [illegible]: «*Un camion* [illegible] *rotto lo scarico fognario. Ho chiesto, pagando in anticipo,* [illegible] *potermi allacciare alla rete comunale, ma, dopo un'estenuante maratona in diversi uffici, ho scoperto che l'impianto non* [illegible] *ancora funzionante. Le conseguenze di que*[illegible] *situazione sono facilmente immaginabili*».

m. f.

Ieri vertice a Savona, il responso dei tecnici atteso entro giovedì

S. Paolo, ecco il piano di sgombero

Al lavoro un gruppo di esperti, fra cui il capo del genio civile - Già la settimana prossima medicina lascerà corso Italia per Valloria - Se ci fosse pericolo di crolli, anche «trauma» e chirurgia dovrebbero trasferirsi

SAVONA — Summit ieri mattina al San Paolo per fare il punto sulla situazione del vecchio ospedale di corso Italia. Amministratori e politici a pendere dalle labbra dei tecnici: quali le effettive condizioni di salute del San Paolo?

L'interrogativo dovrà avere una risposta entro giovedì della settimana prossima. E' stata affidata a una commissione di esperti, tra i quali l'ingegner Bianco, capo del Genio civile di Savona, una perizia d'urgenza. [illegible] sin d'ora le previsioni non sono rosee, anzi.

«A prima vista c'è poco da stare allegri», ha confidato ieri mattina un tecnico dopo il sopralluogo [illegible] «crepe» che caratterizzano i soffitti della divisione medicina del vecchio ospedale di corso Italia. Il crollo di calcinacci dei giorni scorsi [illegible] rivelato che il malcostume [illegible] anche tra le generazioni passate. La sopraelevazione del San Paolo risale al 1927; ebbene sembra [illegible] stato usato materiale molto scadente, a cominciare [illegible] cemento e dal ferro. Assieme ai calcinacci sono piombati sui letti degli ammalati anche pezzi di tondino completamente marcio. Anche mezzo secolo fa c'era, insomma, chi aveva già scoperto come arricchirsi facilmente sulla pelle del prossimo.

Il San Paolo, dunque, crolla? Giuseppe Josi, socialista, neoassessore regionale alla Sanità, raccomanda di non perdere la calma: «Si tratta d'individuare — dice — dov'è esattamente il problema, cioè se è solo intonaco che si stacca oppure se è in crisi la stabilità dell'edificio. Non appena [illegible] conosceremo il responso [illegible] tecnici provvederemo alle contromisure. Le scelte, in ogni caso, dovranno scongiurare disagi ai pazienti e agli operatori dell'ospedale».

E i miliardi necessari? In Regione non sembrano troppo disposti ad anticipare semplicemente i soldi indispensabili all'operazione [illegible]. L'assessore Josi parla senza peli sulla lingua di alienazione di beni da parte dell'Usl savonese e dei Comuni che ne fanno parte. Insomma, prende corpo decisamente la vecchia proposta di finanziare il nuovo ospedale demolendo quello vecchio di corso Italia e vendendo l'area ai privati. E poiché di miliardi ce ne vogliono parecchi, sta per decollare anche l'operazione Merello, cioè la vendita della colonia Merello di Bergeggi.

A Valloria, intanto, si sta lavorando quasi notte e giorno [illegible] trasferirle. [illegible] settimo piano del monoblocco centrale, il reparto infettivi, destinato al piano terra. Entro la metà della settimana prossima la divisione medicina lascerà la sede di corso Italia, su questo trasloco ormai non ci sono dubbi.

La stanza del reparto di medicina in [illegible] sono crollati i calcinacci

«Dobbiamo ancora decidere come sistemare questi 140 posti letto — osserva l'avvocato Jovino, presidente dell'Usl savonese — per una ragione molto semplice. Se i tecnici diranno che l'edificio di corso Italia non è pericolante, allo sfollamento dei reparti di traumatologia e chirurgia provvederemo con più calma e con la dovuta programmazione. In caso contrario dovremo trovar posto, a Valloria, tanto alla divisione di medicina che alle altre, e quindi dovremo predisporre un piano di trasferimento generale. Nel monoblocco di Valloria, in sostanza, si dovrà trovar posto un po' a tutti».

Al piano di sgombero, generale o parziale, sta lavorando la direzione sanitaria [illegible], mentre si susseguono gli incontri tra primari, personale paramedico, [illegible] strativo e responsabili della 7ª Usl.

«Siamo in una situazione d'emergenza — dice l'on. Giuseppe Amasio, [illegible]ista, presidente dell'[illegible] dei Comuni che fanno parte dell'Usl savonese — ma sia il Comitato di gestione che il Comune di Savona, proprietario dell'immobile, hanno affrontato il problema tempestivamente. Anche le forze politiche seguono responsabilmente e molto unitariamente l'evolversi del problema».

Per concludere: entro la fine della settimana prossima la divisione medicina, attualmente in corso Italia, sarà trasferita a Valloria [illegible] destino degli altri reparti (chirurgia, traumatologia, per non parlare di pronto soccorso e unità coronarica) [illegible] attendere il [illegible] dei tecnici. Qualora fosse politee verso, tra [illegible] molto le ruspe spianerebbero il monumentale complesso e la fisionomia del centro cittadino cambierebbe di colpo.

Ivo Pastorino

Tre nomadi bloccati a Savona

SAVONA — Tre giovani girovaghi di origine slava sono stati bloccati ieri mattina, pochi minuti dopo aver ripulito un appartamento di Corso Italia.

Sono stati accompagnati in questura, raggiunti poco dopo dai genitori. Prima di essere fermati i tre sono riusciti a disfarsi della refurtiva.

La presenza di nomadi in città sta rappresentando una vera piaga. Ogni giorno gli uomini della mobile e della volante sono costretti ad interventi in seguito a segnalazioni di cittadini che si lamentano per la presenza di zingari.

Il fatto più grave però è rappresentato dalla furbizia dei minorenni che, pur conoscendo la lingua italiana, si ostinano a parlare in dialetto slavo. Perfettamente a conoscenza delle leggi del nostro Paese, poi, non esitano a dichiarare di aver solo 12 anni.

g. p. c.

Decine di bagnanti ustionati

Le meduse invadono il mare di Pietra

Molti si sono [illegible] al pronto soccorso [illegible] «Santa Corona» - I rimedi: unguenti e creme

PIETRA LIGURE — Occhio alle meduse! I simpatici ma insidiosi celenterati [illegible] nuovamente in agguato a migliaia sulle coste della [illegible] dopo aver infestato lo scorso anno le acque dell'Adriatico.

A Pietra Ligure in particolare la presenza delle piccole meduse ha già provocato parecchi guai. I dati della sezione della Croce Rossa sembrano infatti da domenica un bollettino di guerra: oltre 70 persone sono state letteralmente ustionate dalle microscopiche vescichette piene di liquido urticante delle meduse. I malcapitati hanno richiesto poi le cure dei sanitari del vicino pronto soccorso del Santa Corona.

«Ma certamente — dicono i militi della Croce Rossa — il numero delle persone che sono state urticate sono molte di più perché non tutti si rivolgono a noi per chiedere aiuto».

Infatti anche le farmacie sono state prese d'assalto e sono molti i bagnanti a rivolgersi direttamente all'ospedale.

Il fenomeno non è nuovo per la Riviera e non è localizzato a Pietra Ligure, che sembra però essere [illegible] colpita in modo particolare, ma è comune anche a tutte le località rivierasche del Savonese. In particolare a Pietra Ligure però il gioco delle correnti ed i temporali degli ultimi giorni hanno portato a riva, nel tratto tra il vecchio molo dei cantieri navali e la spiaggia antistante Santa Corona, migliaia di meduse di tutte le dimensioni. Le parti più colpite sono soprattutto gli arti e la cura deve essere immediata altrimenti il dolore e il prurito possono durare anche un paio di settimane.

Solitamente i sanitari [illegible] ministrano un antiallergico consigliando poi delle applicazioni con pomate ed unguenti per due o tre giorni [illegible] no a che tutto il dolore [illegible] pare. Il primo ad averne fatto le spese quest'anno è stato un bambino lombardo di 6 anni, Matteo Bergamaschi, che sabato scorso è finito dentro un intero branco di celenterati. Un gran bruciore, qualche lacrima, una corsa all'ospedale con i genitori e poi tutto è finito bene.

a. d.

Il colpo, ieri all'ora della chiusura, ha fruttato un bottino di 26 milioni

Rapinano le Poste e poi in costume si confondono fra i bagnanti a Vado

Fuggiti in auto, hanno abbandonato gli abiti poco lontano - Fermati e rilasciati 5 giovani

VADO L. — **Rapina ieri pomeriggio all'ufficio postale di via 1° Maggio, a Vado Ligure. Il bottino, in base ai primi calcoli, si aggira sui 26 milioni. E' finito nelle tasche di due banditi che, dopo il colpo, sono riusciti a eclissarsi.**

Erano le 13,40 quando una Mini Minor color blu, targata Alessandria e rubata qualche giorno prima, si è fermata davanti all'ufficio postale. I due occupanti, entrambi molto giovani, a viso scoperto, [illegible] con occhiali [illegible] piuttosto vistosi, [illegible] entrati nell'ufficio postale spianando subito le armi. Mancavano pochi minuti alla chiusura, c'erano solo il direttore, Giuseppe Casalino, e sei impiegati.

Uno dei rapinatori ha esploso quattro colpi di pistola in aria, a scopo intimidatorio. L'altro, dopo aver scavalcato il bancone, si è precipitato nell'ufficio del direttore, dopo essersi fatto consegnare le chiavi della cassaforte. A parte un certo nervosismo, come dimostrano i colpi di pistola contro il soffitto, la rapina è apparsa preparata [illegible] minimi particolari. Una volta aperta, con calma, la cassaforte, è stato facile ai rapinatori far man bassa del contante: poco più di 26 milioni, ma la cifra potrebbe risultare di gran lunga superiore una volta conclusi i conteggi.

Messo il denaro in un sacco, i due malviventi si sono allontanati a tutto gas con la Mini Minor, poco più tardi trovata abbandonata sull'Aurelia, vicino al campetto sportivo dell'Enel. Gli agenti del commissariato di Vado Ligure hanno trovato sull'utilitaria gli abiti indossati dai due rapinatori. Questo particolare spiega la circostanza della «sparizione» degli autori del colpo. Si sono messi, quasi certamente, in costume da bagno confondendosi poi tra la folla dei turisti.

L'allarme, dato immediatamente, ha fatto accorrere a Vado, da Savona, anche [illegible] equipaggi e alcune volanti. [illegible] interessate [illegible] le pattuglie della Stradale. A Carcare, sull'autostrada Savona-Torino, gli [illegible] del distaccamento della Polstrada hanno bloccato cinque giovani che viaggiavano su una Golf targata Torino. I ragazzi, tutti originari della provincia di Napoli, [illegible] stati [illegible] compagnati a Vado Ligure per un confronto coi dipendenti dell'ufficio postale, ma [illegible] sono stati riconosciuti. Gli agenti li hanno subito rilasciati.

m. nu.

I funerali martedì prossimo a Noli

Sub muore in Corsica

NOLI — **Un laureando in medicina, Gian Mario Schiavi, 24 anni, di Torino, ma residente a Noli in via Bernardo Gandoglia 24, è morto ieri a Bastia, in Corsica, durante una battuta di pesca subacquea.**

Il giovane studente da alcuni giorni era sull'isola francese per una breve vacanza. Sarebbe tornato tra qualche giorno per completare la tesi di laurea.

Sulla dinamica dell'incidente sono giunte fino ad ora notizie framm[entarie]. Ieri mattina sono partiti per la Corsica il padre Massimo, la madre Carla Moracchini, i fratelli Andrea e Donatella.

La salma di Gian Mario Schiavi arriverà a Savona martedì mattina a bordo del traghetto Corsica Viva.

I funerali si svolgeranno lo stesso giorno nella cattedrale di Noli. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

g. p. c.

Avvistato uno squalo a Vado L.

VADO — Due pescatori dilettanti hanno avvistato ieri mattina al largo di Vado Ligure, a circa due miglia dalla costa, un grosso pescecane.

Poco prima, al largo di Bergeggi avevano avvistato alcuni «Verdoni». Questi ultimi attaccano solo se disturbati.

La capitaneria di porto tuttavia dice di non avere avuto per il momento nessuna segnalazione in proposito.

L'ultimo caso l'altro giorno ad Andora

Troppi gli allarmi per barche disperse

Appello della Capitaneria: «Fate attenzione»

ANDORA — Allarme giovedì sera ad Andora per un velista scomparso a bordo della sua barca. Sono state mobilitate le capitanerie di porto di Savona e di Imperia e decine di volontari. Per fortuna tutto si è concluso nel migliore dei modi. Il protagonista della vicenda è stato raggiunto poco dopo mezzanotte da una barca del circolo nautico di Andora e portato in salvo.

Si tratta di Italo Gial, 43 anni, torinese, in campeggio ad Andora. Giovedì pomeriggio è uscito sulla sua «Fusilla 3», un'imbarcazione a vela di tre metri e ottanta. Si è spinto al largo di Capo Mele, poi è sopravvenuta la bonaccia che lo ha bloccato.

I suoi familiari, poco dopo le [illegible] hanno avvertito i carabinieri. Da Savona, Alassio ed Imperia sono partite le motovedette. L'SOS è stato lanciato anche ai vari circoli nautici della costa. Decine di imbarcazioni si sono messe in mare.

Solo poco dopo mezzanotte lo Scorfano, una barca del circolo nautico di Andora con a bordo Italo Curtolo e Giuseppe Bioletti, ha raggiunto la vela in [illegible] Italo Gial, molto stanco, era adagiato all'interno dello scafo. E' stato soccorso e rifocillato. Quindi, con una gomena, la «Fusilla 3» è stata rimorchiata a riva.

«Ancora [illegible] volta — lamentano gli uomini della capitaneria di porto — dobbiamo lanciare un appello ai diportisti affinché usino le massime precauzioni prima di uscire in mare [illegible] in modo particolare avvertire il maggior numero di persone possibile, sui loro movimenti».

Non censurabile il delegato

PIETRA L. — **La capitaneria di porto di Savona ha disposto accertamenti in seguito alla petizione presentata da una cinquantina di bagnanti in relazione ad un presunto comportamento dittatoriale del delegato di spiaggia, il quale applicherebbe con eccessivo rigore leggi e normative sulla permanenza in spiaggia.**

«Secondo i primi accertamenti — dice il comandante Maggi — non c'è nulla di irregolare nell'atteggiamento del delegato».

(m. nu.)

Un appello della «Work-area» per il monumento eroso

Acquarelli da tutto il mondo per salvare il fungo di Piana

PIANA CRIXIA — Le piogge, il vento, l'inquinamento atmosferico stanno danneggiando irrimediabilmente il fungo della Piana Crixia, un monumento naturale creato dalla bizzarria della natura. Un appello a salvarlo, è stato lanciato di recente dal gruppo artistico «Work-Area» che ha sede a Dego.

Per poter intervenire in modo massiccio sono stati invitati gli artisti di tutto il mondo a contribuire a salvare il monolito. Centinaia di opere (disegni, acquerelli, sculture) sono giunte a Bruno Chiarlone, uno dei fondatori della «Work-Area», che li ha esposti in una recente mostra che si è tenuta nel piccolo centro della Valle Bormida.

«E' una iniziativa interessante — dice il sindaco di Piana Crixia, Piercarlo Viazzo — che serve per il rilancio del nostro paese. Si riscopre Piana preistorica e primordiale». All'appello ha risposto Artfoti [illegible] California, Lars Villa dalla Svezia, José De La Peruela dalla Spagna, artisti molto conosciuti nel mondo della «mail art», l'arte postale. Bruno Chiarlone, l'ideatore del «Progetto fungo», ha disegnato una cartolina sulla quale è effigiato il megalito. Verrà inviata agli [illegible] di tutto il mondo che hanno risposto all'appello.

«E' nostro dovere cercare di salvare questo monumento naturale — dice Chiarlone —. Le intemperie e l'inquinamento lo stanno sgretolando irrimediabilmente. Bisogna intervenire in modo deciso e senza indugi».

Pochi però sanno esattamente dove si trova. Sorge sotto la chiesa parrocchiale in un terreno recintato. L'accesso è impedito da un pesante cancello.

«Ci auguriamo — aggiunge Chiarlone — che dopo avere mosso tanto le acque i proprietari del terreno si decidano ad aprire il cancello per permettere a tutti, turisti e abitanti della Valle Bormida di ammirare una meraviglia di pietra certamente [illegible] in Italia».

g. p. c.

I vincitori della [illegible] di Albisola

ALBISOLA [illegible] — Chi ha vinto i premi messi in palio nella lotteria a favore della pubblica assistenza [illegible] verde? I [illegible] sorteggiati sono: 1613 (Vespa Piaggio); 0035 (ciclomotore Garelli); 5404 (batteria pentole); 3958 (radio stereo); 6714 (vaso ceramica).

(m. nu.)

Dopo il braccio di ferro tra ambulanti e Comune la settimana scorsa

Varazze, oggi di nuovo mercato in piazza rimangono i malumori (e le multe salate)

VARAZZE — Oggi di nuovo mercato sull'ex [illegible] ferrovia. E' passata una settimana esatta dal braccio di ferro tra [illegible] e ambulanti, ma i rapporti sono [illegible] abbastanza tesi. I vigili urbani stanno per perfezionare i verbali di contravvenzione (100 mila lire) elevate a una ottantina di ambulanti che dovranno rispondere anche di inosservanza all'ordinanza del sindaco di fronte al pretore (ma chissà quando) per effetto di una denuncia penale presentata dai carabinieri.

A proposito di autorità giudiziaria, il pretore si è riservato altro tempo per decidere in merito all'opposizione degli ambulanti contro la decisione del sindaco Badano di proibire il mercato la vigilia di Ferragosto. La civica amministrazione ha, infatti, presentato una propria «memoria» a sostegno del provvedimento adottato dal sindaco.

Tra gli ambulanti, [illegible] detto, il malumore continua. Qualcuno dice: «Noi che lavoriamo avremmo dovuto rinunciare al mercato per non infastidire i turisti. Ma appena 24 ore dopo a Varazze c'è stata una processione e quella sì che ha bloccato il traffico e a lungo, ma il sindaco Badano si è ben guardato dall'emettere un'ordinanza per sospenderla».

Chiamato di nuovo in causa il sindaco sbotta: «Qualcuno degli ambulanti non capisce, e me ne dispiace per lui, che il comune non ha proprio nulla contro il mercato, anzi, ma è fermamente deciso a risolvere il problema dell'area che occupa. Attualmente, infatti, paralizza l'intera zona a levante del Teiro tanto è vero che ogni sabato non può essere ritirata la spazzatura [illegible] ché i [illegible] a transitare».

Una delle soluzioni alternative alla sede del mercato settimanale di Varazze (e sembra quella che il comune si appresta a scegliere) è rappresentata dall'area a ponente rispetto a quella attuale, dove le bancarelle dovrebbero essere sistemate tutte in fila indiana e questa soluzione non sembra molto felice.

Insomma, tutto lascia credere che le polemiche tra ambulanti e amministratori di Varazze non siano ancora finite.

L. p.

Ragazza grave a Borgio

BORGIO VEREZZI — **Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio a Borgio Verezzi tra un'auto ed un motorino sulla via Aurelia all'altezza del passaggio a livello. Una ragazza di 17 anni, Francesca Galli, residente a Finalborgo in via Aquila, ha riportato un grave trauma cranico dopo essere stata travolta da un'autovettura che, proveniente da Pietra Ligure, secondo i primi accertamenti, le avrebbe tagliato la strada nel tentativo di attraversare la ferrovia prima che le sbarre calassero del tutto.**

L'urto è stato violentissimo e la [illegible] che procedeva in [illegible] opposto a bordo del motorino, è stata trascinata per terra per diversi metri. Dopo una corsa con un'ambulanza della croce bianca di Borgio al Santa Corona di Pietra Ligure, la giovane è stata immediatamente trasferita al San Martino di Genova.

(a. e.)

Dopo l'esplosione della trattoria «Stella», chiude in anticipo il programma

Alt agli spettacoli, ora si ricostruisce

ALBISOLA CAPO — S'è conclusa con qualche giorno d'anticipo rispetto al programma, «L'estate del Capo 1983». Gli organizzatori, i soci della [illegible] operaia «Paolo Boselli», il Comune di Albisola Superiore, i commercianti del [illegible] storico e altri enti non hanno voluto intralciare, con palchi e manifestazioni la ricostruzione della zona di via Repetto distrutta dalla esplosione del 26 febbraio scorso che ha [illegible] al suolo, ferendo gravemente una decina di persone, la trattoria «Stella». I primi lavori di sgombero degli ultimi [illegible] rimasti sono previsti proprio in questi giorni.

La decisione dei promotori di «Estate del Capo '83» è un modo concreto per continuare la gara di solidarietà iniziata subito dopo l'esplosione. In Comune sono già stati depositati [illegible] progetti per ridare vita a via Repetto. Si parla, ancora ufficiosamente, di realizzare un nuovo albergo ristorante. La gente del centro storico spera [illegible] affidato sempre a Delgio Florio, il gestore [illegible] «Stella» rimasto gravemente ferito nello scoppio.

«L'estate del Capo» è iniziata il [illegible] luglio scorso con la sagra del pesce, che ha visto la partecipazione di circa 3000 persone. Altri momenti importanti sono stati [illegible] le serate con la «Boll Orchestra», con il concorso fotografico, le rassegne di antiquari e artigiani tra i quali uno degli ultimi «mastri d'ascia» della Riviera. Sul palco di via Repetto è stata rappresentata la commedia di Plauto «I due gemelli».

[illegible] programma nutrito che è riuscito [illegible] successo in una stagione turistica non proprio fortunata. Per la prossima stagione gli organizzatori hanno intenzioni [illegible] re più ambiziose.

m. ng.

Folla alla manifestazione di Albisola: un bilancio positivo

TROPPE OMBRE NEL PANORAMA DELLE SQUADRE DI SERIE C ALLA VIGILIA DEL DEBUTTO IN COPPA ITALIA

Il rodaggio della Sanremese non soddisfa ancora Caboni

Evidenziata ad Andora la mancanza di intesa - Segna Ottonello in apertura, poi Sbreveglieri (due volte) e Onorini capovolgono il risultato

ANDORA — L'amichevole che giovedì sera ha messo di fronte la Sanremese (C1) e l'Andora (matricola dell'Interregionale) è finita 3-1 a favore dei matuziani.

La Sanremese, dopo la preparazione a Cuneo e l'esordio in terra piemontese, ha disputato quindi la prima partita in Riviera, non troppo lontana dal pubblico amico, che però non si è eccessivamente preoccupato di venire alla scoperta dei nuovi beniamini della stagione '83-'84.

C'era in realtà ancora un alone di mistero sulla formazione che Borra e Caboni intendono mettere in campo, ma di certo non c'è nulla da svelare, tenuto conto che la Sanremese intende rinforzare ancora i quadri con l'ingaggio di due pedine per il centrocampo.

Ha aperto le marcature, per l'Andora, lo specialista Ottonello su punizione, al 13'. Pareggio al 30' con Sberveglieri, raddoppio con Onorini al 49' e terzo bersaglio, ancora con Sberveglieri, all'83'. Il nuovo acquisto Lugnan si è fatto parare al 32' un calcio di rigore.

La Sanremese, forse in difficoltà per le ristrette dimensioni del campo e per la non eccelsa illuminazione, ha stentato a muoversi nel primo tempo, però è migliorata nella ripresa, favorita dal calo avversario. Caboni non disponeva dell'attaccante Lapa (non è arrivato in tempo da Lamezia Terme) ed ha disposto la squadra con Meani in porta; Lugnan, Cicchero e Sala in difesa, Arecco fluidificante, Bordin, Ferico, De Luca e Onorini a centrocampo, in attacco Sberveglieri e Formoso. Il n. 11 matuziano è in attesa che si definisca il trasferimento ad una società di serie B.

I reparti sono apparsi ancora imballati, alla ricerca dell'intesa, ostacolata anche da un Andora molto prudente. Buone individualità, comunque, in Cicchero, De Luca, Sberveglieri ed Onorini.

Nella ripresa, due soli cambi, Bobbo per Meani e Monari per Formoso.

Le impressioni dell'allenatore Caboni: *«Attendo i rinforzi che gli ho chiesto e che la società condivide. Due elementi per il centrocampo, uno dei quali deve essere determinante per la formazione definitiva. Quanto alla partita, considero che la squadra, rinnovata per otto undicesimi, è tuttora in cerca dell'amalgama. Era scontato che l'Andora ci aggredisse nei primi venti minuti. Siamo appena al secondo incontro. Per trovare il filone giusto ci vorranno anche due turni di Coppa Italia»*.

L'Andora ha giocato i due tempi con formazioni diverse, prima con una sola punta e poi con due. Schieramento molto contratto e l'allenatore Michele Sinagra ammette: *«Un po' di prudenza era necessaria per evitare che un passivo pesante demoralizzasse l'ambiente»*.

E' stato provato il giovane attaccante proveniente dal Genoa, Baltarelli, ma in tribuna c'era anche il «velociano» Manillo, e non sono da escludere, malgrado le scrollate di spalle dei dirigenti andoresi, contatti per un eventuale trasferimento in maglia biancoazzurra.

L'Andora, assente Pittino, che dovrebbe riprendere assai presto, si è schierata con Setti (Ranise), Caraglio, Bellomia, Marinelli, Cino, Piazza (Nuvoloni), Atragene (Spiezo), Sabbatucci (Saltarelli), Fontana, Ottonello, Sasso (Geremia).

L'impostazione del gioco, più vivace nel primo tempo, verteva maggiormente alla ricerca d'intesa tra Ottonello e Fontana, con sporadici inserimenti di Atragene, Marinelli e Sabatucci per servire Sasso. Piazza non ha utilizzato la fascia esterna, un ruolo incisivo che di solito gli compete.

Un Andora, quindi, da rivedere con le idee più chiare.

Giuseppe Morchio

Formoso ora è conteso da Triestina e Arezzo

SANREMO — *Arrivi e partenze ancora top-secret in casa Sanremese. Ma per la cessione di Formoso sarebbe solo questione di ore: il presidente Borra attende le ultime offerte dell'Arezzo, ma si è nuovamente fatta avanti la Triestina che metterebbe sul piatto della trattativa Zanini, un centrocampista-marcatore, che farebbe comodo a Caboni.*

Gli osservatori, sia quelli della squadra toscana che quelli della squadra giuliana, pare fossero giovedì sera ad Andora a spiare il gioiello biancoazzurro che Caboni ha fatto giocare per 45 minuti.

Un po' raffreddati, invece, i contatti con il Taranto. Di conseguenza, le possibilità di vedere arrivare a Sanremo il centrocampista tarantino Sgarbossa sarebbero in diminuzione. Ma il club matuziano avrebbe già contattato un altro giocatore (sembra in forza ad una squadra ligure) da cui si attende una risposta per un suo eventuale ingaggio. Il nome è segreto, ovviamente.

Ieri mattina mister Caboni, nonostante la partita di Andora della serata precedente, ha fatto riprendere gli allenamenti sul campo di Arma di Taggia. Lo stadio della Lena sarà infatti a disposizione del club biancoazzurro per una quarantina di allenamenti. Tra il Comune di Sanremo e quello di Taggia è stato raggiunto un accordo in questo senso.

h. m.

Romei ha lasciato il Savona c'è ottimismo, ma è sincero?

L'ex pescarese ha preferito accasarsi alla Sambenedettese: è il quarto rifiuto in casa biancoblù - «Canali non ha problemi»

SAVONA — Anche Romei se n'è andato. Al Savona ha preferito la Sambenedettese, la serie B alla C2: come dargli torto? C'è da chiedersi però che valore abbiano gli annunci della società biancoblù, e su quali fatti si basino. Prima i tre ragazzi del Torino, adesso Romei, il tutto condito dal sempre più misterioso «caso Turone».

Ma in piazza Dias respingono decisi ogni accusa. «Eravamo d'accordo, sia col Pescara sia con Romei. Il giocatore ci aveva solo pregato di attendere qualche giorno, in modo da poter sistemare il contenzioso con la vecchia società. E invece giovedì è partito. Il Pescara, altrettanto, non sa nulla di questa operazione. Vedremo di chiarire la cosa nei prossimi giorni». Ma è certo che Romei non verrà a Savona.

Se a tutto questo si aggiunge il comportamento di Ezio Caboni, che ha lasciato la squadra a tre giorni dal ritiro, bisogna concludere che al Savona farebbero bene a usare più spesso carta bollata, penna, timbri e firme. Nulla di preoccupante, comunque. «Canali mi ha ripetuto che non ha problemi — dice Marino Del Buono — e che attende fiducioso le decisioni della società». Proprio ieri sera i consiglieri del Savona si sono riuniti per tracciare il programma di lavoro dei prossimi giorni.

Rocco De Marco

Il tecnico, comunque, sembra di parere diverso. Spiega con un sorriso: «Quando sono arrivato, la rosa era più completa. Continuo ad allenare giocatori per altre società».

Gli elementi sono contati (quindici) anche per l'esordio ufficiale della stagione. Domani il Savona giocherà in Coppa Italia a La Spezia. A proposito: l'incontro è stato anticipato alle 17,30, su richiesta della società ospitante. La Lega ha detto sì, nonostante il parere contrario del Savona.

Questa la probabile formazione: Pianetti; De Marco, Dalnese; Manieri, Parente (Parma), Rolando; Luccini, Madocci (Castellazzi), Ivano Guerra, Siacchiatti, Alessandre Guerra. Per la panchina, agli uomini fra parentesi aggiungete Durando e Meneghetti. Ancora fuori rosa Melito, Vianello e Galasso, incerta la posizione di Parente. Il libero è stato richiesto dalla Cairese (è in comproprietà con un ex savonese, Scremin, per vestire la maglia giallo-blù), ma è probabile che, prima di privarsene, il Savona attende di concludere davvero con Turone.

A proposito di Turone. A Cairo non hanno dubbi: «Se non andrà al Savona, sarà della Cairese». Tocca ancora a Del Buono fare il punto sull'ex bolognese: «Turone ci ha ripetuto che non ci sono problemi. Attendiamo l'esito dell'ultimo viaggio a Bologna».

Potrebbe esserci invece un riavvicinamento fra il Savona e Scannerini. Per Talami il Livorno ha chiesto una cifra ritenuta «folle» dal Savona (100 milioni), considerato anche che l'anno prossimo potrà svincolarsi. Se Scannerini diminuisse le sue richieste, insomma, potrebbe di nuovo tornare al Savona.

Comincia dunque la Coppa, ma non sotto buoni auspici. In casa biancoblù tengono però a sottolineare: «Con una squadra ancora da sistemare, abbiamo rifiutato cinque gol a compagini che vanno per la maggiore, come Andora e Cairese, anche se sono di categoria inferiore».

s. ch.

L'Imperia fatica a decollare Baveni: manca un'altra punta

Solito ritornello dell'allenatore per dare una spalla a Pietropaolo - Avvio incerto contro la Pro Vercelli, poi solo Conti va a rete

IMPERIA — *«Ci vuole un'altra punta. E al più presto. E' assurdo sprecare il lavoro fatto sinora: sarebbe come indossare un abito di lusso, sopra una camicia rattoppata»*. Appoggiato alla porta degli spogliatoi, al termine dell'amichevole vinta per 1-0 dall'Imperia sulla Pro Vercelli (rete di Conti, su tocco di Discepoli su punizione dal limite), Bruno Baveni ripete il solito ritornello.

Ai nerazzurri, che continuano a registrare confortanti sintomi di miglioramento, manca una spalla per il povero Pietropaolo, troppo solo tra le maglie della difesa avversaria. La società è alla ricerca di un rinforzo. Conferma Baveni: *«Un paio di tentativi sono andati a vuoto, purtroppo. Se entro la prossima settimana, bisognerà rimediare, e scovare quello che cerchiamo»*.

Il mister non si accontenta di un rincalzo, vuole un «bomber» con i fiocchi, e non nasconde le sue ambizioni. I nomi che aveva suggerito sono di assoluto rilievo: Valori, inserito nella «rosa» del Milan dopo essere esploso nelle file del S. Angelo Lodigiano, e Pessina, un ventenne del Monza, gran goleador. Ma i due sono incedibili, e l'Imperia dovrà ripiegare su altre soluzioni.

Giovedì sera contro la Pro Vercelli, imbottita di «ex» (Bacco, Olivieri, Gino e Noferi), la squadra ha avuto un avvio non troppo brillante, ma si è riscattata nella ripresa, quando è finalmente riuscita a imbastire alcune trame pregevoli, e ad assumere una fisionomia più precisa. Questa la formazione, condizionata dalle assenze dei tre militari (Barbasso, Padovan e Zaccaria) e di Azzi, alle prese con dolori muscolari: Pigino; Bencardino, Schiesaro; Conti, Oddone, Strumia (dal 46' Martinelli); Fontanesi, Valtorta, Pietropaolo, Discepoli, Schincaglia.

Contro una Pro Vercelli orgogliosa e manovriera, l'inizio è stato incerto: molti palloni riversati nell'area piemontese, ma con scarsa lucidità di idee e poche conclusioni. Una sola azione da applauso, al 20', quando Valtorta ha alzato alle stelle un passaggio smarcante di tacco, ricevuto da Pietropaolo.

Fontanesi, per il quale Baveni ha parole di elogio (*«ha giocato l'intera partita, e molto bene: merita di restare»*), e Discepoli, nel secondo tempo, assieme all'inesauribile Schincaglia e allo stantuffo Martinelli, hanno creato l'asse che ha determinato il sensibile progresso dell'Imperia. L'uno in posizione più arretrata (*«da centromediano metodista»*, spiega Baveni), l'altro più avanzato, tanto da spingersi spesso sotto porta, alla ricerca del gol. E Schincaglia, libero di muoversi a suo piacimento, con scorribande e lanci improvvisi, che hanno messo a dura prova il suo controllore, Olivieri.

Ribadisce Baveni: *«Un buon allenamento. Dopo l'intervallo abbiamo trovato anche il passo. Ci siamo distesi in verticale, e siamo cresciuti. Così, sono state create mezza dozzina di azioni da rete. Pietropaolo non era in serata: non stava a posto fisicamente. Necessita di una spalla, non possiamo continuare a sopperire con i centrocampisti*.

s. il.

Coppa Italia dilettanti

La Federcalcio regionale ha reso noti gli accoppiamenti del primo turno (andata il 4 settembre, ritorno una settimana dopo, sempre con inizio alle 17) della Coppa Italia dilettanti.

Sono: Ventimigliese-Argentina, Libarna-Baiardo, Monzone-Ceparana, Monterosso-Sestri Levante, Riva Trigoso-Marinella Luni, Sestrese-Veloce, Levante C-Dianese, Taggese-Varazze.

Il secondo turno si svolgerà il 18 settembre e in un giorno infrasettimanale di ottobre ancora da stabilire.

L'inizio dei campionati di Promozione e Prima categoria rimane fissato per il 25 settembre.

OGGI E' IN PROGRAMMA UN'INTERESSANTE TORNATA DI AMICHEVOLI PER SMUSSARE GLI ULTIMI SPIGOLI RIMASTI

La vera Entella si presenta a Vado il «cervello» Scarpa fa il debutto

Un attendibile banco di prova per la truppa di Vezzoso - Ancora un provino per Giarratana

CHIAVARI — Terza uscita stagionale, oggi alle 17,30, dell'Entella che si trasferisce a Vado per affrontare i rossoblù di Tonelli. Dopo aver esordito con il Varese Ligure, la squadra biancoceleste si è presentata ai tifosi del Comunale, impattando (0-0) con la Sarzanese e cerca oggi di perfezionare intesa ed amalgama con la compagine ponentina.

La gara odierna costituisce un attendibile banco di prova e mister Vezzoso vuole verificare le condizioni di forma dei suoi uomini. *«Con la Sarzanese — dice il tecnico — i ragazzi mi sono piaciuti, anche se, logicamente, il lavoro da svolgere è ancora parecchio. Abbiamo iniziato la preparazione da neppure venti giorni, eppure lo stato di forma è già abbastanza soddisfacente»*.

Fari puntati soprattutto su Nello Scarpa, che farà oggi il suo esordio con la maglia biancoceleste. L'ex-astigiano era stato a riposo per un'infezione causata da una puntura d'insetto, ma da lunedì si allena regolarmente e sarà quindi al suo posto in cabina di regia.

«Sarà interessante — commenta il presidente Martinelli — *vedere il comportamento della squadra con l'inserimento di Scarpa. Vezzoso si aspetta molto da lui e tutti attendiamo con molta apprensione il responso del campo. Scarpa giocherà sicuramente per almeno un tempo.*

Vezzoso alternerà durante i 90' tutti gli uomini della «rosa», ad eccezione di Guerra e Pinasco. Guerra s'è tolto solamente ieri il gesso che gli imprigionava la spalla sinistra e comincerà la preparazione lunedì, mentre Pinasco è stato operato di appendicite.

«Proveremo anche Giarratana — sostiene il vicepresidente Arbasetti — *che si è ben disimpegnato nell'amichevole con la Sarzanese»*. Giarratana, giovane terzino del Baiardo, è in prova con la squadra chiavarese e Vezzoso vuole valutare le sue capacità proprio in questo incontro di preparazione al campionato. Oggi sarà impiegato nella ripresa e comunque un giudizio definitivo sul suo conto sarà espresso a fine mese, dopo la partita al Comunale con i tunisini dello Sfax (24 o 25 agosto) e con la Novese (sabato 27).

Attesi alla prova anche Antonucci e Talarico, i gemelli del gol che con la Sarzanese sono rimasti all'asciutto. A dir la verità, Talarico era andato a bersaglio tre volte con il Varese Ligure, ma i tifosi chiavaresi aspettano i primi gol «veri» del bomber.

«Con la Sarzanese si sono mossi molto bene — commenta Vezzoso — *e non avranno di certo difficoltà a raggiungere in breve tempo l'accordo sul campo e a perfezionare un dialogo che già ora è soddisfacente»*.

Sempre molta curiosità, intanto, intorno al nome del centrocampista che arriverà all'Entella per compensare la partenza di Chiarotto. Vezzoso ha detto a chiare lettere che si tratta di un acquisto assolutamente necessario e i dirigenti entelliani stanno facendo di tutto per accontentare l'allenatore. Tramontata la candidatura di Tuttino, sono tornati alla ribalta i nomi dei rapallesi Marchesini (obiettivo n. 1) e Bonatti, di Rolando (Savona), Paolini (Sanremese) e Becattini (Spezia).

Aldo Costa

Genoa baby, controprova del Rapallo dopo l'amara sconfitta contro l'Acqui

E' la prima esibizione davanti al pubblico del «Macera» - L'inizio è fissato alle 17,30

RAPALLO — *Al suo debutto in una partita ufficiale (giovedì sera ad Acqui Terme), il Rapallo ha conosciuto l'amaro sapore della sconfitta, anche se si sa quanto vale il calcio di metà agosto. Comunque, quel rigore messo a segno al 20' della ripresa (a formazioni già abbondantemente rimaneggiate) dall'acquese Astrua, ha rimandato a casa con un pizzico di rammarico la pattuglia bianconera.*

Nella serata piemontese il Rapallo di Gianni Massa non aveva affatto demeritato, anzi si era guadagnato parecchi applausi da un'attenta platea. Gli stessi dirigenti dell'Acqui hanno espresso al termine della gara giudizi estremamente lusinghieri nei confronti della formazione ligure. «E' una squadra bene attrezzata, con alcuni giocatori di spiccata personalità — hanno detto —; quando ci sarà anche Chiarotto a centrocampo, il Rapallo diventerà veramente competitivo».

Al Rapallo, appunto, è venuto a mancare l'apporto di quella che doveva essere una delle «stelle» della serata: Danilo Chiarotto è stato tenuto prudenzialmente a riposo dal «mister» a causa di un doloretto a una caviglia. Meglio non rischiare un giocatore così importante nell'economia della squadra, un vero professionista che si è impegnato a fondo in questa prima fase della preparazione, risultando di ottimo esempio per i compagni più giovani.

Nel primo tempo, la frazione di gioco che in queste amichevoli di mezzo agosto solitamente è la più attendibile, il Rapallo si è schierato con Marocchi; Armienti, Giribaldi; Muro, Barberi, Benzi; Sodini, Marchesini, D'Agostino, Gastiglio, Profumo. La squadra bianconera ha sorpreso soprattutto sotto il profilo della tenuta atletica: del resto Massa nel ritiro di Fontanigorda aveva lavorato moltissimo sul fondo e sulla resistenza.

«Non si poteva chiedere ai nostri ragazzi — ha detto il direttore sportivo Schimmenti — di essere dei fulmini di guerra. Hanno tenuto bene il campo, pur giostrando a regimi logicamente compassati. Nelle prossime amichevoli si potrà vedere qualcosa di meglio in fatto di velocità vera e propria».

Naturalmente anche la manovra e gli automatismi sono per il momento imperfetti: «Diamo tempo al tempo — dice l'allenatore Massa — e soprattutto aspettiamo di vedere all'opera Chiarotto, il nostro regista».

La partita del Rapallo, come quella dell'Acqui, è vissuta in prevalenza sulle iniziative personali, sugli assolo che gran parte dei bianconeri, in virtù dei loro piedi piuttosto buoni, sono riusciti ad imbastire. Sugli scudi soprattutto Profumo e D'Agostino.

Salvatore Profumo, mezza punta tutto estro (di scuola genoana), poco più che ventenne, è guardato, coccolato dallo staff rapallese con un misto di affetto e di impazienza.

Vincenzo D'Agostino, la venticinquenne punta proveniente dall'Asti, ha fatto letteralmente ammattire la difesa dell'Acqui colpendo anche un palo.

Oggi pomeriggio, alle 17,30, al «Macera», tutti i bianconeri sono attesi alla controprova contro la formazione Primavera del Genoa: sarà la prima esibizione davanti al pubblico amico.

s. b.

La pallavolo femminile di Lavagna si prepara per una grande stagione

Coopsette e Acli in C2 da protagoniste

La pallavolo femminile lavagnese si chiama Coopsette e Acli: le due squadre militeranno la prossima stagione nel campionato regionale di C2 e si stanno preparando convenientemente.

Torneo all'estero — *La Coopsette parteciperà nei giorni 10 e 11 settembre a un torneo internazionale organizzato a Friedrichshafen, sul Lago di Costanza. Si tratta di un quadrangolare ed alto livello cui prenderanno parte anche la formazione locale del VFB Friedrichshafen, il TV Stolberg e il TV Kornwestheim, militanti nei campionati dei Lander della Germania Occidentale.*

La compagine del presidente Cerletti sarà al gran completo: agli ordini di mister Caparro partiranno Anna e Nicoletta Mori, Ghio, Papi, Olivieri, Pattaro, Folle, Rossi e Sacconi.

Nessun acquisto — *La Coopsette ha deciso di non compiere alcuna operazione in sede di mercato. Il brillante terzo posto ottenuto l'anno scorso nel torneo di C2 ha indotto i dirigenti del sodalizio lavagnese a confermare tutte le ragazze.*

Si cercherà di valorizzare qualche elemento del vivaio. Anna Mori, allenatrice del settore giovanile, precisa: «Abbiamo molte giocatrici valide e in futuro si sentirà parlare sicuramente di loro. Lanceremo le migliori, vale a dire Fiore, Bisello, Riccardi, Mazzino e Cadeo, che sono destinate a seguire la strada aperta con esiti positivi dalla Pattaro e dalla Folle. Il nostro vivaio è invidiato da tutte le altre società levantine e cerchiamo perciò di curarlo nel miglior modo».

Matricola terribile — *L'Acli è stata promossa in C2 dopo un esaltante campionato in D e si propone di recitare alla perfezione il ruolo di «matricola terribile». La formazione lavagnese vuole garantirsi la salvezza e il dirigente Benvenuto sottolinea:* «Sarà un campionato molto duro, ma siamo sicuri di poter fare la nostra onesta figura. Cercheremo di garantirci la permanenza in C2 senza troppo soffrire e, naturalmente, tutto quello che verrà in più, sarà ben accetto».

Zolezzi confermata — *Domitilla Zolezzi, la fortissima giocatrice che era appetita da molte squadre sul mercato (Elce in primis), giocherà anche la prossima stagione con la maglia dell'Acli.*

a. c.

Il rally-tour in Liguria

GENOVA — Il rally-tour d'Europa passerà ancora una volta in Liguria. La tradizionale manifestazione europea è giunta alla 26ª edizione ed è organizzata dall'Adac. Oltre alla prova di Amborzasco, nell'entroterra chiavarese, si svolgerà una gara anche sul Passo del Bocco.

La prova sul Passo del Bocco avrà inizio alle 22,05 del 22 settembre, quindi alle 22,51 la prova di Amborzasco e Rezzoaglio.

(a. c.)

Terna genovese ai mondiali di pétanque

GENOVA — Sarà una terna genovese a difendere i colori italiani ai campionati del mondo di pétanque in programma in Tunisia dal 21 al 25 settembre. La formazione azzurra è composta da Vittorio Marchiori, vincitore del campionato italiano individuale svoltosi il 28 giugno scorso sui campi dello Zerbino, da Giovanni Ferrando e Antonio Napolitano.

(a. c.)

Un esperimento per democratizzare il settore nell'ambito cittadino

Si censiscono le società di Sanremo poi lo sport avrà un «parlamentino»

SANREMO — *A Sanremo sta per nascere un «parlamentino» tutto all'insegna dello sport. Il nome è già pronto: si chiamerà «Consulta sportiva», sarà un organismo di cui faranno parte rappresentanti dell'amministrazione comunale, delle società cittadine e degli enti di promozione sportiva. Dovrebbe gestire, nel bene e nel male, le fortune sportive matuziane. Il programma è ambizioso: impianti, attrezzature, contributi, propaganda, sostegno dell'attività agonistica sono i temi di cui dovrà occuparsi il futuro «parlamentino».*

Il progetto ormai non è solo più sulla carta. E' già scattata, infatti, una capillare raccolta di dati su tutte le società cittadine. Una specie di «identikit». Le schede, con le notizie richieste, stanno arrivando all'assessorato allo Sport. «E' un modo per conoscere dettagliatamente le dimensioni del patrimonio sportivo cittadino. Poi chiameremo tutte queste società a prendere parte all'assemblea costituente della consulta», *spiega Paolo Pippione, consigliere delegato allo Sport.*

Al censimento stanno rispondendo tutti i clubs (anche perché chi non lo farà entro agosto rischia di rimanere escluso dal prossimo stanziamento di contributi finanziari). Al termine si potrà avere un quadro esatto, anche sotto il profilo numerico, del pianeta-sport di Sanremo: società, dirigenti, atleti. Il mondo, cioè, che sarà al centro del lavoro della neonata Consulta.

L'esperimento è nuovo. Qualcuno lo ha presentato come un tentativo di democratizzare lo sport cittadino, coinvolgendo direttamente nelle scelte da fare per il settore, gli addetti ai lavori. Un modo anche per attenuare le tensioni, sempre latenti tra il Comune e le società.

Sanremo, non è un mistero per nessuno, è terra difficile per lo sport, che ha sempre dovuto fare i conti con la scarsità di impianti e attrezzature. Negli ultimi tempi, qualche cosa si è mosso: l'apertura della palestra polivalente di Villa Ormond (judo, pallavolo, tennis tavolo), della piscina comunale di San Martino, del padiglione di Solaro (boxe e judo), hanno costituito una salutare boccata d'ossigeno. Restano, però, ugualmente, grossi problemi: gli eterni guai dello stadio comunale, il sovraffollamento dei campi di Pian di Poma, la squadra di pallamano che, promossa in serie B, non ha un campo in regola con le norme federali, il palazzetto pressostatico per il basket, vittima perenne di atti vandalici, e, soprattutto, la cronica assenza di una pista per l'atletica leggera.

Un terreno, insomma, che rischia di essere pericolosamente minato, quello su cui si dovrà muovere la Consulta. A formarla, dopo l'assemblea costituente, sarà ovviamente un numero ristretto di persone per ragioni di funzionalità. Una ventina al massimo, si dice. C'è già una suddivisione di forze indicativa: otto rappresentanti nominati dalle società sportive, altrettanti nominati dall'amministrazione comunale, quattro da organismi come Coni, Csi, Uisp, ecc. Ma è un'indicazione.

b. m.

Yelverton (basket Usa) a Imperia

IMPERIA — Charlie Yelverton, 35 anni, ex nazionale di basket Usa, sarà ospite questo pomeriggio di Imperia: il simpatico «coloured» ha accettato l'invito di Alessio Simone, grande appassionato di pallacanestro e titolare di un bar in piazza Doria.

Giovedì Yelverton ha trascorso un'intera giornata a Nava, dove si sono conclusi i corsi provinciali Coni, con la partecipazione di una sessantina di giovani.

(m. l.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible]

Meryl Streep nel film alla Pergola di Diano

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Festa a Chiavari

CHIAVARI — Si conclude questa sera, sul lungo Entella, la seconda edizione della festa dell'Unità, iniziatasi [illegible] giorni fa. In programma il sesto torneo scacchistico Trofeo dell'Unità. Al termine il consueto appuntamento col ballo liscio e l'ultimo film del ciclo dedicato al problema della droga: *I giorni perduti*, di Billy Wilder.

Alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista, concerto d'organo di Luisella Ginanni e di Emilio Traverso. In programma musiche di Bach, Mozart, Langlais e altri.

La crisi d'un regista, autore del più grande fallimento hollywoodiano

Cimino: «Abbiate pietà d'un mostro e datemi un solo premio, il lavoro»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — La storia di Hollywood è costellata di disastri costosi. *Greed* di Erich von Stroheim, del 1923, cominciò come stravagante pellicola epica di dieci ore e finì per essere ridotta a un normale film di due ore e mezzo, per ordine di Irving Thalberg. A Sam Peckinpah capitò un guaio simile nel '65, con *Major Dundee*, che lo tenne anni lontano dal lavoro, finché non fece di nuovo centro con *Il mucchio selvaggio*.

Ma la vicenda di Michael Cimino e del suo *Heaven's Gate* (I cancelli del cielo), forse, è la più singolare. E' diventato sinonimo di disastro, l'esempio più clamoroso di un giovane regista coperto d'onore e di denaro, diventato poi sinonimo di fiasco.

Nei giorni scorsi Cimino ha presentato a Londra la versione originale di *Heaven's Gate*, già proiettata in Italia e in Francia. Negli Stati Uniti, il Canale Z di Los Angeles, una rete televisiva via cavo, l'ha trasmessa, con un record di spettatori. Alle tv canadesi la trasmetteranno presto. Insomma, poco per volta *Heaven's Gate* trova il suo pubblico.

Dice Cimino: «*Credo che la maggior parte delle persone che hanno lavorato al film non abbia mai perso la fiducia. Molti avrebbero preferito una mea culpa, io so, tipo "mostraci le ferite e ti perdoneremo", ma nessuno, né io né il produttore né gli attori ci siamo mai pentiti di aver fatto quel film*».

Cimino cominciò la carriera come sceneggiatore; fu notato da Clint Eastwood, che lo aiutò a debuttare nella regia con *Thunderbolt and Lightfoot*, del '74. Sfondò col secondo film, *Il cacciatore*, la storia di tre veterani del Vietnam che fece man bassa di Oscar. Cimino divenne prezioso a Hollywood, e Hollywood rispose nel modo dovuto. La United Artists, sponsor di Francis Coppola in *Apocalypse Now*, gli fece un'offerta che lui non poté rifiutare.

Una scena dei «Cancelli del cielo» di Michael Cimino: il film-fiasco per eccellenza

Il resto di questo esercito di perfezionismo cinematografico ha alimentato a lungo i pettegolezzi hollywoodiani.

Quando *I cancelli del cielo* si presentarono con un budget di 40 milioni di dollari, sembrò subito che il film fosse stato realizzato per crollare. C'era grande attesa per un disastro che si annunciava di proporzioni titaniche.

Oggi, Cimino preferisce evitare le recriminazioni a proposito di chi, in fondo, aspettava il film augurandosi un disastro gigantesco. «*Credo che tutto questo fosse collegato al successo del Cacciatore* — dice —. *Ma per capirlo bene, bisogna capire un sacco di altre cose*».

Il chiasso intorno al film era stato tale che la stampa ci si buttò a pesce, appena uscito, e prima che Cimino potesse rivederlo e ridurlo un po'. Andò a New York per la presentazione ai critici, e vide il film sbriciolarglisi sotto gli occhi. I giornali sentirono odor di sangue. Il più accanito fu forse il critico del *New York Times*, di solito misurato: «*Viene il sospetto che Cimino abbia venduto l'anima al diavolo, per il successo del Cacciatore* — scrisse —. *E che adesso il diavolo sia venuto a prenderselo*». Il verdetto fu unanime e senza appello.

Critiche e insulti hanno addolorato Cimino? «*Non le ho nemmeno sapute. Sono tornato subito al lavoro. In genere non leggo molto le critiche, ma questa volta non ne avevo neanche il tempo*».

Dopo qualche mese, e altri dieci milioni di dollari, Cimino era pronto con la nuova versione, più breve di un'ora. Ma quando venne il momento di presentarla al pubblico, la gente si era stufata di tutto quanto l'*affaire*. Non restò a lungo sugli schermi.

Dopo d'allora, e sono passati tre anni, Cimino non ha più diretto nulla. Si diceva che avrebbe fatto il *remake* del l'*Ammutinamento del Bounty*, ma il progetto non è andato in porto. Quanto al suo lavoro attuale, non vuole parlarne; dice soltanto che è «*un progetto per la Columbia*».

«*Altri registi lavorano a molti progetti contemporaneamente, alcuni dei quali possono funzionare, ed altri ne possono parlare. Ma se io dico qualcosa è su tutti i giornali. E' un po' spaventoso poiché sono trattato dalla stampa più come attore che come regista. Un regista dev'essere invisibile*».

E insiste nel dire che è ancora un regista e uno scrittore e che ha lavorato duro dai tempi del disastro. «*Molte volte abbiamo visto musicisti e artisti subire critiche simili a quelle che ho ricevuto io per I cancelli del cielo, ma continuano a lavorare, a scrivere, a dipingere e, se sono fortunati, il loro lavoro durerà. Ecco, è questo il problema. Può sembrare un cliché, ma il lavoro è la ricompensa*».

Nicholas Wapshott

Karajan in posa: così vive un genio

SALISBURGO — Per 75 anni di Herbert von Karajan, la Deutsche Grammophon ha offerto al maestro un dono singolare e prezioso: un album di un centinaio di pagine, che raccoglie le fotografie di Karajan datate a vari momenti della sua vita. L'album è preceduto da una introduzione di Klaus Geitel. Questo libro è forse la più clamorosa agiografia del «dio di Salisburgo» e, insieme, l'omaggio che la Deutsche Grammophon tributa alla propria, incontestata «vedette».

Il volume ci presenta immagini imprevedibili di Karajan: a Oxford, col «tocco» accademico; concentrato nello studio di uno spartito, solo o in compagnia di Richter; in barca, su una macchina da corsa oppure su una moto. C'è una foto che ritrae Karajan con baffoni, truccato da bandito: così il maestro partecipò come comparsa a una «Carmen» cinematografica.

L'album è accompagnato dall'ultima registrazione digitale del maestro: la Fantasia-ouverture di «Romeo e Giulietta» e lo «Schiaccianoci» di Ciaikovski con la Filarmonica di Berlino.

Biennale cinema

Brass bocciato e gli 11 per De Sica

VENEZIA — Il film di Tinto Brass «La chiave» con Stefania Sandrelli non parteciperà alla Mostra del cinema di Venezia. Una bocciatura a sorpresa. Si è saputo che il film è stato escluso dalla commissione di selezione che lo ha visionato al completo (unico assente, per malattia, il critico Callisto Cosulich). L'opera è stata giudicata sessualmente troppo azzardata. Il film, respinto a Venezia, dovrebbe partecipare al Festival di San Sebastiano.

Arriva, intanto, l'elenco definitivo degli undici film italiani per la sezione «Vittorio De Sica», segnalati dal «comitato speciale» composto da rappresentanti dell'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici), Anica (Associazione industrie cinematografiche ed affini), cinema democratico, Sncci (Sindacato nazionale critici cinematografici italiani), e Sngci (Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani).

Eccone i titoli: «Testa dura» di Daniele Segre; «Il cavaliere, la morte e il diavolo» di Beppe Cino; «Favoriti e vincenti» di Salvatore Maira; «Divergenze parallele» di Renato Meneghetti; «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia; «Flipper» di Andrea Barzini; «Amore tossico» di Claudio Caligari; «Un foro nel parabrezza» di Sauro Scavolini; «Sogno di una notte d'estate» di Gabriele Salvatores; «Summertime» di Massimo Mazzucco; «Occhio nero, occhio biondo, occhio felino...» di Muzzi Loffredo.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE - RETE 4

[illegible]

TELENORD TN1

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 RTV

[illegible]

Maurizio Arena (qui con Beatrice di Savoia): 15,15, Canale 5

TELEGENOVA

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

Quarta serie di un programma radio

Sono tutte canzoni «made in Liguria»

GENOVA — «156 Liguria» ovvero «Liguria a 156 giri» (la cifra è il risultato della somma tra 78, 45 e 33), è il titolo di una trasmissione radiofonica in tredici puntate che va in onda ogni sabato, nell'ambito dei programmi regionali.

Si tratta della quarta parte di una storia musicale ligure, iniziatasi nel 1978 come «Revival a 78 giri», proseguita nel 1979 come «78, ma non li dimostrano» e infine diventata «156 Liguria». In trenta minuti Luciano Basso giornalista e appassionato di musica leggera (tiene l'auto posteggiata in strada perché ha dovuto sistemare in garage parte della ricchissima collezione di dischi) propone una carrellata di artisti liguri, accomunando, in modo bonariamente provocatorio, i Matia Bazar di *Vacanze romane* a Pippo Barzizza di *Blue star*.

«*Abbiamo avuto due grandi scuole musicali* — dice Luciano Basso — *non soltanto quella dei cantautori come Umberto Bindi, Fabrizio De André, che allora si faceva chiamare soltanto Fabrizio perché c'era una specie di divieto familiare ad usare il cognome, Gino Paoli, Luigi Tenco*».

«*Tornando indietro* — continua Basso — *infatti, troviamo a Genova la scuola più grande degli Anni Quaranta: direttori d'orchestra come Pippo Barzizza, Francesco Ferrari, Natale Romano Panzuti, Tullio Mobiglia, Piero Rizza, Vigevani, il quartetto jazz Funaro. E ancora cantanti come Natalino Otto, Giovanni Vallarino (La barca dei sogni), Silvana Fioresi, Elio Lotti, Aldo Masseglia. Poi la dinastia dei Martelli, Giordano Bruno, Giordano Augusto. Non si finisce mai*».

Dopo gli Anni Quaranta e gli Anni Sessanta, il programma propone i protagonisti del panorama musicale di oggi: appunto i Matia Bazar, i Ricchi e Poveri, i New Trolls, Sandro Giacobbe, i Ribelli, i Girasoli. Tanto per completare con un tocco più sofisticato la storia in microsolchi, ci saranno le poesie lette da Vittorio Gassman e Alberto Lupo. Ovviamente due attori genovesi.

n. p.

Bosè alla penultima tappa della sua tournée estiva

Sestri Levante, arriva Miguel per la gioia delle ragazzine

SESTRI LEVANTE — *Miguel Bosé chiude stasera a Sestri Levante la breve serie dei concerti estivi negli stadi rivieraschi. E' la penultima esibizione stagionale del cantante. Domani sera a «Bussoladomani» di Lido di Camaiore il bel Miguel subirà l'ultimo assalto delle sue fans.*

Una buona dose di bolgia, sull'erba del campo sportivo «Sivori» se l'aspetta stasera anche Franco Di Cagno, l'impresario imperiese che con molto coraggio ha regalato quest'anno al Tigullio orientale una bella passerella di divi della canzone: Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci. Quest'ultimo, fu costretto a sospendere l'esibizione per la pioggia, ma Jannacci canterà probabilmente il prossimo inverno, in un teatro cittadino.

Miguel Bosé: il ragazzo del '56 sta per concludere la tournée

Dal programma estivo sestrese, forse c'era da attendersi un pubblico maggiore, ma il numero delle presenze (mediamente duemila a concerto) è strettamente legato alla crisi che ha investito quest'anno questo tipo di manifestazioni.

Neppure Chiavari, infatti, altro campo sportivo consacrato a tempio del rock, può vantare primati, ad eccezione della serata con Vasco Rossi, l'unico artista che quest'estate ha richiamato cinque-seimila persone ad ogni suo concerto.

Stasera, comunque, Miguel Bosé non ha concorrenti. I presupposti per una serata di successo ci sono tutti. Contrariamente al passato, procede bene anche la prevendita dei biglietti (l'ingresso costa 11 mila lire). Bosé comincerà il suo concerto alle 21,30 puntualissimo come sempre. La sua esibizione durerà due ore.

Le porte dello stadio verranno aperte appena terminate le prove tecniche da parte della sua troupe, poco dopo le 20.

m. b.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

A Lavagna festa sul mare, deltaplani al Monte Maggio

LAVAGNA — Spettacolo musicale in piazza Milano, sul mare e per le strade con il gruppo folcloristico «La Noce» di Parma: banda e majorettes. Dopo la sfilata, alle 21,30 esibizione in piazza. Sempre questa sera, nella frazione di San Bernardo, pomeriggio danzante con pesca di beneficenza e stands gastronomici.

CASELLA — Per la festa di San Rocco giornata di manifestazioni. Alle 14,30 i deltaplani decolleranno dal Monte Maggio atterrando al campo sportivo. Alle 16,30, al cinema parrocchiale, sarà presentato dal gruppo di ricerca e animazione creativa «La mongolfiera» lo spettacolo di burattini *Il diluvio universale*. L'ingresso è gratuito.

Fontanabuona

VALFONTANABUONA — Due appuntamenti. A Bargagli con gli spettacoli di «Borgoestate»: dalle 21 alle 24 stands gastronomici e festa danzante. A Castagnelo di Lorsica proiezione del documentario «Fontanabuona, un entroterra ligure», regia di Luigi Cassanello.

Un violoncello

MONEGLIA — Per le serate musicali monegliesi, nell'oratorio di Santa Croce, questa sera, concerto del violoncellista Massimo Amfiteatrov e del pianista Giacomo Fuga. Musiche di Diacovolo, Rachmaninov e altri: ingresso L. 3500.

A S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Due giorni di festa — stasera e domani — nel quartiere di San Bernardo in occasione delle feste patronali. Come ogni anno, nella suggestiva piazzetta nel quartiere sammargheritese si alterneranno orchestre di liscio. In entrambe le serate è prevista un'esibizione del mago Lize e la distribuzione gratuita di panini al salame e vino nostralino.

All'avventura

FONTANIGORDA — *Zanna bianca* è il film d'avventura che sarà presentato stasera. La regia è di Lucio Fulci, gli interpreti sono Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico nei Punti Verdi comprende oggi a Villa Gruber *Il grande cielo*, di Howard Hawks, con Kirk Douglas, Dewey Martin, e *La vendetta di Aquila nera*, di Riccardo Freda, con Rossana Brazzi e Gianna Maria Canale. A Villa Doria, invece, sarà proiettato *Il ribelle di Giava*.

A Bolzaneto

GENOVA — Riapre per tre giorni il cinema Verdi di Bolzaneto. Da oggi a lunedì è in cartellone *Attila flagello di Dio*, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono e Rita Rusic.

La serenata

GENOVA — Stasera a Sestri Ponente la compagnia del gruppo Endas presenta *N'a serenata 'o vento*, di Carlo Veneziani, tradotta e adattata da Enrico Poggi, che è anche il regista dell'allestimento. Gli interpreti sono Claudio D'Amelio, Milly Cavenaghi, Moira e Miro Gerbi, Germana Venanzini, Aligi Culot, Genny Monialdo, Tulia Ivaldi, Gian Maria Traverso, Margherita Galanti, lo stesso Poggi.

«Nostalghia»

GENOVA — Aperta con *Ragtime* di Milos Forman, la rassegna «Cinema nel cassetto», che si sta svolgendo a Nervi, propone stasera l'anteprima del film *Nostalghia* di Andrej Tarkowskij. L'ingresso costa duemila lire.

Borgoestate

BARGAGLI — Dalle 21 in poi, per la rassegna «Borgoestate» suoneranno alcuni complessi musicali.

La Provincia ha affidato uno studio alla «Bocconi» di Milano

L'università apre un'inchiesta sulla crisi dell'Alto Novarese

La convenzione dovrà essere approvata lunedì durante la riunione del Consiglio provinciale - All'ordine del giorno anche il completamento del ponte sulla Sesia

NOVARA — Nonostante il periodo di vacanze, il consiglio provinciale torna a riunirsi lunedì pomeriggio, per discutere un nutrito ordine del giorno con alcuni argomenti che rivestono una certa importanza.

Si procederà innanzitutto alla sostituzione, nella giunta, dell'assessore Sergio Gandolfi (rappresentante dell'Uopa) dopo che lo stesso ha rassegnato le dimissioni pur restando a far parte della maggioranza. Dopo il rimpasto del maggio scorso, in conseguenza del cambio di presidenza fra i democristiani Brustia e Fornara, la delega all'Agricoltura, Turismo e parchi naturali (già di Gandolfi) era rimasta al nuovo presidente Franco Fornara. Adesso toccherà invece a un democristiano, che sarà nominato proprio lunedì pomeriggio. Anche se la dc non ha ancora ufficializzato la designazione, dovrebbe trattarsi di Gino Radice, che già aveva retto lo stesso incarico in precedenti amministrazioni. L'esecutivo completo risulterà così composto da quattro dc (compreso il presidente), tre socialisti e due socialdemocratici.

Gino Radice (a sin.) sarà il nuovo assessore all'agricoltura, turismo e parchi. Sostituirà Sergio Gandolfi (Foto Finotti)

Altro argomento estremamente interessante sarà l'approvazione della convenzione con la Scuola di direzione aziendale della «Bocconi» di Milano, che ha realizzato uno studio per analizzare la crisi economica del Verbano-Cusio-Ossola, individuandone alcune cause e formulando ipotesi di progetti per la soluzione dei problemi che incombono pesantemente sull'economia e lo sviluppo dell'alta provincia. Si tratta di un'iniziativa originale, assunta dalla Provincia in collaborazione con i maggiori Comuni del Comprensorio Nord, e coordinata dal consigliere provinciale verbanese Luigi Tersoli. E' destinata, così almeno si spera, a dare un contributo decisivo e un nuovo impulso alla ripresa di quelle zone.

Accanto all'assunzione di una serie di mutui per lavori di sistemazione delle strade provinciali, e all'approvazione di alcuni progetti viari, come quello per il ripristino dei danni provocati da una frana sulla «Antigorio-Formazza» nei pressi della Cascata del Toce, si tornerà a parlare dell'ormai famoso ponte sul Sesia, fra Serravalle e Grignasco.

Questa volta non sarà per le solite polemiche, in conseguenza del noto intervento della magistratura, bensì per approvare i nuovi quadri economici relativi al primo e al secondo lotto, nonché al progetto per il completamento di quest'opera. Come noto, il finanziamento di questa costruzione avviene con un intervento congiunto delle amministrazioni provinciali di Novara e Vercelli. L'assessore novarese al Bilancio, Pietro Colombo, ha ottenuto garanzie per inserire i futuri finanziamenti in un mutuo interprovinciale da accendere entro quest'anno, usufruendo così di una parziale restituzione da parte dello Stato.

Anche questa iniziativa dovrebbe dare un impulso decisivo a un'opera che si trascina ormai da troppo tempo, fra polemiche e continue lievitazioni dei costi.

Singolare, infine, l'ordine del giorno che sarà proposto dalla giunta in materia di sicurezza stradale. Da un'indagine della Provincia, è emerso un preoccupante incremento di vittime giovani in incidenti stradali, che vedono coinvolti motocicli e motorini. Così gli amministratori novaresi invitano le autorità competenti, in sede di revisione del Codice della strada, a introdurre l'obbligatorietà dell'uso del casco anche per i conducenti di motocicli e motociclette. r. n.

Denunciato dichiara: «I vigili del fuoco mi esaltano»

Novara, ragazzo di 17 anni il piromane del cascinale

NOVARA — *«Quando sento l'ululato delle sirene, poi vedo i vigili del fuoco al lavoro, per avere ragione delle fiamme, avverto un'emozione tutta particolare: mi esalto. Ho una vera ammirazione per i pompieri. Quando avrò l'età giusta, sarò uno di loro».*

Così Roberto M., 17 anni, un giovane che abita nel quartiere di S. Rita, ha cercato di giustificarsi davanti alla polizia dopo aver confessato di essere il responsabile dell'incendio che mercoledì sera ha semidistrutto la cascina «Ottavia» sulla strada per Biandrate, alla periferia di Novara.

Il giovane piromane era stato notato da alcuni testimoni che ne avevano fatto una precisa descrizione per quanto riguarda la figura fisica inconfondibile (alto, molto magro con i capelli cortissimi) e l'abbigliamento.

Dopo aver appiccato le fiamme era stato visto fuggire prima a piedi poi in motorino; la polizia, gli uomini della «Mobile» avevano già dei sospetti su alcuni giovani che abitano al quartiere di S. Rita. Fermato nella giornata di giovedì, Roberto è stato messo alle strette e ha finito per confessare: *«Ho superato la cinta esterna del fienile ricorrendo a una cassetta, poi sono salito sul fienile servendomi di una scala che ho trovato in cortile e ho appiccato il fuoco con un semplice mozzicone di sigaretta».*

Dopo la sua «impresa» il giovane piromane è fuggito attraverso i campi, si è allontanato col motorino dirigendosi verso il comando dei vigili del fuoco dov'era sicuro che di lì a poco sarebbero entrate in funzione quelle sirene che «lo esaltano».

Poi è tornato verso il fienile in fiamme per assistere a distanza discreta a tutte le operazioni di spegnimento. A tarda notte è rincasato completamente soddisfatto per la missione compiuta. Essendo trascorsa la flagranza il giovane non è stato arrestato ma solo denunciato al tribunale dei minori di Torino per danneggiamento a seguito d'incendio.

Il giovane piromane ha negato però di essere il responsabile anche degli altri tre incendi sviluppatisi inspiegabilmente, nelle scorse settimane, quasi sempre alla stessa ora, nella stessa zona della città. La polizia, per ora, gli crede anche perché sospetta un altro giovane che abita nello stesso rione ed è amico di Roberto. Quest'ultimo è stato nuovamente interrogato ieri mattina in questura dov'era accompagnato dal padre.

Così il pericolo che altri giovani esaltati possano ripetere analoghi gesti inconsulti non è del tutto scongiurato. r. a.

Incendio a Pian di Sole

VERBANIA — Incendio, giovedì pomeriggio, nei boschi di Pian del Sole, attorno ai 1000 metri di quota sui monti alle spalle di Verbania. I vigili del fuoco, intervenuti con l'appoggio di guardie forestali e volontari, sono riusciti a circoscrivere il sinistro che sembra sia stato innescato in due punti diversi e che quindi si presume possa essere doloso. (a. c.)

MANIFESTAZIONI, SPETTACOLI E APPUNTAMENTI PER UN ALTRO WEEKEND D'AGOSTO

Verbania. Una spiaggia affollata sulle rive del Lago Maggiore (foto De Sordi)

Spaghetti in piazza e «cena del povero»

A Borgomanero dieci qualità di pastasciutta Originale abbuffata a Tromello, in Lomellina

Continuano a **Borgomanero** le feste dei rioni che hanno praticamente occupato l'intera estate. In questi giorni è di turno il rione Tabuloni con una serie di manifestazioni di carattere gastronomico.

A Tabuloni si balla ogni sera, ma l'attrazione maggiore è forse costituita dalla tavola che rimane imbandita in continuazione, con dieci varietà di pastasciutta, più i due piatti locali, tapulon e stufato. Cuoco d'eccezione per spaghetti e maccheroni è Orazio Tedesco, un borgomanerese di origine calabra che fa il tipografo in Svezia, e che ogni anno torna a Borgomanero per esibirsi nella festa del suo quartiere come specialista in fusilli, lasagne e tagliatelle. Il re del tapulon e dello stufato è invece il geometra Sergio Barbaglia, dell'Enel locale.

Si chiudono domani le feste popolari alla cascina Fontana. Nella stessa giornata ha inizio a Briga Novarese la sagra di San Rocco, che proseguirà per tutta la settimana seguente. Sempre domani alle 8 è in programma il campionato provinciale di trial, organizzato dal locale Moto Club Rio Passone. Nel pomeriggio, incanto delle offerte; la sera, danze e gastronomia.

Mercoledì, si terrà a Borgomanero la festa patronale di San Bartolomeo. Alle 21, nella Collegiata centrale, concerto d'organo del maestro Mario Girotto di Trieste, con musiche di Bach, Mozart e Frescobaldi.

«A causa dell'assoluta mancanza di funghi la mostra micologica è annullata»: questo il laconico comunicato degli organizzatori dell'esposizione di funghi che avrebbe dovuto svolgersi in questi giorni a **Macugnaga**.

In effetti, finora, i cercatori sono rimasti completamente a mani vuote: sembra quasi che i minuscoli miceti abbiano voluto in tal modo sedare le violente polemiche relative all'imposizione di un costoso tesserino per la raccolta. Domani a Macugnaga si terrà invece la tradizionale «Camminata di casa nostra», marcia non competitiva aperta a tutti, che con un percorso di 12 chilometri circa, tocca le caratteristiche frazioni Walser del paese. Il ritrovo è alle 9,30. La marcia, giunta all'ottava edizione, è organizzata dallo Sci Club Macugnaga in collaborazione con il Game.

Per il terzo anno consecutivo, nella piazza principale di **Tromello**, in Lomellina, all'ombra del torrione, simbolo del paese, domani sera si rinnoverà la «cena del poverello». L'iniziativa è del commerciante Rinaldo Rolandi, titolare di una macelleria, che con il solo aiuto dei familiari servirà piatti della migliore cucina lomellina.

La sua è una proposta indubbiamente accattivante: per 10 mila lire si pranza con ampia gamma di antipasti (dal prosciutto San Daniele alla bresaola, dallo speck alla coppa di Varzi, dalla pancetta al salame di oca, e così via); due primi (crema di mais «al secolo la polenta», e «carbonades di cinghiale»), tre secondi a scelta («ruspanti da cortile», «volatili di stagno», «roast-beef di bufalo»), formaggio («fior di vacca scremato, amalgamato e stagionato», vale a dire l'appetitoso gorgonzola), frutta di stagione, un digestivo a 72 gradi («capriccio di donna Luisa»), caffè della nonna.

San Vito, ottantatreesima edizione, prenderà il via oggi alle 18 a **Omegna** con l'esibizione della banda musicale di Quarna Sotto. Farà seguito l'apertura del grandioso banco di beneficenza (160 mila doni) che costituisce una delle maggiori attrazioni di questa festa, considerata la patronale del Cusio.

In riva al fiume è tutto esaurito

VIGEVANO — *Il Ticino per Vigevano rappresenta una fonte di guadagno anche sotto forma di turismo.*

Dal privilegio esclusivo per gli abitanti, la sponda destra del fiume si è trasformata in un luogo di riposo anche per i forestieri. Sono migliaia le persone che la frequentano e di pari passo si è andata sviluppando un'attrezzatura ricettiva. Sono una dozzina i locali pubblici, dislocati lungo una quindicina di chilometri, fra trattorie, ristoranti, pizzerie e bar con disco-music. Inoltre, un campeggio per roulotte, una darsena per le canoe e altre esclusivamente per le barche a motore.

Ma tutto questo è ancora insufficiente per appagare la domanda dei frequentatori, parte dei quali non hanno molto rispetto per l'ambiente, al punto da lasciare tracce del loro soggiorno sulle spiaggie. I raccoglitori di rifiuti installati dall'Azienda servizi municipalizzati (Aem) vengono ignorati e l'amministrazione lombarda del Parco del Ticino non è in condizione col proprio personale di far fronte alla situazione. «E' urgente — dice Enrico Broglio, 39 anni, da 25 in riva al fiume, in località Spiaggia d'oro, nel ristorante avviato dal padre — la salvaguardia della purezza delle acque del Ticino».

«Mancano, quando c'è il massimo delle presenze — *dice Antonio Castelli, titolare del ristorante "Il Boschetto"* — i servizi igienici. Quelli dei nostri locali sono insufficienti per far fronte alle necessità dei sempre più numerosi frequentatori del fiume. gc. r.

Premeno — A Villa Bernocchi, s'inaugura domenica 21, una mostra fotografica di Loris Francato, Marco Protasini, Antonio Vallino, Giampiero Vicario, Luigi Vitali, tutti del Cine Foto Club Novara.

Il pic-nic trionfa sulla lunga vacanza

NOVARA — Quella che stiamo vivendo passerà alla storia come «la settimana del pic-nic». Abbiamo voluto fare una «galoppata» di circa 350 chilometri in tutta la provincia, dalla «Bassa» ai Laghi d'Orta e Maggiore, da Macugnaga alle Valli Vigezzo e Cannobina, per avere il quadro completo di come trascorrono le ferie i novaresi. La prima grossa impressione che abbiamo ricavato è quella dell'avvenuta netta trasformazione della settimana di Ferragosto. Che riguarda non solo la provincia di Novara: la ripresa delle «vacanze a giornata», cioè la gita con appresso sedie, tavolini e companatico.

Il nostro giro parte da Novara per la statale del «Sempione» e già di primo mattino, ai lati della discesa di Bucciogne, spuntano le prime famigliole all'aria aperta. Basta uno spiazzo di verde per mettere tavolini e tovaglie. Per chilometri la scena è la stessa, senza contare i grossi campeggi disseminati ovunque.

Appena superato il ponte sul Toce ci dirigiamo verso Macugnaga per avere il quadro di una delle più rinomate stazioni montane novaresi. Anche qui, a metà strada, la sosta resa a presenziare alla tradizionale festa della «milizia napoleonica» di Calasca Castiglione, mentre a Macugnaga gli alberghi sono tutti affollati.

Dopo essere ridiscesi a valle puntiamo sulla Valle Vigezzo veramente affollata, da Druogno a Malesco, come una città nelle ore di punta. Migliaia di persone nella pineta di Santa Maria Maggiore per assistere al concorso ippico, altre disseminate negli angoli più disparati all'insegna del pranzo all'aperto. Sempre suggestiva, invece, la discesa per la Valle Cannobina con gruppi di turisti nelle località sperdute fra le altre montagne. La sosta all'«orrido» di Finero ci è stata imposta dalla pericolosità del tratto stradale di una zona che possiamo definire da «inferno dantesco». Un cartello ammonisce i guidatori a usare la massima prudenza per la mancanza, in alcuni tratti, del parapetto. Per chi conosce la zona si può parlare di una carenza «micidiale», in quanto quei cento metri di strada sono veramente i più pericolosi di tutta la provincia. Possibile che non si possa intervenire per dare la necessaria sicurezza?

Usciti dalla Valle Cannobina ci aspetta la «luce» del Lago Maggiore nel tratto confinante con la Svizzera. Poco il traffico sino a Verbania, dove i semafori cominciano la loro opera di «formicaode». A questo punto si capisce il perché del protarsi a tavola dei turisti anche alla sera (c'è luce sino oltre alle 21). Il lungo serpente di auto, da quel momento, procede a passo d'uomo per arrivare, dopo oltre due ore, alle «tre strade» di Arona. Solo verso mezzanotte la circolazione ritorna normale e la giornata può considerarsi conclusa. l. l.

I danni causati dalla selvaggina

Contadini accusano il parco del Ticino

OLEGGIO — Oltre cinquanta agricoltori proprietari di terreni a Oleggio, Marano Ticino, Bellinzago, Cameri, Galliate, Romentino e Trecate, si sono riuniti nella sede della Coldiretti di Oleggio per tutelare le proprie colture agricole danneggiate dalla fauna selvatica presente nella zona del Parco del Ticino. Gli agricoltori hanno concordato di incaricare l'avvocato Celestino Corica di Novara di inoltrare al pretore del capoluogo una denuncia nei confronti dell'amministrazione del Parco del Ticino.

La vicenda dei danni alle colture agricole — che ammontano a centinaia di milioni — si trascina ormai da quasi due anni, e le azioni svolte per ottenere il risarcimento dei danni non hanno dato sinora alcun risultato. Istanze sono state inviate agli assessori della Regione Luigi Rivalta responsabile dei parchi, e Simonelli della caccia. Non è emerso nulla di concreto perché a livello di Regione si ravvisano dei conflitti di competenza su chi deve pagare i danni provocati dalla fauna presente nelle zone destinate a parco: se è la Regione o lo Stato.

L'amarezza degli agricoltori, manifestata nel corso della riunione di Oleggio presso la sede della Coldiretti, è accentuata. *«Non vediamo una via di uscita — hanno commentato gli agricoltori — mentre le nostre colture subiscono quotidianamente seri danni».*

Pietro Colombo, veterinario in Oleggio, assessore al Bilancio all'amministrazione provinciale di Novara, si è fatto carico dello «stato d'animo» degli oltre cinquanta contadini con poderi distribuiti lungo il tratto della zona Parco del Ticino. u. g.

Aveva 76 anni e viveva a Milano

Morto Dionisio Villa ex prefetto di Novara

Era presidente dell'istituto tumori lombardo

NOVARA — E' deceduto l'altra notte nella sua abitazione milanese, dove risiedeva con i figli, il dottor Dionisio Villa che fu prefetto di Novara dal 1966 al 1971, quando per raggiunti limiti di età lasciò l'incarico al suo successore, dottor Paolo Forte.

Dionisio Villa aveva 76 anni e sino all'ultimo momento, come aveva sempre fatto, ha lavorato senza interruzione. Era infatti presidente dell'Istituto Tumori di Milano.

Dionisio Villa

Nei cinque anni trascorsi in prefettura a Novara la sua preparazione, la sua esperienza e le doti personali di sensibilità l'avevano posto in primo piano in quei difficili momenti. I «sussulti» del mondo del lavoro l'avevano portato ad essere non soltanto l'autorità, ma l'uomo e l'amico.

Un personaggio che si era sentito subito novarese e che ogni mattina, prima di andare in ufficio, era solito compiere la tradizione passeggiata sui baluardi, quasi un saluto augurale per la città che doveva vigilare e rappresentare. Quando, nel 1971, ha lasciato l'alto incarico, non si è distaccato completamente da Novara. l. l.

In carcere la donna che l'ospitava

Miazzina, arrestato (spacciava la droga)

Carmine Vaccaro — Angela Poletti

MIAZZINA — Un milanese ricercato da oltre un anno dalla Procura della Repubblica di Milano per spaccio di stupefacenti, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri a Miazzina, nell'abitazione di Angela Poletti, 37 anni, via Rengeno 2, che pure è stata arrestata per favoreggiamento.

L'uomo, Carmine Vaccaro, 32 anni, residente a Milano in via Paullo 11, si era trasferito da oltre tre mesi nell'abitazione della donna. Era in possesso di un documento di identità intestato al pregiudicato torinese Luigi Oppedisano, anche lui di 32 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via Tofane 66.

Per questo motivo, il Vaccaro è stato anche denunciato per ricettazione ed uso di documenti falsi. a. c.

Il ministero dell'Interno annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

Dionisio Andrea Villa

Roma, 19 agosto 1983

PREFETTO DR.

Dionisio Villa

Novara, 19 agosto 1983

Di scena ragazzi, junior e senior

Omegna, canottaggio con il sedile fisso

OMEGNA — Domani, prima delle tre domeniche consecutive dedicate agli sport nautici, sarà di scena il canottaggio a sedile fisso.

La manifestazione è organizzata dalla «Canottieri Omegna» in concomitanza con i festeggiamenti di San Vito, patrono della città. Le gare, interregionali, avranno inizio alle 14,30 e si svolgeranno nello specchio d'acqua antistante la sede della società.

Ve ne sono in programma 12, riservate: due alla categoria ragazzi che si cimenteranno nel «due a quattro con»; cinque alla juniores per la specialità «singolo»; «due di punta» (ogni rematore con un solo remo); «due di coppia» (una coppia di remi per vogatore); «quattro di punta»; «quattro di coppia»; cinque alla categoria seniores per le stesse specialità della juniores.

La manifestazione di domenica prossima sarà invece dedicata alla canoa olimpica, quella del 4 settembre al canottaggio a sedile scorrevole. Il campo di gara di Omegna è ideale per questo tipo di manifestazioni anzitutto perché non disturbato da mezzi di linea e altri natanti, inoltre perché il centro cittadino in cui si inserisce costituisce una platea naturale, domani particolarmente affollata in occasione della patronale di San Vito che richiama tradizionalmente nel capoluogo cusiano un grande concorso di gente. a. m.

Vigevano — La squadra di pallacanestro dell'American Eagle è nei guai: l'ultimo acquisto, lo statunitense Scheffler, di ruolo pivot, 2,08 di altezza, dopo meno di una settimana di allenamento ha lasciato la società gialloblù in quanto ha ritenuto più vantaggiosa l'offerta fattagli durante il breve periodo di riposo di Ferragosto dalla società di Le Mans, che partecipa al massimo campionato di basket francese.

La prestigiosa corsa podistica in Svizzera

L'ossolano Allegranza vince sui monti della Sierre-Zinal

Aldo Allegranza

DOMODOSSOLA — L'ossolano Aldo Allegranza ha vinto la decima edizione della Sierre-Zinal, forse la più prestigiosa gara europea di corsa podistica in montagna.

E' stato un grande ritorno: il forte atleta ossolano si era già imposto in questa competizione sette anni fa. Allegranza ha al suo attivo numerose vittorie anche nella corsa San Domenico-Alpe Veglia, un'altra classica europea.

Ormai trentenne, Allegranza è stato convinto all'ultimo momento a partecipare alla corsa da un amico vallesano. *«Sono il primo ad essere sorpreso della vittoria* — ha dichiarato subito dopo aver tagliato il traguardo — *in questa gara che considero la più bella d'Europa».* Alla competizione hanno partecipato duemilanovecento concorrenti: il percorso della Sierre-Zinal ha un dislivello di ben duemila metri su uno sviluppo totale del tracciato di 31 chilometri.

Subito dopo il via, ha preso il comando l'inglese Short, uno dei favoriti, che ha cercato di sfruttare le sue doti di scalatore.

Allegranza lo ha sempre tallonato e, quando l'inglese ha ceduto, ha piantato tutti in asso iniziando la sua fuga solitaria verso il traguardo. Nell'ultimo tratto Allegranza è stato calorosamente applaudito dal foltissimo pubblico, migliaia di persone, assiepato lungo il percorso. Il secondo classificato, il belga Sebille, ha accusato un ritardo di oltre due minuti sul campione ossolano. a. v.

Verbania — L'edizione 1983 del rinnovato «Corso fiorito Città di Verbania» si terrà domenica pomeriggio 4 settembre. Vi parteciperanno una decina di carri allegorico-floreali, gruppi in costume, bande musicali. La sfilata, che si svolgerà per tradizione sul lungolago delle Magnolie, a Pallanza, sarà preceduta il mattino da alcuni spettacoli di folklore in vie e piazze.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super exhibition 83.
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Zelig.
VITTORIA: American gigolò.
BROLETTO: I predatori dell'Arca perduta.

ARONA

LUX: L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
MODERNO: Nenny.
ROMA: Christiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
S. CARLO: Fiume grande sull'[illegible] mano.

BORGOMANERO

NUOVO: The Blues Brothers.
MODERNO: Ultima sfida.

CAMERI

ORATORIO: Gigi il bullo.

OMEGNA

SOCIALE: Tron.

TRECATE

VITTORIA: Borsalino.

VERBANIA

APOLLO: Braccato.
ARISTON: le Chiare e le Scure.
VIP: Fuga da New York.
SOCIALE (Intra): Scusate il ritardo.
SOCIALE (Pallanza): Sulle orme della Pantera Rosa.

VIGEVANO

CAGNONI: Pigs in day.
MARCONI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 84.364; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Della Bicocca, via Sforzesca; dalle 21,30 alle 8,45: Chiabrera, largo Cavour.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti Libertà.
SESTO CALENDE: Abbiana, via Piave.
STRESA: Angloamericana, piazza Margherita.
ARONA: Negri, corso Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.500.
Arona, tel. 45.341.

Verbania — L'azienda autonoma di soggiorno e turismo ha pubblicato un opuscolo che raccoglie le ricette dei piatti premiati lo scorso anno alla «Prima rassegna gastronomica del bacino turistico del Lago Maggiore». Annunciata per l'occasione la seconda rassegna. S'inizierà a metà settembre.

Annunciato il calendario della 34ª edizione del concorso

Tutte le date del «Viotti» l'università della musica

Molti concorrenti, provenienti da tutto il mondo - Ci sarà il «numero chiuso» per piano?

VERCELLI — Danza, canto, pianoforte, musica da camera e composizione. Sono le cinque sezioni del 34° Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti», dal 5 ottobre al 30 dicembre.

L'albo d'oro della manifestazione ne testimonia l'alto prestigio.

Sono nomi altisonanti che attestano l'importanza della rassegna ed il livello delle commissioni esaminatrici (fra i giurati, ricordiamo Arturo Benedetti Michelangeli, Mario Del Monaco, Galina Ulanova). E' per questa serie di ragioni che il Concorso Viotti continua ad essere affollatissimo: per pianoforte, ad esempio, si dovrà forse arrivare al «numero chiuso» perché le prove eliminatorie si stanno protraendo, sistematicamente, oltre la settimana, mettendo a dura prova i nervi dei concorrenti e la pazienza dei commissari.

E diamo ora un'occhiata alle date ufficiali di questa trentaquattresima edizione. Si parte il 5 ottobre con le eliminatorie del canto: la finale è prevista per il 7, alla Sala Dugentesca. Quest'anno farà parte della commissione esaminatrice il Sovrintendente dell'Arena di Verona, Renzo Giacchieri, che scritturerà i vincitori per la stagione lirica nella città di Giulietta e Romeo: un'ulteriore prova della considerazione in cui il «Viotti» e le sue giurie sono tenuti in tutt'Italia.

Pianoforte: si svolgerà dal 23 al 31 ottobre, sempre alla Sala Dugentesca. La sezione «mobile» di quest'anno (canto e piano sono fisse ormai da diversi anni) sarà musica da camera, in programma dal 24 al 29 ottobre: vi parteciperanno duo di violino e pianoforte, di violoncello e pianoforte; quartetti d'archi; trio, quartetti e quintetti per pianoforte e archi.

Per i vincitori delle singole sezioni strumentali sono previste scritture per dieci concerti a cura del comitato organizzatore, presieduto dal professor Joseph Robbone (l'esperto nocchiero del «Viotti»). La sezione di composizione durerà dal 1° al 29 dicembre. Nell'elenco figura anche danza (una prova dalla tradizione nobiliare, visti i precedenti): in commissione, le migliori insegnanti del mondo.

Enrico De Maria

Vercelli. Il violinista Uto Ughi con Joseph Robbone (a destra)

Grave ragazzo di Serravalle

VARALLO — Un sedicenne di Serravalle, Piero Fortisi, ha riportato gravi lesioni in un incidente stradale avvenuto l'altra notte alla periferia della città.

Il ragazzo e alcuni suoi coetanei rincasavano con le rispettive motorette: all'improvviso uno degli amici si è fermato e il Fortisi gli è piombato addosso finendo poi sull'asfalto e battendo con violenza il capo.

PANORAMA SUGLI APPUNTAMENTI DI FINE SETTIMANA NEL BIELLESE E IN VALSESIA

Il palio dei Comuni a Camandona Boccioleto festeggia la «torre»

Nel centro valligiano si celebra il mezzo secolo della scalata sul masso-simbolo alto 86 metri

BIELLA — Parte oggi il «Palio della Comunità montana di Mosso», giunto alla decima edizione. L'appuntamento è per le 17, a **Pianezze di Camandona**.

Si incomincia con l'inaugurazione della mostra dell'artigianato locale, che presenta i migliori prodotti tipici, dai manufatti di legno alle tome, al miele. Seguiranno via via il raduno del Club Amici del fuoristrada, la prima di una serie di grigliate, il «gran ballo pubblico» (gratuito), musiche e cori.

Domani mattina, dalle 9 in poi, premiazione degli artigiani che hanno partecipato alla mostra, messa, partenza della gara podistica «Coppa Camandona», raduno di radioamatori e «miniraduno» di motociclisti, arrivo dei podisti, vermuth d'onore e altra grigliata. Gli alpini renderanno omaggio alla lapide in memoria del loro cappellano, don Banino.

Alle 14 verranno presentate le squadre partecipanti al Palio, in rappresentanza dei Comuni della vallata: Bioglio, Callabiana, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio e logicamente Camandona. Le gare si protrarranno per tre ore. Dopo di che, premiazioni varie e ancora grigliate e danze. **p. m.**

BOCCIOLETO — *La prima scalata alla «torre di Boccioleto», il caratteristico masso che si innalza per 86 metri in Val Sermenza, compie 50 anni. Per ricordare l'avvenimento la Pro loco e l'amministrazione comunale del piccolo centro valligiano hanno stilato un programma di manifestazioni che si svolgerà oggi e domani.*

«Sarà la festa di tutto il paese — *spiega Carlo Canna, sindaco della minuscola comunità che conta 400 abitanti* —. Il 29 settembre 1933 quattro boccioletesi per la prima volta arrivarono in vetta alla parete sfidando la natura e la concorrenza di alpinisti forestieri. Quello fu un grande giorno e a mezzo secolo di distanza è ancora vivo lo spirito con cui fu portata a termine l'impresa».

Una mostra fotografica che documenta 50 anni di arrampicate sulla «torre», un grande banchetto nella piana di fronte alla roccia, il coro del gruppo folcloristico del «Carbunin da Morca» e una ascesa in vetta degli alpinisti del Cai Valsesiano, sono gli appuntamenti in calendario per il compleanno della «prima».

Tra quelli in programma, uno dei momenti più suggestivi sarà la testimonianza di uno dei protagonisti della scalata del 1933, Vittorio Preti, 82 anni, il quale racconterà come lui e gli scomparsi Attilio Pianta, Enrico Conti e Enrico Robinshon, riuscirono ad arrivare per primi in punta. Dalle sue parole emergeranno le tecniche usate ma soprattutto i motivi che spinsero quattro boscaioli a voler essere i primi a posare i piedi sul punto più alto del simbolo del loro paese.

«La volontà di arrivare prima degli altri fu lo stimolo principale — dicono i vecchi del paese —. *In quegli anni c'era nell'aria l'idea di raggiungere la vetta e per nessun motivo ci saremmo lasciati battere da chi non era nato sotto l'enorme masso».*

Domani un elicottero farà servizio dalla Piana di Sulei alla punta della «torre».

g. p. v.

Pensionato investito e ucciso

COSSATO — Un pensionato di 56 anni, Regolo Morecchio, abitante in via Castelletto Cervo, è stato investito e ucciso da una R 5 condotta da Marco Moggio, 25 anni, pure di Cossato. Le cause della disgrazia sono in corso di accertamento.

La vittima, a quanto risulta, l'altra notte, verso le 23.30, stava attraversando una strada in una zona buia. L'investitore lo ha scorto all'ultimo momento e non ha potuto evitare l'investimento.

L'uomo è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Biella.

Suicida un ragazzo di 19 anni

COSSATO — Profonda impressione, in città, per il suicidio di un diciannovenne, Maurizio Di Paolo, che si è impiccato in una baracca nei pressi del campo sportivo Fila.

Il suicidio, scoperto nel tardo pomeriggio di ieri, al momento appare inspiegabile.

Il ragazzo è uscito di casa ieri mattina, senza lasciar trapelare l'irrevocabile decisione, forse già maturata da tempo nella sua mente. A sera la madre era ancora all'oscuro della tragica fine di Maurizio.

Stroppiana in festival le sonore pernacchie

STROPPIANA — Non si sono ancora spenti gli echi dell'«Urlo di Monforte», la cui sagra si è svolta il mese scorso a Monforte d'Alba, che già a Stroppiana si «risponde» a colpi di sonore «pernacchie». L'irriverente, ma colorita espressione di dissenso di marca partenopea, almeno per una volta sarà innalzata al rango di protagonista di un festival: quello della «pernacchia», appunto.

La singolare manifestazione si svolgerà nell'ambito della festa patronale, nella serata di lunedì prossimo, con corollario di attrazioni folcloristiche, musicali e gastronomiche.

Tutto è nato da uno scherzo tra amici, da un'idea improvvisa che poi ha preso mano, dicono gli organizzatori dell'Unione sportiva, che hanno realizzato le feste di agosto: «Quante volte capita di dover reprimere un gesto di disappunto, perché siamo in pubblico, dopo aver sentito il discorso di un politico, dopo la notizia di un rincaro dei prezzi, o quando qualche cosa va storto? Ebbene, abbiamo creato un'occasione per dar sfogo ad una contestazione, ovviamente nei limiti di un gioco speriamo divertente».

Intanto è stata spedita una lettera d'invito al festival al più celebre teorizzatore del «pernacchio», l'attore napoletano Eduardo De Filippo. Aggiungono gli organizzatori: «Sappiamo che Eduardo, con tutti i suoi impegni, ben difficilmente potrà essere presente, come giurato "ad honorem", ma era doveroso almeno informarlo».

Una targa ricordo verrà inviata, insolita dedica, al personaggio alla cui faccia è stata indirizzata la più simpatica pernacchia. **g. b.**

L'accompagnatore ufficiale del Lechia Danzica si è impegnato a sollecitare la visita

«Porterò al Papa l'invito perché venga a Oropa»

«Peccato — ha aggiunto — che a Roma conoscano poco questo santuario»

BIELLA — *I giocatori del Lechia Danzica e i loro accompagnatori (due dozzine di persone) hanno lasciato ieri mattina il Miravalle, alle porte di Oropa, per tornare in patria.* «Peccato — *è stato il commento unanime* — che il tempo sia volato. Fra i biellesi ci siamo trovati a nostro agio. Gente di poche parole, all'apparenza ruvida, ma con tanto calore umano. Fa piacere, quando si è lontani da casa».

La breve permanenza della comitiva di polacchi ha riacceso, per varie circostanze, la speranza che Giovanni Paolo II venga a pregare nell'antico Sacello della «Madonna Nera», come faceva, prima di diventare Papa, nell'analogo santuario di Czestochowa. La visita del Pontefice ad Oropa è auspicata dalla maggior parte dei biellesi.

Si è assunto l'impegno di parlarne in Vaticano, scegliendo i «canali» adatti e scartando quelli già percorsi senza esito, Johnny River, l'estroverso accompagnatore-interprete della comitiva. E' anch'egli polacco e vive a Roma. Non era mai stato ad Oropa, ed è stato colpito, oltre che dalla spiritualità del luogo, dalla grandiosità del santuario.

«Troppa gente in Vaticano — *continuava a ripetere al rettore, canonico Giovanni Saino* — ne ignora addirittura l'esistenza. E' una lacuna che deve essere colmata al più presto. Non farò fatica a descrivere con aderenza alla realtà quel che ho visto e che mi ha profondamente colpito». «Sono certo — *ha concluso* — di trovare la strada giusta». «Lo voglia il Cielo», *ha detto il rettore.*

Tra l'altro, dal punto di vista strettamente logistico, il viaggio del Papa non creerebbe particolari problemi. L'aeroporto di Cerrione, a due passi da Biella, può essere raggiunto da Roma in un'ora di volo, con aereo di dimensioni ridotte (un «executive»). Per salire a Oropa, non ci sarebbe poi che l'imbarazzo della scelta: un elicottero, in pochi minuti di volo, oppure la solita auto, tra due ali di folla.

La gente preferirebbe naturalmente l'auto. Tutto potrebbe dunque avvenire nell'arco di una giornata: basta solo un «sì» di Papa Wojtyla, magari incoraggiato dalla nostalgia per la «sua» Czestochowa.

p. m.

Oropa. I giocatori e gli accompagnatori polacchi in una foto di gruppo prima del rientro in patria

Sono ripresi gli allenamenti

Adesso la Cossatese cerca un presidente

Venti giocatori agli ordini di Bordetto

COSSATO — La Cossatese, ripiombata in Promozione dopo una sola, sfortunata stagione disputata in «Eccellenza», ha iniziato gli allenamenti sotto la guida di Augusto Bordetto. L'ex giocatore della stessa squadra, che quasi al termine della scorsa stagione agonistica ha rinunciato a giocare per tentare, vanamente, di evitare la retrocessione, parte con le idee chiare.

«Occorre cambiare radicalmente — ha detto — *la struttura e la mentalità della squadra, nel suo complesso, pensando più al futuro che non al presente. Le ambizioni ci sono e faranno da molla, ma devono essere evitati i fuochi di paglia, i successi che si mutano poi, troppo presto, in delusioni*».

La situazione della società sportiva è più solida di quanto non possa apparire, limitandosi ad un esame superficiale. Il presidente Ermanno Strobino si è recentemente dimesso, però la Cossatese non ha una gamba sola ed è in grado di stare in piedi, stabilmente. Gli altri dirigenti hanno formato una specie di Comitato di gestione, compatto e vitale.

«Se qualcuno vuole assumersi l'onere, più ancora dell'onore, della presidenza — dice Ezio Menotti —, *si faccia avanti e sarà accolto calorosamente. Lo stesso discorso vale per un eventuale finanziatore, o "sponsor" che dir si voglia».*

Dal canto suo, Bordetto (35 anni e una gran voglia di operare seriamente in campo calcistico) fa rilevare che i giocatori a sua disposizione sono una ventina. «*Li giudico pienamente validi* — precisa — *e sono certo che se si impegneranno nella misura giusta le soddisfazioni non mancheranno*».

Il «parco giocatori» potrà essere definito nella prossima settimana, dato che ci sono ancora posizioni incerte. Inequivocabili, invece, le partenze di Rolfo, Chiogna, Caligaris, Trivelli e Biginato. Tra i «nuovi» figura Ottin Boccat, proveniente dalla Cervo.

Gli allenamenti si svolgono quotidianamente, dalle 17 alle 19, sul campo di Ferrere (Valle San Nicolao), immerso nel verde della collina. Il programma pre-campionato non è ancora stato definito.

p. m.

Sconfitta di misura (1 a 0) e su punizione per i bianchi in terra ligure

La Pro in crescendo convince ad Imperia Sacco prepara il «match» con il Seregno

Vercelli. Giovanni Gino (a destra) si intrattiene con un tifoso (Foto Renato Greppi)

Manca ancora Re, una «pedina» determinante

VERCELLI — *Una Pro in netto crescendo è uscita sconfitta di misura (1 a 0) dal confronto di Imperia. Ma il risultato non dice i progressi messi in luce da una squadra che, sino a chi ha giocato in formazione-tipo, è riuscita a tenere in scacco la quotata avversaria, che milita in una serie superiore (C 2) e che non nasconde ambiziosi progetti.*

Nel primo tempo, Giovannino Sacco ha disposto lo schieramento-base: Battistoni; Olivieri, Cristiano; Fuli, Tumellero, Valera; Gino, Frigerio, Russo, Noferi, Fostinelli. Esordio in maglia bianca per il mediano Frigerio e per l'interno Noferi: per entrambi il primo collaudo è stato — tenendo conto della preparazione — più che positivo.

Con un Noferi che viaggia ancora a due cilindri (ma in cabina di regia si è fatto ugualmente notare), la nuova Pro Vercelli ha impegnato severamente un'avversaria di prestigio che è riuscita ad acciuffare la vittoria al 55', su punizione calciata da Conti, quando ormai Sacco aveva abbondantemente rimaneggiato la squadra, inserendo tutti i giovani a disposizione.

Ha commentato Sacco: «Volevo vedere tutti i giocatori disponibili all'opera, non mi interessava il punteggio. Le risultanze sono state eccellenti; sono convinto della bontà delle scelte. Adesso bisogna cercare l'insieme».

Sacco non nasconde la sua soddisfazione ma si dice, nello stesso tempo, preoccupato per la forzata indisponibilità di Re. «Non posso fare a meno — *osserva* — di questo interessantissimo terzino, sia perché non ho rimpiazzi con le sue caratteristiche, sia perché, senza di lui, devo rivoluzionare troppi schemi, come ho appunto fatto ad Imperia». *Come è noto, Re è militare a Roma e, sinora, la società non è riuscita a riavvicinarlo: Sacco, ovviamente, ci conta.*

A chi sottoscriverà l'abbonamento entro giovedì sera, la società offrirà l'ingresso gratuito per l'amichevole con il Seregno. **e. d. m.**

Ancora un tricolore per la sezione di tiro di Vercelli

Naborrini è il nuovo campione italiano nella specialità del bersaglio mobile

Primo nella «corsa mista» - Domianni agli europei

VERCELLI — *Ancora un titolo di campione italiano per la sezione tiro a segno di Vercelli, con il corollario — lusinghiero — di una serie di ottimi piazzamenti.*

Il titolo di campione italiano è quello di classe, nel bersaglio mobile corsa mista, e l'ha conquistato Carlo Naborrini.

Il suo successo (l'atleta da alcuni anni è in evidenza con una crescita tecnica costante) è stato netto.

Nella stessa specialità, Giuseppe Beretta si è classificato al quarto posto.

Bravissimi come sempre il fuoriclasse Valerio Domianni ed il fortissimo Bruno Berardesco. Il primo ha ottenuto, nella categoria maestri, il secondo posto nella «corsa normale» ed il terzo nella «corsa mista».

Berardesco, nella carabina libera, si è invece classificato al terzo posto con 584 punti su 600.

Ai campionati hanno partecipato nelle specialità carabine anche Brancolini, Cattin e Carotenuto.

Domianni, nel frattempo, è stato convocato per i campionati europei di tiro al bersaglio mobile, che avranno luogo a Bucarest dal 30 al 4 settembre. **f. l.**

Carlo Naborrini

Ventotto chilometri fitti di salite

La corsa Biella-Capomosso dura sfida per gli allievi

La gara è giunta alla diciannovesima edizione

BIELLA — I corridori ciclisti «allievi» saranno domani in gara nella 19ª Biella-Capomosso, gara breve (28 chilometri), ma particolarmente impegnativa. La indicono, come sempre, il Comitato «Coppa Gabriella», che mette in palio l'omonimo trofeo, e quello dei festeggiamenti di San Rocco. L'organizzazione è affidata al Pedale Biellese. I concorrenti si disputeranno inoltre il Trofeo Unione sportiva Mossese calcio.

Il ritrovo dei corridori è fissato per le 13,30 a Biella, nella sede del Pedale Biellese, in via Italia 72. La partenza verrà data un'ora più tardi, dal ponte della Maddalena, alla periferia della città.

I concorrenti dovranno subito affrontare la salita che porta a Pettinengo. E' facile prevedere una prima, netta selezione, che si completerà poi sul falsopiano tortuoso che si snoda da Selve Marcone a Mosso Santa Maria. Un ultimo strappo metterà al tappeto i più provati dalla fatica.

L'ordine di arrivo avrà ripercussioni sulla classifica del Trofeo Cominver, di cui la gara costituisce una tappa. La Biella-Capomosso spicca anche per l'allettante monte-premi che la caratterizza.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il paradiso può attendere, con Warren Beatty (commedia).
NUOVO ITALIA: Ritorno dall'inferno (guerra).

GATTINARA

ITALIA: Toro scatenato, con Robert De Niro (drammatico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Moderna, corso Libertà 11.

SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.805; **Trino** (0161) [illegible].

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): **Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Tesoco**, piazza Mazzucchelli; **Delebiente**, via Ciconengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

IMPERO: Vindicator.
MAZZINI: Momenti intimi di Madame Claude.
ODEON: La cruna dell'ago.
SOCIALE: Sulle orme della Pantera Rosa.

BORGOSESIA

LUX: Scontro di Titani.

COGGIOLA

ENNIO: Orgasmo bianco.

COSSATO

MICHELETTI: Ufficiale e gentiluomo.
PRIMAVERA: Sono una «g» logo d'albergo.

PRAY

EXCELSIOR: Un sogno lungo un giorno.

SERRAVALLE

CORSO: Speed interceptor III.

VARALLO

CIVICO: I predatori dell'Arca perduta.
SOTTORIVA: Tron.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Graglia:** Prelunga.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando; **Masserano.**
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Giani, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Aperti oggi pomeriggio in città: via Galimberti 17; via Milano 40 e 121; via Ogliaro; viale Matteotti; via Pettinengo 22; via Torino 70; via Ivrea 13 e 54; corso Europa 4; via Gustavo di Valdengo 8; via Tripoli 6.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

20 — Telefilm della serie **Sherlock Holmes**
20,30 **Cineteca:** film
22 — Telefilm della serie **Suspense**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12,50 Rubrica: **Autorally show**
13,20 Cartoni animali della serie **Don Chuck il castoro**
13,40 Cartoni animali della serie **Marco Polo**
18 — Cartoni animali della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 **Coffee-breack** (cabaret)
19,15 Rubrica **Telematchball**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 Telefilm della serie **Capitani e re**
21,30 Telefilm della serie **Ellery Queen**
22,30 Film **Premonizioni** (drammatico) con Peter Graves e Diana Muldaur
24 — **Quando la moglie è al mare**
0,30 **Videovercelli notizie** (replica)